



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 05 aprile 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

05/04/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	MF	26
Prima pagina del 05/04/2025		
05/04/2025	Milano Finanza	27
Prima pagina del 05/04/2025		

Primo Piano

04/04/2025	AudioPress	28
La portualità italiana al Seatrade Cruise Global, "Cruiseltaly" festeggia il suo decimo anniversario a Miami		
04/04/2025	Citta della Spezia	29
Dazi sull'export verso gli Stati Uniti, il porto spezzino ha nel suo Dna gli strumenti per reagire		
04/04/2025	FerPress	31
AdSP Adriatico centro settentrionale recepisce linee guida ASSOPORTI per la comunicazione		
04/04/2025	Informatore Navale	32
La portualità italiana al Seatrade Cruise Global "Cruiseltaly" festeggia il suo 10° anniversario a Miami		
04/04/2025	Italpress.it	33
La portualità italiana al Seatrade Cruise Global, "Cruiseltaly" festeggia il suo decimo anniversario a Miami		
05/04/2025	La Gazzetta Marittima	34
Crociere, la crescita del 2024 quest'anno raddoppierà		
04/04/2025	Liguria 24	35
Dazi sull'export verso gli Stati Uniti, il porto spezzino ha nel suo Dna gli strumenti per reagire		
04/04/2025	RavennaNotizie.it	36
L'Autorità Portuale di Ravenna adotta le Linee Guida Assoporti per una comunicazione inclusiva		
04/04/2025	Sicilia Report	37
La portualità italiana al Seatrade Cruise Global, "Cruiseltaly" festeggia il suo decimo anniversario a Miami		
05/04/2025	TeleCitta	38
La portualità italiana al Seatrade Cruise Global, "Cruiseltaly" festeggia il suo decimo anniversario a Miami		
04/04/2025	Travel Quotidiano	39
Seatrade Cruise Global Miami, i porti italiani presenti sotto il claim Cruiseltaly one country, many destinations		
04/04/2025	Travel Quotidiano	40
Grecia, Kefalogianni: "Con 2 mln di arrivi l'Italia è il terzo mercato più importante"		

Trieste

04/04/2025	Ansa.it	41
Un bilancio a cinque anni dalla chiusura della Ferriera		
04/04/2025	Shipping Italy	42
Al terminal Hhla di Trieste una nuova linea intra-Med di Maersk		

Venezia

04/04/2025	Ansa.it	43
Passeggero soccorso a bordo di una nave da crociera a Venezia		
04/04/2025	Il Nautilus	44
NUOVA CONCESSIONE PLURIENNALE A PORTO MARGHERA: ADSPMAS E TIV INSIEME PER ALTRI 25 ANNI		

04/04/2025	Informare		45
Terminal Intermodale Venezia, rinnovato il contratto di concessione			
04/04/2025	La Gazzetta Marittima		46
Con Relicyc il nuovo eco-pallet ad alte prestazioni			
04/04/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	47
Nuova concessione TIV a Marghera: 100 milioni di investimenti			
04/04/2025	Sea Reporter		48
Nuova concessione pluriennale a porto Marghera: AdSP e TIV insieme per altri 25 anni			
04/04/2025	Shipping Italy		49
Formalizzata la proroga della concessione di Tiv a Marghera			
04/04/2025	The Medi Telegraph		50
Venezia, firmata la concessione di 25 anni al terminal Tiv			
04/04/2025	Venezie Post		52
Porto Marghera, nuova concessione da oltre 100 milioni di investimenti con Tiv			

Genova, Voltri

04/04/2025	Ansa.it		53
Ente Bacini compie 100 anni e vuole continuare a crescere			
04/04/2025	Ansa.it		54
Rixi, Ente Bacini è un asset strategico del porto di Genova			
04/04/2025	BizJournal Liguria		55
Le proposte di Cna ai candidati sindaco di Genova			
04/04/2025	BizJournal Liguria		63
Ente Bacini festeggia i suoi primi 100 anni. Ameri: «Ora nuovi spazi e proroga concessione»			
04/04/2025	FerPress		65
Porto di Genova: Rixi, mia priorità è difendere Ente Bacini come asset strategico			
04/04/2025	Informazioni Marittime		66
Fincantieri, partono i lavori della prima unità "Fremm Evo" della Marina Militare			
04/04/2025	La Gazzetta Marittima		67
Assagenti lancia un progetto di aggregazione			
04/04/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	68
Genova: Ente Bacini celebra il centenario e pianifica il futuro			
04/04/2025	PrimoCanale.it		70
Ente Bacini compie 100 anni, la storia e il futuro: "Serve un nuovo bacino"			
04/04/2025	PrimoCanale.it		73
Ponte Parodi, Piciocchi: "Ho chiesto di revocare la concessione ad Altarea"			
04/04/2025	PrimoCanale.it		74
La nave Humanity 1 in viaggio verso Genova con a bordo 88 persone			
04/04/2025	Rai News		75
"Humanity 1" soccorre 88 migranti, assegnato il porto di Genova			
04/04/2025	Sea Reporter		76
Genova, Rixi: Mia priorità difendere Ente Bacini			

04/04/2025	Shipping Italy	77
Una nuova grande vasca e rinnovo concessorio per il secondo secolo di Ente Bacini		
04/04/2025	The Medi Telegraph	79
Ente Bacini, Terile: "Le vasche sono troppo strette, serve il piano regolatore portuale per programmare l'ampliamento"		

La Spezia

04/04/2025	Citta della Spezia	81
Adsp verso ingresso in Svar, Sisti: "Determinerà grande valore aggiunto". Montaresi: "Passaggio cruciale per integrazione porto-retroporto"		
05/04/2025	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 44	83
Posto da impiegato: selezione pubblica		
04/04/2025	Shipping Italy	84
Il terminal crociere spezzino smorza le assicurazioni dell'Adsp sugli approdi		

Ravenna

04/04/2025	La Gazzetta Marittima	85
Alleanza fra il gruppo Marcegaglia e Nova Marine		
04/04/2025	RavennaNotizie.it	86
Porto di Ravenna. Accordo tra Marcegaglia e Nova Marine: nasce una società di logistica		
04/04/2025	RavennaNotizie.it	87
"Ravenna è pronta a nuovi investimenti. La visita dei Reali inglesi un immenso spot internazionale": l'analisi di Mauro Mambelli, presidente di Confcommercio		
04/04/2025	RavennaNotizie.it	89
Studenti in visita al porto nell'iniziativa promossa da TCR e Sapir con la collaborazione di Dogane e Guardia di Finanza		
04/04/2025	ravennawebtv.it	90
Mambelli (Confcommercio): Ravenna è pronta a nuovi investimenti		
04/04/2025	ravennawebtv.it	92
Le scuole alla scoperta del porto con TCR, Sapir, Dogane e Guardia di Finanza		

Livorno

04/04/2025	La Gazzetta Marittima	93
La diplomazia col Sudamerica grazie alle antiche navi scuola militari		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/04/2025	Ansa.it	94
Giovani Erasmus Generation Meeting in mare con Guardia costiera		
05/04/2025	corriereadriatico.it	95
Ancona, un coro di sì per l'Ultimo miglio. Il porto: «Opera epocale, fate presto e fate bene»		

04/04/2025	Dire	97
04/04/2025	Il Nautilus	99
04/04/2025	Il Nautilus	100
04/04/2025	Informatore Navale	101
04/04/2025	Messaggero Marittimo <i>Andrea Puccini</i>	102

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/04/2025	La Gazzetta Marittima	103
04/04/2025	Shipping Italy	104

Napoli

04/04/2025	Informatore Navale	106
04/04/2025	Informazioni Marittime	108
04/04/2025	La Gazzetta Marittima	109
04/04/2025	Napoli Today	110
04/04/2025	Sea Reporter	111

Salerno

04/04/2025	Informazioni Marittime	113

Bari

04/04/2025	Agenparl	114

04/04/2025	Agenparl	115
Agenzia regionale 413.25 La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa"		
04/04/2025	Bari Today	117
"Giornata regionale della costa": eventi, focus e manifestazioni dedicati al patrimonio costiero e marino		
04/04/2025	Il Nautilus	119
6-12 APRILE 2025: UN "MARE" DI EVENTI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DEL MARE E DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA COSTA		
04/04/2025	Italpress.it	121
La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa", sette giorni di eventi per promuovere il litorale		
04/04/2025	Puglia Live	123
La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa": dal 6 al 12 aprile 2025 eventi, focus e manifestazioni dedicati al patrimonio costiero e marino		

Brindisi

04/04/2025	Brindisi Report	125
"Zes unica grande opportunità per Brindisi: autorizzate opere per 200 milioni"		
04/04/2025	Brindisi Report	126
Cassa di colmata nel porto di Brindisi: arriva il decreto del Ministero		
04/04/2025	Brindisi Report	127
Anche Brindisi celebra la "Giornata del mare e della cultura marinara"		
04/04/2025	Messaggero Marittimo	129
Porto di Brindisi, fumata bianca dal MASE		<i>Francesco Filiali</i>
04/04/2025	Puglia Live	131
Svolta epocale per il porto di Brindisi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/04/2025	Informatore Navale	133
PORTO DI CROTONE: THE LAST DANCE OF THE PRESIDENT		

Olbia Golfo Aranci

04/04/2025	Sardinia Post	135
Autorità portuale della Sardegna, Deiana in scadenza: Salvini vuole nominare una presidente ligure		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/04/2025	Shipping Italy	136
Traffici marittimi in netto calo per Fs nel 2024 senza lo Stretto (-28,2%)		
04/04/2025	Stretto Web	138
Messina, Caronte consegna le borse di studio ai neodiplomati del Caio Duilio nel ricordo di Antonino Donato e Sara Campanella		

04/04/2025	TempoStretto	140
XX Congresso Cisl Messina. Focus di Alibrandi su sviluppo, periferie, risanamento e Ponte		

Catania

04/04/2025	LiveSicilia	146
Porto di Catania, le obiezioni economiche: "Impatti dubbi per il territorio"		

Augusta

04/04/2025	LiveSicilia	148
Controlli dell'Adm e della Finanza: sequestrati articoli non conformi		
04/04/2025	Messaggero Marittimo	149
Italia accelera sull'eolico offshore: Augusta e Taranto i principali hub nazionali		
04/04/2025	New Sicilia	150
Controlli nel porto commerciale di Augusta: sequestrati quasi 15mila articoli		
04/04/2025	Radio Città Futura	152
Eolico galleggiante offshore: individuate a Brindisi, Augusta, Civitavecchia e Taranto le aree demaniali per le infrastrutture funzionali ai progetti		
04/04/2025	SiciliaNews24	153
Prodotti cinesi con marchio CE falso, sequestrati 15mila articoli e denunciato l'importatore		
04/04/2025	Siracusa Oggi	155
Augusta polo italiano per l'eolico offshore, Di Saracina: Non vediamo l'ora di iniziare		

Palermo, Termini Imerese

04/04/2025	La Gazzetta Marittima	156
Vela inclusiva a Palermo: al via l'undicesima edizione di 'Una vela senza esclusi'		
04/04/2025	Shipping Italy	157
Varato a Palermo il troncone di prua della Explora IV		
04/04/2025	The Medi Telegraph	158
Fincantieri Palermo, varata la sezione di prua della Explora IV		

Focus

04/04/2025	Agenparl	159
Mit, Rixi a Miami incontra direttrice porto: "Nuovo terminal crociere visione lungimirante pubblico-privato"		
04/04/2025	Ansa.it	160
Msc Technology Italia, flash mob dei lavoratori a Torino		
04/04/2025	Corriere Marittimo	161
Mit, Rixi a Miami per l'inaugurazione del nuovo Msc Crociere Terminal realizzato da Fincantieri		

04/04/2025	Informare	162
Il 19 giugno a Roma si terrà l'assemblea pubblica dell'Associazione Italiana Terminalisti Portuali		
04/04/2025	Informatore Navale	163
Assemblea pubblica Assiterminal: "I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale"		
04/04/2025	Informazioni Marittime	164
Crociere, MSC inaugura il nuovo terminal nel porto di Barcellona		
04/04/2025	Informazioni Marittime	166
Il valore dei terminal per l'economia nazionale. A giugno l'assemblea pubblica di Assiterminal		
05/04/2025	La Gazzetta Marittima	167
Formazione marittima, Imat all'avanguardia		
04/04/2025	L'agenzia di Viaggi	169
Msc inaugura il cruise terminal di Barcellona con l'arrivo di Explora II		
04/04/2025	Messaggero Marittimo	170
Assiterminal, l'evento I porti: spina dorsale d'Italia		

Andrea Puccini

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Le foto inedite
Marlene Dietrich,
un angelo al fronte
di **Mara Gergolet**
a pagina 19



Domani in edicola
David Hockney in mostra:
«Io, un bimbo che colora»
di **Martin Gayford**
sul numero de **la Lettura** e già oggi nell'App



Percorsi e merito

LE NUVOLE SUI NOSTRI GIOVANI

di **Sabino Cassese**

Diplomifici, lauree facili, assunzione di precari, «sviluppi di carriera» nel pubblico impiego: quale Italia si prepara per le future generazioni?

Nel luglio del 2023, «Tuttoscuola», una testata specializzata nel settore dell'istruzione, attiva da cinquant'anni, ha segnalato che 30 mila studenti si erano trasferiti dalla scuola statale a quella paritaria, nel passaggio tra il penultimo e l'ultimo anno dell'istruzione superiore. Questi passaggi di proporzioni inaspettate, e chiaramente diretti a ottenere un diploma di scuola superiore con maggiore facilità, sono concentrati in tre regioni e in particolari istituti. Il ministero dell'Istruzione (oggi anche «del merito») ha reagito moltiplicando le ispezioni, revocando la parità al 10 per cento degli istituti, ma solo alla fine del marzo di quest'anno è stato adottato un decreto legge per il contrasto dei cosiddetti diplomifici, che esclude la possibilità di attivazione di più di una classe terminale collaterale per ciascun indirizzo di studio già funzionante in una scuola paritaria, così riducendo l'offerta di percorsi facili. Come si può immaginare, il contenzioso è stato notevole e il problema non è stato ancora risolto.

Un fenomeno non molto diverso si verifica nell'università, con i trasferimenti da università di consolidata tradizione a università di recentissima istituzione, prevalentemente telematiche, senza un vero e proprio corpo docente.

continua a pagina 36

Trump: è ora di arricchirsi. La Fed lo gela, giù Wall Street. Le Borse europee bruciano 819 miliardi. Pil, Bankitalia taglia le stime

Guerra dei dazi, la grande paura

Pechino: tariffe al 34% sui beni Usa. Milano a -6,5%, come l'11 settembre. Meloni: il panico fa danni

di **Basso, Breda, Mazza e Sabella**

La Cina risponde a Trump e lo tsunami dei dazi continua a investire le Borse. La Fed: allarme inflazione. Milano perde il 6,5%.

da pagina 2 a pagina 11

Capozucca, Chiesa, De Rosa, Galluzzo, Garbarini, Logroscino, Montefiori, Polizzi, Querzè, Salom e Valentino

LEGAMI CON L'AMERICA E SCELTE POLITICHE

I timori degli imprenditori (ma io forse me la cavo)

di **Ferruccio de Bortoli**

Paure e speranze degli imprenditori riuniti a Cernobbio. Vincono le paure ma solo un partecipante su cinque si è dichiarato «molto preoccupato» per i dazi.

a pagina 3



GIANNELLI

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Giustizia, Giorgia non ha più fretta

Fermi tutti. La presidente del Consiglio ha chiesto che sulla giustizia la maggioranza si concentri in Parlamento sulla separazione delle carriere e metta in stand by tutti gli altri provvedimenti. Fino al referendum.

continua a pagina 13

IL TESTO SULLA SICUREZZA

Tutele agli agenti Sì al decreto, ma è scontro

di **Virginia Piccolillo**

Varato il decreto sicurezza. Garante più tutele agli agenti. «Era prioritario dare risposte ai cittadini», spiega la premier Giorgia Meloni. Protesta l'opposizione, scontri a Roma tra la polizia e i manifestanti che volevano raggiungere piazza Montecitorio. Due gli agenti rimasti feriti.

a pagina 12

Calcio La società, lo spogliatoio, l'esonero: parla l'ex tecnico bianconero



La verità di Thiago Motta «Juve, serviva più tempo»

di **Walter Veltroni**

«Non mi hanno dato tempo. Ma io non ho fallito»: parla l'ex allenatore della Juventus Thiago Motta, dopo l'esonero. «Lo spogliatoio bianconero contro di me? Sono bugie inaccettabili». Poi confessa: «Alcune cose non le rifarei».

alle pagine 48 e 49

Il caso «Minacciava il suicidio» L'omicidio di Sara, la madre del killer: ho aiutato mio figlio

di **Lara Sirignano**

«Mio figlio voleva suicidarsi. Per questo l'ho aiutato. Non sapevo ancora quello che aveva fatto», dice la madre dell'assassino di Sara ai magistrati.

a pagina 21

Bari Il sacerdote fugge. È indagato Muore a 32 anni travolta da un'auto Il pirata è un prete

di **Giuseppe Di Bisceglie**

Investita e uccisa da un'auto nel Barese. La vittima, una donna di 32 anni, era in sella a una moto. Il conducente dell'auto, un sacerdote, non si è fermato a soccorrerla.

a pagina 25

Antiquorum
ACCREDITED BUYER SINCE 1994

DAL 4 AL 17 APRILE
ASTA
ONLINE ITALIA

INFO LINE
+39 02 876625

PER INFORMAZIONI:
info@antiquorum.it
+39 543 800 263-4
italian@antiquorum.ch

Piazza Duomo, 17
MILANO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il Narcivittimista

«A desso tutti ci chiamano, ci siamo messi al comando!» gongola Trump sull'Air Force One, sorvolando le macerie provocate dai suoi dazi e dai suoi strazi. Ogni sciagura umana, basti pensare a Hitler e a Putin, comincia sempre da un narciso vittimista che si arroga il diritto di interpretare la storia come un complotto universale ai danni del suo popolo. «Ci siamo messi al comando!». Ma perché, fino a ieri dove stavate? Da almeno ottant'anni gli Stati Uniti sono la prima potenza mondiale e hanno liberato e condizionato l'Occidente con la forza delle armi, del dollaro, della tecnologia e della cultura popolare. Hanno pagato un prezzo alto. In soldi e vite umane, ma è il prezzo di qualunque leadership. Invece nel racconto deformato di Trump è come se la Roma dei

Cesari si fosse considerata vittima dell'impero romano e la Londra della regina Vittoria di quello britannico. Dalla viva voce di quest'uomo perennemente ingrignito apprendiamo che la nazione che si è sempre rappresentata come il faro delle nostre libertà era un carcere di schiavi sfruttati dal resto del pianeta e in particolare da noi europei, noti scrocconi e parassiti.

Mi creda, mister Trump, mi sono scioccato più libri, film e dischi americani di quanti Lei ne possa avere letti, visti e ascoltati in tutta la sua vita, eppure non me n'ero mai accorto. Pagheremo dazio per questo, ma nel farlo smetteremo di riconoscerle il diritto di esercitare proprio quel comando a cui tiene tanto. Sicuro ne valga la pena?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
Memoria Complex

È buono, è Bioton.

BIOTON
Memoria Complex

Disponibile in Farmacia

**ENERGIA NATURALE
PER LA TUA MENTE!**

SELLA





Il governo vara il dl Sicurezza con tutela legale dello Stato per gli agenti violenti: ormai in Italia chi fa le leggi e chi deve farle rispettare è esentato dall'osservarle



Sabato 5 aprile 2025 - Anno 17 - n° 94
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chef"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"OCCHIO PER OCCHIO"

Dazi: la vendetta cinese, Borse giù e Meloni nei guai



COLARIZI, DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 2 - 3 E 4

LA DESTRA ISRAELIANA

Il piano dell'ospite di Picierno: Gaza con isole-prigione

CARIDI A PAG. 9

LO SPYWARE DI TEL AVIV

Ecco il contratto Servizi-Paragon: costa 50 milioni

PACELLI A PAG. 12

E IL DISASTRO CONTINUA

Polfer smentisce Salvini: "Nessun treno sabotato"

BISIGNIA A PAG. 13

OSTAGGI FERROVIARI

Orient Santanchè: fino a 9 mila euro senza scendere mai

Thomas Mackinson

Viaggia più lento di un treno locale ma costa tremila volte di più. Però, vuoi mettere? Forse è il sogno proibito - o forse l'incubo - del passeggero qualunque, quello che deve prendere il locale per Orte, ma alla Stazione Ostiense di Roma, fatalmente, sbagli binario e si ritrova a bordo dell'ultimo "Orient Express", il treno di "alta gamma" che costa quanto un'utilitaria e viaggia più lento.

A PAG. 13



AUTOGOL MIGRANTI In un report i dubbi del governo Meloni

Albania, i numeri del Viminale
Ogni rimpatrio costa 70 mila €

È lo stesso esecutivo italiano ad ammettere in un documento che a Tirana le "sentenze non vengono rispettate e i detenuti maltrattati". E le espulsioni costano un occhio

BARAGGINO E SALVINI A PAG. 10 - 11



Fascino da bunker

Marco Travaglio

S e oggi ci sarà tanta gente in piazza contro il riarmo, gran parte del merito sarà di questa Ue in assetto di guerra. In particolare della commissaria Lohb e della sua "borsa di resilienza" col kit "persopravvivere 72 ore" alla guerra mondiale (coltellino svizzero, busta salva-acqua per documenti, cariche batterie, medicine, torcia, accendino, cartedagiacco e altri preziosi antidoti alle radiazioni). Forse era un messaggio ai russi: non potendoli ammazzare tutti con 800 miliardi di reddito di belligeranza perché sono troppi e hanno 6-7 mila testate atomiche, l'Ue prova a farli morire dal ridere. O forse è un messaggio a noi europei, non si sa se per rassicurarci o terrorizzarci. Sia comesia, ha centrato entrambi gli obiettivi. Ci ha rassicurati che all'invasione russa non credono neppure le tre grazie di Bruxelles, Grazia von der Leyen, Graziella Lohb e Grazie al Kallas (senza il trio non perderebbe tempo in simili minchiate; o l'avrebbero già dimissionato per eccesso di idiozia). E ci ha terrorizzati mostrandoci in che mani siamo e fornendoci l'identikit del vero nemico che minaccia l'Ue: l'Ue.

C'è però una terza ipotesi: che vogliamo semplicemente abituarci all'idea della terza guerra mondiale come a un normale tran tran di routine, tipo i weekend fuori porta, le vacanze estive natalizie, i picnic di Pasquetta. Infatti ne parlano con grande nonchalance in ogni discorso e nelle risoluzioni che fanno votare agli alleati Pd&FI. E, siccome il popolo si ostina a rifiutare il riarmo, hanno incaricato i loro trombettieri di inventarsi dei padri nobili per giustificarlo. I serrapisti hanno scomodato le buonanime di Spinelli, Colomi e Rossi per mettere loro in bocca cosa mai detta né pensata. I catechisti a mano armata confondono i Vangeli con le Sturmtruppen. E Rep spara un bel titolo civettuolo: "L'Italia scopre il fascino del bunker: Superiamo la paura dell'atomica". Cosa c'è in un rifugio antiaeromobile privato: un alloggio a prova di bomba. Record di richieste per farsi costruire ricoveri in casa". A parte il fatto che l'unico da ricovero è chi inventa quella roba, chi di voi non sogna di murare porte e finestre di casa per vivere il resto dei suoi giorni in un grazioso e arrapante cubo di cemento armato? Sentite che figata: "Camera da letto, bagni, soggiorno e zona fitness tra i 5 e 6 m. sottoterra, porte blindate pesanti fino a 400 kg. in ferro e calcestruzzo, sale di decontaminazione con doppie porte e docce, aree per stoccaggio di cibo e acqua, sistemi elettrici di emergenza attraverso l'uso di cyclette (toccapedalare, ndr), sistemi di smaltimento rifiuti e decomposizione". Prezzi modici: "Dal modello base da 85 mila ai più cari da 1 milione che possono ospitare anche veicoli". Per raggiungere il più vicino reparto psichiatrico.



OGGI A ROMA CON I 5 STELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ CIVILE

RITORNA IL POPOLO DELLA PACE

TUTTI GLI INTERVENTI
NEGOZIATI SULL'UCRAINA
E SU GAZA, NO AL RIARMO
TAVERNA (5S): "NESSUNA
AMBIGUITÀ". ECCO CHI C'È

DE CAROLIS A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE

FIRME

- Villone a pag. 15
- Valentini a pag. 15
- Tridico a pag. 15
- Viesti a pag. 3
- Caselli a pag. 17
- Vitali a pag. 24



INTERVISTA A JOVANOTTI

"Amo i bastiani contrari, ma sono un ecumenico"

SCANZI A PAG. 18

La cattiveria

Dazi di Trump. Meloni raduna una task force: "Come andiamo con la separazione delle carriere?"

LA PALESTRA/CARLO M. FORNACIARI



MADE IN EUROPE

ANNO XXX NUMERO 81 EDIZIONE WEEKEND

quotidiano

Sabatino e Amministratore: Corso Vittorio Veneto 130 - 00187 Roma

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 5 E DOMENICA 6 APRILE 2025 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 39



VALLEVERDE

Sono pigro, il Foglio AI è stato un duro colpo: per il mio cervello dell'età della pietra il mondo dei digitalizzati sarà uno sterminato nosocomio

Fra il trionfo universale dello smartphone, del digitale e dell'intelligenza artificiale, e la pubblicazione di un saggio postumum del progresso umano, sto rischiando una depressione. Per fortuna devo scrivere articoli (il compagno a mano e poi il detto) e ho una buona collezione di dischi in vinile, da cui attingo la mia quotidiana dose salutare di musica sinfonica.

Ma certo è stato un duro colpo l'arrivo dell'inserto AI su un giornale come questo, in cui si scrive felicemente da due decenni. Fino a poco fa si poteva ancora partecipare per la carta stampata, così umana e umanistica. Ora vedo che un robot artificialmente addottorato, può scrivere articoli a modo loro perfetti, anzi più che perfetti. L'AI è e fun-

zione come un enorme parassita succhiante, pensieri e parole, dagenti umani. Più il parassita cresce (insieme al capitalismo) più la produzione intellettuale degli umani deperisce e si fa anemica. Una volta esistevano i cosiddetti giganti del pensiero. Ora è gigantesco l'apparato tecnico parassitario che ne prende il posto. Quel po- in opportuno Alan Turing, appassionato di macchine pen- e disperatamente inadatto alla vita, ha proiettato la sua ombra su tutti noi e si è impadronito dei nostri cervel- li. In che modo? Convincendoli della propria inguaribile tendenza a sbagliare e correre rischi.

Naturalmente e contro natura il pensiero delle macchi- ne vincerà. A noi piace, infatti, lottare contro la natura, vincerla e farne a meno. C'è nell'uomo un'umana voglia di superarsi e una superumana, astutissima capacità di

riuscirci. Non perché superarsi sia meglio, ma perché il nostro odio per i difetti e i limiti di natura è un odio scondi- nato, non considerato un vizio, ma scambiato per virtù. Il nostro peggiore limite è il desiderio del di più spinto all'infinito.

Io, però, sono un po' pigro. È dato che mi è costata fatica imparare a vivere più razionalmente di quanto non abbia- fatto il matematico Turing, il mio primo desiderio di pigro è non accettare che qualche Ente Superiore cambi le mie sagge abitudini e mi cambi la vita. Ora poi, per me è tardi. La mia narcisistica affezione al me stesso di sempre mi co- stringe a mutare con la corrente del progresso e secon- do la corrente della mia idiosincrasia natura.

Ieri però ho comprato un libro che mi conforta scientifi- camente dimostrandomi per via razionale ed empirica che

le mie diffidenze verso chi vuole "cambiarmi la vita" non sono delle diffidenze infondate. Il titolo del libro è *Un cen- nello dell'età della pietra nell'era degli schermi* (Apogeo edito- re, 319 pp., 24 euro) e l'autore è certo Richard E. Cytowic, autorevole neurologo presso l'Università George Washing- ton e apprezzato da un genio come Oliver Sacks. Ma la cosa che in Cytowic mi piace di più è (oltre all'atmosfera vici- nante presente nel suo cognome) il fatto di aver vinto la Medaglia Montaigne, dal nome dello scrittore che nel XVI secolo in- ventò il moderno essai, il più naturale e il meno formale dei generi letterari, che io stesso sto usando indegna- mente nel presente articolo. Ma veniamo alla sostanza citologi- scientifica del libro, che illustra, in seguito a prolungate indagini, i danni causati dalle nuove, sensazionali tecnolo- gie digitali.

(segue a pagina due)

Parla l'ex ministro

Tria: "Apriamoci alla Cina. Meloni ha ragione. No ai controdazi Ue"

"Trump vuole farsi pagare il debito da noi. Non stiamo al suo gioco. Guardiamo ai paesi del Mercosur"

"Un incarico per Draghi"

Roma. "Apriamoci a Cina e India: ai dazi di Trump non si risponde con i controdazi, chi dice trattiamo da soli dice balle. Meloni mi rassicura. Salvi- ni è un po' meno. La calma della premier è da leader". Professor Tria, da ex mi- nistro dell'Economia, lei che farebbe? "Di sicuro non mi darei martellate in testa, ai dazi non ag- giungerò altri dazi. Stare al gioco ameri- cano è un errore". Le borse crollano, l'Euro- pa è sconvolta, la Cina risponde con al- tri dazi. Il mondo sta finendo? "Non fini- sce, anzi, può essere l'occasione, con le do- vute cautele, per ri- bassare le nostre barriere commercia- li. Trattiamo con i paesi del Mercosur e con la Cina prima che a farlo sia l'Ame- rica". Si pensava, in Italia, a destra, che Trump bluffasse invece? "E inve- ce non si fermerà. Lo hanno sottovalu- to, trattato come uno che la spara grossa. Vuole che gli europei paghino il suo debito?". (Cinque segue nell'inserto XIV)



ROMANO PRODI

Svegliarsi tardi

Ora la destra invoca un accordo con gli Usa come il Ttip, contro cui Meloni s'è battuta per anni

Roma. Il mio augurio è che si giun- ga a un'area di libero scambio euro- atlantica per unire il più grande bac- in opportuno Alan Turing, appassionato di macchine pen- e disperatamente inadatto alla vita, ha proiettato la sua ombra su tutti noi e si è impadronito dei nostri cervel- li. In che modo? Convincendoli della propria inguaribile tendenza a sbagliare e correre rischi.

Naturalmente e contro natura il pensiero delle macchi- ne vincerà. A noi piace, infatti, lottare contro la natura, vincerla e farne a meno. C'è nell'uomo un'umana voglia di superarsi e una superumana, astutissima capacità di

Dollaro debole

I dazi di Trump avrebbero dovuto rafforzare la valuta, ma l'hanno indebolita. Ecco perché

Scondo la teoria economica stan- dard, l'imposizione di dazi da parte di un paese dovrebbe condur- re, almeno nel breve periodo, a un apprezzamento della valuta nazio- nale. I dazi riducono le importazio- ni, aumentando la domanda di beni domestici e quindi della valuta in cui sono denominati. Inoltre, la so- stituzione di beni commerciali con beni non commerciabili (servizi) spinge al rialzo la domanda interna, rafforzando il tasso di cambio reale. Que- sto quadro inflazionistico genera aspettative di incremento dei tassi di interesse da parte della Banca cen- trale, aumentando i flussi di capitale nel paese. Questo meccanismo, se non si è effettivamente osservato du- rante la prima Amministrazione Trump.

(Monaco segue a pagina tre)

Il dazio Albanese

Era prevista per ieri sera la votazione di eventuale riforma, ma con i rischi di una fine dei dazi va a schiere.

CONTRO MASTRO CILIEGA

Vai a sapere, in ogni caso, perché. Perché mai andasse riconfermata. Riconfermata cioè, come "special rapporteur" dell'Onu per la Palesti- na, la notoria Francesca Albanese, ex funzionaria Unwra (curriculum da brividi) che ha una lista di accuse internazionali da parte di paesi de- mocratici, no Cuba o Iran, per antisemi- tismo e altri nonnulla che la ren- dono palesemente poco adatta a un ruolo che richiede "imparzialità, in- tegralità e obiettività". Tra gli accusa- tori Israele, e vabbè direte, che ne ha vietato l'ingresso nel paese e ne ha chiesto la rimozione. Ma anche Stati Uniti (epoca Biden). Germania, Ca- nada, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito. Lei si sente vittima, e pensate allora quelli del 7 ottobre. Però le critiche contro di lei sono di questo tipo: ha lodato il diritto di Hamas di colpire Israele, ha negato le implicazio- ni antisemitiche del 7 ottobre, ha ne- gato che ci siano state violenze ses- suali; ha detto che una "tobby ebrai- ca" controlla gli States. A Parlamento europeo si palleggiavano faldoni sui suoi rapporti con i palestinesi. Il suo rapporto dell'anno scorso si intitolò "Anatomia di un genocidio". Quello di Israele Un dazio da rimuovere, questa Albanese. (Maurizio Crippa)

Il trumpismo italiano è in mutande

La guerra dei dazi, le borse in caduta, il pil al ribasso, la minaccia all'export. Di fronte al trumpismo, il paese più vulnerabile in Europa è il più trumpiano. Il passaggio dal Mega al Miga e la nuova felpa da trovare, anche in politica

L'apocalisse c'è e non c'è, perché l'Italia, di fronte alle difficoltà, di solito tende a dare il meglio di sé, di solito riesce a trasformare le crisi in opportunità e di solito riesce a tro- vare un modo per ingegnarsi, ed è possibile che anche questa volta, anche nella stagione dei dazi trum- piani, anche nella stagione delle guer- re commerciali americane, il nostro paese riuscirà a trovare un modo per essere resiliente, come si dice, forte anche della consapevolezza che ciò che espor- tiamo negli Stati Uniti non è facilmente so- stituibile. L'apoca- lisse c'è e non c'è, perché finora, al netto della giornata di ieri, Trump ha avuto un effetto nega- tivo più sulle bor- se americane che su quelle europee, anche in queste ore è utile ricordare che dal 20 gennaio al 3 aprile 2025, l'S&P 500, uno dei principali indici di Borsa degli Stati Uniti, ha subito una perdita del 4,6 per cento, segnando la sua peggiore performance trimestrale dal 2022. E che il Nasdaq, l'indice americano dove sono quotate molte delle princi- pali aziende tecnologiche del

mondo, nello stesso periodo ha re- gistrato un calo del 10,5 per cento, mentre nello stesso arco temporale l'Indice Euro Stoxx 50 ha fatto se- guito a un aumento di circa il 6,5 per cento. Ma quello che è successo è, con le borse europee andate a picco a causa del possibile impatto dei dazi in Europa, e con la Borsa italiana che è stata la più col- pita in tutta Europa, facendo registrare una delle peggiori sedute degli ultimi trent'anni, non lonta- na dal livello dell'11 settembre, quando la Borsa di Milano chi- use a meno 7,79 per cento, ieri ha chiuso a meno 6,5 per cento, peggio di Parigi (4,2), peggio di Francofor- te (-5,3), peggio di Londra (-4,9), persino peggio del Nasdaq (-4,3), e la spia di un fe- to che ha deluso i ri- formatori, e che ha al di là della tenuta del sistema econo- mico italiano. Ed è un fenomeno che illu- mina una tendenza in- teressante: il trumpismo, il paese più vulnera- bile in Europa è quello più trumpia- no. La questione è interes- sante, oltre che inquietante, per- ché si presenta sotto diverse tonalità.

(segue a pagina quattro)



IL TRUMPISMO ITALIANO È IN MUTANDE

I dazi e la vera economia di guerra

Il protezionismo di Trump ci riporta ai tempi in cui la pace non c'era

Ia foga approssimativa e arruffona del paese che le vira, portando, tra l'altro, al possibile innalzamento dei pre- zzi, al peggioramento dell'efficienza e persino al rischio di recessione. Sem- pre a detta di molti, i benefici sul lungo periodo attesi da questo genere di mi- sure, in prima la riduzione strutturale del deficit e la reindustrializzazione degli Stati Uniti, rischiano di essere più che cannibalizzati dagli effetti nega- tivi di breve periodo, l'inflazione in- namistito. Soprattutto, come ha ricor- dato in un articolo su Foreign Affairs online il 3 aprile Eswar Prasad, "Il defi- cit della bilancia commerciale ameri- cana e il risultato del gap tra i risparmi e gli investimenti interni", in un'econo- mia come quella americana dove l'in- debitamento privato si somma a quello pubblico.

(segue a pagina quattro)

quali sono applicate, ma anche quella del paese che le vira, portando, tra l'altro, al possibile innalzamento dei pre- zzi, al peggioramento dell'efficienza e persino al rischio di recessione. Sem- pre a detta di molti, i benefici sul lungo periodo attesi da questo genere di mi- sure, in prima la riduzione strutturale del deficit e la reindustrializzazione degli Stati Uniti, rischiano di essere più che cannibalizzati dagli effetti nega- tivi di breve periodo, l'inflazione in- namistito. Soprattutto, come ha ricor- dato in un articolo su Foreign Affairs online il 3 aprile Eswar Prasad, "Il defi- cit della bilancia commerciale ameri- cana e il risultato del gap tra i risparmi e gli investimenti interni", in un'econo- mia come quella americana dove l'in- debitamento privato si somma a quello pubblico.

(segue a pagina quattro)

Un altro atto di fede

Trump pretende che tutti credano che ha ragione lui. Il dissenso tra i suoi (e un po' più in là)

Mari sicuri

La Difesa europea è già qui. A bordo della nave più nuova e tech della Marina italiana

Milano. Va tutto bene, ha detto il vicepresidente americano J. D. Van- ce, commentando la giornata d'orro- re sui mercati in seguito all'introdu- zione dei dazi su prodotti di lusso im- portati negli Stati Uniti da oltre sessanta paesi, "poteva andare molto peggio", e comunque "potevamo anche andars- ne più in alto" con le percentuali. Il presidente ha detto di far passare il messaggio che siamo stati an- che un po' gentili". Vance si confer- ma il più solerte nel ribadire la linea di Donald Trump, ignora le preoccupa- zioni americane interne al partito di governo e ripete: ha ragione lui, il suo capo.

(Predici segue a pagina quattro)

Determina e Difesa, capacità multi- domini, vigilanza, proiezione. Quella militare è una lingua per lo più oscura per la persona senza divisa, fatta di nomi in codice e di parole che hanno un significato preciso e profondo, e che hanno un effetto concreto, anche nelle decisioni politiche. A bordo della nave super tecnologica Trieste, completa- mente made in Italy, a seguire le eserci- tazioni Nato Neptune Strike con un equipaggio internazionale, si capisce che la Difesa europea è in linea di alto livello, sa come comportarsi anche in as- senza americana e capisce bene le sfide di Russia e Cina, anche in un Mediter- raneo sotto ricatto.

(Pisangli nell'inserto II)

Laici clericali

Potere e scalpi da ottenere all'origine del golpetto sinodale. Le chiese, intanto, si svuotano

Roma. La Cei ha inviato una mis- siva al Beatisimo Padre Francesco spiegandoci che, data la grande vol- ta di sinodalità che s'è costituita all'assemblea della Chiesa italiana, il documento finale sarà votato in autunno, che quello presentato al migliaio di votanti è stato respinto con perdite. I vescovi non se l'aspet- tavano, dopotutto la verbosa bolla apparecchiata apriva e occhiudeva ai temi più dirompenti del momen- to, contestualizzava e rimandava, chiara e lasciava sovente all'inter- pretazione del lettore capire se si trattasse di svolta o conferma dell'esistente. Avevano sottovaluta- to, i presuli, che il testo ricalcava in toni e linguaggi - stili non più a la- pe, deserti. In Germania, l'attivo e potente laicato da anni chiede di fare da guerra con Roma per cam- biare tutto e rendere più agibile la Chiesa, ammiccando di qua e di là al mondo. Per ora, davanti al crollo delle ordinazioni e al flusso di "dis- cisioni" dall'affiliazione religiosa, la risposta è sempre quella: riforme. Ma anche in altri contesti le spinte riformiste si fanno sentire e sarebbe stato complicato pensare che una platea di mille e più delegati, fra cui lombardi, toscani e tanti e intel- luttuali da quarant'anni teorici di svolta necessarie e non più rinviabi- li, si potesse accettare un documen- to "che sembra scritto quarant'anni fa" come ha detto qualcuno.

Indubbiamente, il golpetto che ha affossato il testo preparato è indice di vitalità per una Chiesa spesso de- finita letargica, da che tempo parla di laici ma che fatica a trovarli (an- che solo per occuparsi delle Letture durante la messa) e non ha ancora ben chiarito in cosa consista il laico- to a sessant'anni dalla fine del Con- cilio. Il problema è che le motivazio- ni dei barriero sono opposte agli intenti "sinodali" di Papa France- sco, cui pure si sono appellati. Più che sulle braccia vestrali di vittoria al ritorno in finale, cosa pe- raltro già accaduta al Sinodo uni- versale dello scorso autunno, rileva la richiesta di essere più coraggiosi sulla "responsabilità ecclesiale e pastorale delle donne" con la solita raccomandazione di "promuovere la nomina di donne a guida di uffici diocesani e in ruoli di responsabili- tà pastorale in diocesi, parrocchie e associazioni". Insomma, davanti alla crisi di una Chiesa che organizza party con salamelle al termine delle messe prefestive per invogliare la partecipazione e fissa il catechismo obbligatorio un'ora prima o un'ora dopo della messa domenicale per assicurarsi banchi pieni e rendere il sacramento imperativo categetico, il huslita è ottenere qualche scalpo.

(Mazzoni segue a pagina quattro)

Il dazio russo

Negli annunci di Trump, Mosca non vede opportunità economiche, anzi. L'occasione è politica

Roma. Il segretario di stato ameri- cano Marco Rubio ha concluso la sua visita a Bruxelles dicendo agli allea- ti dell'Alleanza atlantica che "De- nald Trump non ha intenzione di fi- nire nella trappola dei negoziati sen- za fine" con la Russia. Ora tocca ai russi, secondo Rubio, far vedere se davvero sono interessati alla pace o se vogliono continuare a fingere e non servivano mesi per capirlo, "lo sapremo nel giro di settimane". Men- tre Washington aspetta di capire, ha lasciato la Russia libera dalla puni- zione collettiva dei dazi e la spiega- zione fornita dalla portavoce della Casa Bianca ad Axios non è stata suf- ficente a spiegare il perché della grazia. E' stata una scelta voluta, ha detto Karoline Leavitt, spiegando che le sanzioni contro Mosca preclu- dono gli scambi commerciali signifi- cativi. Tuttavia la risposta non è stata convincente perché nella lista dei dazi di Trump sono finiti anche paesi o territori che intrattengono scambi commerciali con Washington di gran lunga inferiori a quelli che invece sopravvivono con Mosca nonostante le sanzioni. (Francesconi segue nell'inserto XV)

Arginare la tempesta

La politica monetaria non può compensare gli effetti distortivi provocati dai dazi

Dopo le decisioni di Trump sui dazi, la palla è ora nel campo europeo. Oltre alle contromisure commerciali e al possibile negoziato che si dovrà intavolare con l'Am- ministrazione statunitense, gli occhi sono puntati sulla Banca centrale europea. La domanda che si fanno in molti è come i dazi americani in- cideranno sul percorso di riduzione dei tassi d'interesse nell'area euro, che sarà in discussione a Francoforte già nei prossimi giorni.

Prendendo spunto dall'articolo scritto oltre cinquant'anni fa da Mil- ton Friedman sul ruolo della politica monetaria, che rappresenta la bus- so la per qualsiasi banca centrale, è utile distinguere tra ciò che tale po- litica può e non può - ossia non deve - fare.

(Bini Smaghi segue nell'inserto XV)

Debiti per tutto

Anche se "sano" ed europeo, dovremmo ricordarci che il debito non è mai gratis

Debito "sano", questa è la richie- sta del vicepresidente Matteo Sal- vini. La proposta è stata illustrata durante una conferenza in cui la Lega ha presentato il suo piano per il rilancio del Servizio sanitario na- zionale. Di cosa si tratta nello speci- co? Semplice, lo dice il nome stes- so. Il debito "sano" è quello che ser- ve per finanziare la spesa sanita- ria. Secondo Salvini questo tipo di de- bito, che è "sano" appunto, non do- vrebbe essere incluso nelle regole previste dal Patto di stabilità e cre- scita che limitano lo stock di inde- bitamento degli stati nazionali. E, invece, cosa fa Bruxelles? Accorda margini solo per finanziare le ar- mi. Ma quello, in base alla logica di Salvini, è un "debito" armato, non va bene. Di fatto, definendo il debito in base al suo utilizzo, si potrebbe dar vita a una serie di nuove cate- gorie contabili da escludere dal Patto. Quindi, come si è detto, una libera al debito per la sanità perché "sano". (De Romanis segue nell'inserto XV)



**BERSANI IL SAGGIO RECITA A TEATRO
LA CRISI DELLA SUA SINISTRA**

Mascheroni a pagina 15

**PERIODI «SPENTI»,
SONNO E LUCE:
COME DISINTOSSICARSI
DAGLI SMARTPHONE**

Barbieri a pagina 18



**LE SCARPE CHE SI CALZANO IN PIEDI
SE ELEGANZA FA RIMA CON RAPIDITÀ**

Marchiello a pagina 25

LIFE2TYLE

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

**Il morbo
depressione**



il Giornale

50
il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
059 75324071 i Giornali del centro-sinistra

SABATO 5 APRILE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LIII - Numero 81 - 1.50 euro*

Editoriale

IL PRIMATO DELLA POLITICA

di Giovanni Orsina

Chi ama la politica e detesta Donald Trump dovrà farsene una ragione: il Presidente americano sta ripristinando, con violenza, il primato della politica. Ossia sta cercando d'imporre la propria volontà di leader di una comunità sulla realtà esterna a quella comunità, ignorando deliberatamente qualsiasi argomento possa essergli opposto che provenga da logiche non politiche. Così facendo, Trump sta invertendo la tendenza dell'ultimo cinquantennio, si sta ricollegando agli anni Venti e Trenta del Novecento e sta compiendo un'operazione che ha senz'altro delle ragioni storiche. Ma è pure molto pericolosa.

Nell'ultimo mezzo secolo circa la politica è stata ridotta in un angolo. Anche in reazione al penultimo mezzo secolo, 1917-1968, che invece era stato stracolmo di politica. Dagli anni Settanta in poi, così, abbiamo visto le leadership politiche sempre più imbrigliate da vincoli di natura etica, sia personale sia pubblica: dall'onestà al rispetto delle diversità, dall'inclusione universale ai valori umanitari. Poi le abbiamo viste dibattersi in una fitta rete giuridica generata, fra l'altro, dal moltiplicarsi di trattati e tribunali internazionali e dall'ampliarsi dei poteri delle corti costituzionali. Infine, ed è la constatazione più ovvia, la politica si è dovuta confrontare con processi di globalizzazione economica che sfuggivano al suo controllo, mentre la logica manageriale si espandeva ben oltre l'ambito aziendale e penetrava a fondo nelle strutture pubbliche.

In breve, abbiamo vissuto più di cinquant'anni a intensità bassa e decrescente di politica. Questa stagione - della quale nessuno al mondo, forse, è stato l'emblema tanto quanto Silvio Berlusconi - è stata segnata da una grande promessa a suo modo liberale: che non servissero più la politica, i politici e nemmeno il potere, perché il genere umano poteva esser governato dalla moralità, dal diritto e dal mercato.

Nessun individuo avrebbe più dovuto comandare su nessun altro, nessuno sarebbe (...)

segue a pagina 3

MELONI CONTRO GLI ALLARMISMI

«Il panico è peggio dei dazi»

La premier parla con Starmer e predica prudenza: «Impatto affrontabile»

Ma le Borse (tranne Mosca) crollano ancora. Vendetta cinese: tariffe al 34%

di Adalberto Signore

Giorgia Meloni valuta come un errore la scelta di Trump sui dazi, ma invita tutti a non rispondere in modo precipitoso: «Con dazi al 20% impatto affrontabile per l'Ue. Panico e allarmismo possono fare più danni». La ri-

sposta che arriva dalla finanza è nervosa. Milano perde il 6,5 per cento. Le piazze europee bruciano altri 819 miliardi di euro. La Banca d'Italia taglia le stime del Pil: nel 2025 solo +0,6%.

a pagina 2 con Astorri, De Francesco e Ferraro alle pagine 4-5

IL PARADOSSO

**Se Trump diventa
il primo dei no global**

di Francesco Maria Del Vigo a pagina 2



Moneta

**Economia senza segreti
Oggi con «il Giornale»
il nuovo settimanale**

In edicola ogni sabato per raccontare fatti e misfatti di finanza e risparmio

Sul primo numero di *Moneta* un rapporto riservato sui 50 obiettivi industriali sensibili in caso di conflitto che coinvolge l'Italia. Inoltre, a introdurre il Salone del Mobile di imminente apertura a Milano, una lunga intervista all'archistar Massimiliano Fuksas che si racconta e che anticipa i temi dell'esposizione più ambita del design mondiale.

VARATO IL DL SICUREZZA, SCONTRI A ROMA

Case occupate e anziani truffati: pugno duro

Giro di vite sui reati odiosi e tutela legale per agenti e militari aggrediti

Corridori e Malpica a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA

NEMO PROFETA

di Luigi Mascheroni

A fare notare la cosa non dovrebbe essere un giornalista, come noi, che è una vita che vede scalare le migliori carriere, soprattutto televisive, dai colleghi che le hanno sbagliate tutte. Però, in ore in cui non c'è un economista che non preveda l'apocalisse per i dazi di Trump, forse è utile riflettere sul grado di attendibilità degli esperti. Fosse anche solo per darci una speranza. Che sbagliano. Ancora una volta.

Però una certezza c'è. Più una previsione è condivisa («Vincerà Kamala Harris», «Il petrolio sparirà», «Moriremo tutti») più alta è la probabilità che non si verifichi. Meglio così. Anche se



poi chi ti spiega perché non è successa una cosa è lo stesso che ti assicurava che sarebbe accaduta. Sono tutti bravi a fare i profeti del prima. E che mancano quelli del dopo.

Ce le ricordiamo tutti certe profezie. Anche se vorremmo dimenticarle. «Con la Brexit in due giorni finiranno i rifornimenti e medicinali», «Con le sanzioni europee la Russia fallirà in un mese» (ma anche: «Putin arriverà a Kiev in tre settimane»). Oppure: «La calotta polare si scioglierà entro cinque anni», come dicevano nel 2005.

Il problema degli esperti non è che sbagliano. Ma che siano incapaci di chiedere scusa. Un po' come Prodi. Al quale peraltro appartiene il più infelice dei presagi. «Con l'euro lavoreremo un giorno in meno e guadagneremo...». A proposito. Domanda. Perché tutte le catastrofi paventate se fossimo usciti dall'Unione europea - crisi economica, guerra, tensioni sociali - stanno avvenendo mentre ci siamo dentro?

all'interno

L'AZZURRO OCCHIUTO

«Penso solamente a ricongiungermi a mio figlio morto»



di Hoara Borselli

«Ho un pensiero fisso: ricongiungermi a lui». La voce di Mario Occhiuto, ex sindaco di Cosenza e senatore di Forza Italia, è rotta dal pianto. Poco più di un mese fa, suo figlio Francesco, si è suicidato lanciandosi dalla finestra dell'appartamento dove viveva col padre a Roma.

a pagina 14

LA VISITA DI LA RUSSA

«Ho visto Sgarbi. Va aiutato a uscire da quel pozzo»

servizio a pagina 10

SCARICA INTAXI



**L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA
PER RICHIEDERE UN TAXI**

www.intaxi.it

IL GIORNO

SABATO 5 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Il politologo Giannuli: Milano era divisa

La verità per Brescia
ma non su piazza Fontana
«Li liberi da pressioni»

Bandera e Raspa a pagina 14



Piazza Affari a picco È come l'11 settembre

Il dato della Borsa di Milano ricorda il crollo post Torri Gemelle. Male Europa e Wall Street. Servizi Dazi, la Cina rilancia: tariffe del 34%. L'economista Cottarelli: è la fine di un mondo alle p. 2 e 3

Ue forte solo se unita

L'Europa cominci
a togliere i dazi
che si è imposta

Bruno Vespa a pagina 5



Lunedì vertice con i ministri

Task force di Meloni
Bankitalia riduce
le stime del Pil

Coppari a pagina 4



Trento, il 19enne
Bojan Panic
è stato arrestato:
«La pestava»
Il genitore
accoltellato
aveva 46 anni

UCCIDE IL PADRE
«HO SALVATO
MAMMA»

Ponchia a pagina 11

Scontri con i manifestanti
diretti verso palazzo Chigi

Il governo vara
il decreto sicurezza:
tutele legali
alle forze di polizia,
stretta sulle sim
vendute ai migranti

Polidori
a pagina 6Roma, l'assassino di Ilaria al gip:
«Ho fatto tutto da solo»

Femminicidio
di Messina,
la madre
del killer:
«L'ho aiutato,
voleva morire»

Femiani e Fiorucci
alle pagine 12 e 13

La sciatrice: «L'ho fatta grossa»

Mattarella
chiama Brignone

Grilli
nel Qs

DALLE CITTÀ

MILANO La storia di dolore e la solidarietà



Le cento ricette
di Lapo
aspirante chef
morto a 12 anni

Vazzana nelle Cronache

MILANO La metropoli che cambia

Navigli, la Regione in campo
«Bisogna rivedere i vincoli»

Mingioia nelle Cronache

PAVIA Con geometria uno spauracchio

Test per entrare all'università:
studenti deboli in grammatica

Marziani nelle Cronache

MELEGNANO L'uomo, la natura e il Premio Montale

Guido Oldani:
viva la poesia
«È la custode
del pensiero»



Zanardi a pagina 15

Polidori
a pagina 6DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.PASTIGLIE
GOMMOSESENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere
sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta
variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. BERNARDINI



Oggi su Alias

MYANMAR Un film documentario di Tommaso Cotroneo tra i «Ragazzi combattenti» e l'attuale situazione della guerriglia per la democrazia



Domani su Alias D

ROBERTO BOLAÑO «Tutti i racconti» dello scrittore cileno, insieme agli ultimi inediti ritrovati dopo la morte, alcuni compiuti e altri abbozzati



Culture

PETRA RAUTIAINEN A Incroci di civiltà a Venezia il romanzo che indaga la memoria dolente della Finlandia
Guido Caldron pagina 12

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE
4 EURO 2,00

SABATO 5 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 81

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

La stretta Repressione senza alternativa

ANDREA FABOZZI

«Non funziona più così», risponde l'agente di polizia al professore arrestato perché appoggia le proteste contro il collasso climatico, quando chiede il rispetto delle garanzie costituzionali. Siamo nel 2030 negli Usa e in *Diluvio*, romanzo di Stephen Markley, ma la scena potrebbe ripetersi in una qualsiasi città italiana. E non tra qualche anno ma già domani, perché il governo ha trasformato in decreto il disegno di legge «sicurezza» che limita i diritti e aumenta le pene. Meloni stringe i bulloni della repressione, guarda caso - dalla finzione alla realtà - anche contro gli attivisti del clima. Lo fa con un provvedimento immediatamente in vigore che dovrebbe, per Costituzione, essere di «straordinaria necessità e urgenza» e invece è diventato prassi per il governo. A domanda su dove diavolo sia l'urgenza, il ministro Piantedosi ha risposto candido: «In parlamento si è perso troppo tempo».

— segue a pagina 2 —

Carica della polizia durante la manifestazione contro il ddl Sicurezza in piazza della Rotonda a Roma foto Alessandro Di Meo/Ansa

Da disegno di legge a decreto. Entrano subito in vigore le norme securitarie che lasciano mano libera alla polizia e perseguitano chi protesta. Il governo calpesta Costituzione e parlamento, copre le sue divisioni e fa un altro passo verso l'Ungheria di Orbán. La risposta è in piazza pagine 2, 3



DA WALL STREET A MILANO, IL GIORNO PEGGIORE DALLA PANDEMIA DI COVID-19

Dazi Usa, il venerdì nero delle borse

■ «Taglia i tassi d'interesse, Jerome, e smetti di giocare alla politica». Lo ha intimato ieri Donald Trump a Jerome Powell, il capo della Fed, che durante la sua conferenza stampa non ha raccolto l'invito e ha messo in guardia sul «rallentamento della crescita» dovuto ai dazi. Il suo

discorso segna il terzo crollo in borsa di venerdì, dopo l'apertura nel segno del Liberation Day e la rappresaglia cinese. S&P perde il 5% e si avvicina al «bear market» (un calo del 20% rispetto al precedente picco positivo). Ma il presidente Usa raffigura un trionfo: «I cinesi sono nel

panico». «Le mie politiche non cambieranno. Questo è un gran momento» per gli investitori che arrivano negli Stati Uniti «per diventare più ricchi che mai». City di Londra al -4%, la giornata peggiore a Milano: -7.5%, come l'11 settembre. **BRANCA, PANDOLFI A PAGINA 4**

RAPPRESAGLIA CINESE

Tariffe al 34%, parte l'escalation

■ L'escalation è servita. La Cina non porge l'altra guancia a Trump: 34% i dazi sulle merci Usa, sospesa l'autorizzazione a sei aziende per esportare nella

Repubblica popolare, altre 11 s'aggiungono alla lista delle «entità inaffidabili». Washington rischia di perdere la posizione dominante. **LAMPERTI E GAO A PAGINA 5**

"Liberation day" La mossa di Trump non è una «folia»

FRANCESCO RAPARELLI

Il «giorno della liberazione» porta con sé tonfi di mercato con precedenti che si chiamano Covid-19 o 11 settembre. Con i listini europei che in due giorni bruciano 1.240 miliardi e Wall Street che ne perde 5.200. Vale la pena però ricordare che, già nel sondaggio di Bank of America, per il 90% degli investitori le azioni degli Stati Uniti sono sopravvalutate; e che, se nel 2024 i fondi azionari avevano mosso verso l'Europa 12 miliardi e verso gli Stati Uniti 100, da febbraio a marzo il flusso si è rovesciato, con meno di 3 miliardi nella borsa americana e 15 in quella europea. Prima dello shock, dunque, qualcosa aveva cominciato ad andare storto a Wall Street, in particolare dopo l'annuncio di DeepSeek (20 gennaio).

— segue a pagina 9 —



Non una di più Sara Campanella, quando la rabbia e il dolore bruciano

NADIA TERRANOVA

«Messina ti chiede scusa»: così il biglietto incollato a uno dei pali della luce, sopra il peluche più grande e una fila di fiori, nella strada in cui Sara Campanella è stata ammazzata, a ridosso del centro di Messina, viale Garibaldi tra lo stadio e l'ospedale.

— segue a pagina 8 —

MANIFESTAZIONE M5S In piazza contro le armi E Schlein manda i suoi



■ Oggi a Roma la manifestazione del M5S contro il riarmo. Presenti Bonelli e Pratoiani di Avs. Schlein ha deciso di mandare una nutrita delegazione Pd, guidata da Bocca. Lei non andrà: «Attenzione e ascolto per gli alleati, uniti possiamo battere le destre».

CANUCCI E SANTORO A PAGINA 7

STRISCIA DI SANGUE Stragi a Gaza, ma gli Usa invitano Netanyahu



■ Ieri 38 morti, quasi 1.300 dal 18 marzo: nella Striscia mancano cibo e acqua, il World Food Programme senza scorte. Trump invita ufficialmente Netanyahu a Washington, mentre Israele fa togliere un filosofo israeliano sgradito dalle celebrazioni per Buchenwald. **CANETTA, GIORGIO A PAGINA 11**

Prima Italiana Speed. In a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/CPM/23/2103
9 770225 213011



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 94
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 5 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "IL MATTINO" ELBO L23

Cambio di paradigma/1
Piccole e medie imprese
Napoli laboratorio
di tecnologie innovative
Mariagiovanna Capone a pag. 8



Cambio di paradigma/2
Bernini: tanti scienziati
ritornano in Italia
il Sud attrae dall'estero
Dario De Martino a pag. 9



La risposta cinese a Trump: tariffe al 34%. Mercati a picco, Milano peggiore in Europa: chiude a -6,5%. Fitch conferma il rating dell'Italia

Dazi e contro-dazi affondano le Borse Meloni: basta allarmismo, il panico causa danni

Andrea Bassi, Francesco Bechis, Rosario Dimito, Mauro Evangelisti, Anna Guaita, Angelo Paura e Andrea Pira da pag. 2 a 7

La guerra commerciale e i mercati

**IL NUOVO
MONDO
E IL PANICO
DA EVITARE**

di Paolo Pombeni

Le dichiarazioni sull'arrivo di una svolta radicale nella vicenda del mondo non sono una novità: le fanno autocrati e dittatori, che così giustificano i loro piani, trovano corso presso osservatori anche qualificati che, magari inconsciamente, non disdegnerebbero di essere testimoni di qualcosa di "storico". Il "nulla sarà come prima" è il ritornello di rito.

Quello che sta succedendo in quest'ultimo mese non rappresenta però una congiuntura che viene sopravvalutata. Sebbene tutto vada valutato senza un panico che non serve a nulla, da molto tempo stiamo assistendo a cambiamenti profondi e costanti nel contesto della nostra esperienza, tanto in campo sociale, quanto in campo politico, specie a livello internazionale. Essi richiedono l'elaborazione di strategie adeguate perché non si finisca per essere travolti nel tramontare dei punti di riferimento a cui eravamo abituati.

Il versante sociale e quello politico sono strettamente intrecciati.

Continua a pag. 35

**TOGLIAMO
I DAZI
CHE CI SIAMO
AUTO-IMPOSTI**

di Bruno Vespa

Per i governi europei questo è il momento più difficile dai tempi della pandemia. Le Borse hanno avuto crolli che non si vedevano dall'attentato alle Torri Gemelle del 2001. Non sappiamo quale sia la strategia di Trump e se il boom dei mercati finanziari promesso di nuovo mentre Wall Street crollava sia frutto di calcolo o di follia. Ma il quadro va esaminato con calma.

Analizzando con maggiore attenzione gli allegati al nazione mostrato dal presidente americano, si scoprono per esempio due novità interessanti per il mercato italiano. Non risultano allo stato penalizzati farmaci: quelli italiani - leader in Europa - sono insostituibili per il mercato americano e quindi non è conveniente renderli più costosi. I dazi sulla componentistica - elemento chiave della meccanica - sono stati rinviiati a maggio: senza di loro l'industria americana si fermerebbe. Se le è difficile approvvigionarsi altrove, conviene a Trump punire il business interno?

Continua a pag. 35

Le interviste del Mattino

GRIMALDI: «A CINA E EUROPA DICO: TRUMP SI FERMA SOLO CON TAVOLI DI TRATTATIVA»



Antonino Pane a pag. 5

Il presidente mondiale degli armatori: «Evitare assolutamente le ritorsioni dirette. Trump ha il problema del debito americano»

**L'analisi
REAGIRE
D'IMPULSO
L'ERRORE
PEGGIORE**

di Paolo Balduzzi

C'è qualcosa di drammaticamente efficace nell'espressione "guerra dei dazi".

Continua a pag. 35

Conte punta su capitan Di Lorenzo, Rrahmani, Lobotka e Politano per l'assalto al primato



QUATTRO MOSCHETTIERI PER IL SORPASSO

Francesco De Luca, Eugenio Marotta e Pino Taormina alle pagg. 15 e 16



la farina **DAI MILLE COLORI**

L'analisi

**LA PIAZZA
CHE SOFFIA
SUI TIMORI
DI RIARMO**

di Umberto Ranieri

Jürgen Habermas filosofo tedesco, tra i principali esponenti della Scuola di Francoforte, in un recente intervento sugli sconvolgimenti prodotti dal modo di governare del presidente Trump fatto di decisioni improvvise e arbitrarie, parla di una "incomprensibile miopia della politica europea".

Continua a pag. 34

Il commento

**L'ALLEANZA
INTERROTTA
TRA GENITORI
E INSEGNANTI**

di Luca Ricolfi

I genitori sono alla sbarra. Dopo l'uscita del film *Adolescence*, e sull'onda degli ultimi femminicidi, accade sempre più di frequente che psicologi, psicanalisti, educatori in genere, leggano i fenomeni di violenza giovanile come segnali di un disagio di cui i primi responsabili sarebbero i genitori.

Continua a pag. 34



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 94
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE

Sabato 5 Aprile 2025 • S. Vincenzo Ferrer

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'attesa dei fedeli
Il Papa sta meglio
Possibile "sorpresa"
domani all'Angelus

Giansoldati a pag.11



DICONO DI TE
Castellitto: per fare
bene il mio mestiere
devi odiarlo un po'

Pagani a pag.18



"La casa degli sguardi"
Zingaretti registra
«Il pubblico vuole
solo storie vere»

Satta a pag.23



L'editoriale

REAGIRE
D'IMPULSO
L'ERRORE
PEGGIORE

Paolo Balduzzi

C'è qualcosa di drammaticamente efficace nell'espressione "guerra dei dazi". L'aspetto forse più azzeccato della formula è che l'escalation di un conflitto commerciale non è poi molto diverso da quello di un conflitto armato. Davanti a una vera e propria offesa come quella subita dall'Europa a opera degli Stati Uniti, è facile lasciarsi prendere dall'emotività del momento. E quindi reagire, nell'immediato, ciecamente. Ecco così scatenarsi strategie di contrattacco, di riarmo, di deterrenza.

Continua a pag. 22

Le idee

L'ALLEANZA
INTERROTTA
TRA GENITORI
E INSEGNANTI

Luca Ricolfi

I genitori sono alla sbarra. Dopo l'uscita del Rim Adolescenza, e sull'onda degli ultimi femminicidi, accade sempre più di frequente che psicologi, psicanalisti, educatori in genere, leggano i fenomeni di violenza giovanile come segnali di un disagio di cui i primi responsabili sarebbero i genitori. Alla base di tutto vi sarebbe la mancanza di dialogo, e in particolare l'incapacità dei genitori di comprendere (e ascoltare) i tormenti esistenziali dei figli. Un deficit di attenzione aggravato da una parallela (...)

Continua a pag. 22

Inchiesta a Viterbo



Morto in carcere,
un testimone:
ucciso da 3 agenti

ROMA «È stato ucciso», ne sono convinti i familiari di Andrea Di Nino, trovato impiccato nel carcere Mammiaglia di Viterbo. E ne è convinto anche un testimone, vicino di cella: «Massacro di botte da 3 agenti».

Pozzi a pag. 12

Dazi, Borse ancora a picco Meloni: basta allarmismo

►Milano è la peggiore d'Europa (-6,5%), toccate le perdite dell'11 settembre
Fitch conferma il rating italiano. Trump: è l'ora di arricchirsi. Cina, tariffe del 34%

ROMA Venerdì nero in Borsa. Meloni: «Panico peggio dei dazi». Bassi, Ciardullo, Dimito, Evangelisti, Guaita, Paura, Pira e Rossana da pag. 2a pag. 7e pag. 14

Manfred Weber

Le interviste

Giuseppe De Rita

«Ue e Usa, stesso peso commerciale
Rispondiamo con misure equivalenti»

Francesco Bechis



«L'a quota di economia mondiale dell'Ue è del 22%, quella degli Usa del 25%. Siamo su un piano di parità. E come l'A-

merica impone dazi contro di noi, noi dobbiamo attivare contro-dazi equivalenti». A dirlo a *Il Messaggero* è il presidente dei Popolari europei, Manfred Weber.

A pag. 5

«La forza dell'Italia sono i suoi brand
E la capacità di reagire alle novità»

Mario Ajello



«La maggior parte dei nostri prodotti ha un punto di forza che è il brand e la zona di provenienza». Giuseppe

De Rita, sociologo, ex presidente del Cnel, non vede i dazi di Trump come una «catastrofe». E ne è convinto: «Sapremo essere reattivi e non depressivi».

A pag. 9

Dopo l'intervento la sciatrice pensa ai Giochi del prossimo anno



La rincorsa di Brignone
«L'ho fatta grossa»

Federica Brignone nella clinica dove è ricoverata dopo l'intervento

Arcobelli nello Sport

Omicidio di Ilaria sotto indagine i genitori dell'ex

►L'ipotesi: concorso in occultamento di cadavere
Mark ai pm: le ho portato la colazione, poi l'ho uccisa

Valentina Errante

«L'ho portato la colazione a letto. Sul vassoio c'era il coltello. l'ho preso e l'ho uccisa». Mark Samson ha parlato per cinque ore davanti al gip dell'omicidio di Ilaria Sula, dicendo di aver «fatto tutto da solo». Ma non ha convinto i magistrati e sotto indagine sono finiti anche i suoi genitori.

A pag. 13



Inchiesta a Viterbo



Morto in carcere,
un testimone:
ucciso da 3 agenti

ROMA «È stato ucciso», ne sono convinti i familiari di Andrea Di Nino, trovato impiccato nel carcere Mammiaglia di Viterbo. E ne è convinto anche un testimone, vicino di cella: «Massacro di botte da 3 agenti».

Pozzi a pag. 12

GIANNA NANNINI SEI NELL'ANIMA
ROMA 26.06.2025
CIRCO MASSIMO

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "L'amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)

-TRX 11.04/04/25 23:41-NOTTE

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QV CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,80

SABATO 5 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

+



L'intervista: Michele de Pascale

«La soglia del 40%
anti ballottaggio?
Sarebbe un grave errore»

Baroncini a pagina 7



Il processo Saman: la requisitoria

«Condannata
a morte da tutta
la sua famiglia»

Gabrielli a pagina 14



Piazza Affari a picco È come l'11 settembre

Il dato della Borsa di Milano ricorda il crollo post Torri Gemelle. Male Europa e Wall Street Servizi
Dazi, la Cina rilancia: tariffe del 34%. L'economista Cottarelli: è la fine di un mondo alle p. 2 e 3

Ue forte solo se unita

L'Europa cominci
a togliere i dazi
che si è imposta

Bruno Vespa a pagina 5



Lunedì vertice con i ministri

Task force di Meloni
Bankitalia riduce
le stime del Pil

Coppari a pagina 4



Trento, il 19enne
Bojan Panic
è stato arrestato:
«La pestava»
Il genitore
accoltellato
aveva 46 anni

Ponchia a pagina 11

Scontri con i manifestanti
diretti verso palazzo Chigi

Il governo vara
il decreto sicurezza:
tutele legali
alle forze di polizia,
stretta sulle sim
vendute ai migranti

Polidori
a pagina 6

Roma, l'assassino di Ilaria al gip:
«Ho fatto tutto da solo»

**Femminicidio
di Messina,
la madre
del killer:
«L'ho aiutato,
voleva morire»**

Femiani e Fiorucci
alle pagine 12 e 13



La sciatrice: «L'ho fatta grossa»

**Mattarella
chiama Brignone**

Grilli
nel Qs

DALLE CITTÀ

RICCIONE Stop alle estati con Radio DeeJay



**Divorzio
con Linus,
finisce l'amore
lungo 38 anni**

Barbà a pagina 27

BOLOGNA L'episodio in zona San Donato

Trans rapinata e ferita
da un cliente nella casa Acer

Tempera in Cronaca

BOLOGNA L'assessore Laudani sull'ex caserma

Stamato, il Comune rassicura
«Demolizioni presto in arrivo»

Moroni in Cronaca

IMOLA Strada provvisoria nell'area della frana

**Maltempo,
partono i lavori
in via Pieve
Sant'Andrea**



Servizio in Cronaca



**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**



PASTIGLIE
GOMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere
sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta
variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. BERNARDINI



IL SECOLO XIX



SABATO 5 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE+ELLE in Liguria, AL EAT-1,50€ in tutte le altre zone - Anno CIOODX - NUMERO 61, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sull'IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5368.200 www.manzonivestig.it

TURISMOLENTO

ANDREA CASTANINI

LA LIGURIA SI METTA IN CAMMINO

Uno scrittore appassionato di viaggi lenti come Enrico Brizzi sostiene che l'atto d'amore più grande che si possa compiere per una terra sia quello di solcarla, con rispetto, a piedi. Se le cose stanno così, i 14 cammini religiosi in Liguria lanciati per celebrare l'anno giubilare sono lettere d'amore. Presentati dalla Regione, si caratterizzano come esperienze di una giornata per moderni pellegrini e hanno come destinazione luoghi della devozione dalla storia secolare, in compagnia di guide. Come si può leggere nell'articolo di Silvia Pedemonte a pagina 14, i percorsi toccano tutte le province liguri: un modo per fare sapere che, lontano dal mare, esiste una Liguria ricca di meraviglie naturali e tesori storico-artistici. Percorrere a piedi le strade che conducono alla meta è l'unico modo che il viaggiatore avrà mai per attraversare alcuni minuscoli borghi, calpestare selciati già battuti in epoca romana, scoprire l'esistenza di attività umane sospese nel tempo.

L'iniziativa è bella ma va detto che queste proposte sono delle escursioni e non dei veri cammini, per come oggi questa parola viene intesa da chi è appassionato di viaggi a piedi o in bicicletta. Vale a dire un percorso a tappe quasi mai più corto di una settimana, che spesso segue le antiche rotte dei pellegrini, come nel caso dei percorsi verso Santiago di Compostela o della via Francigena, tra Canterbury e Roma. In Italia esistono cammini di successo in luoghi caratterizzati dalla presenza di grandi guide spirituali: quello di San Francesco tra La Verna e Assisi e quello di San Benedetto tra Norcia e Montecassino. Esistono anche cammini che ricalcano storici sentieri, come la Via degli dei, tra Bologna e Firenze. In tutti i casi, i percorsi sono tracciati e curati. Esistono tracce gps dei percorsi e App da scaricare sul telefonino. E poi una rete di ostelli, parrocchie e luoghi privati in cui dormire e trattorie dove mangiare a prezzi convenzionati.

Questo tipo di turismo in Liguria non ha attecchito, con la parziale eccezione dell'Alta via dei monti liguri, che però è un trekking di montagna, e del sentiero azzurro delle Cinque Terre, diventato un luna park per escursionisti mordi e fuggi. Forse il Giubileo farà il miracolo di attirare l'attenzione sull'argomento. In presenza di investimenti e di un patto tra istituzioni e territori, la Liguria delle aree interne si potrebbe mettere in cammino.

GENOVA, CONVEGNO A PALAZZO SAN GIORGIO Ente Bacini, i primi 100 anni «Dateci spazi per crescere»

ALBERTO GHIARA / PAGINA 15



IL PROCESSO AL SINDACO DI IMPERIA Scajola, in aula le telefonate al comandante dei vigili

ALBERTO PONTE / PAGINA 10



LA CINA REAGISCE, L'EUROPA SI PREPARA. MELONI: «SONO PREOCCUPATA, MA NON È UNA CATASTROFE»

Borse, contagio globale

Giornata di perdite sull'onda dei dazi di Trump. Milano a -6,53%. Bankitalia abbassa le stime del Pil

I dazi statunitensi annunciati da Trump mandano in crisi le Borse di tutto il mondo. È un contagio globale, paragonabile negli effetti all'11 Settembre e al Covid-19. L'Asia chiude male, l'Europa fa registrare la seduta più negativa dal 2020, Piazza Affari è la peggiore di tutta l'Ue, con un crollo del 6,53%. La Cina reagisce annunciando dazi reciproci del 34%. L'Ue dopo un confronto senza esito con il presidente degli Stati Uniti prepara una risposta. Bankitalia abbassa le stime di crescita del Pil.

SERVIZIO / PAGINE 2-7

ROLLI



GENOVAVERSO IL VOTO

Mario De Fazio e Emanuele Rossi

Taglio dei ballottaggi confronto tra i partiti I dubbi di Piciocchi

Il centrosinistra a Genova si schiera compatto per il no al taglio dei ballottaggi, previsto da un emendamento in discussione al Senato. Dubbi anche dal candidato sindaco del centrodestra Piciocchi.

Salis annuncia i nomi per i municipi Polemica sulle donne

La candidata del centrosinistra Silvia Salis annuncia i nomi dei candidati presidenti dei municipi. Due vanno a M5S. Il centrodestra attacca: «Ci sono solo due donne, dove la parità di genere?».

UDINESE BATTUTA 1-0, SALVEZZA BLINDATA. ENTUSIASMO A MARASSI DOPO IL BRIVIDO DEL PARI ANNUNCIATO

Zanoli accende la festa Genoa



L'esultanza di Zanoli dopo il gol, arrivato su cross di Ekuban (foto Pecoraro) ARRICHIELLO, SCHIAPPAPIETRA E GAMBARO / PAGINE 42 E 43

DOMANI IL DERBY LIGURE

Basso e Napoletano / PAGINA 44

Sampdoria in ritiro contro le paure Spezia, allarme Vignali

Semplici carica la Sampdoria in vista del derby di domani con lo Spezia. «I timori si possono affrontare. Noi vogliamo combatterli. Ieri allenamento e partenza per il ritiro. Nello Spezia Vignali è a forte rischio, il regista Esposito non è al meglio».

STRONCATO DA UN INFARTTO
ROBERTO "PICCHIA" ROMEO
MITICO STOPPER DEL DORIA

L'ARTICOLO / PAGINA 45

STABILIMENTO BALNEARE

SQUASH

DA OLTRE 100 ANNI
SULLA SPIAGGIA DI GENOVA

CORSO ITALIA, 7/A - GENOVA
TEL 010 3623718
SQUASHGE@SQUASHGE.IT
WWW.SQUASHGE.IT

BUONGIORNO

Quando, una vita fa, dovevamo spiegare la globalizzazione a chi non l'aveva ben capita, facevamo l'esempio dell'industria discografica. Prima andavamo in un negozio a comprare un disco su cui il rivenditore ricavava la sua parte di guadagno, come il distributore, il trasportatore, il produttore di vinile, quello della carta con cui era fatta la copertina dell'album e così via. Poi i dischi li abbiamo avuti direttamente sul telefonino e un'intera filiera, con una quantità di posti di lavoro, è stata distrutta. Ma oggi, al prezzo di meno di mezzo disco al mese, abbiamo a disposizione l'intera discografia mondiale. Durante la pandemia, questo modo di vivere e di acquistare aumentò a dismisura, e le nostre città deserte erano percorse dai corrieri che ci portavano a casa ci-

Signora Globalizzazione

MATTIA FELTRI

bo, vestiti, libri, qualsiasi cosa. L'idea che tutto questo possa anche solo essere ridimensionato dai dazi di Donald Trump, a me pare una previsione perlomeno frettolosa. E ieri un produttore di vino, che esporta negli Stati Uniti, indicava un rimedio nelle vendite online con consegna a casa - così si salta il venditore e la perdita del dazio è annullata. Il problema non verrà risolto ma sarà attenuato. Dopo di che è un casino per tutti: paese che esporta, paese che importa, produttore, venditore, acquirente, trasportatore e mai giudizio fu più preciso di quello dato dal Wall Street Journal: «Sono i dazi più stupidi della storia». Fra i tanti effetti negativi della globalizzazione, c'è la stupidità di un uomo che nessun confine può arginare. —

STABILIMENTO BALNEARE

SQUASH

AREA BIMBI - BAR - RISTORANTE
SONO APERTE LE
PRENOTAZIONI PER LA
STAGIONE 2025
DAL 1924 AD OGGI CON LA
STESSA PASSIONE PER IL MARE
WWW.SQUASHGE.IT

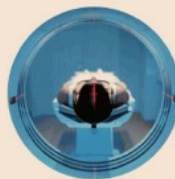
Edizione chiusa in redazione alle 22.30

€ 2,50* in Italia — Sabato 5 Aprile 2025 — Anno 161* — Numero 94 — ilsol24ore.com

*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



L'inchiesta
Sanità pubblica,
lo scontro
con le Regioni
affonda
le liste d'attesa

Dopo 300 giorni il piano del
Governo al palo: pesano le
resistenze locali. L'allarme: tempi
massimi sfiorati per le cure urgenti.
Bartoloni e Gobbi — a pag. 11



FTSE MIB 34649,22 -6,53% | SPREAD BUND 10Y 119,80 +7,10 | SOLE24ESG MORN. 1306,31 -4,47% | SOLE40 MORN. 1307,11 -6,35% | Indici & Numeri → p. 31-35

BANCHE CENTRALI VERSO NUOVI TAGLI DEI TASSI

Powell: impatto più forte del previsto, calerà il Pil, inflazione in aumento

Riccardo Sorrentino — a pag. 5



Effetto dazi, il venerdì nero delle Borse Trump: «È il momento di arricchirsi»

Lo scontro delle tariffe

Banche nel mirino, Milano
tracolla (-6,5%) con l'Europa
Bruciati 819 miliardi

La Cina replica con dazi
del 34% sui prodotti Usa
Petrolio in forte calo

La guerra dei dazi manda al tappeto i
mercati. La risposta cinese alle tariffe
imposte da Trump (34% su tutti i pro-
dotti Usa) alza la tensione. Dopo il
crollo di giovedì, ieri è stato un vener-
di nero. I listini europei hanno perso
tra il 4 e il 6%, in linea con quelli ameri-
cani. Milano maglia nera (-6,5%) az-
zera i guadagni da inizio anno. Pesanti
i bancari. L'Euro Stoxx 600 ha bruciato
1.200 miliardi di euro. Trump
non ha remore a dire agli investitori:
«È il momento di arricchirsi».

Bellomo, Carlini, Longo
— alle pagine 2-3

BUSSOLA & TIMONE

CONTRO IL
PROTEZIONISMO
AMERICANO
OCORRE
RILANCIARE LA
GLOBALIZZAZIONE

di **Giovanni Tria** — a pagina 16

LA REVISIONE

Bankitalia riduce
la stima sul Pil:
quest'anno +0,6%

Gianni Trovati — a pag. 9

IL MINISTRO URSO

«Aiuti alle aziende
ma coordinati
con l'Europa»

Carmine Fotina — a pag. 7

L'ECONOMISTA

El-Erian: i mercati
scontano il colpo
alla crescita globale

Maximilian Cellino — a pag. 3

Euronext privilegia Amsterdam per la contrattazione degli Etf

Piazza Affari

L'indicazione in un atto
interno. Milano potrebbe
perdere 106 miliardi di euro

«Euronext Amsterdam sarà designa-
ta come sede privilegiata di quota-
zione e negoziazione per gli Etf e gli
Etp». È quanto si legge nel documen-
to Euronext inviato agli operatori del
settore in tutta Europa. Scatta l'allar-
me sul valore degli scambi che Mila-
no potrebbe perdere e che ammonte-
rebbe a 106,4 miliardi di euro annui.

D'Angerio e Ursino — a pag. 24

FUSIONI E ACQUISIZIONI

BancoBpm
conquista Anima,
è a quota 90%

Luca Davi — a pag. 25

ENERGIA DAL SOLE IN MINITURA



Il futuro dell'energia. Il sito di installazione dell'HL-2M Tokamak, il sole artificiale di nuova generazione della Cina, a Chengdu, nel Sichuan

Fusione nucleare, la Cina punta al sorpasso sugli Usa

Elena Comelli — a pag. 25

PANORAMA

BOMBE E RAID

L'Onu: il 65% di Gaza
oggetto di divieti
e sgomberi
Ucciso un altro
operatore di Msf

Sono almeno 34 i palestinesi
uccisi dai raid israeliani nella
Striscia di Gaza. Ucciso un altro
operatore di Medici senza fron-
tiere. In un quadro di tensione
crescente, un Ufficio delle Na-
zioni Unite denuncia che il 65%
della Striscia è soggetta a divieto
di accesso o sottoposto a ordine
di sfollamento. — a pagina 14

NEL DECRETO BOLLETTE

Auto aziendali, arriva
la correzione anti stretta

Presentata ieri la correzione
dei relatori al decreto Bollette
che esclude dalla stretta i
veicoli ordinati dai datori di
lavoro entro il 31 dicembre
2024. — a pagina 9

IL PAPA E IL SINODO

La doppia sfida
tra progressisti
e conservatori

Carlo Marroni — a pagina 12

IL BILANCIO DELL'ISC

Credito sportivo, nel 2024
investimenti da 1,2 miliardi

Lo scorso anno sono stati
erogati tramite l'Istituto per il
credito sportivo e culturale
finanziamenti per 547 milioni di
euro, attivando circa 1,2 miliardi
di investimenti. — a pagina 17

TURISMO

Tassa di soggiorno, nuovo
record a 1,18 miliardi

Il 2025 sarà ancora record per
gli incassi dell'imposta di
soggiorno. Stimato un
incremento del +15,8% del
gettito, che arriverà a 1,18
miliardi. — a pagina 19

Motori 24

La sfida cinese
Jaeoco 7 Super,
l'ibrida da primato

Giulia Paganoni — a pag. 20

Food 24

Made in Italy
Sprint dei consumi
di pizza surgelata

Manuela Sorelli — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

FISCO INTERNAZIONALE

Minimum tax,
correttivi in corsa
per evitare il crollo
competitivo

Alessandro Gallimberti — a pag. 28

RESHORING

Al palo il rientro
delle produzioni
dall'estero
in attesa dell'ok Ue

Giovanni Parente — a pag. 29

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.



L'ECONOMIA IN EDICOLA
Oggi con Il Tempo c'è «Moneta»
Ecco l'inserto di 40 pagine



DOMANI ROMA-JUVE: HUMMELS SI RITIRA
Lazio: fiducia a Baroni
Pronto il rinnovo fino al 2027
Pes e Salomone alle pagine 26 e 28



IL NUMERO UNO A SKY
Sinner rompe il silenzio
«Sto bene, ci vediamo a Roma»
Schito a pagina 29



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Vincenzo Ferrer, sacerdote

Sabato 5 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 94 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990

www.ilempo.it

LA BUFERA SUI MERCATI

Il vero scontro Trump-Dragone
Borse ko, che succede ora
Meloni: «Peggio il panico dei dazi»
E chiede lo stop del Green Deal



DI GIANLUIGI PARAGONE
I dem «illuminati»
e la finanza globalista
hanno scelto il bersaglio
Donald il cattivone
a pagina 5

DI LUIGI TIVELLI
La politica del calabrone
e il rischio «daziocrazia»
Al picconatore Trump
si risponda col negoziato
a pagina 4

OGGI A FIRENZE IL CONGRESSO DEL CARROCCIO

Il giorno di Salvini, resta leader della Lega
«Aumenteremo le pensioni agli italiani»

Sirignano a pagina 9

Il Tempo di Osho

Gualtieri taglia i parcheggi in centro
Residenti in rivolta: spariti 140 posti



«Occhio che se me pija er matto
faccio tutta area pedonale
fino al raccordo»

Zanchi a pagina 19

PIAZZISTA ROSSA

Schlein vota il riarmo e va in piazza coi pacifisti
E insorge pure Rep: via da Conte e Travaglio
Attacca Meloni sui fondi alla sanità e le tasse
e nella sua Emilia aumenta Irpef e mette il ticket

Rosati a pagina 2

DI ROBERTO ARDITTI
Elly, l'equilibrismo
e la sindrome
di Ecce Bombo
a pagina 2

DI CHRISTIAN CAMPIGLI
Parla Balboni (Fdi)
«Mantengono promesse
scaricando sul governo»
a pagina 3

COLLOQUIO CON MATTEO PIANTEDOSI

«Tutela legale agli agenti
Norme anti occupazione
Così difendiamo i deboli»



«Con il decreto Sicu-
crezza il governo
conferma il suo impe-
gno al fianco dei cittadi-
ni onesti. Parola del
ministro dell'Interno
Matteo Piantedosi.

Martini a pagina 10

TENSIONE A ROMA
Sinistra violenta
contro il dl sicurezza
Scontri al Pantheon
Due agenti feriti



Frasca a pagina 10

I FEMMINICIDI DI ROMA E MESSINA

Ilaria Sula uccisa, stretta sui genitori di Mark
Il killer della Campanella aiutato da papà e mamma

Parboni a pagina 21



Se Elly va
alla guerra
dei comizi

DI TOMMASO CERNO

Qualcuno spieghi a Schlein
che la piazza di Conte,
con Travaglio sul palco, senza
esborso pubblico a differenza
di quella di Rep sotto il Pincio
è per il disarmo, la pace e la
trattativa con Putin. Uno po-
trà anche non essere d'accor-
do su nulla di tutto questo ma
non può non certificare la coe-
renza di questa data. Dall'altra
parte invece il Pd (cui Repubblica
ha intimato di non partecipare,
anche se credo che sia Conte che
Travaglio non siano dispiaciuti di
dare una lezione di sinistra alla
sinistra ufficiale dal palco) è
riuscito a costruire un tale ca-
leidoscopio di posizioni sulla
guerra da essersi perso lui stes-
so dentro il labirinto del sì, dei
no e dei forse che ha inscenato
nei vari Parlamenti. L'ultimo
è surreale: voto no a un emen-
damento sul riarmo per dire
ai pacifisti che sto con loro e
prenotare piazza Conte per
non regalarla all'avversario
che sarebbe un alleato; ma poi
voto sì al dispositivo finale che
è a favore del riarmo per dire
ai socialisti Ue che sto con von
der Leyen con l'Europa degli
800 miliardi, esattamente
quella che contestano i signori
che si ritroveranno domani in
quella piazza. La verità è che i
partiti sono due e che Elly lo sa
bene, tanto da avere accolto in
silenzio l'incidente che ha tolto
dal campo Prodi. Il problema
è che con piazza Conte rischia-
no di diventare tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROLLI IN BORSA

Vademecum
per investitori
in «lacrime»

Caleri a pagina 7

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA
PRESSIONE IN AREA COSTIERA: D.L. 33/2013 COM. AL 27/02/2014 N. 443 MET. COAT. 1.03.2014



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

PROTAGONISTA ANCHE AL CINEMA

Domani si celebra
la carbonara
regina della tavola



Zonetti a pagina 22



DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE
GOMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo
richiesto per prendere sonno. Gli integratori
non vanno intesi come sostituti di una dieta
nutritiva ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL TEMPO
di Feltri

Alemanno e il volto
umano dei carcerati
che dobbiamo ascoltare

DI VITTORIO FELTRI

a pagina 11



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Congresso Lega: si parlerà di Trump e non di Alberto da Giussano. Salvini verrà riconfermato**

Carlo Valentini a pag. 9

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Italia Oggi**
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

a pag. 25

Giro di vite sulla sicurezza

Sgombero immediato delle case occupate abusivamente, bodycam per le forze di polizia, megamulta e perdita della patente per chi non si ferma ai posti di blocco

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«**L**e tariffe insensate del presidente Trump causeranno il caos economico: ma il resto del mondo può limitare i danni». «I sostenitori del libero scambio nel mondo riusciranno a resistere all'attacco di Trump? Molto dipenderà dal coraggio dell'Europa». «I mercati finanziari si agitano di fronte ai dazi americani: l'Asia è la più colpita, la situazione non sembra rosea per nessuno». «Il "Liberation day" di Trump è destinato a colpire l'economia americana». «Ho visto il futuro e non era in America». «La Cina dibatte se Trump sia un rivoluzionario o semplicemente un maleducato». «Ci sono vincitori nel mondo degli affari con il Trump? Sicuramente no». «Ma i contro-dazi sarebbero peggio...».

Si potrebbe continuare per più pagine con titoli di articoli scritti in varie parti del mondo, ma è inutile farlo perché

continua a pag. 2

Restituzione lampo delle case occupate da abusivi; bodycam per le forze di polizia; fino a 6 mila euro di multa e perdita punti patente per chi non si ferma ai posti di blocco; pugno duro contro l'eserciente che non identifica l'acquirente di una SIM. Sono queste alcune delle novità più importanti inserite nel decreto legge "sicurezza", approvato dal Consiglio dei ministri del 4 aprile 2025.

Ciccio Messina a pag. 23

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE

I tedeschi produrranno armamenti al posto delle auto

Giardina a pag. 5

PRESTO CI SARÀ UN BOOM



DIRITTO & ROVESCIO

La stangata di Trump alla Cina, con l'imposizione di dazi del 54%, può avere molte modificazioni di tipo economico e di tipo politico. E può forse essere anche una di tipo militare. La crisi del Covid ha infatti reso evidente a tutti come le società occidentali fossero dipendenti dalla fabbrica del mondo: nemmeno le mascherine avevano. Ora, l'obiettivo di Trump di riportare le fabbriche in Usa risponde certamente all'esigenza di riequilibrare la bilancia commerciale, mantenere la forza del dollaro come moneta di riferimento degli scambi internazionali, ridurre il debito pubblico, contrastare la crescita economica cinese. Ma, visto che molti think tank militari indicano il 2027 come l'anno in cui la Cina sarà pronta per attaccare Taiwan, può anche servire a riportare in America la produzione di beni essenziali che, in caso di crisi bellica, potrebbero venire a mancare alla superpotenza a stelle e strisce.

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA

FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI

FACTORING ALLE PMI

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 5 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



PISTOIA Il prof ha 58 anni, la ragazzina 14

Molestie a scuola
«Segnali ignorati
o sottovalutati»

Vacca e Gullè a pagina 15



Piazza Affari a picco È come l'11 settembre

Il dato della Borsa di Milano ricorda il crollo post Torri Gemelle. Male Europa e Wall Street. Servizi Dazi, la Cina rilancia: tariffe del 34%. L'economista Cottarelli: è la fine di un mondo Servizi alle p. 2 e 3

Ue forte solo se unita

L'Europa cominci
a togliere i dazi
che si è imposta

Bruno Vespa a pagina 5



Lunedì vertice con i ministri

Task force di Meloni
Bankitalia riduce
le stime del Pil

Coppari a pagina 4



Trento, il 19enne
Bojan Panic
è stato arrestato:
«La pestava»
Il genitore
accoltellato
aveva 46 anni

UCCIDE IL PADRE
«HO SALVATO
MAMMA»

Ponchia a pagina 11

DALLE CITTÀ

UMBRIA Due casi a Foligno e Terni



Sanità violenta
Aggredite
dottoressa
e infermiera

Fiorucci e Caroppo a pagina 14

CASTELFIORENTINO Spaccati i vetri

Vandali scatenati a Villa Balli
«Quale futuro per la struttura?»

Servizio in **Cronaca**

EMPOLI Il nuovo stadio Castellani

Conferenza dei servizi al via
L'iter finirà entro il 12 giugno

Servizio in **Cronaca**

MONTESPERTOLI La vertenza

Accordo
per la Navico
Mugnaini
«Uniti ci si salva»



Servizio in **Cronaca**

Scontri con i manifestanti
diretti verso palazzo Chigi

Il governo vara
il decreto sicurezza:
tutele legali
alle forze di polizia,
stretta sulle sim
vendute ai migranti

Polidori
a pagina 6

Roma, l'assassino di Ilaria al gip:
«Ho fatto tutto da solo»

Femminicidio
di Messina,
la madre
del killer:
«L'ho aiutato,
voleva morire»

Femiani e Fiorucci
alle pagine 12 e 13



La sciatrice: «L'ho fatta grossa»

Mattarella
chiama Brignone

Grilli
nel Qs

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA



Su Robinson
Cento anni di Gatsby
festa per un capolavoro

Rcultura

Il romanzo di Bollani
"La musica è un'eresia"

di MAURIZIO CROSETTI
alle pagine 32 e 33



Sabato
5 aprile 2025

Anno 50 - N° 81

Oggi con

d

In Italia € 2,90

Borse, come l'11 settembre



L'EFFETTO DAZI SUI MERCATI

Secondo giorno di crollo a Wall Street
Milano -6,5%: è la peggiore in Europa



LA REAZIONE DELLA CASA BIANCA

Trump: non cambio linea, arricchitevi
La Fed: impatto più ampio del previsto



LE CONTROMISURE DELLA CINA

Pechino impone tariffe del 34%
sui prodotti americani dal 10 aprile

Un disastro annunciato

di MASSIMO GIANNINI

Piovono rane nel pianeta sconvolto dalla follia animalesca di Trump. Come in quel vecchio film di ventinque anni fa siamo travolti dal caos. Nel venerdì nero delle Borse mondiali scendono lacrime e bruciano miliardi. La macchina del tempo torna indietro addirittura all'11 settembre: è dall'attacco jihadista alle Torri gemelle che i mercati non pativano un tracollo così clamoroso. È iniziata "la guerra più stupida della storia", come il *Wall Street Journal* ha definito la raffica di dazi sparata dallo sceriffo di Washington contro tutto e contro tutti. Siamo solo al secondo giorno dopo il «Liberation Day» — come lui stesso, nel Giardino delle rose, ha ribattezzato la devastante offensiva tariffaria americana — e già collassano Wall Street e il Nasdaq, il dollaro e il petrolio.

continua a pagina 17



LE IDEE

di STEFANO MASSINI

Tutto l'alfabeto di Donald il capo

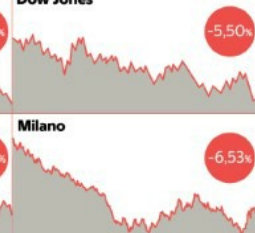
alle pagine 14 e 15

I CALI DI IERI

Nasdaq



Dow Jones



Londra



Milano



servizi da pagina 2 a pagina 13

Bankitalia taglia la crescita Meloni: no agli allarmismi

La Banca d'Italia taglia le stime sul Pil «soprattutto» per effetto «dell'inasprimento delle politiche commerciali». Il -0,8% previsto per quest'anno cala a -0,6%, mentre per il 2026 la stima di +1,1% scende a 0,8% e nel 2027 da +0,9% a +0,7%. La premier Meloni invita alla calma: «Il panico e l'allarmismo possono causare danni maggiori dei dazi».

di FILIPPO SANTELLI
a pagina 8

Blitz a Washington prima di Pasqua l'idea della premier

di TOMMASO CIRIACO

a pagina 10



Sì alla tutela per militari e polizia

Approvato il decreto sicurezza che prevede una stretta sulle proteste di piazza. Sit-in a Roma tensione con gli agenti

Il Consiglio dei ministri approva il decreto sicurezza. «Nessun blitz», assicura Meloni. «Si tratta di norme necessarie, tuteliamo agenti di polizia e militari». Scontri tra forze dell'ordine e manifestanti al sit-in contro il provvedimento.

di CONCHITA SANNINO
a pagina 21



Federica Brignone

IL PERSONAGGIO

di MATTIA CHIUSANO

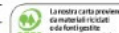
Il post di Brignone: "L'ho fatta grossa" Il recupero rischia di essere più lungo

alle pagine 38 e 39

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P. Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admanzoni.it



con "Voci d'Oriente" € 12,80

NZ

TRENTO

**"Mio papà picchiava mamma
l'ho ucciso, non ne potevo più"**

RAFFAELLA ROMAGNOLO - PAGINA 27



TUTTOLIBRI

**Perché anche dopo cento anni
Gatsby resta una Grande storia**

CLAUDIA DURASTANTI, GUIDA SONCINI - MELL'INSERTO



FORMULA 1

**Briatore: Hamilton come Senna
la Ferrari merita un mondiale**

JACOPO D'ORSI - PAGINA 33



LA STAMPA

SABATO 5 APRILE 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 94 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

CROLLANO ANCORA I MERCATI, È COME L'11 SETTEMBRE: A MILANO IN FUMO I GUADAGNI DI UN ANNO. BANCA D'ITALIA RIDUCE LE STIME DEL PIL NEL 2025

Borse, catastrofe Trump

Dazi, la Cina reagisce. Meloni tratta, a Washington prima di Pasqua. Intervista a Enrico Letta: attacco al cuore dell'Europa

IL COMMENTO

**Senza prova di forza
non si battono i bulli**

BIL EMMOTT

Ebbene, Italia, il tuo segreto è stato svelato. Per decenni hai «debutato, depredata e saccheggiato» il tuo alleato al di là dell'Atlantico. Non importa che la tua economia sia cresciuta a stento, mentre l'America è leader mondiale in tutto, in teoria, fuorché l'uguaglianza. - PAGINA 5

BOTTERO, BRESOLIN, GORIA, RICCIO LOMBARDO, MALFETANO, SIMONI

Quasi come l'11 Settembre, quasi come il Covid-19. I dazi Usa mandano in tilt le Borse mondiali. La paura serpeggia tra gli investitori, le vendite si susseguono, il contagio diventa globale. L'Asia chiude male, l'Europa archivia la seduta più pesante dal 2020, Wall Street allarga le perdite. - PAGINE 2-11

**Schlein non va in piazza
dai 5S una delegazione**

Francesca Schianchi

L'INCHIESTA

Il Nord contro Salvini: così Donald ci distrugge

FRANCESCO SPINI

A due giorni dal fatidico annuncio di Trump, il mondo dell'industria appare frastornato. Come siamo potuti arrivare a questo punto? «Forse - ragiona Enrico Carraro, alla guida dell'omonimo gruppo specializzato in sistemi di trasmissione e ingranaggi - ci eravamo illusi dalle prime battute su Canada, Cina, Messico, che fosse



tutto un bluff. E invece eccoci catapultati nel meraviglioso mondo di «dazio impazzito». Parlano tutti solo di questo pure al Workshop primaverile di Cernobbio targato Teha-Ambrossetti: il 40% di manager e banchieri presenti al convegno ritiene che l'impatto sul loro business sarà «molto grave».

GRASSIA, MONTICELLI, SECCI - PAGINE 10 E 11

LE IDEE

**Quelle paure invisibili
in un mondo infantile**

GABRIELE SEGRE

Dopo che la commissaria Lohbich ha mostrato come preparare il perfetto kit per sopravvivere alle emergenze, in rete spopolano i consigli. È curioso però che si discuta più degli accessori da infilare nello zaino che da quale catastrofe dovremmo salvarci. - PAGINA 26

LA GEOPOLITICA

**Con Pechino in gioco
l'ordine mondiale**

ETTORE SEQUI

A 48 ore dall'annuncio di Trump sui dazi a concorrenti e alleati, la Cina risponde con fermezza: dazi del 34% su beni americani, restrizioni sui import agricoli, limitazioni alle esportazioni di materie prime critiche. Al di là della simmetria apparente, la reazione cinese rivela un approccio più articolato. - PAGINA 27



L'ANALISI

**Ma la globalizzazione
non è ancora morta**

SERENA SILEONI

Trump ha presentato i dazi come una dichiarazione di indipendenza commerciale. Ma già nel luglio 2022, la segretaria del Tesoro disse che le catene di valore dovevano essere più sicure e sotto l'amministrazione Biden sono iniziate le prime attività Usa di reshoring. - PAGINA 27

VINI DEALCOLATI, IL RE DEL BARBARESCO SI RICREDE: NASCONO IN VIGNA, I CONSUMATORI LI RICHIEDONO

La svolta di Gaja

ROBERTO FIORI



«Sui vini senza alcol ammetto di aver avuto una conversione: prima li criticavo, mi sembravano un errore, ma mi sono ricreduto», dice a La Stampa l'imprenditore Angelo Gaja. - PAGINA 23

I DIRITTI

**"Ho una figlia disabile
lo Stato mi lascia sola"**

VALENTINA PETRINI

«Stanno tagliando i fondi per le sedie a rotelle. Non presenti la domanda. Quindi Sofia resterà ancora per molto su una sedia a lei molto scomoda perché piccola». Mariangela Tari racconta cosa accade in una famiglia quando arriva una diagnosi di disabilità grave. - PAGINA 18



IL CASO

**Se la sanità pubblica
dimentica i bambini**

PAOLO RUSSO

La nostra sanità pubblica non è amica di bambini e adolescenti. Perché molti di loro non hanno un pediatra di famiglia che li assista e altrettanto sono costretti a ricoverarsi nei reparti per adulti. - PAGINA 19

CAR-JET

TRASPORTO CONTO TERZI
MERCATO E RIFIUTI ANCHE IN A.D.R.
CON BILICI CISTERNA CENTINATI

VASCHE RIBALTABILI
SCARRABILI

SPURGHII CIVILI ED INDUSTRIALI

S.S. DEL SESTIERE, 110 - NONE (TO)
011 586.54.14
info@carjetmultiservizi.it
aleonda@carjetmultiservizi.it

BUONGIORNO

Signora Globalizzazione

MATTIA FELTRI

Quando, una vita fa, dovevamo spiegare la globalizzazione scaturita dalla rivoluzione digitale a chi non l'aveva ben capita, facevamo l'esempio dell'industria discografica. Prima andavamo in un negozio a comprare un disco su cui il rivenditore ricicava la sua parte di guadagno, come il distributore, il trasportatore, il produttore di vinile, quello della carta con cui era fatta la copertina dell'album e così via. Poi i dischi li abbiamo avuti direttamente sul telefonino e un'intera filiera, con una quantità di posti di lavoro, è stata distrutta. Ma oggi, al prezzo di meno di mezzo disco al mese, abbiamo a disposizione l'intera discografia mondiale. Durante la pandemia, questo modo di vivere e di acquistare aumentò a dismisura, e le nostre città deserte erano percorse dai corrieri che ci portavano a casa ci-

bo, vestiti, libri, qualsiasi cosa. L'idea che tutto questo possa anche solo essere ridimensionato dai dazi di Donald Trump, a me pare una previsione perlomeno frettolosa. E ieri un produttore di vino, che esporta negli Stati Uniti, indicava un rimedio nelle vendite online con consegna a casa - così si salta il venditore e la perdita del dazio è annullata. Il problema non verrà risolto ma sarà attenuato. Dopo di che è un casino per tutti: paese che esporta, paese che importa, produttore, venditore, acquirente, trasportatore e mai giudizio fu più preciso di quello dato dal Wall Street Journal: «Sono i dazi più stupidi della storia». Fra i tanti effetti negativi della globalizzazione, c'è la stupidità di un uomo che nessun confine può arginare.

DENTAL FEEL

PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro



UK £3.42 - Chiffre 10.000
France € 6.50

ETF I TEMATICI? VANNO DI MODA MA ATTENZIONE A... **BILANCI TUTTI I NUMERI DELLE QUOTATE ITALIANE**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



€ 4,50

Sabato 5 Aprile 2025 Anno XXXVI - Numero 068

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Consiglieri

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano



INTERVISTA PARLA TREMONTI
L'era delle tariffe sancisce il Whatever Mistake

POLITICA & FINANZA L'OSTATO PADRONE
Sette azioni per stare con la Meloni merchant bank



BOMBA DAZI *Le borse mondiali sono nella bufera: come difendere gli investimenti e magari cogliere qualche occasione? I consigli dei gestori per muovere il portafoglio*

AFFARI DA PANICO

Azioni e bond per proteggere i vostri soldi e sfruttare la caduta dei mercati

ORSI & TORI

di PAOLO PANERAI

«L» e tariffe insensate del presidente Trump causeranno il caos economico: ma il resto del mondo può limitare i danni». «I sostenitori del libero scambio nel mondo riusciranno a resistere all'attacco di Trump? Molto dipenderà dal coraggio dell'Europa». «I mercati finanziari si agitano di fronte ai dazi americani: l'Asia è la più colpita, la situazione non sembra rosea per nessuno». «Il "Liberation day" di Trump è destinato a

colpire l'economia americana». «Ho visto il futuro e non era in America». «La Cina dibatte se Trump sia un rivoluzionario o semplicemente un maleducato». «Ci sono vincitori nel mondo degli affari con il Trump? Sicuramente no». «Ma i contro-dazi sarebbero peggio...».

Si potrebbe continuare per più pagine con titoli di articoli scritti in varie parti del mondo, ma è inutile farlo perché siamo solo all'inizio dei giochi, non certamente olimpici. Chi fa il nostro mestiere di giornalisti non si annoierà per le prossime settimane e forse mesi, ma tutto dipende da dove la pallina della roulette si fermerà e nessuno lo sa: né Trump, che è uno specialista del gioco d'azzardo, né altri, né l'Europa né l'Asia. Il gioco è realmente d'azzardo per cui conviene, per il momento, lasciar girare la pallina, visto che



QUATTRO ANNI DI PARI PASSO
Quelle vite parallele di Caltagirone e Delfin

IL GRUPPO È PRONTO ALLA GARA
Le Ferrovie di Donnarumma imbocciano l'Eurotunnel

Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.

*Il TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,12% rispetto alla media europea di 0,23%.

Fonte: ETF104, al 31 ottobre 2023.

Publicated by Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.



Vanguard
VALUE TO INVESTORS



UK £3.42 - CHf. 10.00
Prezzo € 6,50

Vanguard
VALUE TO INVESTORS
ETF I TEMATICI? VANNO DI MODA MA ATTENZIONE A...
BILANCI TUTTI I NUMERI DELLE QUOTATE ITALIANE
Vanguard
VALUE TO INVESTORS





www.milanoфинanza.it



Speculazione in A.P. art. 1 c. 1 L. 4609, DCC Milano

€ 4,50

Sabato 5 Aprile 2025 Anno XXXVI - Numero 068

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Consolidatori



INTERVISTA PARLA TREMONTI
L'era delle tariffe sancisce il Whatever Mistake

POLITICA & FINANZA L'OSTATO PADRONE
Sette azioni per stare con la Meloni merchant bank



BOMBA DAZI *Le borse mondiali sono nella bufera: come difendere gli investimenti e magari cogliere qualche occasione? I consigli dei gestori per muovere il portafoglio*

AFFARI DA PANICO

Azioni e bond per proteggere i vostri soldi e sfruttare la caduta dei mercati

ORSI & TORI

di PAOLO PANERAI

«L'era delle tariffe insensate del presidente Trump causeranno il caos economico: ma il resto del mondo può limitare i danni». «I sostenitori del libero scambio nel mondo riusciranno a resistere all'attacco di Trump? Molto dipenderà dal coraggio dell'Europa». «I mercati finanziari si agitano di fronte ai dazi americani: l'Asia è la più colpita, la situazione non sembra rosea per nessuno». «Il "Liberation day" di Trump è destinato a

colpire l'economia americana». «Ho visto il futuro e non era in America». «La Cina dibatte se Trump sia un rivoluzionario o semplicemente un maleducato». «Ci sono vincitori nel mondo degli affari con il Trump? Sicuramente no». «Ma i controdazi sarebbero peggio...».

Si potrebbe continuare per più pagine con titoli di articoli scritti in varie parti del mondo, ma è inutile farlo perché siamo solo all'inizio dei giochi, non certamente olimpici. Chi fa il nostro mestiere di giornalisti non si annoierà per le prossime settimane e forse mesi, ma tutto dipende da dove la pallina della roulette si fermerà e nessuno lo sa: né Trump, che è uno specialista del gioco d'azzardo, né altri, né l'Europa né l'Asia. Il gioco è realmente d'azzardo per cui conviene, per il momento, lasciar girare la pallina, visto che



QUATTRO ANNI DI PARI PASSO
Quelle vite parallele di Caltagirone e Delfin

IL GRUPPO È PRONTO ALLA GARA
Le Ferrovie di Donnarumma imbocciano l'Eurotunnel

Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.

*Il TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,12% rispetto alla media europea di 0,23%.

Fonte: ETF104, al 31 ottobre 2023.

Publicated by Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

La portualità italiana al Seatrade Cruise Global, "Cruiseltaly" festeggia il suo decimo anniversario a Miami

MIAMI (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristico, il Seatrade Cruise Global, che si terrà a Miami dal 7 all'10 aprile 2025. Sotto il claim unico "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all' estero .Si tratta dell'Italia che si presenta al mondo. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** ha ricordato, "Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di **Assoporti**, i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra Nazione". La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 presso il booth di Cruiseltaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale. Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. "Quest'anno, Cruiseltaly festeggia 10 anni di attività, un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano attraverso le Adsp nel promuovere il turismo crocieristico. Siamo entusiasti di mostrare al mondo le meraviglie delle nostre destinazioni e di continuare a costruire ponti tra culture e mercati", ha concluso **Giampieri**. - foto IPA Agency - (ITALPRESS).



Città della Spezia

Primo Piano

Dazi sull'export verso gli Stati Uniti, il porto spezzino ha nel suo Dna gli strumenti per reagire

Il mondo dell'economia è in ansia per gli effetti dei dazi imposti da Donald Trump a tutto il mondo. Le Borse sono in picchiata da due giorni e sino a lunedì non ci saranno rimbalzi di sorta. Anche tra gli imprenditori spezzini si percepisce incertezza, visti i rapporti commerciali che alcune aziende hanno storicamente con gli Stati Uniti, sia in ambito industriale che agroalimentare. Il comparto che, invece, dovrebbe riuscire a subire meno gli effetti negativi è - paradossalmente - quello portuale, attraverso il quale transitano le merci destinate al Nord America. E' infatti piuttosto contenuto l'impatto che l'export verso gli States ha nella bilancia portuale spezzina, con il ritorno di un servizio da qualche decina di migliaia di Teu registrato nei mesi scorsi da parte di Lscit. Non certo il cuore del business locale. A far ben sperare, inoltre, c'è la capacità di reagire agli imprevisti che il "sistema Spezia" ha messo in campo negli ultimi anni, reagendo tutto sommato positivamente a crisi epocali come il Covid, le guerre scoppiate in Ucraina e Medio Oriente e la doppia chiusura del Canale di Suez, prima per l'incagliamento della Ever Given e poi per i missili dei ribelli Huthi. Una tenuta che è condivisa con altri scali italiani e che è dimostrata anche dai dati diffusi da **Assoporti** relativi al 2024. Lo scorso anno, infatti, si è chiuso con un segnale positivo per la movimentazione delle merci nei porti italiani, nonostante un contesto internazionale segnato da instabilità geopolitica, guerre commerciali e difficoltà logistiche. Il sistema portuale italiano ha registrato un aumento complessivo del traffico containerizzato pari al +3,87%, passando da 11.295.845 di Teu del 2023 a 11.733.609 nel 2024. Tra le performance più significative spicca quella dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, che comprende gli scali della Spezia e Marina di Carrara. Qui i volumi sono cresciuti da 1.242.607 a 1.341.555 Teu, con un incremento del 7,96%, ben superiore alla media nazionale. Un'altra dimostrazione della capacità di adattamento e di risposta del porto della Spezia. Se sul fronte dei traffici commerciali il porto della Spezia si conferma dinamico e reattivo, il comparto passeggeri, sul quale di anno in anno influiscono le politiche delle compagnie più che le vicende geopolitiche, racconta invece una storia diversa. Nel solo scalo spezzino (escludendo Marina di Carrara), i passeggeri sono passati da 722.609 nel 2023 a 640.496 nel 2024, registrando una contrazione dell'11,37%. Una tendenza in controtendenza rispetto ai numeri nazionali, che vedono un incremento generale del +3,69%, con i passeggeri totali saliti da 13.356.719 a 13.850.345. Guardando a grandi porti vicini, quelli del resto della Liguria e quelli dell'Alto Tirreno, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, che include Genova e Savona, ha visto una crescita del 2,90% nella movimentazione dei container, salendo da 2.740.947 a 2.820.503 Teu. Situazione diversa per l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale,



04/04/2025 19:47

Il mondo dell'economia è in ansia per gli effetti dei dazi imposti da Donald Trump a tutto il mondo. Le Borse sono in picchiata da due giorni e sino a lunedì non ci saranno rimbalzi di sorta. Anche tra gli imprenditori spezzini si percepisce incertezza, visti i rapporti commerciali che alcune aziende hanno storicamente con gli Stati Uniti, sia in ambito industriale che agroalimentare. Il comparto che, invece, dovrebbe riuscire a subire meno gli effetti negativi è - paradossalmente - quello portuale, attraverso il quale transitano le merci destinate al Nord America. E' infatti piuttosto contenuto l'impatto che l'export verso gli States ha nella bilancia portuale spezzina, con il ritorno di un servizio da qualche decina di migliaia di Teu registrato nei mesi scorsi da parte di Lscit. Non certo il cuore del business locale. A far ben sperare, inoltre, c'è la capacità di reagire agli imprevisti che il "sistema Spezia" ha messo in campo negli ultimi anni, reagendo tutto sommato positivamente a crisi epocali come il Covid, le guerre scoppiate in Ucraina e Medio Oriente e la doppia chiusura del Canale di Suez, prima per l'incagliamento della Ever Given e poi per i missili dei ribelli Huthi. Una tenuta che è condivisa con altri scali italiani e che è dimostrata anche dai dati diffusi da Assoporti relativi al 2024. Lo scorso anno, infatti, si è chiuso con un segnale positivo per la movimentazione delle merci nei porti italiani, nonostante un contesto internazionale segnato da instabilità geopolitica, guerre commerciali e difficoltà logistiche. Il sistema portuale italiano ha registrato un aumento complessivo del traffico containerizzato pari al +3,87%, passando da 11.295.845 di Teu del 2023 a 11.733.609 nel 2024. Tra le performance più significative spicca quella dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, che comprende gli scali della Spezia e Marina di Carrara. Qui i volumi sono cresciuti da 1.242.607 a 1.341.555 Teu, con un incremento del 7,96%, ben superiore alla media nazionale. Un'altra dimostrazione della capacità di

Citta della Spezia

Primo Piano

che include Livorno, Piombino e gli scali dell'Isola d'Elba, dove i container sono leggermente calati, da 669.483 a 663.680 Teu (-0.87%). Sul fronte passeggeri, Genova ha subito un calo del 9,85%, passando da 1.698.639 a 1.531.406, mentre Livorno ha registrato una crescita importante: da 634.882 a 864.133, pari a un aumento del 36,1%. Il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha commentato i risultati annuali sottolineando la solidità del sistema portuale italiano. "Le statistiche dei traffici, relative al consuntivo 2024, confermano l'ottima tenuta del nostro sistema portuale. Per i traffici commerciali, direi che è trascorso un anno davvero complicato dal punto di vista geopolitico che ha avuto indubbi riflessi sull'economia e sulle rotte marittime. I nostri scali hanno dovuto riorganizzarsi di continuo per bilanciare le continue disruption che si sono verificate, dovute per lo più a ritardi e a allungamento dei tempi di percorrenza". Guardando al futuro, **Giampieri** ha evidenziato le sfide che attendono il settore nel 2025: "Il canale di Suez non accenna a riprendere il passo e l'annuncio di una guerra dei dazi sono fenomeni che non fanno bene al nostro sistema produttivo e logistico. Investimenti in infrastrutture, digitalizzazione e riforme volte alla semplificazione rimangono gli imperativi su cui lavorare con grande decisione". Il caso della Spezia rappresenta un esempio emblematico di resilienza e capacità di risposta. Mentre il calo dei passeggeri evidenzia una contrazione legata a fattori congiunturali, il rimbalzo della movimentazione merci segnala una pronta reazione alle difficoltà del commercio marittimo globale. Il porto della Spezia, con la sua vocazione commerciale e logistica, si conferma così un asset strategico per l'intero sistema portuale nazionale.

AdSP Adriatico centro settentrionale recepisce linee guida ASSOPORTI per la comunicazione

(FERPRESS) Ravenna, 4 APR L'Autorità Portuale di Ravenna recepisce le Linee Guida dell'Associazione dei Porti Italiani (**ASSOPORTI**) per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva. Un altro passo per la crescita di una cultura che ripudia qualunque tipo di violenza e promuove il pieno riconoscimento e la concreta valorizzazione delle differenze di genere. Il Commissario Straordinario, Daniele Rossi, ha sottoscritto l'atto con il quale l'Ente di Via Antico Squero fa proprie le nuove Linee Guida redatte a livello nazionale per migliorare la comunicazione interna ed esterna delle Autorità di Sistema Portuale, assicurando che ogni forma di comunicazione sia rispettosa ed inclusiva. Nel 2021 l'Autorità Portuale di Ravenna aveva sottoscritto il Patto per la Parità di Genere promosso da **Assoport**, nel 2022 ha firmato la Dichiarazione d'Intenti No Women, No Panel Senza donne non se ne parla ed ha aderito alla campagna di sensibilizzazione per un POSTO OCCUPATO, nel 2023 ha costituito al suo interno il proprio Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ed ha in questi mesi avviato il percorso per la certificazione di genere dell'Ente, confermando il proprio impegno per la crescita di una cultura che ripudia qualunque tipo di violenza e promuove il pieno riconoscimento e la concreta valorizzazione delle differenze di genere, nel segno di una inclusione reale, che vada oltre alla mera integrazione delle diversità. L'utilizzo di un linguaggio che sia rispettoso delle differenze ed inclusivo contribuisce alla costruzione di quel benessere organizzativo che oggi rappresenta condizione indispensabile per tutti i lavoratori e le lavoratrici, ha sottolineato Daniele Rossi, Commissario dell'Autorità Portuale di Ravenna. Ogni individuo deve oggi potersi sentirsi valorizzato in un ambiente di lavoro equo, plurale e sostenibile. Dobbiamo tutti impegnarci per scardinare quegli stereotipi e quei pregiudizi di cui è ancora intrisa la nostra società ed il linguaggio è uno strumento efficace per farlo, oltre che una formidabile opportunità da cogliere per veicolare quel cambiamento culturale cui tutte e tutti dobbiamo contribuire. L'adozione da parte dell'Autorità Portuale delle Linee Guida sul linguaggio, frutto del lavoro dell'Associazione Nazionale dei Porti è atto dovuto e rappresenta la volontà di questo Ente non di realizzare una mera operazione formale di adattamento dei testi, ma di riaffermare il proprio impegno per tenere alta l'attenzione su una questione di sensibilità e di cultura che è oggi necessario porsi. Un ringraziamento sincero va ad **ASSOPORTI** ed al Gruppo Disuguaglianze istituito al suo interno con membri di tutte le Autorità di Sistema Portuale, che ha lavorato con passione e determinazione per il raggiungimento di questo importante risultato.



La portualita italiana al Seatrade Cruise Global "Cruiseltaly festeggia il suo 10° anniversario a Miami"

Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristico che si terrà a Miami dal 8 all'11 aprile 2025. Sotto il claim unico "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all'estero, si tratta dell'Italia che si presenta al mondo. Miami, 3 Aprile 2025 - Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** ha ricordato, "Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di **Assoporti**, i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra Nazione". La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 presso il booth di Cruiseltaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale. Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. "Quest'anno, Cruiseltaly festeggia 10 anni di attività, un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano attraverso le Adsp nel promuovere il turismo crocieristico. Siamo entusiasti di mostrare al mondo le meraviglie delle nostre destinazioni e di continuare a costruire ponti tra culture e mercati" ha concluso **Giampieri**.

Informatore Navale

La portualita italiana al Seatrade Cruise Global "Cruiseltaly festeggia il suo 10° anniversario a Miami"

04/04/2025 14:04

Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristico che si terrà a Miami dal 8 all'11 aprile 2025. Sotto il claim unico "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all'estero, si tratta dell'Italia che si presenta al mondo. Miami, 3 Aprile 2025 - Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri ha ricordato, "Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di Assoporti, i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra Nazione". La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 presso il booth di Cruiseltaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale. Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. "Quest'anno, Cruiseltaly festeggia 10 anni di attività, un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano attraverso le Adsp nel promuovere il turismo crocieristico. Siamo entusiasti di mostrare al mondo le meraviglie delle nostre destinazioni e di continuare a costruire ponti tra culture e mercati" ha concluso Giampieri.

La portualità italiana al Seatrade Cruise Global, "Cruiseltaly" festeggia il suo decimo anniversario a Miami

MIAMI (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristico, il Seatrade Cruise Global, che si terrà a Miami dal 7 all'10 aprile 2025. Sotto il claim unico "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all'estero. Si tratta dell'Italia che si presenta al mondo. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** ha ricordato, "Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di **Assoporti**, i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra Nazione". La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 presso il booth di Cruiseltaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale. Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. "Quest'anno, Cruiseltaly festeggia 10 anni di attività, un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano attraverso le Adsp nel promuovere il turismo crocieristico. Siamo entusiasti di mostrare al mondo le meraviglie delle nostre destinazioni e di continuare a costruire ponti tra culture e mercati", ha concluso **Giampieri**. - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Crociere, la crescita del 2024 quest'anno raddoppierà

I porti italiani in vetrina tutti insieme al Seatrade di Miami MIAMI. L'insieme dei porti italiani ha accolto nel corso dello scorso anno «oltre 14,2 milioni di passeggeri»: questo ha significato «una crescita del 3% rispetto all'anno precedente». E per quest'anno, cosa dicono le previsioni degli esperti del settore? Sembra profilarsi un'annata «ancora più promettente», l'aumento del numero dei vacanzieri a bordo di navi da crociera dovrebbe risultare due volte e mezzo quello precedente, dunque stimabile nell'ordine del 7,5%. In tal caso, se le attese trovassero riscontro effettivo si arriverebbe a quota 15,3 milioni di turisti. Questi numeri sono saltati fuori in occasione della presentazione della missione dei porti italiani alla più grande fiera internazionale sotto il segno del turismo crocieristico: ci si riferisce al Seatrade Cruise Global, in cartellone a Miami dal 8 all'11 aprile. "Cruiseltaly" è la denominazione dell'offerta unificata del "made in Italy" in questo settore. "Un solo Paese, molte destinazioni" è lo slogan che accompagna questo sforzo unitario della portualità tricolore. È quel che sottolinea **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoporti**, l'organizzazione di categoria delle istituzioni portuali del nostro Paese: «Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di **Assoporti**, i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra nazione». Martedì 8 aprile a mezzogiorno è prevista l'inaugurazione del "Cruiseltaly" alla presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Di lì in poi sarà un susseguirsi di eventi e incontri. Con una idea di fondo: promuovere le potenzialità del turismo del settore crociere in Italia, tenendo presente che le scelte dei vacanzieri nascono magari per impulso e su basi non del tutto razionali ma - viene ripetuto - il turismo è «anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale». È da aggiungere che, in virtù dell'intesa firmata con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. **Giampieri** ricorda che quest'anno "Cruiseltaly" festeggia il decennale della propria attività: «È un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano attraverso le Autorità di sistema portuale nel promuovere il turismo crocieristico».



Dazi sull'export verso gli Stati Uniti, il porto spezzino ha nel suo Dna gli strumenti per reagire

Il mondo dell'economia è in ansia per gli effetti dei dazi imposti da Donald Trump a tutto il mondo. Le Borse sono in picchiata da due giorni e sino a lunedì non ci saranno rimbalzi di sorta. Anche tra gli imprenditori spezzini si percepisce incertezza, visti i rapporti commerciali che alcune aziende hanno storicamente con gli Stati Uniti, sia in ambito industriale che agroalimentare. Il comparto che, invece, dovrebbe riuscire a subire meno gli effetti negativi è - paradossalmente - quello portuale, attraverso il quale transitano le merci destinate al Nord America. E' infatti piuttosto contenuto l'impatto che l'export verso gli States ha nella bilancia portuale spezzina, con il ritorno di un servizio da qualche decina di migliaia di Teu registrato nei mesi scorsi da parte di Lscit. Non certo il cuore del business locale. A far ben sperare, inoltre, c'è la capacità di reagire agli imprevisti che il "sistema Spezia" ha messo in campo negli ultimi anni, reagendo tutto sommato positivamente a crisi epocali come il Covid, le guerre scoppiate in Ucraina e Medio Oriente e la doppia chiusura del Canale di Suez, prima per l'incagliamento della Ever Given e poi per i missili dei ribelli Huthi. Una tenuta che è condivisa con altri scali italiani e che è dimostrata anche dai dati diffusi da **Asoporti** relativi al 2024.

Liguria 24

Dazi sull'export verso gli Stati Uniti, il porto spezzino ha nel suo Dna gli strumenti per reagire



04/04/2025 20:06 Redazione Città

Il mondo dell'economia è in ansia per gli effetti dei dazi imposti da Donald Trump a tutto il mondo. Le Borse sono in picchiata da due giorni e sino a lunedì non ci saranno rimbalzi di sorta. Anche tra gli imprenditori spezzini si percepisce incertezza, visti i rapporti commerciali che alcune aziende hanno storicamente con gli Stati Uniti, sia in ambito industriale che agroalimentare. Il comparto che, invece, dovrebbe riuscire a subire meno gli effetti negativi è - paradossalmente - quello portuale, attraverso il quale transitano le merci destinate al Nord America. E' infatti piuttosto contenuto l'impatto che l'export verso gli States ha nella bilancia portuale spezzina, con il ritorno di un servizio da qualche decina di migliaia di Teu registrato nei mesi scorsi da parte di Lscit. Non certo il cuore del business locale. A far ben sperare, inoltre, c'è la capacità di reagire agli imprevisti che il "sistema Spezia" ha messo in campo negli ultimi anni, reagendo tutto sommato positivamente a crisi epocali come il Covid, le guerre scoppiate in Ucraina e Medio Oriente e la doppia chiusura del Canale di Suez, prima per l'incagliamento della Ever Given e poi per i missili dei ribelli Huthi. Una tenuta che è condivisa con altri scali italiani e che è dimostrata anche dai dati diffusi da Asoporti relativi al 2024.

L'Autorità Portuale di Ravenna adotta le Linee Guida Assoporti per una comunicazione inclusiva

L'Autorità Portuale di Ravenna compie un nuovo passo verso la promozione di una cultura del rispetto e dell'inclusione adottando ufficialmente le Linee Guida per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva redatte da **Assoporti**, l'Associazione dei Porti Italiani. Il documento, condiviso a livello nazionale tra tutte le Autorità di Sistema Portuale, mira a rafforzare una comunicazione interna ed esterna attenta alla parità di genere e alla valorizzazione delle differenze. La sottoscrizione dell'atto da parte del Commissario Straordinario Daniele Rossi conferma l'impegno dell'Ente ravennate su questi temi. Dal 2021 l'Autorità ha infatti aderito al "Patto per la Parità di Genere", ha sostenuto la campagna "No Women, No Panel" e il progetto "Posto Occupato" contro la violenza sulle donne. Nel 2023 è stato istituito anche il Comitato Unico di Garanzia e avviato il percorso per ottenere la certificazione di genere. "L'utilizzo di un linguaggio rispettoso delle differenze ed inclusivo contribuisce alla costruzione di quel benessere organizzativo che oggi rappresenta condizione indispensabile per tutti i lavoratori e le lavoratrici", ha dichiarato Rossi. "Ogni individuo deve potersi sentire valorizzato in un ambiente di lavoro equo, plurale e sostenibile. Dobbiamo scardinare stereotipi e pregiudizi ancora presenti nella nostra società: il linguaggio è uno strumento essenziale per questo cambiamento culturale". Rossi ha sottolineato come l'adozione delle Linee Guida non rappresenti un semplice adeguamento formale, ma un'azione concreta che conferma la volontà dell'Ente di mantenere alta l'attenzione sul tema dell'inclusione. Il documento completo è disponibile sul sito di **Assoporti** al link: Linee Guida per una Comunicazione Efficace, Rispettosa e Inclusiva.



Sicilia Report

Primo Piano

La portualità italiana al Seatrade Cruise Global, "Cruiseltaly" festeggia il suo decimo anniversario a Miami

MIAMI (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristico, il Seatrade Cruise Global, che si terrà a Miami dal 7 all'10 aprile 2025. Sotto il claim unico "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all'estero. Si tratta dell'Italia che si presenta al mondo. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** ha ricordato, "Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di **Assoporti**, i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra Nazione". La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 presso il booth di Cruiseltaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale. Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. "Quest'anno, Cruiseltaly festeggia 10 anni di attività, un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano attraverso le Adsp nel promuovere il turismo crocieristico. Siamo entusiasti di mostrare al mondo le meraviglie delle nostre destinazioni e di continuare a costruire ponti tra culture e mercati", ha concluso **Giampieri**. - foto IPA Agency - (ITALPRESS).



La portualità italiana al Seatrade Cruise Global, "Cruiseltaly" festeggia il suo decimo anniversario a Miami

MIAMI (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristico, il Seatrade Cruise Global, che si terrà a Miami dal 7 all'10 aprile 2025. Sotto il claim unico "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all'estero. Si tratta dell'Italia che si presenta al mondo. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** ha ricordato, "Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di **Assoporti**, i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra Nazione". La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 presso il booth di Cruiseltaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale. Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. "Quest'anno, Cruiseltaly festeggia 10 anni di attività, un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano attraverso le Adsp nel promuovere il turismo crocieristico. Siamo entusiasti di mostrare al mondo le meraviglie delle nostre destinazioni e di continuare a costruire ponti tra culture e mercati", ha concluso **Giampieri**. - foto IPA Agency - (ITALPRESS).



MIAMI (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristico, il Seatrade Cruise Global, che si terrà a Miami dal 7 all'10 aprile 2025. Sotto il claim unico "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all'estero. Si tratta dell'Italia che si presenta al mondo. Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri ha ricordato, "Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di Assoporti, i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra Nazione". La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 presso il booth di Cruiseltaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale. Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. "Quest'anno, Cruiseltaly festeggia 10 anni di attività, un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano attraverso le Adsp nel promuovere il turismo crocieristico. Siamo entusiasti di mostrare al mondo le meraviglie delle nostre destinazioni e di continuare a costruire ponti tra culture e mercati", ha concluso Giampieri. - foto IPA Agency - (ITALPRESS).

Seatrade Cruise Global Miami, i porti italiani presenti sotto il claim Cruiseltaly one country, many destinations

Miami Tutti i porti italiani saranno presenti al Seatrade Cruise Global che si terrà a Miami dal 8 all'11 aprile. Sotto il claim unico "Cruiseltaly - one country, many destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, che punta a proporre un'offerta unificata del made in Italy all'estero. «Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di **Assoporti** - spiega il presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri** - i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra nazione». La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 al booth di Cruiseltaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale. Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. « Quest'anno, Cruiseltaly festeggia 10 anni di attività - conclude **Giampieri** - un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale italiano a promuovere il turismo crocieristico. Siamo entusiasti di mostrare al mondo le meraviglie delle nostre destinazioni e di continuare a costruire ponti tra culture e mercati». Condividi.

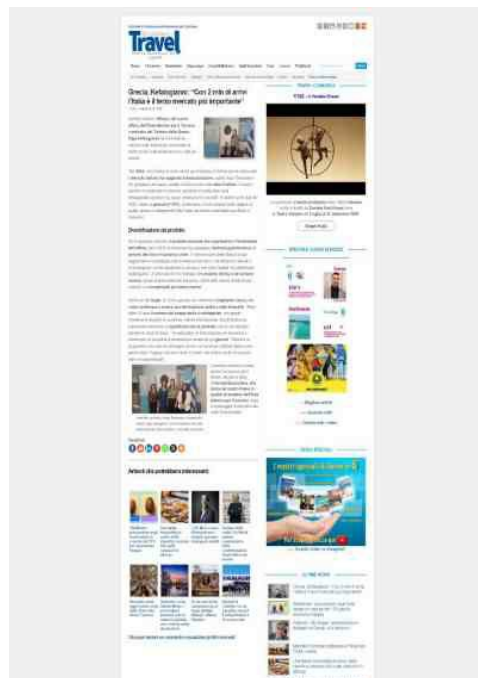


Miami Tutti i porti italiani saranno presenti al Seatrade Cruise Global che si terrà a Miami dal 8 all'11 aprile. Sotto il claim unico "Cruiseltaly - one country, many destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il sistema portuale italiano, che punta a proporre un'offerta unificata del made in Italy all'estero. «Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di Assoporti - spiega il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri - i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra nazione». La cerimonia di taglio del nastro si svolgerà l'8 aprile alle ore 12:00 al booth di Cruiseltaly, con la presenza di rappresentanti di tutti i porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Questo momento celebrativo segna l'inizio di un'importante settimana di eventi e incontri, finalizzati a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, con la convinzione che il turismo è anche programmazione, investimenti e capacità imprenditoriale. Inoltre, a seguito della recente sottoscrizione del protocollo di intesa con i porti della Florida, saranno presenti diversi manager per discutere le opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco. Seguirà un incontro dedicato all'avvio dei lavori del protocollo, che mira a rafforzare i legami tra le due realtà. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, segnando una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. Le previsioni degli esperti del settore per il 2025 sono ancora più promettenti, con un incremento stimato di 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. « Quest'anno, Cruiseltaly festeggia 10 anni di attività - conclude Giampieri - un traguardo significativo che testimonia l'intuizione prima e l'impegno e la dedizione poi del sistema portuale

Grecia, Kefalogianni: "Con 2 mln di arrivi l'Italia è il terzo mercato più importante"

Questa mattina a Milano, nel nuovo ufficio dell'Ente ellenico per il Turismo, la ministra del Turismo della Grecia Olga Kefalogianni ha incontrato la stampa trade italiana per presentare le ultime novità sulla destinazione e i dati più recenti. Nel 2024, che è stato un anno record per il turismo in Grecia, per la prima volta il mercato italiano ha raggiunto la terza posizione, subito dopo Germania e Uk: gli italiani che hanno visitato la Grecia sono stati oltre 2 milioni. Il nostro obiettivo è continuare a crescere, puntando in particolare sulla destagionalizzazione e su nuove destinazioni e prodotti. E anche i primi dati del 2025, relativi a gennaio (+10%), confermano il trend positivo nelle stagioni di spalla, grazie ai collegamenti tutto l'anno da diversi scali italiani per Atene e Salonicco. Diversificazione del prodotto Più in generale, accanto al prodotto balneare che rappresenta il fondamento dell'offerta, per il 2025 la Grecia punta a spingere il turismo gastronomico, il turismo del vino e il turismo rurale: In diverse zone della Grecia si può soggiornare in campagna a poca distanza dal mare e da attrazioni culturali e archeologiche: un mix ideale per la vacanza, non solo d'estate ha sottolineato Kafalogianni. Un'altra

priorità è lo sviluppo del prodotto diving e del turismo nautico, grazie al potenziamento dei servizi offerti dalle marine turistiche già esistenti e a investimenti per future marine. Sul fronte dei target, la Grecia guarda con interesse al segmento luxury, ma vuole continuare a essere una destinazione adatta a tutte le tasche. Negli ultimi 10 anni il numero dei cinque stelle è raddoppiato, con grandi investimenti da parte di numerose catene internazionali. Ma pensiamo sia importante mantenere un equilibrato mix di prodotto, dai piccoli alberghi familiari ai resort di lusso. In particolare, la Grecia punta con decisione a confermare la sua fama di destinazione amata dai più giovani: Abbiamo in programma una serie di campagne ad hoc sui social più utilizzati dalle nuove generazioni. I ragazzi cercano il sole e il mare, ma amano anche le vacanze attive ed esperienziali. L'incontro milanese è stata anche l'occasione per il rientro ufficiale in Italia di Kyriaki Boulasidou, che torna nel nostro Paese in qualità di direttore dell'Ente ellenico per il turismo, dopo un passaggio di due anni alla sede di Amsterdam.



Un bilancio a cinque anni dalla chiusura della Ferriera

Incontro e mostra fotografica 8 aprile al San Marco di Trieste Il 9 aprile 2020 viene spento, definitivamente, l'Altoforno della Ferriera di Servola. Sono passati cinque anni da quello che è stato anche un fatto simbolico: si chiude - così sembrava - anche un'epoca, quella dell'era industriale basata sul carbone e su di un modo di produrre acciaio con un impatto pesante sul territorio, sull'ambiente, sulle persone. Un bilancio su cosa è cambiato da allora sarà fatto martedì 8 aprile 2025 (Ore 18.00) all'Antico Caffè San Marco all'incontro "La Ferriera di Trieste, frammenti di una fine?" con, tra gli altri, Enrico Conte, ex direttore Lavori pubblici del Comune di Trieste, Michele Babuder, assessore alla pianificazione urbana del Comune, **Vittorio Torbianelli** Commissario Autorità Portuale sistema Orientale e Monica Mazzolini curatrice e critica fotografica. Contestualmente sarà inaugurata una mostra dallo stesso titolo, visitabile fino all'11 maggio 2025. Nel 1910, ricorda Enrico Conte, l'impianto fu celebrato al Politeama Rossetti da Filippo Tommaso Marinetti che, lanciando il Manifesto futurista, disse, tra l'altro, "ci si avvia verso Servola i cui fumi biancastri sembrano pilastri enormi eretti a sostenere le rosseggianti volte della notte...ne sorvegliano l'immane colata incandescente, i mostruosi camini, giganti burberi... oh!...come invidiamo le case appollaiate sulle colline circostanti, le case attente a cui la gioia ubriacante del fuoco incendia gli occhi ogni notte, come invidiamo le nuvole dalle facce accaldate e l'orizzonte marino solcato da lunghi riflessi scarlatti". A distanza di un secolo, "in una nuova era, le ciminiere vengono demolite tra fuochi di artificio, con entusiasmo misto a nostalgia, di un Borgo che vorrebbe rinascere".



Shipping Italy

Trieste

Al terminal Hhla di Trieste una nuova linea intra-Med di Maersk

Porti Il collegamento marittimo tra Port Said, **Trieste** e Venezia Il terminal Hhla Plt Italy di **Trieste** e Maersk rafforzano la loro collaborazione con un nuovo servizio navetta settimanale per il trasporto marittimo di container. La prima nave del nuovo servizio E17 ha attraccato al terminal. Il collegamento marittimo tra Port Said, **Trieste** e Venezia rappresenta un significativo potenziamento della rete logistica del Mediterraneo. Il servizio sarà effettuato dalle navi Nora, Valletta e Valparaíso della compagnia danese. "La posizione di **Trieste** come primo scalo dopo l'Egitto rafforza strategicamente il ruolo del terminal nella movimentazione di carichi reefer, in particolare di frutta e verdura destinati ai mercati dell'Europa centrale e orientale" ha fatto sapere il terminal. Che inoltre aProprio in questa direzione Hhla ha già investito nella logistica della catena del freddo e amplierà ulteriormente i servizi reefer dedicati all'interno del terminal. Inoltre, il punto di controllo frontaliero semplifica tutte le ispezioni sanitarie e veterinarie per le merci importate. Il nuovo servizio comprende anche operazioni di trasbordo, con una parte dei container trasferiti tramite un servizio di feederaggio su chiatte ai porti di Ancona e Ravenna, ottimizzando la distribuzione lungo la costa adriatica.



Passeggero soccorso a bordo di una nave da crociera a Venezia

Intervento Suem e Guardia Costiera sulla Msc Opera Uno sbarco d'urgenza per motivi medici è stato effettuato a bordo della nave da crociera "Msc Opera", in uscita dal porto di Venezia. L'intervento, avvenuto ieri, è stato attivato per soccorrere un passeggero che si trovava in grave situazione sanitaria, ed è stato coordinato dalla Capitaneria di Porto di Venezia. Il personale medico del Suem 118 ha prestato assistenza al passeggero e, dopo aver stabilizzato la situazione, ha provveduto al suo trasporto all'ospedale lagunare per il trattamento necessario. Al termine dell'operazione di soccorso, la Msc Opera ha potuto riprendere il suo percorso, continuando la navigazione verso Rijeka (Croazia).



Il Nautilus

Venezia

NUOVA CONCESSIONE PLURIENNALE A PORTO MARGHERA: ADSPMAS E TIV INSIEME PER ALTRI 25 ANNI

Previsti oltre 100 milioni di euro di investimenti e circa 400 mila TEUs da movimentare entro il 2050 **Venezia** - Fra i più attivi in Italia per numero di concessioni demaniali assentite, i Porti di **Venezia** e Chioggia aggiungono un nuovo tassello alla strategia di riorganizzazione degli scali e di rilancio del **porto** e del lavoro portuale con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale pluriennale a TIV - Terminal Intermodale **Venezia** SPA, società che opera a **Porto** Marghera nell'ambito del trasporto intermodale di merci containerizzate. Al momento della sigla dell'atto, avvenuta nella sede dell'Authority veneta, il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e Roberto Semenzato, direttore del terminal TIV - Terminal Intermodale **Venezia** SPA, hanno ribadito gli impegni da portare avanti: oltre 100 milioni di euro di investimenti sul terminal di **Porto** Marghera e sviluppo della modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050. Il Piano di sviluppo pone inoltre grande attenzione alla sostenibilità, poiché intende ridurre la congestione del traffico in entrata e in uscita dal terminal e abbattere le emissioni complessive attraverso prestazioni energetiche che efficientano i consumi e riducono le emissioni (con ammodernamento del parco veicoli, installazione di pannelli fotovoltaici, utilizzo di illuminazione led nei piazzali e potenziamento dell'alimentazione per i container refrigerati). Al termine della sottoscrizione il presidente dei Porti di **Venezia** e Chioggia, Di Blasio ha dichiarato: "Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti a **Venezia**, in un **porto** di nuovo al centro di interessi commerciali di importanti gruppi di operatori, anche in un periodo di grandi sfide geopolitiche ed economiche. TIV - joint venture tra Mariner e Marininvest - ha dimostrato, negli anni, di saper garantire una crescita continuativa dei traffici e ora si impegna a operare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che ci ha presentato concorrendo, insieme alla nostra azione, alla crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto, sostenendo il potenziamento infrastrutturale, la crescita dei traffici e del lavoro portuale". Il direttore del terminal TIV Roberto Semenzato ha commentato: "la nostra Società ha costantemente investito nello sviluppo dei traffici del **porto** di **Venezia**. I soci di TIV credono fermamente, nonostante le attuali difficoltà dei mercati, nella crescita dell'economia veneta e si sono impegnati con la nuova concessione a garantire assieme alle iniziative già intraprese dall'Autorità di Sistema Portuale, un sempre più efficiente servizio alle imprese del territorio. Tale impegno si concretizzerà con investimenti in personale, infrastrutture, mezzi e attrezzature volte all'efficientamento energetico, alle nuove tecnologie alla sostenibilità alla formazione e sicurezza ed al costante miglioramento del lavoro".



Previsti oltre 100 milioni di euro di investimenti e circa 400 mila TEUs da movimentare entro il 2050 **Venezia** - Fra i più attivi in Italia per numero di concessioni demaniali assentite, i Porti di **Venezia** e Chioggia aggiungono un nuovo tassello alla strategia di riorganizzazione degli scali e di rilancio del **porto** e del lavoro portuale con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale pluriennale a TIV - Terminal Intermodale **Venezia** SPA, società che opera a **Porto** Marghera nell'ambito del trasporto intermodale di merci containerizzate. Al momento della sigla dell'atto, avvenuta nella sede dell'Authority veneta, il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e Roberto Semenzato, direttore del terminal TIV - Terminal Intermodale **Venezia** SPA, hanno ribadito gli impegni da portare avanti: oltre 100 milioni di euro di investimenti sul terminal di **Porto** Marghera e sviluppo della modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050. Il Piano di sviluppo pone inoltre grande attenzione alla sostenibilità, poiché intende ridurre la congestione del traffico in entrata e in uscita dal terminal e abbattere le emissioni complessive attraverso prestazioni energetiche che efficientano i consumi e riducono le emissioni (con ammodernamento del parco veicoli, installazione di pannelli fotovoltaici, utilizzo di illuminazione led nei piazzali e potenziamento dell'alimentazione per i container refrigerati). Al termine della sottoscrizione il presidente dei Porti di **Venezia** e Chioggia, Di Blasio ha dichiarato: "Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti a **Venezia**, in un **porto** di nuovo al centro di interessi commerciali di importanti gruppi di operatori, anche in un periodo di grandi sfide geopolitiche ed economiche. TIV - joint venture tra Mariner e Marininvest - ha dimostrato, negli anni, di saper garantire una crescita continuativa dei traffici e ora si impegna a operare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che ci ha presentato concorrendo, insieme alla nostra

Informare

Venezia

Terminal Intermodale Venezia, rinnovato il contratto di concessione

La durata dell'accordo è di 25 anni. Previsti investimenti per oltre 100 milioni di euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Terminal Intermodale Venezia (TIV) hanno sottoscritto il nuovo contratto di concessione che consente all'azienda di estendere di 25 anni la gestione del terminal per merci containerizzate di Porto Marghera. Gli ulteriori investimenti previsti sul terminal sono pari ad oltre 100 milioni di euro e l'accordo prevede anche l'impegno a sviluppare la modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare su rotaia circa 400mila contenitori teu entro il 2050. TIV è una joint venture 50:50 tra la Mariner del gruppo maltese Marin Hili Holdings e la Marinvest del gruppo elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC). «I soci di TIV - ha commentato il direttore del terminal TIV, Roberto Semenzato, in occasione della firma della concessione - credono fermamente, nonostante le attuali difficoltà dei mercati, nella crescita dell'economia veneta e si sono impegnati con la nuova concessione a garantire assieme alle iniziative già intraprese dall'Autorità di Sistema Portuale, un sempre più efficiente servizio alle imprese del territorio. Tale impegno si concretizzerà con investimenti in personale, infrastrutture, mezzi e attrezzature volte all'efficientamento energetico, alle nuove tecnologie alla sostenibilità alla formazione e sicurezza ed al costante miglioramento del lavoro».



Con Relicyc il nuovo eco-pallet ad alte prestazioni

VENEZIA. Si chiama "Logypal 7" ed è il nuovo pallet ad alte prestazioni e sostenibile per la logistica alimentare e farmaceutica firmato Relicyc, realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e del legno con alle spalle una storia radicata nella gestione responsabile dei materiali a fine utilizzo. L'azienda spiega che «il nuovo prodotto non è solo un'aggiunta alla gamma esistente, ma rappresenta un vero e proprio salto qualitativo nel mondo della logistica». Si tratta di un pallet che si distingue - viene fatto rilevare - «per la sua estrema maneggevolezza, progettato nel pieno rispetto del recente Ppwr, utilizzando esclusivamente poliolefine diffusamente riciclabili e tracciate digitalmente tramite blockchain, dalla raccolta al riutilizzo nel pallet». Mentre il mercato del pallet tende a concentrarsi sul risparmio, - si sottolinea - "Logypal 7" eleva gli standard del pallet in plastica, offrendo «una qualità, una performance e una convenienza difficilmente riscontrabili al giorno d'oggi in questo settore». Obiettivi concreti raggiungibili? L'azienda indica «la riduzione dei fermi macchina quasi a zero, il taglio dei consumi energetici, l'ottimizzazione del design in rapporto alle prestazioni e una notevole diminuzione del fabbisogno energetico, grazie all'uso di software all'avanguardia che ottimizzano i consumi in tempo reale». Simone Frezzato, direttore generale commerciale di Relicyc, sottolinea la sfida che comporta la stampa con materiale riciclato: «Le variabili sono molteplici, e solo attraverso esperienza e investimenti significativi possiamo plasmare l'idea in un pallet riciclato e riciclabile che soddisfi i più alti standard di performance, senza trascurare l'aspetto della maneggevolezza. Proprio per questo la simulazione degli scorrimenti del materiale all'interno dello stampo è stata oggetto di analisi approfondite, garantendo così un prodotto finale di qualità eccellente sotto ogni aspetto». Alessandro Minuzzo, amministratore delegato di Relicyc, ricorda che «il "Logypal 7" è realizzato in una versione con il 100% con materiali riciclati e 100% riciclabili, garantendo la massima resistenza senza compromettere la sostenibilità».



Nuova concessione TIV a Marghera: 100 milioni di investimenti

Andrea Puccini

VENEZIA Il sistema portuale di Venezia e Chioggia compie un nuovo passo avanti nella strategia di riorganizzazione e sviluppo con la sottoscrizione di una concessione demaniale pluriennale tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e TIV Terminal Intermodale Venezia SPA. L'accordo, valido per i prossimi 25 anni, prevede investimenti superiori ai 100 milioni di euro e l'obiettivo di movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050. La firma dell'atto, avvenuta presso la sede dell'Authority veneta, ha visto la partecipazione del presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e del direttore del terminal TIV, Roberto Semenzato. Il piano di sviluppo include un forte impulso alla modalità ferroviaria per ridurre la congestione del traffico e migliorare la sostenibilità ambientale. Tra gli interventi previsti figurano l'ammodernamento del parco veicoli, l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'illuminazione LED nei piazzali e il potenziamento delle infrastrutture per i container refrigerati.

Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti, consolidando Venezia come snodo strategico per i traffici commerciali ha dichiarato Di Blasio. TIV ha dimostrato negli anni di saper garantire una crescita costante e ora si impegna a perseguire obiettivi ancora più ambiziosi, contribuendo allo sviluppo della portualità veneta e al rafforzamento dell'intero indotto. Sulla stessa linea, il direttore di TIV Roberto Semenzato ha ribadito la volontà della società di investire nel futuro del porto di Venezia, nonostante le incertezze dei mercati globali. I soci di TIV credono fermamente nella crescita dell'economia veneta e, con questa nuova concessione, si impegnano a offrire un servizio sempre più efficiente alle imprese del territorio. Gli investimenti riguarderanno personale, infrastrutture, mezzi e tecnologie, con un focus su sostenibilità, formazione e sicurezza. L'accordo rappresenta un tassello fondamentale per la crescita di Porto Marghera, garantendo nuove opportunità per la logistica e il trasporto intermodale, e rafforzando la competitività del sistema portuale veneziano nel contesto economico internazionale.



Nuova concessione pluriennale a porto Marghera: AdSP e TIV insieme per altri 25 anni

Apr 4, 2025 **Venezia** - Fra i più attivi in Italia per numero di concessioni demaniali assentite, i Porti di **Venezia** e Chioggia aggiungono un nuovo tassello alla strategia di riorganizzazione degli scali e di rilancio del **porto** e del lavoro portuale con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale pluriennale a TIV - Terminal Intermodale **Venezia** SPA, società che opera a **Porto** Marghera nell'ambito del trasporto intermodale di merci containerizzate. Al momento della sigla dell'atto, avvenuta nella sede dell'Authority veneta, il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e Roberto Semenzato, direttore del terminal TIV - Terminal Intermodale **Venezia** SPA, hanno ribadito gli impegni da portare avanti: oltre 100 milioni di euro di investimenti sul terminal di **Porto** Marghera e sviluppo della modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050. Il Piano di sviluppo pone inoltre grande attenzione alla sostenibilità, poiché intende ridurre la congestione del traffico in entrata e in uscita dal terminal e abbattere le emissioni complessive attraverso prestazioni energetiche che efficientano i consumi e riducono le emissioni (con ammodernamento del parco veicoli, installazione di pannelli fotovoltaici, utilizzo di illuminazione led nei piazzali e potenziamento dell'alimentazione per i container refrigerati). Al termine della sottoscrizione il presidente dei Porti di **Venezia** e Chioggia, Di Blasio ha dichiarato: "Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti a **Venezia**, in un **porto** di nuovo al centro di interessi commerciali di importanti gruppi di operatori, anche in un periodo di grandi sfide geopolitiche ed economiche. TIV - joint venture tra Mariner e Marininvest - ha dimostrato, negli anni, di saper garantire una crescita continuativa dei traffici e ora si impegna a operare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che ci ha presentato concorrendo, insieme alla nostra azione, alla crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto, sostenendo il potenziamento infrastrutturale, la crescita dei traffici e del lavoro portuale". Il direttore del terminal TIV Roberto Semenzato ha commentato: "La nostra Società ha costantemente investito nello sviluppo dei traffici del **porto** di **Venezia**. I soci di TIV credono fermamente, nonostante le attuali difficoltà dei mercati, nella crescita dell'economia veneta e si sono impegnati con la nuova concessione a garantire assieme alle iniziative già intraprese dall'Autorità di Sistema Portuale, un sempre più efficiente servizio alle imprese del territorio. Tale impegno si concretizzerà con investimenti in personale, infrastrutture, mezzi e attrezzature volte all'efficientamento energetico, alle nuove tecnologie alla sostenibilità alla formazione e sicurezza ed al costante miglioramento del lavoro".



Apr 4, 2025 Venezia - Fra i più attivi in Italia per numero di concessioni demaniali assentite, i Porti di Venezia e Chioggia aggiungono un nuovo tassello alla strategia di riorganizzazione degli scali e di rilancio del porto e del lavoro portuale con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale pluriennale a TIV - Terminal Intermodale Venezia SPA, società che opera a Porto Marghera nell'ambito del trasporto intermodale di merci containerizzate. Al momento della sigla dell'atto, avvenuta nella sede dell'Authority veneta, il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e Roberto Semenzato, direttore del terminal TIV - Terminal Intermodale Venezia SPA, hanno ribadito gli impegni da portare avanti: oltre 100 milioni di euro di investimenti sul terminal di Porto Marghera e sviluppo della modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050. Il Piano di sviluppo pone inoltre grande attenzione alla sostenibilità, poiché intende ridurre la congestione del traffico in entrata e in uscita dal terminal e abbattere le emissioni complessive attraverso prestazioni energetiche che efficientano i consumi e riducono le emissioni (con ammodernamento del parco veicoli, installazione di pannelli fotovoltaici, utilizzo di illuminazione led nei piazzali e potenziamento dell'alimentazione per i container refrigerati). Al termine della sottoscrizione il presidente dei Porti di Venezia e Chioggia, Di Blasio ha dichiarato: "Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti a Venezia, in un porto di nuovo al centro di interessi commerciali di importanti gruppi di operatori, anche in un periodo di grandi sfide geopolitiche ed economiche. TIV - joint venture tra Mariner e Marininvest - ha dimostrato, negli anni, di saper garantire una crescita continuativa dei traffici e ora si impegna a operare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che ci ha presentato concorrendo, insieme alla nostra azione, alla crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto, sostenendo il

Shipping Italy

Venezia

Formalizzata la proroga della concessione di Tiv a Marghera

Porti Il terminal container partecipato da Msc resterà in laguna per altri 25 anni: promessi oltre 100 milioni di euro di investimenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY A un anno circa dall'annuncio dell'approvazione da parte del Comitato di gestione, l'Autorità di sistema portuale di **Venezia** ha reso nota l'avvenuta sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale pluriennale a Tiv - Terminal Intermodale **Venezia** società al 50% di Msc che opera a **Porto** Marghera nell'imbarco e sbarco di merci containerizzate. Confermata la durata (25 anni), mentre in 12 mesi si è passati da 118 milioni di euro di investimenti previsti a "oltre 100 milioni sul terminal di **Porto** Marghera e sviluppo della modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050". Al termine della sottoscrizione il presidente dei Porti di **Venezia** e Chioggia, Fulvio Lino Di Blasio presidente Adsp ha dichiarato: "Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti a **Venezia**, in un **porto** di nuovo al centro di interessi commerciali di importanti gruppi di operatori, anche in un periodo di grandi sfide geopolitiche ed economiche. Tiv - joint venture tra Mariner e Marininvest - ha dimostrato, negli anni, di saper garantire una crescita continuativa dei traffici e ora si impegna a operare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che ci ha presentato concorrendo, insieme alla nostra azione, alla crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto, sostenendo il potenziamento infrastrutturale, la crescita dei traffici e del lavoro portuale". Il direttore del terminal Tiv Roberto Semenzato ha commentato: "la nostra Società ha costantemente investito nello sviluppo dei traffici del **porto** di **Venezia**. I soci di Tiv credono fermamente, nonostante le attuali difficoltà dei mercati, nella crescita dell'economia veneta e si sono impegnati con la nuova concessione a garantire assieme alle iniziative già intraprese dall'Autorità di Sistema Portuale, un sempre più efficiente servizio alle imprese del territorio. Tale impegno si concretizzerà con investimenti in personale, infrastrutture, mezzi e attrezzature volte all'efficientamento energetico, alle nuove tecnologie alla sostenibilità alla formazione e sicurezza ed al costante miglioramento del lavoro".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Il terminal container partecipato da Msc resterà in laguna per altri 25 anni: promessi oltre 100 milioni di euro di investimenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY A un anno circa dall'annuncio dell'approvazione da parte del Comitato di gestione, l'Autorità di sistema portuale di Venezia ha reso nota l'avvenuta sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale pluriennale a Tiv - Terminal Intermodale Venezia società al 50% di Msc che opera a Porto Marghera nell'imbarco e sbarco di merci containerizzate. Confermata la durata (25 anni), mentre in 12 mesi si è passati da 118 milioni di euro di investimenti previsti a "oltre 100 milioni sul terminal di Porto Marghera e sviluppo della modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050". Al termine della sottoscrizione il presidente dei Porti di Venezia e Chioggia, Fulvio Lino Di Blasio presidente Adsp ha dichiarato: "Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti a Venezia. In un porto di nuovo al centro di interessi commerciali di importanti gruppi di operatori, anche in un periodo di grandi sfide geopolitiche ed economiche. Tiv - joint venture tra Mariner e Marininvest - ha dimostrato, negli anni, di saper garantire una crescita continuativa dei traffici e ora si impegna a operare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che ci ha presentato concorrendo, insieme alla nostra azione, alla crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto, sostenendo il potenziamento infrastrutturale, la crescita dei traffici e del lavoro portuale". Il direttore del terminal Tiv Roberto Semenzato ha commentato: "la nostra Società ha costantemente investito nello sviluppo dei traffici del porto di Venezia. I soci di Tiv credono fermamente, nonostante le attuali difficoltà dei mercati, nella crescita dell'economia veneta e si sono impegnati con la nuova concessione a garantire assieme alle iniziative già intraprese dall'Autorità di Sistema Portuale, un sempre più efficiente servizio alle imprese del territorio. Tale impegno si concretizzerà con investimenti in personale,

Venezia, firmata la concessione di 25 anni al terminal Tiv

Previsti oltre 100 milioni di euro di investimenti e circa 400mila teu da movimentare entro il 2050. Genova - Fra i più attivi in Italia per numero di concessioni demaniali assentite, i porti di **Venezia** e Chioggia aggiungono un nuovo tassello alla strategia di riorganizzazione degli scali e di rilancio del porto e del lavoro portuale con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale pluriennale a Tiv - Terminal Intermodale **Venezia**, società per metà del gruppo Msc e per l'altra della Maltese Mariner, che opera a Porto Marghera nell'ambito del trasporto intermodale di merci containerizzate. Al momento della sigla dell'atto, avvenuta nella sede dell'Authority veneta, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, e Roberto Semenzato, direttore del terminal Tiv - Terminal Intermodale **Venezia** SPA, hanno ribadito gli impegni da portare avanti: oltre 100 milioni di euro di investimenti sul terminal di Porto Marghera e sviluppo della modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050. Il Piano di sviluppo pone inoltre grande

attenzione alla sostenibilità, poiché intende ridurre la congestione del traffico in entrata e in uscita dal terminal e abbattere le emissioni complessive attraverso prestazioni energetiche che efficientano i consumi e riducono le emissioni (con ammodernamento del parco veicoli, installazione di pannelli fotovoltaici, utilizzo di illuminazione led nei piazzali e potenziamento dell'alimentazione per i container refrigerati). Al termine della sottoscrizione il presidente dei Porti di **Venezia** e Chioggia, Di Blasio ha dichiarato: "Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti a **Venezia**, in un porto di nuovo al centro di interessi commerciali di importanti gruppi di operatori, anche in un periodo di grandi sfide geopolitiche ed economiche. Tiv - joint venture tra Mariner e Marinvest - ha dimostrato, negli anni, di saper garantire una crescita continuativa dei traffici e ora si impegna a operare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che ci ha presentato concorrendo, insieme alla nostra azione, alla crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto, sostenendo il potenziamento infrastrutturale, la crescita dei traffici e del lavoro portuale". Il direttore del terminal Tiv Roberto Semenzato ha commentato: "La nostra Società ha costantemente investito nello sviluppo dei traffici del porto di **Venezia**. I soci di Tiv credono fermamente, nonostante le attuali difficoltà dei mercati, nella crescita dell'economia veneta e si sono impegnati con la nuova concessione a garantire assieme alle iniziative già intraprese dall'Autorità di sistema portuale, un sempre più efficiente servizio alle imprese del territorio. Tale impegno si concretizzerà con investimenti in personale, infrastrutture, mezzi e attrezzature volte all'efficientamento energetico, alle nuove tecnologie alla sostenibilità alla formazione e sicurezza ed al costante miglioramento



Previsti oltre 100 milioni di euro di investimenti e circa 400mila teu da movimentare entro il 2050. Genova - Fra i più attivi in Italia per numero di concessioni demaniali assentite, i porti di Venezia e Chioggia aggiungono un nuovo tassello alla strategia di riorganizzazione degli scali e di rilancio del porto e del lavoro portuale con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale pluriennale a Tiv - Terminal Intermodale Venezia, società per metà del gruppo Msc e per l'altra della Maltese Mariner, che opera a Porto Marghera nell'ambito del trasporto intermodale di merci containerizzate. Al momento della sigla dell'atto, avvenuta nella sede dell'Authority veneta, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, e Roberto Semenzato, direttore del terminal Tiv - Terminal Intermodale Venezia SPA, hanno ribadito gli impegni da portare avanti: oltre 100 milioni di euro di investimenti sul terminal di Porto Marghera e sviluppo della modalità ferroviaria che consenta di arrivare a movimentare circa 400mila TEUs entro il 2050. Il Piano di sviluppo pone inoltre grande attenzione alla sostenibilità, poiché intende ridurre la congestione del traffico in entrata e in uscita dal terminal e abbattere le emissioni complessive attraverso prestazioni energetiche che efficientano i consumi e riducono le emissioni (con ammodernamento del parco veicoli, installazione di pannelli fotovoltaici, utilizzo di illuminazione led nei piazzali e potenziamento dell'alimentazione per i container refrigerati). Al termine della sottoscrizione il presidente dei Porti di Venezia e Chioggia, Di Blasio ha dichiarato: "Il nostro sistema portuale continua a crescere e ad attrarre investimenti a Venezia, in un porto di nuovo al centro di interessi commerciali di importanti gruppi di operatori, anche in un periodo di grandi sfide geopolitiche ed economiche. Tiv - joint venture tra Mariner e Marinvest - ha dimostrato, negli anni, di saper garantire una crescita continuativa dei traffici e ora si impegna a operare per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo che ci ha presentato concorrendo,

The Medi Telegraph

Venezia

del lavoro".

Porto Marghera, nuova concessione da oltre 100 milioni di investimenti con Tiv

Formalizzato l'atto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Terminal Intermodale Venezia Spa. Al centro sostenibilità e sviluppo ferroviario, con l'obiettivo di movimentare 400.000 TEUs entro il 2050. Il presidente Di Blasio: "Crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto" Formalizzato l'atto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Terminal Intermodale Venezia Spa. Al centro sostenibilità e sviluppo ferroviario, con l'obiettivo di movimentare 400.000 TEUs entro il 2050. Il presidente Di Blasio: "Crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto" I contenuti di VeneziePost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni Sei già iscritto a VeneziePost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali.

Venezie Post

Porto Marghera, nuova concessione da oltre 100 milioni di investimenti con Tiv



04/04/2025 18:04

Alberto Cantoni

Formalizzato l'atto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Terminal Intermodale Venezia Spa. Al centro sostenibilità e sviluppo ferroviario, con l'obiettivo di movimentare 400.000 TEUs entro il 2050. Il presidente Di Blasio: "Crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto" Formalizzato l'atto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Terminal Intermodale Venezia Spa. Al centro sostenibilità e sviluppo ferroviario, con l'obiettivo di movimentare 400.000 TEUs entro il 2050. Il presidente Di Blasio: "Crescita della portualità del Veneto e di tutto il suo indotto" I contenuti di VeneziePost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni Sei già iscritto a VeneziePost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali.

Ente Bacini compie 100 anni e vuole continuare a crescere

Ameri, è una eccellenza nel Mediterraneo L'ente Bacini di Genova celebra i cent'anni ma per continuare a crescere servono nuovi spazi per accogliere le navi di maggiori dimensioni, ma anche il rinnovo della concessione, in scadenza a fine 2025, per traghettare al futuro. È questo l'appello che parte dal convegno organizzato da Ente Bacini, la società controllata dall'Autorità di sistema portuale e partecipata dalle società del comparto delle riparazioni navali genovesi che dal 19 febbraio 1925 gestisce i bacini di carenaggio nell'area di Molo Giano a Genova. "Oggi Ente Bacini rappresenta un'eccellenza nel Mediterraneo - ha sottolineato la presidente, Daniela Boccadoro Ameri - per le riparazioni navali e il refitting di tutte le tipologie di imbarcazioni. Dal 2021 abbiamo bilanci in utile che reimpieghiamo anche nella sostenibilità: in questi ultimi anni abbiamo infatti investito circa 14 milioni per ridurre l'impatto delle attività industriali e migliorare la qualità dell'ambiente. Tuttavia, per poter continuare a crescere, le riparazioni navali hanno bisogno di nuovi spazi tali da accogliere le navi di maggiori dimensioni, per i quali è necessaria la stesura di un nuovo piano regolatore portuale. Nel frattempo stiamo lavorando per ammodernare le strutture esistenti: l'Autorità di Sistema Portuale ha già stanziato 30 milioni di euro per la ristrutturazione dei bacini 4 e 5 e la realizzazione di una nuova banchina, ed Ente Bacini si è fatta carico della progettazione e delle indagini preliminari. Restiamo però in attesa dei bandi per la progettazione esecutiva e, soprattutto, del rinnovo della concessione attualmente in scadenza a fine 2025, necessaria a traghettare i prossimi anni nei quali, proprio in ragione degli interventi di manutenzione previsti, i bacini non potranno funzionare a pieno regime". Il convegno, che è stato anche l'occasione per presentare il volume "Ente Bacini 1925-2025", è stato soprattutto occasione di confronto. "Servono spazi, decisioni rapide, investimenti - ha detto il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci - Spazi vuol dire lavoro, ricadute economiche e crescita per tutto il nostro territorio. Solo il comparto del diporto ha generato 640 milioni nel 2024: un numero impensabile dieci anni fa. Non possiamo lasciare questa crescita ai porti concorrenti, vogliamo che Genova sia il numero uno nel Mediterraneo. Ringrazio le maestranze che ogni giorno portano avanti un'eccellenza della città. L'orizzonte è pulito: ora tocca a noi navigare con coraggio verso il futuro".



Ameri, è una eccellenza nel Mediterraneo L'ente Bacini di Genova celebra i cent'anni ma per continuare a crescere servono nuovi spazi per accogliere le navi di maggiori dimensioni, ma anche il rinnovo della concessione, in scadenza a fine 2025, per traghettare al futuro. È questo l'appello che parte dal convegno organizzato da Ente Bacini, la società controllata dall'Autorità di sistema portuale e partecipata dalle società del comparto delle riparazioni navali genovesi che dal 19 febbraio 1925 gestisce i bacini di carenaggio nell'area di Molo Giano a Genova. "Oggi Ente Bacini rappresenta un'eccellenza nel Mediterraneo - ha sottolineato la presidente, Daniela Boccadoro Ameri - per le riparazioni navali e il refitting di tutte le tipologie di imbarcazioni. Dal 2021 abbiamo bilanci in utile che reimpieghiamo anche nella sostenibilità: in questi ultimi anni abbiamo infatti investito circa 14 milioni per ridurre l'impatto delle attività industriali e migliorare la qualità dell'ambiente. Tuttavia, per poter continuare a crescere, le riparazioni navali hanno bisogno di nuovi spazi tali da accogliere le navi di maggiori dimensioni, per i quali è necessaria la stesura di un nuovo piano regolatore portuale. Nel frattempo stiamo lavorando per ammodernare le strutture esistenti: l'Autorità di Sistema Portuale ha già stanziato 30 milioni di euro per la ristrutturazione dei bacini 4 e 5 e la realizzazione di una nuova banchina, ed Ente Bacini si è fatta carico della progettazione e delle indagini preliminari. Restiamo però in attesa dei bandi per la progettazione esecutiva e, soprattutto, del rinnovo della concessione attualmente in scadenza a fine 2025, necessaria a traghettare i prossimi anni nei quali, proprio in ragione degli interventi di manutenzione previsti, i bacini non potranno funzionare a pieno regime". Il convegno, che è stato anche l'occasione per presentare il volume

Rixi, Ente Bacini è un asset strategico del porto di Genova

'Va difeso da ogni ipotesi di allontanamento dalla città' "L'Ente Bacini ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della nostra cantieristica e del porto di Genova. Dobbiamo investire di più sulla sicurezza nei cantieri, sulla valorizzazione delle maestranze e sul rafforzamento delle competenze. È sempre stata una mia priorità difenderlo da ogni ipotesi di allontanamento dal porto di Genova, perché rappresenta un asset strategico che va tutelato e potenziato". Lo dichiara il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi nel corso di un collegamento video in occasione della celebrazione e del centenario dell'Ente Bacini nel porto di Genova. "La capacità di gestire e innovare questo comparto è una leva essenziale per la crescita economica del Paese - sottolinea -. Sono stato e sarò sempre al vostro fianco, perché il messaggio che ci arriva dal mondo è chiaro: dobbiamo tornare a parlare di commercio e sviluppo industriale".



Le proposte di Cna ai candidati sindaco di Genova

Necessità di fare **sistema**, di politiche organiche e tenere conto della policentricità della città. Cna ha prodotto un documento in cinque punti di proposte ai candidati sindaco di Genova dando come priorità la promozione dello sviluppo e dell'aggregazione delle imprese locali, affinché le risorse possano rimanere e circolare nel territorio. Per questo secondo Cna sarebbe utile istituire un assessorato che accorpi le deleghe a artigianato e attività produttive, per rafforzare l'efficacia delle politiche di supporto e promozione. Allo stesso tempo, se il turismo rappresenta una leva importante per Genova, non si può pensare a uno sviluppo sostenibile senza il consolidamento delle attività produttive, in particolare quelle legate al porto e ad altri settori strategici. Non si vive di solo terziario e commercio, anche perché il contesto attuale - segnato dall'espansione di Amazon e del commercio elettronico - rende sempre più difficile sostenere le piccole attività con logiche esclusivamente difensive. Serve, secondo l'associazione, una visione innovativa e proattiva. Alcuni ostacoli - come la burocrazia e la pressione fiscale - sono di competenza nazionale, e non facilmente risolvibili a livello locale. Tuttavia, il Comune può e deve promuovere politiche territoriali più incisive, anche sugli incentivi, superando la logica dei soli contributi a fondo perduto e puntando su strumenti capaci di generare impatto e crescita duratura. Lo stesso vale per il centro storico, secondo Cna: servono interventi organici, non frammentati, che rispondano a tutte le istanze e agiscano secondo una logica di **"sistema"**. Fare **sistema** è uno degli obiettivi più difficili ma più necessari per favorire uno sviluppo integrato e sostenibile. Spesso si tende a privilegiare un settore alla volta, ma per una programmazione realmente efficace è fondamentale tener conto della complessità del territorio e delle sue specificità. Un esempio concreto riguarda i Municipi, che sono un elemento strategico per realizzare uno sviluppo armonico. Devono essere coinvolti attivamente in tutte le azioni previste, ma all'interno di una visione unitaria, con una regia centrale capace di evitare frammentazioni e ottimizzare le risorse. Infine è essenziale che tutti gli interventi volti allo sviluppo industriale, commerciale e logistico - fondamentali per il futuro della città - non vengano calati dall'alto o concepiti come iniziative isolate. Al contrario, devono essere progettati tenendo conto della "policentricità" che da sempre caratterizza la Città Metropolitana di Genova. Solo così si potrà garantire un equilibrio tra l'evoluzione delle infrastrutture e il tessuto vivo delle delegazioni, fatto di famiglie e attività diffuse, promuovendo soluzioni capaci di accompagnare lo sviluppo e mitigare al massimo gli impatti negativi. Ecco le proposte che riceviamo e pubblichiamo integralmente: Favorire lo sviluppo locale e il "fare impresa" Investire su Porto e trasporto Agevolare la formazione e il lavoro, in particolare dei giovani Puntare ad un turismo di qualità:



cultura, turismo esperienziale Promuovere la sostenibilità e l'economia circolare 1. FAVORIRE LO SVILUPPO LOCALE E IL "FARE IMPRESA" Per l'avvio di nuove imprese, il consolidamento e lo sviluppo di quelle delle esistenti, così come l'insediamento di nuove attività produttive, il ruolo del territorio è particolarmente importante. Il territorio rappresenta l'insieme delle sfide esterne che le imprese, in particolare quelle di piccole dimensioni, si trovano ad affrontare: dalla necessità di infrastrutture stradali e digitali adeguate a competere efficacemente sia a livello locale che globale, alla riqualificazione e allo sviluppo delle competenze richieste dalla trasformazione digitale. Importante anche disporre di servizi di welfare aggiornati, in linea con i cambiamenti sociali e demografici in atto, e promuovere un'interazione efficace con la pubblica amministrazione, affinché le istituzioni diventino più efficienti e innovative nell'erogazione dei servizi. Bisogna superare la contrapposizione tra il welfare pubblico - sempre più in difficoltà nel rispondere a bisogni in aumento con risorse limitate - e quello privato, che spesso accentua le disuguaglianze: puntare a un nuovo modello di Welfare di Comunità, capace di mettere in rete soggetti diversi che possano erogare servizi adeguati alle esigenze delle famiglie, garantendone qualità, coerenza e accessibilità economica sia per chi li utilizza sia per chi li offre. Fondamentale poi sburocratizzare, semplificare, ridurre i processi autorizzativi per imprese e cittadini anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali. Le piccole imprese spendono in burocrazia dalle 350 alle 500 ore annue. Necessaria una profonda semplificazione a livello di indirizzo politico, attraverso la chiara identificazione di un interlocutore unico sul piano amministrativo e del rafforzamento dello sportello dedicato alle imprese. Occorrono interlocutori certi e risposte rapide per non fare perdere tempo inutile agli imprenditori, come purtroppo tuttora avviene. Non a caso si parla di "burocrazia difensiva" perché la PA spesso pretende la presentazione di documenti sia in forma cartacea che telematica e richiede all'utente informazioni già in suo possesso. Inoltre, i linguaggi delle banche dati pubbliche sono diversi e non dialogano tra loro. Semplificazione del procedimento e semplificazione normativa non sono inconciliabili, ma per renderli pienamente compatibili è necessario un cambio di paradigma affinché l'attività amministrativa sia vicina alle imprese e ne agevoli lo sviluppo. Centrale, per favorire lo sviluppo delle imprese, il tema della sicurezza: residenti e imprenditori di numerosi quartieri genovesi segnalano uno stato di crisi e un senso percepito di insicurezza, derivanti dai complessi e profondi processi di trasformazione che coinvolgono il tessuto economico e sociale dei nostri quartieri. Processi di trasformazione che implicano una percezione di degrado con riscontri oggettivi in alcune difficoltà legate soprattutto all'integrazione delle comunità straniere di immigrati regolari veicolati dal tessuto produttivo. Quindi non è solo una percezione, quella del degrado, e non sono solo percepiti i problemi di sicurezza conseguenti (abuso di bevande alcoliche, bivacchi, zone di spaccio, furti, ecc.). È necessario tenerne conto, ma anche condividere una considerazione: i processi di trasformazione devono essere governati, e non lasciati alle loro derive, anche se è difficile farlo. Cavalcare queste difficoltà, in un senso o nell'altro, non aiuta le imprese e in generale non aiuta il tessuto sociale

in crisi. Di fronte a problemi così eterogenei, occorre rispondere ai bisogni di miglioramento (integrare l'illuminazione delle strade convertite a led per compensare l'insufficienza dei nuovi dispositivi a risparmio energetico, aumentare la circolazione delle forze dell'ordine in orari e aree critiche, creare un rapporto di contatto e collaborazione tra la popolazione, gli esercenti e le forze dell'ordine, ecc.), ma anche attivare politiche abitative e di integrazione culturale e un processo profondo di riqualificazione dei quartieri, che passa anche per gli insediamenti produttivi. Questo produce un grave danno tanto patrimoniale quanto competitivo alle imprese genovesi, che si trovano a sopportare un costo di gran lunga superiore a quello dei loro concorrenti, ubicati anche in zone limitrofe. Indispensabile procedere ad una revisione dell'organizzazione del servizio igiene urbana col duplice intento di aumentare da un lato l'efficienza e l'efficacia e dall'altro di ridurre il costo complessivo dell'attuale azienda AMIU (la pulizia è una priorità per tutti, cittadini e imprese). Occorre anche incrementare la percentuale di parte variabile della TARI applicata alle imprese e che la stessa corrisponda all'effettiva produzione di rifiuti urbani o assimilati da parte di ogni singola attività. Sempre solo a titolo di esempio: gli autoriparatori hanno visto aumentare in modo esponenziale i costi della Tari, nonostante sostengano già costi molto alti per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Altro tema estremamente difficile da affrontare quello dell'abusivismo, che costituisce una vera e propria minaccia per le imprese del comparto artigiano e per le piccole imprese di tantissimi settori, dal benessere alle officine passando per i gommisti e l'edilizia. L'abusivismo rappresenta un pericolo per la salute dei consumatori e un rischio per i lavoratori che lo praticano. È pertanto necessario creare un coordinamento tra gli enti ispettivi, la pubblica sicurezza e le categorie produttive e commerciali per razionalizzare e aumentare i controlli. Proposta: istituire un Tavolo apposito a cui partecipino tutti i soggetti interessati (ASL, pubblica sicurezza, prefettura, Inps, ispettorato del lavoro, sindacati, categorie economiche, etc.). Infine, la questione appalti e la difficoltà estrema delle imprese del territorio ad essere coinvolte, azione importante per garantire sviluppo e rilancio economico. Alcune proposte: privilegiare l'assegnazione dei lavori pubblici attraverso l'assegnazione diretta fino a 150.000, la procedura negoziata da 150.000 fino a 1.000.000 senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori economici, la suddivisione per lotti delle gare pubbliche di alto valore per agevolare la partecipazione delle piccole imprese, oltre a favorire l'utilizzo del project financing come strumento strategico per la realizzazione di alcune opere pubbliche. Tutto questo accompagnato da un impegno deciso nella lotta contro la corruzione e le infiltrazioni malavitose, oltre ad un monitoraggio costante per contrastare il criterio del massimo ribasso, assicurando trasparenza e legalità nel settore.

2. INVESTIRE SU PORTO E TRASPORTO L'integrazione tra porto e città è un tema evidentemente strategico e al tempo stesso assai complesso. Il porto di Genova ha un'enorme rilevanza per l'economia non solo genovese e ligure. Siamo infatti il primo porto d'Italia per quanto riguarda le merci e tra i più importanti per i passeggeri, ma la morfologia della città e gli spazi limitati certo non agevolano questa integrazione. Occorre una prospettiva nel breve,

medio e lungo periodo che possa consentire uno sviluppo adeguato alle nuove sfide (es. gigantismo navale). La viabilità, per quanto possibile, deve essere sempre più separata tra mezzi pesanti e leggeri. Il livello di condivisione nella gestione e nella programmazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Autorità di Sistema Portuale deve crescere ancora, sulle questioni legate alla viabilità, sulla ricerca di spazi, sulle connessioni intermodali. Non solo, ma la condivisione deve essere trasferita nei rispettivi PUC E PIANO REGOLATORE. Il Porto è la risorsa più preziosa della nostra città, è necessario continuare a svilupparlo, farlo crescere e performare la sua operatività, con un'attenzione sempre maggiore al tema della sostenibilità, ma negli ultimi anni l'isolamento infrastrutturale che ha subito il nostro territorio ha reso molto più difficile questo processo. Il tema del trasferimento dei depositi chimici rappresenta uno dei tanti esempi di come sia complessa e difficile l'integrazione tra la città e il Porto. Occorre arrivare a soluzioni il più possibile condivise e che non creino ulteriori fratture tra chi lavora in porto e il resto della cittadinanza e in ogni caso ogni decisione deve essere frutto di una visione e di una prospettiva di crescita e di sviluppo della città e del suo porto. Il Porto deve rappresentare per Genova un esempio non solo di operatività, di avanguardia nella digitalizzazione di numerosi processi, ma anche di legalità, di rapporti trasparenti tra imprese e istituzioni. Legalità e trasparenza significa attrarre imprese sane e creare un sistema di sviluppo virtuoso, rispettoso della storia di Genova e del suo porto. Pensare di costruire il futuro di Genova significa lavorare per favorire sempre più l'integrazione tra Porto, passeggeri e merci, e città. Uno degli elementi che sempre ha creato conflitto è l'interferenza tra il traffico dei mezzi pesanti e la viabilità urbana. Seppure alcuni interventi abbiano cercato di attenuare questa problematica, rimangono grandi criticità e una questione fondamentale a cui nessuna amministrazione fino ad oggi è riuscita a dare una risposta adeguata: in generale il tema dei parcheggi per i mezzi pesanti e più in particolare la realizzazione di un Autoparco. Per quanto riguarda l'Autoparco ciò di cui ha bisogno la città con il più grande porto d'Italia, è un'area che comprenda un numero importante di parcheggi (400/500 stalli almeno) con servizi all'autotrasporto che vadano dalla manutenzione dei mezzi alla ristorazione e al pernottamento per gli autisti. In tale area si potrebbe pensare di riservare una parte al trasporto persone con appositi stalli per i pullman. Le aree ex Ilva sono quelle che da un punto di vista logistico meglio si presterebbero. Ci sono criticità in tal senso, si può ragionare su altri spazi, qualora si individuino e si rendano disponibili, ma è chiaro che dovranno comunque rispondere a criteri di spazi adeguati e posizione strategica. Oggi il fabbisogno dei parcheggi di camion è intorno a 800 e al momento ne abbiamo, in modo assolutamente temporaneo e precario, circa la metà. Gli effetti derivanti dalla mancanza di parcheggi custoditi sono molteplici, dalla diffusione di una sosta selvaggia che va esattamente in direzione opposta all'obiettivo di integrare l'attività portuale con la mobilità e la sostenibilità urbana, alla spinta nei confronti delle imprese a cercare personale fuori dalla nostra regione. Rispetto alla viabilità e al forte impatto che molti cantieri hanno su di essa sarebbe importante un coinvolgimento delle associazioni che possono

contribuire ad attenuare tale impatto. In alcuni casi, con alcuni accorgimenti a costo zero o minimi, si possano trovare soluzioni a criticità della viabilità urbana anche importanti. L'esperienza e l'occhio critico e costruttivo di coloro che quotidianamente vivono sulla strada possono essere un valore aggiunto alle competenze dei tecnici e funzionari comunali addetti alla mobilità. Questo vale sia per gli operatori del trasporto merci che del trasporto persone, Taxi e NCC. Per quello che concerne invece il concetto di economia del mare, di cui tutti parlano, crediamo che andrebbe scorporata la nautica dalla portualità cosiddetta "commerciale" pura, ovvero dal traffico merci e connessa logistica. Oggi tutto è racchiuso nella Blue Economy e questo fa perdere di vista la peculiarità della nautica e del grande apporto che essa reca in termini di Pil. Genova è conosciuta per la cantieristica **portuale** ma anche per le marine e cantieri di costruzione e refitting. In tutto il territorio ligure c'è una forte presenza quindi di cantieri di costruzione e refitting, grandi e piccoli, nonché centinaia di marine e nautica turistica: tutto questo si avvale di un gran numero di imprese artigiane che lavorano direttamente o nell'indotto in queste realtà.

3. AGEVOLARE LA FORMAZIONE E IL LAVORO, IN PARTICOLARE DEI GIOVANI Il problema del mismatch domanda offerta - che di recente ha acquistato una notevole rilevanza nel dibattito politico e nell'agone mediatico - difficilmente potrà essere affrontato in modo costruttivo in assenza di un'analisi compiuta sulla sua dimensione reale, sulle differenti cause che lo hanno generato, sul suo impatto sui singoli settori d'impresa. Di recente abbiamo presentato i risultati di una ricerca su 100 neet realizzata con Rotary Genova Nord e UNIGE, dove emergono spunti estremamente interessanti per affrontare il problema, ma soprattutto evidenzia come non esistano soluzioni semplici ad un problema talmente complesso. (Per ogni problema complesso esiste una soluzione semplice. Che in genere è quella sbagliata. George Bernard Shaw).

Da un lato oggi il problema principale evidenziato dalle aziende di quasi tutti i settori è la difficoltà a trovare risorse umane. I settori sono moltissimi (non solo la Blue Economy) e ogni rappresentante del proprio lo ritiene un problema limitato a sé, non comprendendo che si tratta di un fenomeno ormai diffuso e, soprattutto, multi-causale. Viviamo oggi una situazione nella quale, pur di fronte ad un aumento netto degli occupati, la domanda di lavoro delle imprese non trova adeguata soddisfazione. Il numero complessivo di occupati ha superato i 23 milioni di unità (con una crescita nell'ultimo decennio del 7,1%), ma l'Istat rileva che al 3° trimestre del 2022 il "tasso di posti vacanti" era del 2,3% per l'insieme delle imprese con dipendenti. La situazione assume un carattere paradossale se si considerano i persistenti ed elevati tassi di disoccupazione giovanile e la difficoltà delle imprese nel trovare una soluzione ai loro fabbisogni occupazionali. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro necessita di essere analizzato in tutte le sue componenti e sembra opportuno operare una prima distinzione tra le cause di tipo quantitativo e quelle di tipo qualitativo. Appartengono certamente al primo tipo la denatalità e la senilizzazione a cui è oggi soggetto il Paese e Genova in particolare così come la stasi nella crescita della popolazione straniera. C'è poi il problema delle competenze digitali avanzate, di cui le imprese avrebbero certamente bisogno per inserirsi nella transizione

che le attende, ma che le vede competere per il reclutamento dei pochi giovani che ne sono davvero in possesso. Infine, guardando in particolare al mondo delle piccole imprese a carattere artigiano, è da segnalare la notevolissima difficoltà che incontrano nel trovare personale con competenze tecniche specifiche e allo stesso tempo disponibile a svolgere un lavoro manuale (operai specializzati), oltre alla perdita di attrattività di alcune professioni e il lavoro artigiano (ma in generale il lavoro manifatturiero) sta uscendo dallo schema cognitivo e dai desideri dei giovani. Stiamo progettando, per il nostro ente di formazione una piccola CITTA' dei Mestieri che raggruppi i percorsi formativi dell'artigianato (Gastronomia, Benessere, Impiantistica, Sartoria) che consentirebbe di costruire una narrazione positiva raccontando anche l'innovazione che li caratterizza. Ma che ruolo può avere il COMUNE? azioni per riavvicinare i giovani al lavoro manuale, certamente raccontandone correttamente tutti gli aspetti positivi; rilancio di politiche di social housing (sia per gli studenti che per i giovani lavoratori) e cercare soluzioni innovative per agevolare la mobilità dei lavoratori anche definendo nuove forme di intervento pubblico-privato per l'alloggio dei nuovi assunti (lavoratori giovani, fuori sede, immigrati, ecc.); attuazione di una riflessione seria sull'accoglienza e l'integrazione dei lavoratori stranieri. Si tratta di una esigenza non più eludibile, da condurre al di fuori di schemi ideologici e oltre la retorica dei "lavori che gli italiani non vogliono più fare", immaginando meccanismi di coinvolgimento/reclutamento che favoriscano il corretto inserimento sociale dei lavoratori immigrati; forte coinvolgimento dei municipi che possano favorire il coinvolgimento dei giovani del territorio avendone diretta conoscenza; costruzione di un modello di UNIVERSITA' capace di valorizzare il nostro Ateneo e magari anche attraverso convenzioni con Business school che rendano la nostra città meta di studenti provenienti da tutta Italia. Ovviamente questo implica l'individuazione di spazi, servizi, strutture abitative.

4. PUNTARE SU TURISMO DI QUALITÀ: CULTURA, TURISMO ESPERIENZIALE Per promuovere Genova come città turistica, è necessario proporla come un'offerta integrata, un vero e proprio "pacchetto" unico. Ciò richiede una visione condivisa, una regia coordinata nella progettazione di eventi, fiere e manifestazioni, calibrata di volta in volta sul target di riferimento. Per raggiungere questi obiettivi sono fondamentali una visione d'insieme, la capacità di ottimizzare le risorse, attrarre investimenti e generare sinergie. In questo contesto, alcune proposte possono rafforzare la strategia turistica cittadina: Favorire l'aggregazione tra imprese e consorzi, incentivando forme di cooperazione attraverso meccanismi di premialità per chi fa rete, sviluppa progetti comuni e qualifica l'offerta locale; Contrastare il fenomeno del "mordi e fuggi", promuovendo soggiorni più lunghi e diffusi, che vadano oltre la visita alle sole attrazioni più note; Investire in servizi e attrattive per i giovani, affinché conoscano e scelgano Genova come luogo da vivere e scoprire; Valorizzare il turismo legato alla silver economy, considerando il potenziale attrattivo della città in termini di clima, vivibilità e offerta culturale. Oltre al turismo di massa, legato ai grandi eventi e ai poli attrattivi della città, è strategico sviluppare il turismo esperienziale: un approccio lento, consapevole e sostenibile, che consenta ai visitatori di conoscere a fondo il territorio,

anche attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese locali. Questo tipo di turismo valorizza le peculiarità culturali, storiche e produttive della città e delle sue valli, rafforzando l'identità del territorio. In particolare, è necessario puntare sulle eccellenze nei settori agroalimentare, artistico e artigianale, dove il legame tra territorio, competenze tradizionali e saper fare è forte e riconoscibile. L'artigianato, in questo senso, diventa un vettore di promozione territoriale: non un elemento folkloristico o anacronistico, ma un fattore distintivo di qualità e autenticità, capace di generare valore aggiunto per l'intero ecosistema turistico. Il "fare" artigiano rappresenta un'identità sociale e culturale radicata, una risorsa preziosa per una strategia turistica fondata su unicità e tradizione. Le arti e i mestieri della nostra città non vanno solo conservati, ma valorizzati e raccontati in chiave contemporanea, come patrimonio vivo in grado di dialogare con i visitatori e attrarre nuovi investimenti. Per rendere tutto questo possibile, è fondamentale consolidare una strategia di marketing territoriale condivisa, in cui istituzioni e associazioni collaborino per sviluppare un'azione forte e coesa di comunicazione e accoglienza. Genova deve presentarsi come una città attrattiva per l'insediamento di nuove imprese e pronta a sostenere chi vuole investire sul territorio. Tuttavia, per farlo davvero, è necessario intervenire sugli ostacoli strutturali che ancora oggi limitano lo sviluppo: parliamo di vincoli burocratici, competenze frammentate, classificazioni merceologiche obsolete, che ostacolano le nuove iniziative e impediscono a molte realtà di stare al passo con l'evoluzione del mercato. Una menzione particolare va all'artigianato alimentare, rappresentato da laboratori e botteghe che custodiscono la tradizione gastronomica genovese, fondata su un consumo frugale e "da strada". Queste attività non solo arricchiscono l'offerta turistica, ma favoriscono la diffusione e la conoscenza di prodotti e saperi locali. Sono realtà capaci di innovarsi a partire dalla tradizione, ma che troppo spesso si trovano penalizzate da assetti normativi superati e rigidità gestionali. Sostenere queste imprese significa sostenere l'identità e la competitività turistica della nostra città. . **PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ, L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA GREEN ECONOMY** Uno sviluppo urbano di qualità richiede un approccio integrato che coniughi innovazione, sostenibilità ambientale ed economia circolare. Nei prossimi anni, sarà cruciale affrontare sfide decisive come la riqualificazione del patrimonio abitativo e produttivo, la sicurezza urbana, l'adozione di tecnologie intelligenti per l'efficienza energetica, il miglioramento dell'accesso ai servizi e la riduzione dell'impatto ambientale. In questo contesto, l'economia del recupero e del riciclo va potenziata, diventando asse strategico della transizione ecologica. L'artigianato, insieme alle micro e piccole imprese, è chiamato a svolgere un ruolo strategico. Queste realtà si distinguono per la loro capacità di adattamento e per una spinta all'innovazione che si esprime anche attraverso il dinamismo delle start-up. Il ripensamento dei modelli di business in chiave circolare è, per molte imprese artigiane, una prassi naturale: realizzano prodotti unici e durevoli, di "qualità eccellente", la cui lunga vita utile rappresenta già di per sé una forma concreta di sostenibilità. Una sostenibilità non ideologica, ma radicata nella realtà produttiva e nella cultura del "saper fare". Accanto alla dimensione economica e tecnologica, le piccole imprese

continuano a rappresentare un presidio sociale fondamentale: animano i centri storici, rigenerano le periferie, custodiscono tradizioni culturali e contribuiscono alla valorizzazione turistica del territorio. In questo modo mantengono vive le comunità locali, rendendo i quartieri più vitali e attrattivi. Per sostenere questa evoluzione, è necessario rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per la tutela ambientale, la sicurezza degli edifici e l'efficienza dei sistemi produttivi. È altrettanto prioritario adottare sistemi di gestione dei rifiuti più equi, come la tariffazione puntuale, che premi il comportamento virtuoso e rispecchi il reale utilizzo dei servizi. A livello strategico, occorre elaborare un piano pluriennale condiviso, che definisca obiettivi chiari e strumenti operativi, come incentivi fiscali e misure a supporto dell'eco-innovazione, per accompagnare le imprese nella transizione verso un'economia circolare matura ed efficace. Parallelamente, le politiche di rigenerazione urbana dovranno concentrarsi sul rilancio dei centri storici e delle aree più periferiche, incentivando l'insediamento di nuove attività produttive e commerciali, migliorando l'accessibilità attraverso forme di mobilità sostenibile, e ripensando la gestione della sosta in modo più efficiente e intelligente. La transizione ecologica passa anche attraverso una rivoluzione nei trasporti. È necessario incentivare l'adozione di carburanti alternativi e veicoli a basse emissioni, intervenendo sulla carenza di impianti di rifornimento dedicati, oggi ancora troppo limitati. Un esempio emblematico è rappresentato dal parco taxi della città: su 869 licenze, solo 4 sono attualmente dotate di veicoli elettrici. È urgente intervenire con risorse dedicate, promuovendo anche l'installazione di colonnine di ricarica ad uso esclusivo, che consentano un'effettiva transizione verso una mobilità sostenibile. Una città sostenibile è anche una città più verde, ma gli spazi verdi devono essere progettati con attenzione, affinché non diventino luoghi di degrado o aggregazione non sana. Per questo, è fondamentale prevedere la manutenzione già in fase di progettazione, coinvolgendo attivamente cittadini e imprese. Un esempio concreto riguarda gli spazi per cani: a fronte di 81.000 cani registrati all'anagrafe canina - un dato sopra la media tra i capoluoghi del Nord Italia in rapporto alla popolazione - si registra una carenza strutturale di aree dedicate. In quest'ambito, potrebbe essere utile promuovere forme di corresponsabilità tra cittadini e imprese, dove queste ultime potrebbero contribuire alla manutenzione e gestione delle aree come opportunità di promozione e cittadinanza attiva.

Ente Bacini festeggia i suoi primi 100 anni. Ameri: «Ora nuovi spazi e proroga concessione»

Presentato anche il volume "Ente Bacini 1925-2025" curato da Guido Rosato e edito da Tormena Cento anni al servizio del porto e della città da celebrare, e soprattutto i prossimi cento da pianificare sulla base di prospettive certe: è questo il senso del convegno organizzato oggi, a Palazzo San Giorgio, da Ente Bacini, la società controllata dall'**Autorità** di **sistema portuale** e partecipata dalle società del comparto delle riparazioni navali genovesi che dal 19 febbraio 1925 gestisce i bacini di carenaggio nell'area di Molo Giano. E che ora, in vista degli importanti interventi di ammodernamento già programmati, chiede nuovi spazi in cui accogliere le navi più grandi e certezze sul rinnovo della concessione in scadenza a fine anno. «Oggi Ente Bacini rappresenta un'eccellenza nel Mediterraneo per le riparazioni navali e il refitting di tutte le tipologie di imbarcazioni - ha sottolineato la presidente, Daniela Boccadoro Ameri -. Dal 2021 abbiamo bilanci in utile che reimpieghiamo non solo nelle necessarie attività di manutenzione e innovazione, ma anche nella sostenibilità: in questi ultimi anni abbiamo infatti investito circa 14 milioni per ridurre l'impatto delle attività industriali e migliorare la qualità dell'ambiente.

Tuttavia, per poter continuare a crescere, le riparazioni navali hanno bisogno di nuovi spazi tali da accogliere le navi di maggiori dimensioni, per i quali è necessaria la stesura di un nuovo piano regolatore **portuale** ». «Nel frattempo - ha proseguito Ameri - stiamo lavorando per ammodernare le strutture esistenti: l'**Autorità** di **Sistema Portuale** ha già stanziato 30 milioni di euro per la ristrutturazione dei bacini 4 e 5 e la realizzazione di una nuova banchina, ed Ente Bacini si è fatta carico della progettazione e delle indagini preliminari. Restiamo però in attesa dei bandi per la progettazione esecutiva e, soprattutto, del rinnovo della concessione attualmente in scadenza a fine 2025, necessaria a traghettare i prossimi anni nei quali, proprio in ragione degli interventi di manutenzione previsti, i bacini non potranno funzionare a pieno regime». «Ente Bacini ha alle spalle cento anni di grande lavoro, ma oggi dobbiamo guardare avanti, con una visione che arrivi ai prossimi vent'anni e oltre - ha dichiarato, nel suo intervento, il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci -. Servono spazi, decisioni rapide, investimenti. Spazi vogliono dire lavoro, ricadute economiche e crescita per tutto il nostro territorio. Solo il comparto del diporto ha generato 640 milioni nel 2024: un numero impensabile dieci anni fa. Non possiamo lasciare questa crescita ai porti concorrenti, vogliamo che Genova sia il numero uno nel Mediterraneo. Ringrazio le maestranze che ogni giorno portano avanti un'eccellenza della città. L'orizzonte è pulito: ora tocca a noi navigare con coraggio verso il futuro». «Celebrare i 100 anni di Ente Bacini significa dare merito al lavoro di chi, con grande professionalità e altissimi standard qualitativi, porta Genova nel mondo - ha detto il facente funzioni



04/04/2025 13:34

Presentato anche il volume "Ente Bacini 1925-2025" curato da Guido Rosato e edito da Tormena Cento anni al servizio del porto e della città da celebrare, e soprattutto i prossimi cento da pianificare sulla base di prospettive certe: è questo il senso del convegno organizzato oggi, a Palazzo San Giorgio, da Ente Bacini, la società controllata dall'Autorità di sistema portuale e partecipata dalle società del comparto delle riparazioni navali genovesi che dal 19 febbraio 1925 gestisce i bacini di carenaggio nell'area di Molo Giano. E che ora, in vista degli importanti interventi di ammodernamento già programmati, chiede nuovi spazi in cui accogliere le navi più grandi e certezze sul rinnovo della concessione in scadenza a fine anno. «Oggi Ente Bacini rappresenta un'eccellenza nel Mediterraneo per le riparazioni navali e il refitting di tutte le tipologie di imbarcazioni - ha sottolineato la presidente, Daniela Boccadoro Ameri -. Dal 2021 abbiamo bilanci in utile che reimpieghiamo non solo nelle necessarie attività di manutenzione e innovazione, ma anche nella sostenibilità: in questi ultimi anni abbiamo infatti investito circa 14 milioni per ridurre l'impatto delle attività industriali e migliorare la qualità dell'ambiente. Tuttavia, per poter continuare a crescere, le riparazioni navali hanno bisogno di nuovi spazi tali da accogliere le navi di maggiori dimensioni, per i quali è necessaria la stesura di un nuovo piano regolatore portuale ». «Nel frattempo - ha proseguito Ameri - stiamo lavorando per ammodernare le strutture esistenti: l'Autorità di Sistema Portuale ha già stanziato 30 milioni di euro per la ristrutturazione dei bacini 4 e 5 e la realizzazione di una nuova banchina, ed Ente Bacini si è fatta carico della progettazione e delle indagini preliminari. Restiamo però in attesa dei bandi per la progettazione esecutiva e, soprattutto, del rinnovo della concessione attualmente in scadenza a fine 2025, necessaria a traghettare i prossimi anni nei quali, proprio in ragione degli interventi di manutenzione previsti, i bacini non

sindaco Pietro Piciocchi -. Una eccellenza riconosciuta nel Mediterraneo e oltre, che intendiamo continuare a sostenere e valorizzare in modo che ogni genovese possa riconoscere quanto know how ci sia dietro a questo Ente, quanto sia strategico per lo sviluppo della nostra economia, quanto sia sempre più rispettoso dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro, un tema che ci sta particolarmente a cuore. L'auspicio è quello di un ampliamento costruttivo che si traduca in ulteriore crescita e in altri posti di lavoro , rendendo la nostra città sempre più attrattiva e baricentrica a livello europeo. Invito genovesi e turisti a partecipare alle aperture straordinarie per avvicinarsi sempre di più a questa realtà». Il convegno ha offerto anche l'occasione per la presentazione del volume "Ente Bacini 1925-2025 - I primi cento anni al servizio del porto di Genova" : curato dall'architetto Guido Rosato , il libro ripercorre la storia dei bacini di carenaggio di Genova, dall'evoluzione della Marina di Sarzano alle prime espansioni ottocentesche del Porto, attraverso la realizzazione delle varie infrastrutture fino ai giorni nostri. Edito da Tormena in doppia lingua italiana e inglese, con i contributi di Carla Arcolao, Cristina Bartolini, Valentina Delle Foglie, Stefania Bertano, Anna Dagnino e Alessandro Terrile, il volume è corredato da una vastissima documentazione fotografica che ripercorre le varie epoche, reperita negli archivi di Ente Bacini, **Autorità di Sistema Portuale** e Fondazione Ansaldo. «Siamo lieti di consegnare alla città, nel centenario della nostra fondazione, un segno tangibile che ripercorre una storia di competenze, professionalità e lavoro di cui Genova deve andare orgogliosa - dichiara Ameri - La storia del settore industriale del Porto è poco conosciuta, e siamo certi che il libro insieme alle aperture straordinarie dei bacini ai visitatori, avvicineranno i genovesi infrastrutture monumentali che ancora oggi offrono un contributo rilevante allo sviluppo economico della città». «La pubblicazione del volume chiude un progetto durato circa due anni, partito dal recupero e dall'esame dei verbali degli organi sociali, grazie al lavoro certosino dell'Arch. Guido Rosato che ha reperito documenti rilevantissimi nei vari archivi cittadini - aggiunge Alessandro Terrile , amministratore delegato di Ente Bacini -. Sono particolarmente grato alla soprintendente Bartolini e alle funzionarie della Soprintendenza che hanno collaborato con passione al nostro progetto, aiutandoci a dimostrare che un bene monumentale può continuare ad essere un luogo di lavoro capace di coniugare la tutela dell'infrastruttura con le necessità dell'industria».

Porto di Genova: Rixi, mia priorità è difendere Ente Bacini come asset strategico

(FERPRESS) **Genova**, 4 APR L'Ente Bacini ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della nostra cantieristica e del **porto** di **Genova**. Dobbiamo investire di più sulla sicurezza nei cantieri, sulla valorizzazione delle maestranze e sul rafforzamento delle competenze. È sempre stata una mia priorità difendere l'Ente Bacini da ogni ipotesi di allontanamento dal **porto** di **Genova**, perché rappresenta un asset strategico che va tutelato e potenziato. La capacità di gestire e innovare questo comparto è una leva essenziale per la crescita economica del Paese. Sono stato e sarò sempre al vostro fianco, perché il messaggio che ci arriva dal mondo è chiaro: dobbiamo tornare a parlare di commercio e sviluppo industriale. Lo ha detto nel corso di un collegamento video il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi in occasione della celebrazione e del centenario dell'Ente Bacini.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Fincantieri, partono i lavori della prima unità "Fremm Evo" della Marina Militare

Le nuove navi saranno all'avanguardia sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni. Si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso (Genova), la cerimonia di taglio lamiera della prima delle due unità di nuova generazione di Fregate Fremm in versione "EVOLUTION", denominate "Fremm Evo". All'evento hanno partecipato, tra gli altri, l'ammiraglio ispettore capo Giuseppe Abbamonte, direttore della Direzione degli Armamenti Navali - NAVARM, Giovanni Sorrentino, amministratore delegato di Orizzonte Sistemi Navali, e Fulvio Palermo, responsabile Project Management della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Il contratto per la costruzione delle due nuove "Fremm Evo" è stato siglato a luglio 2024 da Orizzonte Sistemi Navali (OSN), joint venture partecipata da Fincantieri (51%) e Leonardo (49%), e OCCAR (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement), e rientra nell'ambito del programma pluriennale "FREMM" volto al rinnovamento della flotta della Marina Militare attraverso la realizzazione di fregate di nuova generazione. La consegna della prima unità è prevista nel 2029, mentre la seconda verrà consegnata nel 2030. Le nuove "Fremm Evo" si posizioneranno all'avanguardia nel contesto navale militare sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni, capitalizzando gli importanti sviluppi tecnologici già avviati nell'ambito dei recenti programmi della cosiddetta Legge Navale, nonché del programma di Mid Life Upgrade delle Unità Classe Orizzonte. La Marina Militare potrà così disporre di due unità che garantiranno elevate prestazioni operative, con tecnologia allo stato dell'arte ed equipaggiate con sistemi all'avanguardia, oltreché di moderne capacità anti-drone, e più in generale in grado di gestire operativamente sistemi unmanned nelle tre dimensioni (sopra la superficie, navali e sotto la superficie). Più in dettaglio, i principali interventi di ammodernamento/aggiornamento tecnologico che riguarderanno le Fregate Fremm di nuova generazione interesseranno lo Ship Management System Cyber-resilient, l'impianto di condizionamento e di distribuzione elettrica, l'implementazione di soluzioni specifiche al fine di migliorare l'impronta green dell'unità per la parte Sistema di Piattaforma. Il sistema di combattimento sarà aggiornato con il moderno Combat Management System SADO 4 Cyber-resilient, la sensoristica radar (in particolare con radar Dual Band DBR-X-C a facce fisse) in grado di supportare la difesa contro minacce TBM, la Guerra Elettronica, i Sistemi di Artiglieria e Missilistici, la Sonar Suite, il Sistema di Comunicazione e data link tattici in grado di assicurare il più alto ed efficace livello di interoperabilità. Infine, le nuove "Fremm Evo" saranno dotate di apparati ad elevata affidabilità, corredati di adeguati piani manutentivi tali da garantire la prontezza richiesta con elevati livelli di disponibilità operativa. Condividi Tag fincantieri marina militare Articoli correlati.



Le nuove navi saranno all'avanguardia sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni. Si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso (Genova), la cerimonia di taglio lamiera della prima delle due unità di nuova generazione di Fregate Fremm in versione "EVOLUTION", denominate "Fremm Evo". All'evento hanno partecipato, tra gli altri, l'ammiraglio ispettore capo Giuseppe Abbamonte, direttore della Direzione degli Armamenti Navali - NAVARM, Giovanni Sorrentino, amministratore delegato di Orizzonte Sistemi Navali, e Fulvio Palermo, responsabile Project Management della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Il contratto per la costruzione delle due nuove "Fremm Evo" è stato siglato a luglio 2024 da Orizzonte Sistemi Navali (OSN), joint venture partecipata da Fincantieri (51%) e Leonardo (49%), e OCCAR (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement), e rientra nell'ambito del programma pluriennale "FREMM" volto al rinnovamento della flotta della Marina Militare attraverso la realizzazione di fregate di nuova generazione. La consegna della prima unità è prevista nel 2029, mentre la seconda verrà consegnata nel 2030. Le nuove "Fremm Evo" si posizioneranno all'avanguardia nel contesto navale militare sia dal punto di vista tecnologico che delle prestazioni, capitalizzando gli importanti sviluppi tecnologici già avviati nell'ambito dei recenti programmi della cosiddetta Legge Navale, nonché del programma di Mid Life Upgrade delle Unità Classe Orizzonte. La Marina Militare potrà così disporre di due unità che garantiranno elevate prestazioni operative, con tecnologia allo stato dell'arte ed equipaggiate con sistemi all'avanguardia, oltreché di moderne capacità anti-drone, e più in generale in grado di gestire operativamente sistemi unmanned nelle tre dimensioni (sopra la superficie, navali e sotto la superficie). Più in dettaglio, i principali interventi di ammodernamento/aggiornamento tecnologico che riguarderanno le Fregate

Assagenti lancia un progetto di aggregazione

Più collaborazione fra aziende di intermediazione **GENOVA**. Alleanze, joint venture, tavoli comuni di confronto operativo. Quello che era il polo genovese del brokeraggio marittimo punta a un rilancio sullo scenario internazionale: si guarda a «una struttura non necessariamente societaria, ma anche di tipo consortile, che consenta di fare massa critica sul mercato». Obiettivo: rilanciare nel mondo marittimo internazionale «un'aggregazione professionale analoga o comunque erede di quella che è stata parte integrante della storia del trasporto marittimo mondiale». Si potrebbe riassumere così la principale indicazione emersa nel convegno organizzato da Assagenti **Genova**. Tema (quasi provocatorio): la "fuga dei giovani" dalle società di brokeraggio genovese. Del resto, non è un segreto la contrazione di un settore che ancora adesso è considerato vitale per l'intelligenza del comparto marittimo a **Genova**. Sono diminuite le aziende, è stato sottolineato («più che dimezzate»); è calato il numero degli addetti e dei professionisti («oggi si aggirano sulle trecento unità»). Ad eccezione di poche realtà di maggiori dimensioni, il settore tende a concentrarsi, ma anche - si è detto - a «dipendere da settori di nicchia per sopravvivere in un mercato mondiale della intermediazione marittima (noleggio navi, connessione fra caricatori e armatori, compravendita navale) che è dominato da colossi mondiali frutto di aggregazioni fra grandi aziende». Come ricordato dai partecipanti al convegno presieduto da Gianluca Croce, presidente di Assagenti e dal vicepresidente, Maurizio Gozzi, tutto questo ha portato a «chiudersi su sé stesso», senza che nella gran parte dei casi si generassero quelle opportunità di sviluppo che sono per i giovani la principale motivazione di approccio a questa professione. È forse questo alla radice del processo migratorio verso grandi gruppi esteri. La sfida cruciale per il settore e la politica - è stato messo in evidenza - sarà quella di «creare un ambiente favorevole che permetta alle aziende di riaccogliere i propri giovani talenti e, allo stesso tempo, di incentivare i giovani a ritornare nelle imprese di origine». Proprio l'idea di un elemento comune di aggregazione potrebbe segnare una svolta ricostruendo le basi per quel polo del sapere marittimo che per decenni ha fatto di **Genova** - lo ha ricordato anche il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci - «un unicum nel panorama internazionale».



Genova: Ente Bacini celebra il centenario e pianifica il futuro

Andrea Puccini

GENOVA Cento anni di storia e un futuro da costruire su basi solide. Ente Bacini, la società che dal 1925 gestisce i bacini di carenaggio di Molo Giano, ha celebrato il suo centenario con un convegno a Palazzo San Giorgio, ribadendo la necessità di nuovi spazi e della proroga della concessione in scadenza a fine anno. La presidente di Ente Bacini, Daniela Boccadoro Ameri, ha sottolineato il ruolo centrale della società nel settore delle riparazioni navali e del refitting: Dal 2021 abbiamo bilanci in utile, reinvestiti in manutenzione, innovazione e sostenibilità. Abbiamo destinato circa 14 milioni di euro per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità del lavoro. Tuttavia, per crescere ulteriormente, abbiamo bisogno di spazi adeguati e di una revisione del piano regolatore portuale. Nel frattempo, proseguono i lavori di ammodernamento: l'Autorità di Sistema Portuale ha stanziato 30 milioni di euro per la ristrutturazione dei bacini 4 e 5 e la costruzione di una nuova banchina. Ente Bacini ha già completato la fase progettuale e le indagini preliminari, ma resta in attesa dei bandi per la progettazione esecutiva e della proroga della concessione, fondamentale per garantire continuità operativa durante i lavori. Il supporto delle istituzioni Il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, ha evidenziato l'importanza strategica del settore: Dobbiamo guardare avanti con una visione di lungo termine. Servono spazi, decisioni rapide e investimenti per far crescere il porto di Genova e mantenere la leadership nel Mediterraneo. Solo il comparto del diporto ha generato 640 milioni di euro nel 2024: non possiamo permettere che questa crescita venga intercettata da porti concorrenti. Anche il sindaco facente funzioni, Pietro Piciocchi, ha espresso il suo sostegno: Ente Bacini è un'eccellenza che porta il nome di Genova nel mondo. L'auspicio è di un ampliamento che si traduca in crescita economica e occupazionale, rendendo la nostra città sempre più attrattiva a livello europeo. Un secolo di storia in un volume Durante l'evento è stato presentato il libro Ente Bacini 1925-2025 I primi cento anni al servizio del porto di Genova, curato dall'architetto Guido Rosato ed edito da Tormena. Il volume, arricchito da un'ampia documentazione fotografica, ripercorre la storia dei bacini di carenaggio genovesi, dalle prime espansioni ottocentesche alle più moderne infrastrutture. Daniela Boccadoro Ameri ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: Questo libro rappresenta un segno tangibile della nostra storia. Siamo certi che, insieme alle aperture straordinarie dei bacini ai visitatori, aiuterà i genovesi a comprendere meglio il valore di queste infrastrutture, ancora oggi fondamentali per lo sviluppo economico della città. Rixi: L'Ente Bacini è un asset strategico' In collegamento video, il vice ministro al MIT Edoardo Rixi ha ribadito il suo impegno per la difesa di Ente Bacini: È sempre stata una mia priorità garantire la permanenza dell'Ente nel porto di Genova. Dobbiamo investire nella sicurezza, nella valorizzazione delle maestranze e nel



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

rafforzamento delle competenze. Il mondo ci lancia un messaggio chiaro: dobbiamo tornare a parlare di commercio e sviluppo industriale.

Ente Bacini compie 100 anni, la storia e il futuro: "Serve un nuovo bacino"

di Elisabetta Biancalani Ente bacini di Genova compie 100 anni. Dal 1925 al 2025. Compleanno celebrato con un grande evento a palazzo San Giorgio e un bellissimo libro di Guido Rosato, "Ente Bacini 1925-2025". Il mondo **portuale** e politico a confronto, con idee, proposte per il futuro. In nome del matrimonio sempre più solido tra questa realtà e la città. Rixi: "Sono al vostro fianco per la crescita del settore" "Ente bacini ha avuto un ruolo importante nella storia - introduce il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi in collegamento da Miami - "bisogna investire di più sul lavoro e la sicurezza dei cantieri e la capacità delle maestranze. Ho sempre cercato di difendere Ente Bacini da allontanamenti dal porto di Genova. Dobbiamo preservare e rafforzare il nostro knowhow nel settore. La capacità di gestire questo nel porto di Genova vuol dire dare una visione di carattere industriale. Sarò sempre

il vostro fianco perchè quello che ci dice il mondo è tornare a parlare di commercio e sviluppo industriale, possiamo aumentare il benessere e voi siete parte di questo sistema che grazie alle navi può andare per il mondo a far crescere questa realtà". Bucci: "Fondamentale che Ente bacini abbia spazi adeguati"

"Contate quello che è stato fatto da Ente bacini anche nell'indotto, che rende Genova protagonista della blue economy - dice il presidente della Regione Marco Bucci - Fondamentale che Ente bacini ci sia e continui a vivere. Dobbiamo far capire a tutti come è importante la blue economy, il 14 per cento del Pil ma anche oltre il 60% se si considera tutta la filiera logistica. C'è bisogno di pensare al futuro: Ente bacini ha bisogno di più spazi e bacini perchè ci sarà anche ricaduta economica sul territorio. Le idee ci sono. Non dobbiamo non decidere, perchè vogliamo decisioni in fretta e che portino avanti quello che c'è da fare per il futuro. Non dobbiamo lasciare questo mercato ad altri porti". Seno: "Guardiamo al presente in chiave innovativa e di sicurezza: ci sono 30 milioni" "Credo che le parole chiave della giornata possano essere completate con la parola presente per far sì che ci sia un futuro - afferma il commissario dell'**Autorità portuale** Massimo Seno - avendo chiaro che Ente bacini incide in modo significativo su uno dei fattori di crescita come la blue economy. Lavoro significa capacità di essere innovativi per far sì che il lavoro si sviluppi in chiave di progresso e sicurezza. Nel presente c'è la concessione in scadenza e la necessità di non rinviare le decisioni. Si deve progredire anche in innovazione e infrastrutture. Ci sono 30 milioni di euro e tra aprile e maggio si potrà vedere la gara per 12 milioni di euro per superficie tra bacino 4 e 5 per un anno di intervento. Entro 2029 previsto il completamento degli interventi. Poi previsti interventi di ristrutturazione bacini 4 e 5 e prolungamento dei superbacini. Faccio un elogio a questo modello di partnership pubblico-privato che ha funzionato, perchè consente anche ai più piccoli di operare. La società non ci ha dato problemi ed sono molto soddisfatto



di Elisabetta Biancalani Ente bacini di Genova compie 100 anni. Dal 1925 al 2025. Compleanno celebrato con un grande evento a palazzo San Giorgio e un bellissimo libro di Guido Rosato, "Ente Bacini 1925-2025". Il mondo portuale e politico a confronto, con idee, proposte per il futuro. In nome del matrimonio sempre più solido tra questa realtà e la città. Rixi: "Sono al vostro fianco per la crescita del settore" "Ente bacini ha avuto un ruolo importante nella storia - introduce il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi in collegamento da Miami - "bisogna investire di più sul lavoro e la sicurezza dei cantieri e la capacità delle maestranze. Ho sempre cercato di difendere Ente Bacini da allontanamenti dal porto di Genova. Dobbiamo preservare e rafforzare il nostro knowhow nel settore. La capacità di gestire questo nel porto di Genova vuol dire dare una visione di carattere industriale. Sarò sempre

il vostro fianco perchè quello che ci dice il mondo è tornare a parlare di commercio e sviluppo industriale, possiamo aumentare il benessere e voi siete parte di questo sistema che grazie alle navi può andare per il mondo a far crescere questa realtà". Bucci: "Fondamentale che Ente bacini abbia spazi adeguati" "Contate quello che è stato fatto da Ente bacini anche nell'indotto, che rende Genova protagonista della blue economy - dice il presidente della Regione Marco Bucci - Fondamentale che Ente bacini ci sia e continui a vivere. Dobbiamo far capire a tutti come è importante la blue economy, il 14 per cento del Pil ma anche oltre il 60% se si considera tutta la filiera logistica. C'è bisogno di pensare al futuro: Ente bacini ha bisogno di più spazi e bacini perchè ci sarà anche ricaduta economica sul territorio. Le idee ci sono. Non rinviando non decideremo: neppure vorremmo deciderci in fretta e che portino avanti

dei risultati, grazie alla dirigenza e alle maestranze". Pellizzari: "Nuova diga e nuovi spazi, si guarda al futuro" "Questa è una infrastruttura strategica, cercare i bacini a livello nazionale è un tema e va conservata, e ampliata e tenuta a Genova con 80 imprese e 2700 lavoratori che ci girano intorno - spiega Piero Pellizzari , direttore marittimo della Liguria - e importanti sono i processi di ambientalizzazione, come l'elettificazione delle banchine. Guardando alla nuova diga e ai nuovi spazi, ai possibili ampliamenti, guardiamo con attenzione al presente". Piciocchi: "Ente bacini deve essere preservato e ampliato" "Quando penso ad Ente bacini penso alla città, Genova abbraccia anche fisicamente l'area delle riparazioni navali ed è un binomio inscindibile, la città e quest'area. Genova è nata a Sarzano e davanti è nato il porto di Genova. Il Comune intende difendere preservare questa vocazione della città - spiega Pietro Piciocchi , sindaco di Genova facente funzione - e questa area è consona e dobbiamo pensare all'ampliamento in piano regolatore **portuale** e in pianificazione urbanistica comunale che sottolinea la necessità di ampliamento". Cavo: "Ente bacini, una grande storia verso il futuro" "Nel simbolo della Camera di commercio c'è un'ancora che testimonia l'importanza della vocazione di questa città che viene da lontano - saluta Alessandro Cavo , vice presidente vicario della Camera di Commercio di Genova - e quello che sarà il futuro incarna quello che è stata la nostra storia". Ameri: "Siamo un'eccellenza nel Mediterraneo e respiriamo con la città" "Grazie a tutti, oggi celebriamo 100 anni di Ente bacini, una storia iniziata nel 1925 - spiega Daniela Boccadoro Ameri , presidente di Ente bacini - e nel bacino 3 venne ospitato il Rex. Nel 1977 ospitarono due grandi transatlantici Michelangelo e Raffaello. Questa storia è stata raccontata in un libro, "Ente Bacini 1925-2025". Noi siamo ancora qua dove volevamo e dovevamo essere e dove batte il cuore della città e del suo porto. Respiriamo la stessa area. La società è controllata dall'**Autorità portuale** ed è una eccellenza nel Mediterraneo per il settore delle riparazioni navali. Abbiamo aperto i bacini alla città, per spiegare i nostri servizi cioè prenotazione dei bacini, servizi essenziali e manutenzioni. Dal 2021 abbiamo registrato risultati straordinari. 5 bacini, 8 banchine di ormeggio, 135 navi ormeggiate, 80 imprese e 2700 impiegati diretti e indiretti. La manutenzione è molto importante e manteniamo un livello alto con investimenti di 14 milioni. Dal 2021 il bilancio è in utile e non chiediamo soldi pubblici. Per i lavori di manutenzione straordinaria **Autorità portuale** ha stanziato 100 milioni e sono felice che la gara per l'inizio dei lavori sarà avviata. Sulla sostenibilità abbiamo una autorizzazione unica ambientale per emissioni in atmosfera e acustiche, la depurazione delle acque e l'elettificazione delle banchine. Siamo andati oltre e vogliamo comunicare. Aumenteremo le occasioni di apertura alla città, per cui siamo importanti perchè siamo nella posizione più privilegiata nel Mediterraneo, abbiamo competenze storiche e continuiamo ad investire su professionalità e sostenibilità ambientale. Vogliamo crescere nel settore dei croceristico. Che cosa chiediamo? A fine 2025 scade la concessione per le aree e l'ammiraglio ci dica cosa dobbiamo fare, aspettiamo il rinnovo quadriennale per fare investimenti sui bacini 4 e 5. Chiediamo un nuovo bacino nel nuovo piano regolatore **portuale** per fare i lavori anche a Genova sulle navi da crociera,

per essere sempre più competitivi".

Ponte Parodi, Piciocchi: "Ho chiesto di revocare la concessione ad Altarea"

"Ho chiesto all'**Autorità portuale** di revocare la concessione ad Altarea per Ponte Parodi. Quello è uno spazio importantissimo che deve essere restituito alla città e che può essere dedicata alla movida così cerchiamo anche di scaricare alcune aree del centro storico che oggi vivono la movida come un problema" così il vicesindaco facente funzioni del Comune di Genova Pietro Piciocchi. Si parla di circa 30mila metri quadrati. Nell'area di ponte Parodi infatti c'è un in corso da tempo un contenzioso tra l'**Autorità** di Sistema **portuale** del Mar Ligure Occidentale e Altarea, la società che controlla la ItaPonteParodi spa. Inizialmente quell'area sarebbe dovuta diventare una grande piazza sull'acqua in un mix tra polo studentesco, spazi commerciali e pubblici esercizi. Progetti, ormai, vecchi di vent'anni. Nel tempo il contenzioso tra i due soggetti è andato avanti tra ricorsi al Consiglio di Stato e richieste danni. Il risultato è che per ora tutto è fermo. Da dicembre a gennaio l'area di Ponte Parodi ha ospitato il Luna Park. In quell'occasione molti genovesi sono tornati a vivere quello spazio da anni chiuso. Nel passato si era parlato anche di creare a ponte Parodi dei parcheggi.



La nave Humanity 1 in viaggio verso Genova con a bordo 88 persone

Tra i salvati diverse donne, bambini piccoli e minori non accompagnati di Au. B. La Humanity 1 in viaggio Dovrebbe attraccare nel **porto** di **Genova** nella serata di lunedì la nave Humanity 1 con a bordo 88 migranti salvati in acque internazionali nella serata di giovedì. L'equipaggio ha denunciato la distanza del **porto** scelto Tra i salvati diverse donne, bambini piccoli e minori non accompagnati. **Genova** è il **porto** di sbarco assegnato dal Governo italiano alla nave umanitaria. Si trova, lamenta Sos Humanity, "a 1.300 chilometri di distanza. Ancora una volta, le autorità italiane stanno consapevolmente accettando gli oneri e i rischi associati al benessere delle 88 persone salvate".

I sopravvissuti hanno raccontato di essere partiti da Sfax, in Tunisia L'approdo avverrà a ponte Doria. I sopravvissuti di una delle due imbarcazioni soccorse hanno riferito di essere partiti da Sfax, in Tunisia e che una persona è caduta in mare ed è annegata prima che la Humanity 1 potesse raggiungerli. Una terza imbarcazione stata cercata per tutta la notte, ma senza risultati, dalla nave in seguito a una segnalazione di Alarm Phone. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



"Humanity 1" soccorre 88 migranti, assegnato il porto di Genova

Due gli interventi in acque internazionali, l'arrivo nei prossimi giorni Nella sera di mercoledì 2 aprile scorso la "Humanity 1" ha soccorso 88 persone in due interventi avvenuti in acque internazionali. Tra i salvati diverse donne, bambini piccoli e minori non accompagnati. **Genova** è il **porto** di sbarco assegnato per la nave umanitaria. Sos Humanity rimarca come si trovi "a 1.300 chilometri di distanza". I sopravvissuti di una delle due imbarcazioni soccorse hanno riferito di essere partiti da Sfax -in Tunisia- e che una persona sarebbe caduta in mare e annegata, prima che la "Humanity 1" potesse raggiungerli. Una terza imbarcazione è stata cercata per tutta la notte, ma senza risultati, in seguito ad una segnalazione di Alarm Phone.



Genova, Rixi: Mia priorità difendere Ente Bacini

Apr 4, 2025 - "L'Ente Bacini ha avuto un ruolo fondamentale nella storia della nostra cantieristica e del **porto** di **Genova**. Dobbiamo investire di più sulla sicurezza nei cantieri, sulla valorizzazione delle maestranze e sul rafforzamento delle competenze. È sempre stata una mia priorità difendere l'Ente Bacini da ogni ipotesi di allontanamento dal **porto** di **Genova**, perché rappresenta un asset strategico che va tutelato e potenziato. La capacità di gestire e innovare questo comparto è una leva essenziale per la crescita economica del Paese. Sono stato e sarò sempre al vostro fianco, perché il messaggio che ci arriva dal mondo è chiaro: dobbiamo tornare a parlare di commercio e sviluppo industriale". Lo ha detto nel corso di un collegamento video il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi in occasione della celebrazione e del centenario dell'Ente Bacini.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Una nuova grande vasca e rinnovo concessorio per il secondo secolo di Ente Bacini

Cantieri La società di gestione dell'area delle riparazioni navali festeggia i primi 100 anni e delinea il percorso per quelli a venire di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Per crescere servono essenzialmente spazi, più banchine e un nuovo bacino di carenaggio capace di ospitare le navi più grandi, cioè la maggior parte di quelle che ormeggiano nel **porto di Genova**: le grandi navi da crociera e le portacontainer". È condensato in queste parole dell'amministratore delegato di Ente Bacini, Alessandro Terrile, il messaggio che la società a controllo pubblico (dell'Autorità di sistema portuale di **Genova**) deputata alla gestione dell'area genovese delle riparazioni navali (comprensiva di cinque vasche di carenaggio) ha affidato a un convegno dedicato ai 100 anni di attività, significativamente intitolato ""Celebrare il passato, costruire il futuro". "Oggi Ente Bacini rappresenta un'eccellenza nel Mediterraneo per le riparazioni navali e il refitting di tutte le tipologie di imbarcazioni. Dal 2021 abbiamo bilanci in utile che reimpieghiamo non solo nelle necessarie attività di manutenzione e innovazione, ma anche nella sostenibilità: in questi ultimi anni abbiamo infatti investito circa 14 milioni per ridurre l'impatto delle attività industriali e migliorare la qualità dell'ambiente. Tuttavia, per poter continuare a crescere, le riparazioni navali hanno bisogno di nuovi spazi tali da accogliere le navi di maggiori dimensioni, per i quali è necessaria la stesura di un nuovo piano regolatore portuale" ha aggiunto la presidente, Daniela Boccadoro Ameri, richiamando anche il tema del rinnovo della concessione in scadenza a fine anno e raccogliendo in proposito, oltre ai complimenti per la gestione, le rassicurazioni dell'azionista nonché concedente Seno: "Ce ne vogliamo occupare nel minore tempo possibile, l'Adsp non vuole assolutamente rinviare decisioni". Quanto allo sviluppo delle infrastrutture, Seno ha poi ricordato come Adsp abbia già stanziato "30 milioni di euro" e che "tra aprile e maggio si potrà vedere la gara per 12 milioni di euro per la superficie tra il bacino 4 e 5, per un anno di intervento. Entro il 2029 previsto il completamento degli interventi. Poi previsti interventi di ristrutturazione dei bacini 4 e 5 e il prolungamento del superbacino". Sullo sfondo il tema del nuovo piano regolatore portuale in via di redazione: "Con la costruzione della nuova diga sarà prevista un'espansione a mare che apre alla possibilità di implementare un nuovo bacino necessario ad accogliere navi da crociera e portacontainer di nuova generazione, più grandi degli attuali bacini disponibili. Si tratta di una sfida di importanza vitale per il futuro non solo delle riparazioni navali, ma dell'intero **porto di Genova**. Serve dunque una stretta collaborazione tra le istituzioni del territorio e il governo, che consenta di finanziare il nuovo bacino attraverso un piano regolatore adeguato" riporta la nota stampa di Ente Bacini. Nessun riferimento, apparentemente, al masterplan portuale ideato dall'ex sindaco Marco Bucci, oggi presidente della Regione,

Shipping Italy	
Una nuova grande vasca e rinnovo concessorio per il secondo secolo di Ente Bacini	
04/04/2025 16:50	Nicola Capuzzo
Cantieri La società di gestione dell'area delle riparazioni navali festeggia i primi 100 anni e delinea il percorso per quelli a venire di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Per crescere servono essenzialmente spazi, più banchine e un nuovo bacino di carenaggio capace di ospitare le navi più grandi, cioè la maggior parte di quelle che ormeggiano nel porto di Genova: le grandi navi da crociera e le portacontainer". È condensato in queste parole dell'amministratore delegato di Ente Bacini, Alessandro Terrile, il messaggio che la società a controllo pubblico (dell'Autorità di sistema portuale di Genova) deputata alla gestione dell'area genovese delle riparazioni navali (comprensiva di cinque vasche di carenaggio) ha affidato a un convegno dedicato ai 100 anni di attività, significativamente intitolato ""Celebrare il passato, costruire il futuro". "Oggi Ente Bacini rappresenta un'eccellenza nel Mediterraneo per le riparazioni navali e il refitting di tutte le tipologie di imbarcazioni. Dal 2021 abbiamo bilanci in utile che reimpieghiamo non solo nelle necessarie attività di manutenzione e innovazione, ma anche nella sostenibilità. In questi ultimi anni abbiamo infatti investito circa 14 milioni per ridurre l'impatto delle attività industriali e migliorare la qualità dell'ambiente. Tuttavia, per poter continuare a crescere, le riparazioni navali hanno bisogno di nuovi spazi tali da accogliere le navi di maggiori dimensioni, per i quali è necessaria la stesura di un nuovo piano regolatore portuale" ha aggiunto la presidente, Daniela Boccadoro Ameri, richiamando anche il tema del rinnovo della concessione in scadenza a fine anno e raccogliendo in proposito, oltre ai complimenti per la gestione, le rassicurazioni dell'azionista nonché concedente Seno: "Ce ne vogliamo occupare nel minore tempo possibile, l'Adsp non vuole assolutamente rinviare decisioni". Quanto allo sviluppo delle infrastrutture, Seno ha poi ricordato come Adsp abbia già stanziato "30 milioni di euro" e che "tra aprile e maggio si potrà vedere la gara per 12 milioni di euro per la superficie tra il bacino 4 e 5, per un anno di intervento. Entro il 2029 previsto il completamento degli interventi. Poi previsti interventi di ristrutturazione dei bacini 4 e 5 e il prolungamento del superbacino". Sullo sfondo il tema del nuovo piano regolatore portuale in via di redazione: "Con la costruzione della nuova diga sarà prevista un'espansione a mare che apre alla possibilità di implementare un nuovo bacino necessario ad accogliere navi da crociera e portacontainer di nuova generazione, più grandi degli attuali bacini disponibili. Si tratta di una sfida di importanza vitale per il futuro non solo delle riparazioni navali, ma dell'intero porto di Genova. Serve dunque una stretta collaborazione tra le istituzioni del territorio e il governo, che consenta di finanziare il nuovo bacino attraverso un piano regolatore adeguato" riporta la nota stampa di Ente Bacini. Nessun riferimento, apparentemente, al masterplan portuale ideato dall'ex sindaco Marco Bucci, oggi presidente della Regione, neppure da parte del diretto interessato, mantenutosi sul	

Shipping Italy

Genova, Voltri

neppure da parte del diretto interessato, mantenutosi sul generico quanto alla collocazione dell'eventuale nuovo bacino: "C'è bisogno di pensare al futuro: Ente Bacini ha bisogno di più spazi e bacini perché ci sarà anche una ricaduta economica sul territorio. Le idee ci sono. Non dobbiamo non decidere, perché vogliamo decisioni in fretta e che portino avanti quello che c'è da fare per il futuro. Non dobbiamo lasciare questo mercato ad altri porti". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Ente Bacini, Terrile: "Le vasche sono troppo strette, serve il piano regolatore portuale per programmare l'ampliamento"

Appello di Amico: "Regia pubblica per gestire le incompatibilità nel comparto dovute alla mancanza di spazi" **Genova** - "Ormai un bacino di carenaggio più grande a **Genova** serve non soltanto per intercettare il nuovo mercato delle grandi navi da crociera e portacontainer, ma anche per conservare quello dei traghetti: siamo al limite delle dimensioni per la larghezza ", ha detto oggi Alessandro Terrile, amministratore delegato di Ente Bacini, alla celebrazione del centenario di nascita dell'ente che si è tenuta a Palazzo San Giorgio. Il maggiore dei cinque bacini di carenaggio genovesi misura 260 per 40 metri. Ma ormai bastano le pinne stabilizzatrici di un traghetto (i maggiori clienti del comparto sono le compagnie Moby e Grimaldi) per superare la larghezza massima. Ente Bacini compie 100 anni, ma alla celebrazione del secolo di vita quella che è emersa è soprattutto una crisi di crescita. Il comparto delle riparazioni navali genovesi sta lavorando a pieni giri e ha problemi adolescenziali, di mancanza di spazi e di motivazione delle nuove leve: temi al centro del convegno di oggi a Palazzo San Giorgio dal titolo "Celebrare il passato, costruire il futuro". "Abbiamo bisogno di nuove banchine - prosegue

Terrile - perché quelle esistenti da ottobre a maggio sono piene e dobbiamo mandare via le navi di possibili clienti. Le banchine sono la sala d'aspetto dei bacini, che consentono di effettuare le turnazioni. Poi c'è il tema di avere un bacino adeguato. Ma finché non ci sarà il piano regolatore portuale non si può disegnare il nuovo assetto del distretto". Un superbacino galleggiante costerebbe oltre 100 milioni, ma andrebbe risolto il problema dell'impatto visivo. L'investimento per un bacino in muratura è invece di 400 milioni. "L'aspetto positivo è che stiamo recuperando mercati insperati di navi che possono essere ospitate nelle nostre vasche, come i megayacht e le navi da crociera superlusso a cui si fanno dedicando tutte le compagnie". La mancanza di spazi si fa sentire anche nei rapporti fra le imprese del distretto. Le aree sono contese fra chi si occupa di navi mercantili e chi di unità da diporto. "Manca spazio - afferma Ferdinando Garrè, amministratore delegato di Gin, **Genova** industrie navali - nei prossimi 10 anni dobbiamo crescere. Con la costruzione della nuova Diga sarà possibile ampliare le aree, ma occorre che vengano ascoltate le imprese del settore. Finora gli spazi nuovi non sono stati individuati". "Puntiamo molto sul prp - gli ha fatto eco Alberto Amico, titolare dell'azienda omonima, le cui aree confinano con quelle di Gin - le opportunità di mercato ci sono. C'è un problema di compatibilità fra la navalmeccanica tradizionale e i grandi yacht a causa della vicinanza delle aree, nonostante che condividano le maestranze. Ci vuole una forte regia pubblica e un ruolo di Ente Bacini per evitare che quello fra i due comparti si trasformi in un conflitto, alla base del quale ci sarebbe la carenza di spazio". Marco Ghiglione, presidente della sezione Industria navale di



Appello di Amico: "Regia pubblica per gestire le incompatibilità nel comparto dovute alla mancanza di spazi" Genova - "Ormai un bacino di carenaggio più grande a Genova serve non soltanto per intercettare il nuovo mercato delle grandi navi da crociera e portacontainer, ma anche per conservare quello dei traghetti: siamo al limite delle dimensioni per la larghezza ", ha detto oggi Alessandro Terrile, amministratore delegato di Ente Bacini, alla celebrazione del centenario di nascita dell'ente che si è tenuta a Palazzo San Giorgio. Il maggiore dei cinque bacini di carenaggio genovesi misura 260 per 40 metri. Ma ormai bastano le pinne stabilizzatrici di un traghetto (i maggiori clienti del comparto sono le compagnie Moby e Grimaldi) per superare la larghezza massima. Ente Bacini compie 100 anni, ma alla celebrazione del secolo di vita quella che è emersa è soprattutto una crisi di crescita. Il comparto delle riparazioni navali genovesi sta lavorando a pieni giri e ha problemi adolescenziali, di mancanza di spazi e di motivazione delle nuove leve: temi al centro del convegno di oggi a Palazzo San Giorgio dal titolo "Celebrare il passato, costruire il futuro". "Abbiamo bisogno di nuove banchine - prosegue Terrile - perché quelle esistenti da ottobre a maggio sono piene e dobbiamo mandare via le navi di possibili clienti. Le banchine sono la sala d'aspetto dei bacini, che consentono di effettuare le turnazioni. Poi c'è il tema di avere un bacino adeguato. Ma finché non ci sarà il piano regolatore portuale non si può disegnare il nuovo assetto del distretto". Un superbacino galleggiante costerebbe oltre 100 milioni, ma andrebbe risolto il problema dell'impatto visivo. L'investimento per un bacino in muratura è invece di 400 milioni. "L'aspetto positivo è che stiamo recuperando mercati insperati di navi che possono essere ospitate nelle nostre vasche, come i megayacht e le navi da crociera superlusso a cui si fanno dedicando tutte le compagnie". La mancanza di spazi si fa sentire anche nei rapporti fra le

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Confindustria **Genova**, ha commentato così gli auguri iniziali del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, e del vicesindaco di **Genova** facente funzione, Pietro Piciocchi: "Adesso sono più tranquillo, perché Bucci e Piciocchi hanno affermato la volontà di preservare il settore delle riparazioni navali, che con 1.800 lavoratori, che superano i tremila con l'indotto, su 430mila metri quadrati, è l'area di porto con la maggiore intensità di lavoro. In passato abbiamo sentito la pressione del Waterfront di Levante e l'impatto del tunnel subportuale. Noi non dobbiamo cedere un millimetro, ma soltanto espanderci verso mare". Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha fatto appello a un intervento del governo: "Anche questo comparto deve far parte di una progettazione nazionale. Bisogna fare un'analisi della domanda, il mercato non cambia soltanto nell'alimentazione dei motori, ma anche nella dimensione delle navi. Vanno fatte scelte non da parte delle singole imprese, ma del sistema. Lo Stato deve credere in questo settore, e con Stato intendo anche l'Autorità di sistema". Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave Group, ha puntato l'attenzione su un altro dei temi emersi, quello della difficoltà di trovare giovani italiani sul mercato del lavoro. De Wave è fornitore di grandi gruppi come Fincantieri, Mariotti e Gin, con un portafoglio da 1,5 miliardi di euro. Negli ultimi due anni ha assunto oltre cento persone. "Bisogna dire alle famiglie - ha sottolineato - che per i loro figli ci sono moltissimi lavori ben pagati. Che chi comincia come saldatore ha la possibilità di fare carriera". E ha toccato il tema della formazione da parte delle stesse aziende, invitando a superare le chiusure: "Va ripopolata la base comune. Io formo 5 giovani, sapendo che magari 30 di loro andranno a lavorare da un cliente, un fornitore o un competitor. Così si riattiva il mercato del lavoro con beneficio di tutto il comparto, mettendo da parte l'interesse del singolo. Un ruolo importante lo hanno le aziende più grandi".

Citta della Spezia

La Spezia

Adsp verso ingresso in Svar, Sisti: "Determinerà grande valore aggiunto". Montaresi: "Passaggio cruciale per integrazione porto-retroporto"

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Santo Stefano Magra si è favorevolmente espresso sulla riorganizzazione di Svar (Società valorizzazione aree retroportuali) srl propedeutica all'ingresso nella stessa dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale, "che per ruolo e capacità di investimenti è in grado di aumentare l'importanza e valenza strategica di Svar e, conseguentemente, del Comune stesso", si legge in una nota diffusa da Palazzo civico. La riorganizzazione approvata prevede che il capitale sociale detenuto dal Comune passi dal 21 al 29 per cento, quello del socio privato Contrepaire dal 78 al 71; questo quale risultato di un progetto di scissione del ramo d'azienda che prevede l'assegnazione da parte di Svar a Contrepaire della piastra intermodale, seguito, quale contropartita, da una riassegnazione di quote, quantificata come detto in un più 8 per cento per il Comune. "Un soggetto istituzionale importante che determinerà un grande valore aggiunto per Svar così che possa continuare a essere la società di riferimento dello sviluppo delle aree retroportuali - commenta nella nota la prima cittadina Paola Sisti -. Quando parlo di sviluppo non parlo di nuovi capannoni, ma di organizzazione dei servizi, di attività di promozione del territorio, di politiche per intercettare fondi che possano facilitare la trasformazione ambientale di quelle aree. E ancora, progetti sull'utilizzo del trasporto ferroviario e non su gomma, e tutta una serie di azioni che **Autorità portuale** riuscirà a rendere ancora più grandi". Quanto deliberato dal Consiglio comunale santostefanese, unanimemente favorevole eccezion fatta per l'astensione della consigliera di maggioranza Eva Battistini, "rappresenta un passaggio cruciale per l'integrazione porto-retroporto e la valorizzazione di quest'ultimo come risorsa strategica per lo sviluppo del **sistema** logistico, obiettivo primario dell'AdSP", ha dichiarato Federica Montaresi, commissaria dell'Adsp del Mar Ligure Orientale. "Grazie a questa operazione, che include la riorganizzazione di Svar, il retroporto acquisirà una governance strategica, essenziale per la gestione dei finanziamenti, inclusi quelli comunitari, la programmazione degli investimenti infrastrutturali a supporto dell'intermodalità e la pianificazione integrata con il **sistema portuale**, a vantaggio dello sviluppo economico del territorio", aggiunge Montaresi. "La società Svar ha come oggetto sociale le seguenti attività - informa ancora la nota -: la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture ed attrezzature di interesse collettivo e di supporto alle aree retroportuali site in Comune di Santo Stefano di Magra (SP) ed a quelle limitrofe, tenendo conto delle esigenze di risanamento ambientale, risparmio energetico e tutela da inquinamento acustico; la promozione, il coordinamento e l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo produttivo delle aree site nel Comune di Santo Stefano di Magra (SP) e zone limitrofe; la promozione, il coordinamento e l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo della logistica



Citta della Spezia

La Spezia

sul territorio provinciale". L'attuale capitale sociale di Svar è pari ad 1.291.250,00 euro, ed è ripartito ad oggi tra i due soci nelle seguenti misure: Contrepair S.r.l., titolare di una partecipazione del valore nominale di poco superiore al milione, rappresentativa del 79% del capitale sociale; Comune di Santo Stefano , titolare di una partecipazione del valore nominale di circa 271miila euro (21% del capitale sociale).

Posto da impiegato: selezione pubblica

L'Autorità di Sistema portuale del mar ligure orientale rende noto che procederà all'espletamento di un avviso di selezione pubblica, per la copertura di un posto da Impiegato amministrativo di 3° livello da adibire al servizio "protocollo informatico, gestione documentale, conservazione sostitutiva" con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato, con trattamento economico previsto dal Ccnl dei Lavoratori dei Porti.

L'inoltro delle candidature potrà avvenire on-line, pena esclusione, fino alle 12 del 30 aprile attraverso il sito internet <https://www.adspmarligureorientale.it/> nella sezione amministrazione trasparente/Bandi di concorso, dove il candidato sarà reindirizzato su una piattaforma fornita dalla Società GiGroup Spa.

12

SABATO 11 SETTEMBRE 2021

RFLETTORI SUL SOCIALE

I progetti

Rotary Toscana al fianco delle donne

Donati 10 lettini elettrici ginecologici

Tra le sedi proposte anche Carrara e Pontremoli. Merito: «Città e fasce di popolazione che ha difficoltà motorie»



Rotary Toscana ha donato 10 lettini elettrici ginecologici alle ospedaliere di Carrara e Pontremoli. Le donazioni sono state consegnate alle ospedaliere di Carrara e Pontremoli. Le donazioni sono state consegnate alle ospedaliere di Carrara e Pontremoli.

Il cuore della Consulta degli anziani

Un sassofono per gli alunni del Palma

La Consulta degli Anziani della Città di Carrara ha donato un sassofono alla scuola elementare "Palma".



La Consulta degli Anziani della Città di Carrara ha donato un sassofono alla scuola elementare "Palma".

La Consulta degli Anziani della Città di Carrara

La Consulta degli Anziani della Città di Carrara

La Consulta degli Anziani della Città di Carrara ha donato un sassofono alla scuola elementare "Palma".



La Consulta degli Anziani della Città di Carrara ha donato un sassofono alla scuola elementare "Palma".

Il terminal crociere spezzino smorza le assicurazioni dell'Adsp sugli approdi

Porti Scct: "Bene le prove di accosto, ma nessuna garanzia su fattibilità e tempi del dragaggio del canale di accesso, indispensabile per il traffico" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il secondo tentativo dell'Autorità di sistema portuale di La **Spezia** di assicurare sulla piena operatività delle banchine dedicate alle crociere nella stagione incipiente non ha soddisfatto il terminalista Scct - **Spezia** & Carrara Cruise Terminal, joint venture fra Costa Crociere, Msc Crociere e gruppo Royal. "Se da un lato le simulazioni hanno confermato la possibilità di accosto delle navi al molo Garibaldi ovest durante le fasi di costruzione del nuovo molo crociere, dall'altro è stato anche accertato che tale operatività risulta condizionata dallo svolgimento di due fondamentali fasi di dragaggio del canale di accesso al porto" ha scritto la società in una nota. "In particolare, le simulazioni hanno dimostrato l'imprescindibilità di questi interventi su un'area individuata congiuntamente dai tecnici in sede di riunione. Tale area si sviluppa parallelamente al prolungamento del nuovo molo crociere e interseca il limite sud-est del vecchio canale Ferruzzi con un'inclinazione di 45° e per un'estensione di circa

550 metri. Queste operazioni risultano necessarie per soddisfare i più elevati standard di sicurezza richiesti dal mercato". Il tema, come aveva ricordato SHIPPING ITALY chiedendo (invano) precisazioni all'Adsp, è legato al piano di dragaggi che l'ente avrebbe dovuto predisporre entro la metà di gennaio, per sottoporlo all'iter approvativo accelerato consentito dall'ultimo Decreto ambiente, convertito in legge, di cui ancora oggi nulla è stato reso noto: "L'eventuale mancata o ritardata esecuzione dei dragaggi - i cui tempi previsti non sono, ad oggi, noti - comporterebbe un concreto rischio di perdita immediata di volumi di traffico significativi, con inevitabili ricadute negative sul porto e sull'intero indotto economico" ha perentoriamente concluso Scct. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Scct: "Bene le prove di accosto, ma nessuna garanzia su fattibilità e tempi del dragaggio del canale di accesso, indispensabile per il traffico" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il secondo tentativo dell'Autorità di sistema portuale di La Spezia di assicurare sulla piena operatività delle banchine dedicate alle crociere nella stagione incipiente non ha soddisfatto il terminalista Scct - Spezia & Carrara Cruise Terminal, joint venture fra Costa Crociere, Msc Crociere e gruppo Royal. "Se da un lato le simulazioni hanno confermato la possibilità di accosto delle navi al molo Garibaldi ovest durante le fasi di costruzione del nuovo molo crociere, dall'altro è stato anche accertato che tale operatività risulta condizionata dallo svolgimento di due fondamentali fasi di dragaggio del canale di accesso al porto" ha scritto la società in una nota. "In particolare, le simulazioni hanno dimostrato l'imprescindibilità di questi interventi su un'area individuata congiuntamente dai tecnici in sede di riunione. Tale area si sviluppa parallelamente al prolungamento del nuovo molo crociere e interseca il limite sud-est del vecchio canale Ferruzzi con un'inclinazione di 45° e per un'estensione di circa 550 metri. Queste operazioni risultano necessarie per soddisfare i più elevati standard di sicurezza richiesti dal mercato". Il tema, come aveva ricordato SHIPPING ITALY chiedendo (invano) precisazioni all'Adsp, è legato al piano di dragaggi che l'ente avrebbe dovuto predisporre entro la metà di gennaio, per sottoporlo all'iter approvativo accelerato consentito dall'ultimo Decreto ambiente, convertito in legge, di cui ancora oggi nulla è stato reso noto. "L'eventuale mancata o ritardata esecuzione dei dragaggi - i cui tempi previsti non sono, ad oggi, noti - comporterebbe un concreto rischio di perdita immediata di volumi di traffico significativi, con inevitabili ricadute negative sul porto e sull'intero indotto economico" ha perentoriamente concluso Scct. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

Alleanza fra il gruppo Marcegaglia e Nova Marine

Nasce Novamar Logistic nell'alveo della tradizione familiare LUGANO/GAZOLDO DEGLI IPPOLITI. Da un lato, Marcegaglia, leader riconosciuto nello scenario siderurgico nazionale e internazionale; dall'altro, Nova Marine Carriers, gruppo armatoriale italo-svizzero, con una flotta di oltre 100 navi tra proprietà e gestione. Nasce da queste due realtà NovaMar Logistic, newco di diritto maltese : è stata promossa e sviluppata da Od Shipping, broker storico del gruppo Marcegaglia. L'operazione si è conclusa con la firma di Antonio ed Emma Marcegaglia , entrambi a capo dell'impresa di famiglia; di Vincenzo Romeo , amministratore delegato del Gruppo Nova Marine Carriers; di Mario Bernacca , al vertice di Od Shipping. NovaMar Logistic assumerà la gestione della "Sider Luck" , come spiegano i protagonisti della nuova realtà: è una nave che opererà sulle rotte del cabotaggio europeo, collegando i porti di approvvigionamento delle materie prime con gli stabilimenti industriali del gruppo Marcegaglia di **Ravenna**, Fos-sur-Mer e non solo. «Con l'ingresso in questa newco, - dice Antonio Marcegaglia, al timone di Marcegaglia Steel - rafforziamo la collaborazione con un nostro fornitore storico, il gruppo Nova Marine, in un comparto, quello del trasporto marittimo, che è strategico per la competitività del siderurgico ». Occhi puntati su conflitti in atto e instabilità geopolitica insieme al crescente protezionismo: tutto questo spinge a «trovare soluzioni creative e strutturate per salvaguardare le proprie catene di approvvigionamento e, con esse, la propria competitività». «NovaMar Logistic rappresenta per il gruppo Nova Marine il consolidamento strategico di una partnership ultradecennale con il Gruppo Marcegaglia», dichiara Vincenzo Romeo, numero uno del Gruppo Nova Marine: «Ne siamo estremamente orgogliosi: evidenzia la sintesi tra due realtà che, nonostante le dimensioni rispettivamente acquisite, hanno mantenuto una solida guida familiare ». Mario Bernacca, alla guida di Od shipping, spiega che questo è «un progetto non nuovo, sperimentato con successo in passato che si muove in ottica di sostenibilità ed efficienza ». E aggiunge: «Questa stessa nave è stata già usata per il trasporto di oltre 700mila tonnellate di acciaio, garantendo una drastica riduzione dell'impatto ambientale rispetto a navi più piccole e un alleggerimento del traffico terrestre. Un esempio di utilizzo strategico di autostrada del mare in chiave "green"».



Nasce Novamar Logistic nell'alveo della tradizione familiare LUGANO/GAZOLDO DEGLI IPPOLITI. Da un lato, Marcegaglia, leader riconosciuto nello scenario siderurgico nazionale e internazionale; dall'altro, Nova Marine Carriers, gruppo armatoriale italo-svizzero, con una flotta di oltre 100 navi tra proprietà e gestione. Nasce da queste due realtà NovaMar Logistic, newco di diritto maltese : è stata promossa e sviluppata da Od Shipping, broker storico del gruppo Marcegaglia. L'operazione si è conclusa con la firma di Antonio ed Emma Marcegaglia , entrambi a capo dell'impresa di famiglia; di Vincenzo Romeo , amministratore delegato del Gruppo Nova Marine Carriers; di Mario Bernacca , al vertice di Od Shipping. NovaMar Logistic assumerà la gestione della "Sider Luck" , come spiegano i protagonisti della nuova realtà: è una nave che opererà sulle rotte del cabotaggio europeo, collegando i porti di approvvigionamento delle materie prime con gli stabilimenti industriali del gruppo Marcegaglia di Ravenna, Fos-sur-Mer e non solo. «Con l'ingresso in questa newco, - dice Antonio Marcegaglia, al timone di Marcegaglia Steel - rafforziamo la collaborazione con un nostro fornitore storico, il gruppo Nova Marine, in un comparto, quello del trasporto marittimo, che è strategico per la competitività del siderurgico ». Occhi puntati su conflitti in atto e instabilità geopolitica insieme al crescente protezionismo: tutto questo spinge a «trovare soluzioni creative e strutturate per salvaguardare le proprie catene di approvvigionamento e, con esse, la propria competitività». «NovaMar Logistic rappresenta per il gruppo Nova Marine il consolidamento strategico di una partnership ultradecennale con il Gruppo Marcegaglia», dichiara Vincenzo Romeo, numero uno del Gruppo Nova Marine: «Ne siamo estremamente orgogliosi: evidenzia la sintesi tra due realtà che, nonostante le dimensioni rispettivamente acquisite, hanno mantenuto una solida guida familiare ». Mario Bernacca, alla guida di Od shipping, spiega che questo è «un progetto non nuovo, sperimentato con successo in passato che si muove in ottica di sostenibilità ed efficienza ». E aggiunge: «Questa stessa nave è stata già usata per il trasporto di oltre 700mila tonnellate di acciaio, garantendo una drastica riduzione dell'impatto ambientale rispetto a navi più piccole e un alleggerimento del traffico terrestre. Un esempio di utilizzo strategico di autostrada del mare in chiave "green"».

Porto di Ravenna. Accordo tra Marcegaglia e Nova Marine: nasce una società di logistica

Un'importante novità nel mondo del trasporto marittimo e della logistica interesserà anche il **porto** di **Ravenna** ed in particolare il sito produttivo del Gruppo Marcegaglia. È stata annunciata ieri la nascita di Novamar Logistic, newco di diritto maltese, che mette insieme il gruppo siderurgico italiano Marcegaglia e Nova Marine Carriers, gruppo armatoriale svizzero di proprietà italiana (famiglia Romeo) con una flotta di oltre 100 navi tra proprietà e gestione. La newco è stata promossa e sviluppata da OD Shipping, broker storico del Gruppo Marcegaglia. L'operazione si è chiusa con la firma di Antonio e Emma Marcegaglia vertici dell'impresa di famiglia, di Vincenzo Romeo, Ceo del Gruppo Nova Marine Carriers e di Mario Bernacca, Ceo di OD Shipping. "La neocostituita Novamar Logistic assumerà la gestione della M/n Sider Luck, da 26.300 tonnellate di portata, nave che opererà sulle rotte del cabotaggio europeo, collegando i porti di approvvigionamento delle materie prime con gli stabilimenti industriali del Gruppo Marcegaglia di **Ravenna**, Fos-sur-Mer e non solo" spiegano "Con l'ingresso in questa newco, rafforziamo la collaborazione con un nostro fornitore storico, il Gruppo Nova

Marine, in un comparto, quello del trasporto marittimo, che è strategico per la competitività del siderurgico. I conflitti in atto, l'instabilità geopolitica, uniti al crescente protezionismo spingono a trovare soluzioni creative e strutturate per salvaguardare le proprie catene di approvvigionamento e con esse, la propria competitività" ha dichiarato Antonio Marcegaglia, presidente e Ceo Marcegaglia Steel. "NovaMar Logistic rappresenta per il gruppo Nova Marine il consolidamento strategico di una partnership ultradecennale con il Gruppo Marcegaglia di cui siamo estremamente orgogliosi e che evidenzia la sintesi tra due realtà che, nonostante le dimensioni rispettivamente acquisite, hanno mantenuto una solida leadership familiare" ha aggiunto Vincenzo Romeo, Ceo del Gruppo Nova Marine. "Si tratta di un progetto non nuovo, sperimentato con successo in passato che si muove in ottica di sostenibilità ed efficienza. Questa stessa nave è stata già usata per il trasporto di oltre 700mila tonnellate di acciaio, garantendo una drastica riduzione dell'impatto ambientale rispetto a navi più piccole e un alleggerimento del traffico terrestre. Un esempio di utilizzo strategico di autostrada del mare in chiave green" ha commentato Mario Bernacca, Ceo di Od shipping.



"Ravenna è pronta a nuovi investimenti. La visita dei Reali inglesi un immenso spot internazionale": l'analisi di Mauro Mambelli, presidente di Confcommercio

Con l'arrivo a Ravenna di Re Carlo e della Regina Camilla il prossimo 10 aprile, la città si prepara a vivere un'occasione straordinaria di visibilità internazionale. L'evento, in concomitanza con l'OMC - Offshore Mediterranean Conference -, sarà una vetrina globale per il territorio, le sue eccellenze storiche, culturali, turistiche e imprenditoriali. In questo contesto, il presidente di Confcommercio della provincia di Ravenna Mauro Mambelli traccia un quadro delle opportunità che si aprono per il futuro della città e del suo tessuto economico. "Sarà indubbiamente un immenso spot promozionale per la nostra città e per l'intero territorio ravennate - afferma Mambelli - probabilmente mai, nemmeno negli eventi più internazionali ospitati a Ravenna, la risonanza sarà mondiale come in questa occasione". "Ci attendiamo una visibilità incredibile non solo nei media tradizionali, ma anche nei social, con l'arrivo di molti influencer", prosegue, sottolineando come l'interesse crescente stia già generando un clima di attesa diffusa: "In queste settimane non si parla d'altro, e con l'avvicinarsi dell'evento l'attesa sarà palpabile". Un evento che, oltre all'aspetto celebrativo e istituzionale, può diventare anche un volano economico. "Sarà un'occasione unica per mostrare al mondo Ravenna: i suoi luoghi storici, le vie, le piazze, i monumenti Unesco, i musei e soprattutto la grande ospitalità che ci contraddistingue". Ma per il presidente Mambelli l'appuntamento deve essere letto anche in chiave prospettica: "Questo grande spot deve servire per far capire al mondo le potenzialità del nostro territorio e le sue possibilità di crescita, attirando investimenti e capitali esteri. Ravenna può competere in uno scenario sempre più internazionale". "Le attività commerciali, del turismo e dei servizi ne beneficeranno senza alcun dubbio - ribadisce - perché oggi Ravenna ha tutte le caratteristiche per generare un' imprenditoria nuova e vital e, che voglia scommettere su un territorio che coniuga turismo, storia, industria e **porto**". Mambelli ricorda i principali progetti già in corso: "Dal nuovo terminal crociere, operativo dal 2026 con una spesa di 45 milioni di euro, al parco marittimo con interventi da Casalborgorsetti a Lido di Savio, che darà un nuovo volto al litorale ravennate". E ancora: "L'operatività del rigassificatore galleggiante Singapore con un investimento di 1,2 miliardi di euro e la Zona Logistica Semplificata per la Romagna, voluta con forza dal presidente della Camera di commercio Giorgio Guberti, rappresentano passaggi epocali". "Siamo di fronte a una nuova fase per un territorio che per molto tempo ha sonnecchiato, ma che oggi può, anzi deve, riprendersi il proprio ruolo in Italia e nel mondo", afferma con convinzione. Anche sul piano culturale Ravenna mostra segni di rinascita: "Oggi il nostro patrimonio monumentale si è arricchito di un eccezionale luogo di memoria, ideato da Antonio Patuelli, con i Musei Byron e del Risorgimento, protagonisti ogni giorno sui media nazionali e internazionali", sottolinea Mambelli.



Con l'arrivo a Ravenna di Re Carlo e della Regina Camilla il prossimo 10 aprile, la città si prepara a vivere un'occasione straordinaria di visibilità internazionale. L'evento, in concomitanza con l'OMC - Offshore Mediterranean Conference -, sarà una vetrina globale per il territorio, le sue eccellenze storiche, culturali, turistiche e imprenditoriali. In questo contesto, il presidente di Confcommercio della provincia di Ravenna Mauro Mambelli traccia un quadro delle opportunità che si aprono per il futuro della città e del suo tessuto economico. "Sarà indubbiamente un immenso spot promozionale per la nostra città e per l'intero territorio ravennate - afferma Mambelli - probabilmente mai, nemmeno negli eventi più internazionali ospitati a Ravenna, la risonanza sarà mondiale come in questa occasione". "Ci attendiamo una visibilità incredibile non solo nei media tradizionali, ma anche nei social, con l'arrivo di molti influencer", prosegue, sottolineando come l'interesse crescente stia già generando un clima di attesa diffusa: "In queste settimane non si parla d'altro, e con l'avvicinarsi dell'evento l'attesa sarà palpabile". Un evento che, oltre all'aspetto celebrativo e istituzionale, può diventare anche un volano economico. "Sarà un'occasione unica per mostrare al mondo Ravenna: i suoi luoghi storici, le vie, le piazze, i monumenti Unesco, i musei e soprattutto la grande ospitalità che ci contraddistingue". Ma per il presidente Mambelli l'appuntamento deve essere letto anche in chiave prospettica: "Questo grande spot deve servire per far capire al mondo le potenzialità del nostro territorio e le sue possibilità di crescita, attirando investimenti e capitali esteri. Ravenna può competere in uno scenario sempre più internazionale". "Le attività commerciali, del turismo e dei servizi ne beneficeranno senza alcun dubbio - ribadisce - perché oggi Ravenna ha tutte le caratteristiche per generare un' imprenditoria nuova e vital e, che voglia scommettere su un territorio che coniuga turismo, storia, industria e **porto**". Mambelli ricorda i principali progetti già in corso: "Dal nuovo terminal crociere, operativo dal 2026 con una spesa di 45 milioni di euro, al parco marittimo con interventi da Casalborgorsetti a Lido di Savio, che darà un nuovo volto al litorale ravennate". E ancora: "L'operatività del rigassificatore galleggiante Singapore con un investimento di 1,2 miliardi di euro e la Zona Logistica Semplificata per la Romagna, voluta con forza dal presidente della Camera di commercio Giorgio Guberti, rappresentano passaggi epocali". "Siamo di fronte a una nuova fase per un territorio che per molto tempo ha sonnecchiato, ma che oggi può, anzi deve, riprendersi il proprio ruolo in Italia e nel mondo", afferma con convinzione. Anche sul piano culturale Ravenna mostra segni di rinascita: "Oggi il nostro patrimonio monumentale si è arricchito di un eccezionale luogo di memoria, ideato da Antonio Patuelli, con i Musei Byron e del Risorgimento, protagonisti ogni giorno sui media nazionali e internazionali", sottolinea Mambelli.

"Richiamano tanti visitatori, famiglie di italiani e stranieri come non si vedeva da molto tempo". "La nostra capacità sta nell'accogliere questi nuovi segnali, idee, progetti e investimenti che disegneranno il futuro di Ravenna - conclude il presidente di Confcommercio Ravenna- e queste proposte saranno anche nel programma che Confcommercio presenterà ai candidati sindaci alle prossime elezioni amministrative del 25 e 26 maggio".

Studenti in visita al porto nell'iniziativa promossa da TCR e Sapir con la collaborazione di Dogane e Guardia di Finanza

Giornate all'insegna della scoperta e dell'apprendimento quelle vissute dagli studenti delle scuole elementari e medie di **Ravenna**, protagonisti di un programma continuativo di visite formative ai terminal portuali nell'ambito del progetto educativo "Port Academy". L'iniziativa, promossa da Terminal Container **Ravenna** (TCR) e Sapir, permette ai giovani partecipanti di esplorare da vicino le dinamiche operative del **porto** ravennate. Lo scorso 25 marzo è stata la volta di alcune classi della scuola primaria Balella di Piangipane. Le visite, arricchite dalla partecipazione dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza con l'unità cinofila, offrono ai ragazzi una panoramica completa sulle attività portuali, dalla movimentazione dei container ai controlli doganali, fino alle tecnologie all'avanguardia impiegate nei terminal. Particolarmente formativo è l'incontro con i funzionari dell'Agenzia delle Dogane di **Ravenna**, che illustrano ai ragazzi il loro lavoro quotidiano, l'importanza dei controlli doganali e come funziona il sistema di verifica delle merci in entrata e in uscita dal **porto**. Per rendere ancora più concreta questa esperienza, i funzionari mostrano agli alunni alcuni esempi di merce

contraffatta sequestrata al **porto** di **Ravenna**, spiegando i rischi economici e per la salute connessi all'acquisto di prodotti non originali e sottolineando l'importanza della tutela del made in Italy. Molto coinvolgente anche la dimostrazione pratica dell'unità cinofila della Guardia di Finanza con il cane antidroga del **porto**. Gli agenti spiegano ai giovani studenti l'importanza di questa attività nel contrasto al traffico di sostanze illecite e come questi controlli rappresentino una barriera fondamentale per la sicurezza nazionale. La dimostrazione ha anche un importante valore educativo, sensibilizzando gli alunni sui rischi legati alle droghe e sull'importanza della legalità. "Il progetto Port Academy di TCR e SAPIR, giunto al secondo anno, rappresenta un investimento consapevole nel futuro del territorio ravennate - affermano i presidenti di TCR e SAPIR Giannantonio Mingozzi e Riccardo Sabadini -, seminando la cultura del **porto** già dalle scuole elementari. La collaborazione tra istituzioni e imprese ha creato un percorso formativo che arricchisce il bagaglio culturale dei ragazzi e rafforza il legame tra la città e la sua vocazione portuale. Il successo dell'iniziativa è confermato dall'entusiasmo degli alunni, che offrono spesso una lettura delle attività portuali profonda e riflessiva, fornendo nuove prospettive anche a chi lavora quotidianamente in questo settore".



Giornate all'insegna della scoperta e dell'apprendimento quelle vissute dagli studenti delle scuole elementari e medie di Ravenna, protagonisti di un programma continuativo di visite formative ai terminal portuali nell'ambito del progetto educativo "Port Academy". L'iniziativa, promossa da Terminal Container Ravenna (TCR) e Sapir, permette ai giovani partecipanti di esplorare da vicino le dinamiche operative del porto ravennate. Lo scorso 25 marzo è stata la volta di alcune classi della scuola primaria Balella di Piangipane. Le visite, arricchite dalla partecipazione dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza con l'unità cinofila, offrono ai ragazzi una panoramica completa sulle attività portuali, dalla movimentazione dei container ai controlli doganali, fino alle tecnologie all'avanguardia impiegate nei terminal. Particolarmente formativo è l'incontro con i funzionari dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna, che illustrano ai ragazzi il loro lavoro quotidiano, l'importanza dei controlli doganali e come funziona il sistema di verifica delle merci in entrata e in uscita dal porto. Per rendere ancora più concreta questa esperienza, i funzionari mostrano agli alunni alcuni esempi di merce contraffatta sequestrata al porto di Ravenna, spiegando i rischi economici e per la salute connessi all'acquisto di prodotti non originali e sottolineando l'importanza della tutela del made in Italy. Molto coinvolgente anche la dimostrazione pratica dell'unità cinofila della Guardia di Finanza con il cane antidroga del porto. Gli agenti spiegano ai giovani studenti l'importanza di questa attività nel contrasto al traffico di sostanze illecite e come questi controlli rappresentino una barriera fondamentale per la sicurezza nazionale. La dimostrazione ha anche un importante valore educativo, sensibilizzando gli alunni sui rischi legati alle droghe e sull'importanza della legalità. "Il progetto Port Academy di TCR e SAPIR, giunto al secondo anno, rappresenta un investimento consapevole nel futuro del territorio ravennate - affermano i presidenti di TCR e SAPIR Giannantonio Mingozzi e Riccardo Sabadini -, seminando la cultura del porto già dalle scuole elementari. La collaborazione tra istituzioni e imprese ha creato un percorso formativo che arricchisce il bagaglio culturale dei ragazzi e rafforza il legame tra la città e la sua vocazione portuale. Il successo dell'iniziativa è confermato dall'entusiasmo degli alunni, che offrono spesso una lettura delle attività portuali profonda e riflessiva, fornendo nuove prospettive anche a chi lavora quotidianamente in questo settore".

Mambelli (Confcommercio): Ravenna è pronta a nuovi investimenti

"L'imminente arrivo a Ravenna dei reali britannici Carlo e Camilla sarà indubbiamente un immenso spot promozionale per la nostra città e l'intero territorio ravennate, probabilmente mai, prima di ora, anche negli eventi più internazionali ospitati a Ravenna, la risonanza sarà mondiale con una visibilità incredibile non solo nelle tv, radio e giornali ma anche social con l'arrivo di molti influencer. Sarà una giornata impegnativa per molti, soprattutto per le forze dell'ordine che dovranno coordinare molti aspetti legati alla sicurezza della coppia reale nei luoghi di transito e in quelli che saranno visitati, tra l'altro in concomitanza con l'OMC, il più importante appuntamento sull'energia dell'area mediterranea che si svolgerà a Ravenna dall'8 al 10 aprile. Sarà un'esperienza unica anche per molti cittadini che vorranno vedere Re Carlo e la Regina Camilla, e visto che in queste settimane non si parla d'altro, con l'avvicinarsi dell'evento l'attesa sarà palpabile. E sarà anche un'occasione unica per mostrare al mondo Ravenna, i suoi luoghi storici, le sue vie, le piazze, i monumenti Unesco, i musei e la grande ospitalità che ci contraddistingue. Questo 'grande spot' deve anche servire per far capire al mondo le grandi potenzialità del territorio ravennate, e le sue possibilità di crescita, attirando investimenti e capitali esteri per competere in uno scenario sempre più internazionale. Le attività commerciali, del turismo e dei servizi ne beneficeranno senza alcun dubbio. D'altra parte oggi Ravenna ha tutte le caratteristiche per poter generare e dare impulso ad una imprenditoria che vuole investire e scommettere su un territorio che coniuga turismo, storia, industria e **porto**. Il nuovo terminal crociere, operativo dal 2026 con una spesa di 45 milioni di euro; il parco marittimo con interventi da Casalborsetti a Lido di Savio che darà un nuovo volto al litorale ravennate con servizi di accoglienza per la grande qualità naturalistica del nostro territorio; l'operatività del rigassificatore galleggiante Singapore con una capacità di cinque miliardi di metri cubi di gas all'anno, che trasformerà il gas "naturale" liquefatto (Gnl) trasportato dalle navi metaniere allo stato gassoso per un investimento complessivo di 1,2 miliardi di euro; la Zona Logistica Semplificata per la Romagna, fortemente voluta dal Presidente della CCIAA Ferrara Ravenna Giorgio Guberti che segnerà un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica del territorio, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico sono alcuni esempi della vivacità di un territorio che per molto tempo ha sonnecchiato, ma che oggi può, anzi deve, riprendersi il proprio ruolo in Italia e nel mondo. A tutto questo dobbiamo aggiungere il nostro patrimonio monumentale e storico che oggi si è arricchito di un eccezionale luogo di memoria, ideato da Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI e della Cassa di Ravenna come i Musei Byron e del Risorgimento che sono protagonisti ogni giorno sui media nazionali ed internazionali, digitali



e tradizionali e che richiamano tanti visitatori, famiglie di italiani e stranieri come non si vedeva da molto tempo. La nostra capacità sta nell'accogliere questi nuovi segnali, idee, progetti e investimenti che daranno indissolubilmente l'indirizzo del futuro di Ravenna: e queste proposte saranno anche nel programma che Confcommercio proporrà ai candidati Sindaci alle prossime elezioni amministrative del 25 e 26 maggio." Presidente Confcommercio provincia di Ravenna.

Le scuole alla scoperta del porto con TCR, Sapir, Dogane e Guardia di Finanza

Giornate all'insegna della scoperta e dell'apprendimento quelle vissute dagli studenti delle scuole elementari e medie di **Ravenna**, protagonisti di un programma continuativo di visite formative ai terminal portuali nell'ambito del progetto educativo "Port Academy". L'iniziativa, promossa da Terminal Container **Ravenna** (TCR) e Sapir, permette ai giovani partecipanti di esplorare da vicino le dinamiche operative del **porto** ravennate. Lo scorso 25 marzo è stata la volta della scuola elementare di Piangipane con alcune classi dell'istituto Balella. Le visite, arricchite dalla partecipazione dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza con l'unità cinofila, offrono ai ragazzi una panoramica completa sulle attività portuali, dalla movimentazione dei container ai controlli doganali, fino alle tecnologie all'avanguardia impiegate nei terminal. Particolarmente formativo è l'incontro con i funzionari dell'Agenzia delle Dogane di **Ravenna**, che illustrano ai ragazzi il loro lavoro quotidiano, l'importanza dei controlli doganali e come funziona il sistema di verifica delle merci in entrata e in uscita dal **porto**. Per rendere ancora più concreta questa esperienza, i funzionari mostrano agli alunni alcuni esempi di merce contraffatta sequestrata al **porto** di **Ravenna**, spiegando i rischi economici e per la salute connessi all'acquisto di prodotti non originali e sottolineando l'importanza della tutela del made in Italy. Molto coinvolgente anche la dimostrazione pratica dell'unità cinofila della Guardia di Finanza con il cane antidroga del **porto**. Gli agenti spiegano ai giovani studenti l'importanza di questa attività nel contrasto al traffico di sostanze illecite e come questi controlli rappresentino una barriera fondamentale per la sicurezza nazionale. La dimostrazione ha anche un importante valore educativo, sensibilizzando gli alunni sui rischi legati alle droghe e sull'importanza della legalità. "Il progetto Port Academy di TCR e SAPIR, giunto al secondo anno, rappresenta un investimento consapevole nel futuro del territorio ravennate, affermano i presidenti di TCR e SAPIR Giannantonio Mingozi e Riccardo Sabadini, seminando la cultura del **porto** già dalle scuole elementari. La collaborazione tra istituzioni e imprese ha creato un percorso formativo che arricchisce il bagaglio culturale dei ragazzi e rafforza il legame tra la città e la sua vocazione portuale. Il successo dell'iniziativa è confermato dall'entusiasmo degli alunni, che offrono spesso una lettura delle attività portuali profonda e riflessiva, fornendo nuove prospettive anche a chi lavora quotidianamente in questo settore".



La diplomazia col Sudamerica grazie alle antiche navi scuola militari

Uruguay e Italia si danno appuntamento nel **porto** di **Livorno** **LIVORNO**. Due navi scuola militari a vela, entrambe quasi centenarie, si stanno dando appuntamento nel **porto** di **Livorno**: al suo arrivo dal giro del mondo, previsto a **Livorno** per il 4 giugno, il nostro "Amerigo Vespucci" troverà ad attenderlo l'uruguayano "Capitan Miranda", con un messaggio di fratellanza marinara per l'Italia, ma non solo. Secondo il console dell'Uruguay a **Livorno** Silvio Fancellu, l'incontro delle navi sarà occasione di un parallelo incontro delle autorità dei due governi per sviluppare ulteriori iniziative commerciali tra il Mercosur, ovvero il mercato comune sudamericano, e l'Italia come punta di diamante mediterranea dell'Ue. Spettacolare come sempre lo sono le antiche navi a vela, l'appuntamento nel **porto** mediceo tra il "Vespucci" e il "Capitan Miranda" vedrà anche iniziative congiunte tra gli allievi della nostra Accademia Navale e quelli imbarcati sull'unità sudamericana. Il "Capitan Miranda" è una goletta (tre alberi) costruita in Spagna nel 1930 come cargo e acquistata poi dall'Uruguay che gli ha dato il nome del suo più famoso navigatore e cartografo. Dal 1978 è la nave scuola della Marina Militare, con un equipaggio di 85 uomini e 40 allievi. Lunga 54,5 metri, ha un dislocamento di 1020 tonnellate: più piccola dunque del nostro "Vespucci", che è lunga 82 metri (101 compreso il bompresso) e imbarca oltre un centinaio di militari tra equipaggio e allievi; ma altrettanto attenta alle tradizioni della grande vela. Meno spettacolare ma con prospettive altrettanto interessanti sarà la parte diplomatico-commerciale, che si svolgerà in parte a bordo e a parte presso il consolato di Fancellu. Per il **porto** labronico il rapporto con Montevideo è sempre stato importante, sia nell'export che specialmente nell'import di prodotti agricoli e forestali e Fancellu coltiva eccellenti relazioni con l'ambasciata a Roma. (A.F.).



Giovani Erasmus Generation Meeting in mare con Guardia costiera

Lezione su "Ship Sustainability" a bordo dei rimorchiatori Tra le esperienze degli studenti dell'Erasmus Generation Meeting, ad **Ancona** per la loro kermess internazionale, c'è stata anche una giornata in mare con la Guardia costiera. Un'esperienza unica e possibile in uno dei porti più importanti del Mediterraneo. Settanta di loro, in rappresentanza dei diversi Paesi, ieri hanno partecipato a due iniziative, rese possibile dalla collaborazione del Comune di **Ancona** e della società di rimorchiatori Sers, in stretta cooperazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Con l'obiettivo "di responsabilizzare i giovani come protagonisti del cambiamento della società".

I due momenti di incontro - presieduti dal Direttore Marittimo, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale e dall'Assessore all'Università ed alle Politiche Giovanili del Comune di **Ancona**, Marco Battino - si sono sviluppati con una presentazione in inglese, per garantire a tutti i ragazzi che rappresentano i diversi Paesi di provenienza di comprendere le informazioni, sul tema della "Ship & Sustainability" tenuta dalla Guardia Costiera del capoluogo dorico. Ma anche una uscita in mare all'interno del **porto** di **Ancona**, accompagnati dai militari della Guardia Costiera e dai dirigenti della Sers (appartenente al gruppo MSC TUG) a bordo dei propri rimorchiatori Esino, dove è stata simulata un'esercitazione antinquinamento - ed Elisabetta sul quale i giovani hanno potuto assistere da vicino all'attività esperienziale marittima. Prima di rientrare all'ormeggio i ragazzi hanno proseguito la navigazione potendo così vedere le due navi cruise in costruzione presso lo stabilimento di Fincantieri.



Ancona, un coro di sì per l'Ultimo miglio. Il porto: «Opera epocale, fate presto e fate bene»

Traffico nel caos a Torrette, incubo inquinamento. L'armatore Rossi: «Ma così basta problemi» di Antonio Pio Guerra sabato 5 aprile 2025, 02:50 4 Minuti di Lettura ANCONA- «Fate presto, fate bene». Suona come un motto la voce degli stakeholder del **porto** di Ancona. Accolgono tutti con entusiasmo le buone notizie sull' Ultimo miglio, l'attesissima bretella di collegamento tra lo scalo dorico e la Statale 16. Lo scorso 2 aprile, come riportato ieri dal Corriere Adriatico, si è infatti conclusa la procedura di valutazione dell'opera presso il Ministero dell'Ambiente. Un parere vincolante ma soprattutto positivo, il che permetterà alle imprese appaltatrici (la Donati e la Nv Besix Sa) di partire col cantiere entro il prossimo mese. APPROFONDIMENTI IL PARERE Ancona, Ultimo miglio, disco verde del Ministero: il cantiere della bretella al via in 1 mese L'importanza «Credo sia l'opera la cui importanza sarà meglio percepita dalla città tra quelle realizzate negli ultimi decenni» esordisce Alberto Rossi, patron di Frittelli Maritime Group. Parla di «momento epocale» Luca Bocchino, responsabile Trasporto in Confartigianato Ancona e Pesaro Urbino. «Se ne parla da così tanto tempo, il giorno che vedrò quest'opera completa sarà un'emozione» scherza Stefania Vago, agente Msc e Snav per la città dorica. Cela un pizzico di sarcasmo: «Sono arrivata ad Ancona che avevo 16 anni e già si progettava l'Ultimo Miglio, speriamo che finalmente lo facciano». Un sentimento, la speranza, che dovrebbe essere comune. «Ci siamo tutti ritrovati impantanati nel traffico delle 5 del pomeriggio, quando sbarcano i traghetti» ricorda Alberto Rossi. Si riferisce al caos traffico provocato dalle file interminabili di tir che si formano lungo via Flaminia, ad oggi l'unico asse viario che collega il **porto** con l'innesto di Torrette sulla Statale 16. Traffico che porta i camion a spendere mezz'ora, alle volte un'ora, incolonnati. «E nei trasporti su gomma il tempo si tramuta sempre in costi» avverte Rossi. La bretella da 3,3 chilometri, di cui uno da percorrere in due gallerie, promette infatti di abbattere i tempi dal **porto** a Torrette fino a soli 3 minuti. Un'inezia. Certo, va anche ricordato come l'Ultimo miglio prevederà soltanto una corsia per senso di marcia - contro le due della Flaminia. Resta comunque «una grande opportunità che non possiamo perdere» per Bocchino. Perché puoi avere un **porto** efficiente quanto vuoi ma poi rischi che i tempi in ingresso e in uscita «vanifichino tutte le efficienze» osserva l'armatore Rossi. «Sprecare mezz'ora per arrivare ad Ancona nord, per un camion, è davvero tanto» ritorna il responsabile Trasporti della Confartigianato Bocchino. Specie se si punta a lavorare con colossi della logistica che sono costretti a guardare il secondo nella loro pianificazione. L'inquinamento C'è poi un altro tema. «Si parla tanto dell'inquinamento provocato dalle navi ma ci si dimentica che sono i camion il problema più grosso» rileva l'agente Vago. Aggiunge: «Basta che arrivino due traghetti e dopo lo sbarco si blocca via Flaminia».



Traffico nel caos a Torrette, incubo inquinamento. L'armatore Rossi: «Ma così basta problemi» di Antonio Pio Guerra sabato 5 aprile 2025, 02:50 4 Minuti di Lettura ANCONA- «Fate presto, fate bene». Suona come un motto la voce degli stakeholder del porto di Ancona. Accolgono tutti con entusiasmo le buone notizie sull' Ultimo miglio, l'attesissima bretella di collegamento tra lo scalo dorico e la Statale 16. Lo scorso 2 aprile, come riportato ieri dal Corriere Adriatico, si è infatti conclusa la procedura di valutazione dell'opera presso il Ministero dell'Ambiente. Un parere vincolante ma soprattutto positivo, il che permetterà alle imprese appaltatrici (la Donati e la Nv Besix Sa) di partire col cantiere entro il prossimo mese. APPROFONDIMENTI IL PARERE Ancona, Ultimo miglio, disco verde del Ministero: il cantiere della bretella al via in 1 mese L'importanza «Credo sia l'opera la cui importanza sarà meglio percepita dalla città tra quelle realizzate negli ultimi decenni» esordisce Alberto Rossi, patron di Frittelli Maritime Group. Parla di «momento epocale» Luca Bocchino, responsabile Trasporto in Confartigianato Ancona e Pesaro Urbino. «Se ne parla da così tanto tempo, il giorno che vedrò quest'opera completa sarà un'emozione» scherza Stefania Vago, agente Msc e Snav per la città dorica. Cela un pizzico di sarcasmo: «Sono arrivata ad Ancona che avevo 16 anni e già si progettava l'Ultimo Miglio, speriamo che finalmente lo facciano». Un sentimento, la speranza, che dovrebbe essere comune. «Ci siamo tutti ritrovati impantanati nel traffico delle 5 del pomeriggio, quando sbarcano i traghetti» ricorda Alberto Rossi. Si riferisce al caos traffico provocato dalle file interminabili di tir che si formano lungo via Flaminia, ad oggi l'unico asse viario che collega il porto con l'innesto di Torrette sulla Statale 16. Traffico che porta i camion a spendere mezz'ora, alle volte un'ora, incolonnati. «E nei trasporti su gomma il tempo si tramuta sempre in costi» avverte Rossi. La bretella da 3,3 chilometri, di cui uno da percorrere in due gallerie, promette infatti di abbattere i tempi dal porto a Torrette fino a soli 3 minuti. Un'inezia. Certo, va anche ricordato come l'Ultimo miglio prevederà soltanto una corsia per senso di marcia - contro le due della Flaminia. Resta comunque «una grande opportunità che non possiamo perdere» per Bocchino. Perché puoi avere un porto efficiente quanto vuoi ma poi rischi che i tempi in ingresso e in uscita «vanifichino tutte le efficienze» osserva l'armatore Rossi. «Sprecare mezz'ora per arrivare ad Ancona nord, per un camion, è davvero tanto» ritorna il responsabile Trasporti della Confartigianato Bocchino. Specie se si punta a lavorare con colossi della logistica che sono costretti a guardare il secondo nella loro pianificazione. L'inquinamento C'è poi un altro tema. «Si parla tanto dell'inquinamento provocato dalle navi ma ci si dimentica che sono i camion il problema più grosso» rileva l'agente Vago. Aggiunge: «Basta che arrivino due traghetti e dopo lo sbarco si blocca via Flaminia».

Per questo l'Ultimo miglio è «un progetto importantissimo». Qualche criticità, comunque, c'è. «Speriamo che l'opera rispetti i tempi» si augura Bocchino. Sono 1080 i giorni previsti da contratto realizzare l'opera, tre anni. Bocchino teme il bis del raddoppio della Statale 16. «Dispiace vedere un'opera del genere che dorme» ammette. «Tutti credevamo che ci sarebbe stato il passaggio di testimone tra la fine del raddoppio e l'avvio dei lavori dell'Ultimo miglio» dice il responsabile Trasporti della Confartigianato. Invece, «ci ritroveremo con due cantieri in contemporanea». Ma Rossi si dice positivo. «1080 giorni non sono tanti e dopo avremo risolto la stragrande maggioranza dei problemi in uscita dalla città» afferma. Ci tiene a complimentarsi con la Regione: «Essere riusciti a finanziare l'opera e farla partire sarà un risultato eccezionale». «E cosa sono tre anni per noi che ne abbiamo aspettati 40?» si domanda ironicamente. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La nave Vespucci in porto ad Ortona, visita a bordo della Meloni

La premier era accompagnata dal governatore dell'Abruzzo Marsilio Autore: Redazione ORTONA - Il porto di Ortona ha vissuto una giornata storica con l'arrivo della Nave Scuola Amerigo Vespucci, unanimemente riconosciuta come "la nave più bella del mondo". L'evento ha visto la presenza della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, accolta dal presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, e dall'amministratore delegato di Rcs Sport, Paolo Bellino. Insieme, hanno ammirato il maestoso veliero e presentato il trofeo che verrà consegnato al vincitore del Giro d'Abruzzo, simbolo di un legame tra sport, cultura e tradizione marinara. L'organizzazione dell'evento è stata impeccabile, con un coordinamento perfetto tra le istituzioni locali, la Marina Militare e le autorità presenti. La premier Meloni, pur non pronunciando discorsi ufficiali, si è mostrata cordiale e sorridente, conquistando i presenti con la sua semplicità e disponibilità. Terminato il momento istituzionale, la stampa ha avuto l'onore di accedere per prima al tour della nave, un privilegio che ha permesso di scoprire da vicino il fascino e la storia di questo gioiello della Marina Militare Italiana. DAL 1931 LA VESPUCCI HA FORMATO GENERAZIONI DI UFFICIALI Ad accogliere i visitatori a bordo c'era il comandante Giuseppe Lai, che ha raccontato con passione la straordinaria storia della Vespucci. Costruita nei Cantieri Navali di Castellammare di Stabia e varata il 22 febbraio 1931, la nave è lunga 100,5 metri (incluso il bompresso), larga 15,5 metri e ha un pescaggio di 7 metri. Con i suoi 21 alberi e una superficie velica di oltre 2.600 metri quadrati, rappresenta un'icona di eleganza e tecnologia marinara. Dal 1931, la Vespucci ha formato generazioni di ufficiali della Marina, navigando in tutti i mari del mondo e portando alto il prestigio dell'Italia. Il tour mediterraneo 2025, che ha preceduto l'approdo a Ortona, ha già toccato alcune delle più suggestive città italiane. Partito da Trieste il 1° marzo, il veliero ha fatto tappa a Venezia e Ancona, incantando migliaia di visitatori con la sua bellezza senza tempo. Dopo Ortona, il viaggio proseguirà verso altre località, tra cui Brindisi, Taranto e Napoli, in un itinerario che celebra l'eccellenza italiana e il legame con il mare. Questo tour segue l'epico giro del mondo 2023-2025, durante il quale la Vespucci ha visitato 35 **porti** in 28 paesi, coprendo oltre 46.000 miglia nautiche e promuovendo il Made in Italy nei cinque continenti. PRIMA VOLTA IN ASSOLUTO IN UN PORTO ABRUZZESE L'arrivo a Ortona, prima volta in assoluto in un porto abruzzese, ha trasformato la giornata in un momento emozionante per la comunità locale e per tutti gli appassionati del mare. La presenza della presidente Meloni, del presidente Marsilio e di Paolo Bellino ha sottolineato l'importanza di questo evento, che unisce storia, sport e identità nazionale in un'esperienza indimenticabile. La Nave Vespucci, con la sua imponenza e il suo fascino, continua a essere un simbolo di perseveranza e bellezza, come recita il suo motto attribuito a Leonardo



04/04/2025 12:21

La premier era accompagnata dal governatore dell'Abruzzo Marsilio Autore: Redazione ORTONA - Il porto di Ortona ha vissuto una giornata storica con l'arrivo della Nave Scuola Amerigo Vespucci, unanimemente riconosciuta come "la nave più bella del mondo". L'evento ha visto la presenza della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, accolta dal presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, e dall'amministratore delegato di Rcs Sport, Paolo Bellino. Insieme, hanno ammirato il maestoso veliero e presentato il trofeo che verrà consegnato al vincitore del Giro d'Abruzzo, simbolo di un legame tra sport, cultura e tradizione marinara. L'organizzazione dell'evento è stata impeccabile, con un coordinamento perfetto tra le istituzioni locali, la Marina Militare e le autorità presenti. La premier Meloni, pur non pronunciando discorsi ufficiali, si è mostrata cordiale e sorridente, conquistando i presenti con la sua semplicità e disponibilità. Terminato il momento istituzionale, la stampa ha avuto l'onore di accedere per prima al tour della nave, un privilegio che ha permesso di scoprire da vicino il fascino e la storia di questo gioiello della Marina Militare Italiana. DAL 1931 LA VESPUCCI HA FORMATO GENERAZIONI DI UFFICIALI Ad accogliere i visitatori a bordo c'era il comandante Giuseppe Lai, che ha raccontato con passione la straordinaria storia della Vespucci. Costruita nei Cantieri Navali di Castellammare di Stabia e varata il 22 febbraio 1931, la nave è lunga 100,5 metri (incluso il bompresso), larga 15,5 metri e ha un pescaggio di 7 metri. Con i suoi 21 alberi e una superficie velica di oltre 2.600 metri quadrati, rappresenta un'icona di eleganza e tecnologia marinara. Dal 1931, la Vespucci ha formato generazioni di ufficiali della Marina, navigando in tutti i mari del mondo e portando alto il prestigio dell'Italia. Il tour mediterraneo 2025, che ha

Dire

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

da Vinci: " Non chi comincia, ma quel che persevera ". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Garbage Group a Marina Dorica: intervento immediato per il ripristino ambientale post-mareggiata

Ancona - Dopo le recenti mareggiate abbinate alle forti piogge che hanno creato la piena del fiume Esino ad **Ancona** entra in gioco la responsabilità: non si aspetta che il tempo faccia il suo corso, si agisce subito. Il maltempo (mareggiate e piena del fiume Esino ndr) ha trascinato nel bacino portuale rifiuti galleggianti che compromettono non solo il decoro della marina, ma soprattutto la sicurezza delle imbarcazioni e l'equilibrio del fragile ecosistema marino. Per questo, con il supporto operativo di Garbage Group, azienda leader nelle soluzioni per la Blue Economy, è stato avviato un intervento di pulizia dello specchio acqueo basato su tecnologie all'avanguardia per la raccolta e il trattamento dei rifiuti galleggianti. L'obiettivo è duplice: ripristinare la qualità delle acque e trasformare una parte dei rifiuti in risorse, riducendo il loro impatto attraverso modelli di economia circolare. "La nostra azione - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - non si limita alla semplice rimozione degli inquinanti, ma si inserisce in una visione più ampia di sostenibilità e resilienza costiera. Il mantenimento di un ambiente marino sano è un asset strategico per il turismo nautico e per l'intero comparto marittimo, oltre a rappresentare un impegno concreto verso una gestione responsabile delle risorse marine". A Marina Dorica, la cura dell'ambiente è una costante: la qualità dell'accoglienza passa anche da qui, dalla sicurezza e dalla salvaguardia del mare che ospita le imbarcazioni e le attività turistiche. L'intervento rappresenta un esempio concreto di come la Blue Economy possa tradursi in azioni operative, coniugando innovazione, tutela ambientale e valorizzazione del capitale naturale per un mare più sicuro e un futuro più sostenibile.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ORTONA: GAROFALO, UN ONORE ACCOGLIERE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MELONI NELLO SCALO

Stamattina la visita del Premier alla Nave scuola della Marina Militare Vespucci per la prima volta ad Ortona dove rimarrà fino a domenica 6 aprile Ortona - "Un grande onore poter accogliere il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, nel porto di Ortona, scalo che ha rappresentato tutto il nostro sistema portuale. Una visita che ha arricchito la presenza della Nave scuola della Marina Militare Amerigo Vespucci, attraccata qui per la prima volta". Il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del **mare** Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, commenta così l'arrivo del Presidente Meloni che ha visitato, con il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, il Vespucci appena attraccato nel porto di Ortona dove sosterrà fino a domenica. "La visita del Presidente Meloni dà un ulteriore impulso a proseguire nel lavoro che stiamo facendo per favorire lo sviluppo dello scalo ortonese e del sistema portuale sulla base delle necessità degli operatori e delle imprese del territorio - afferma il Presidente Garofalo -. Ringrazio per l'opportunità costruttiva di questa giornata la Marina Militare, la Regione Abruzzo, la Capitaneria di porto e le istituzioni con cui collaboriamo assiduamente per promuovere la crescita dell'**economia** del **mare**".



Garbage Group a Marina Dorica: intervento immediato per il ripristino ambientale post-mareggiata

Dopo le recenti mareggiate abbinate alle forti piogge che hanno creato la piena del fiume Esino ad **Ancona** entra in gioco la responsabilità: non si aspetta che il tempo faccia il suo corso, si agisce subito. Il maltempo (mareggiate e piena del fiume Esino ndr) ha trascinato nel bacino portuale rifiuti galleggianti che compromettono non solo il decoro della marina, ma soprattutto la sicurezza delle imbarcazioni e l'equilibrio del fragile ecosistema marino. **Ancona** 04 aprile 2025 - Per questo, con il supporto operativo di Garbage Group, azienda leader nelle soluzioni per la Blue Economy, è stato avviato un intervento di pulizia dello specchio acqueo basato su tecnologie all'avanguardia per la raccolta e il trattamento dei rifiuti galleggianti. L'obiettivo è duplice: ripristinare la qualità delle acque e trasformare una parte dei rifiuti in risorse, riducendo il loro impatto attraverso modelli di economia circolare. "La nostra azione - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - non si limita alla semplice rimozione degli inquinanti, ma si inserisce in una visione più ampia di sostenibilità e resilienza costiera. Il mantenimento di un ambiente marino sano è un asset strategico per il turismo nautico e per l'intero comparto marittimo, oltre a rappresentare un impegno concreto verso una gestione responsabile delle risorse marine". A Marina Dorica, la cura dell'ambiente è una costante: la qualità dell'accoglienza passa anche da qui, dalla sicurezza e dalla salvaguardia del mare che ospita le imbarcazioni e le attività turistiche. L'intervento rappresenta un esempio concreto di come la Blue Economy possa tradursi in azioni operative, coniugando innovazione, tutela ambientale e valorizzazione del capitale naturale per un mare più sicuro e un futuro più sostenibile.

Informatore Navale

Garbage Group a Marina Dorica: intervento immediato per il ripristino ambientale post-mareggiata

04/04/2025 18:12

Dopo le recenti mareggiate abbinate alle forti piogge che hanno creato la piena del fiume Esino ad Ancona entra in gioco la responsabilità: non si aspetta che il tempo faccia il suo corso, si agisce subito il maltempo (mareggiate e piena del fiume Esino ndr) ha trascinato nel bacino portuale rifiuti galleggianti che compromettono non solo il decoro della marina, ma soprattutto la sicurezza delle imbarcazioni e l'equilibrio del fragile ecosistema marino Ancona 04 aprile 2025 - Per questo, con il supporto operativo di Garbage Group, azienda leader nelle soluzioni per la Blue Economy, è stato avviato un intervento di pulizia dello specchio acqueo basato su tecnologie all'avanguardia per la raccolta e il trattamento dei rifiuti galleggianti. L'obiettivo è duplice: ripristinare la qualità delle acque e trasformare una parte dei rifiuti in risorse, riducendo il loro impatto attraverso modelli di economia circolare. "La nostra azione - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - non si limita alla semplice rimozione degli inquinanti, ma si inserisce in una visione più ampia di sostenibilità e resilienza costiera. Il mantenimento di un ambiente marino sano è un asset strategico per il turismo nautico e per l'intero comparto marittimo, oltre a rappresentare un impegno concreto verso una gestione responsabile delle risorse marine". A Marina Dorica, la cura dell'ambiente è una costante: la qualità dell'accoglienza passa anche da qui, dalla sicurezza e dalla salvaguardia del mare che ospita le imbarcazioni e le attività turistiche. L'intervento rappresenta un esempio concreto di come la Blue Economy possa tradursi in azioni operative, coniugando innovazione, tutela ambientale e valorizzazione del capitale naturale per un mare più sicuro e un futuro più sostenibile.

Il porto di Ortona accoglie il Premier Meloni e la Nave Scuola Vespucci

Andrea Puccini

ORTONA Il porto di Ortona ha vissuto una giornata storica con l'arrivo del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha visitato la Nave Scuola della Marina Militare Amerigo Vespucci, attraccata nello scalo abruzzese per la prima volta. L'unità navale rimarrà ormeggiata fino a domenica 6 aprile, offrendo alla cittadinanza l'opportunità di ammirare uno dei simboli della marineria italiana. Ad accogliere il Premier, insieme al Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, è stato Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che ha sottolineato l'importanza di questa visita per il futuro dello scalo ortonese. Un grande onore poter accogliere il Presidente Meloni nel porto di Ortona, che rappresenta un punto di riferimento strategico per tutto il nostro sistema portuale. La presenza della Nave Vespucci, per la prima volta nella nostra città, suggella questo momento speciale, ha dichiarato Garofalo. L'incontro ha rappresentato un'occasione per ribadire l'impegno delle istituzioni nello sviluppo dello scalo abruzzese e dell'economia marittima regionale. La visita del Presidente Meloni dà ulteriore impulso al lavoro che stiamo portando avanti per favorire la crescita del porto di Ortona e di tutto il sistema portuale, rispondendo alle esigenze degli operatori e delle imprese del territorio, ha aggiunto Garofalo, ringraziando la Marina Militare, la Regione Abruzzo, la Capitaneria di Porto e tutte le istituzioni coinvolte. La presenza della Nave Scuola Amerigo Vespucci ha inoltre rappresentato un forte richiamo per la comunità locale e per i visitatori, offrendo un'opportunità unica di avvicinarsi alla tradizione e alla storia della Marina Militare Italiana. L'evento si inserisce in un più ampio programma di valorizzazione delle infrastrutture portuali e di promozione dell'economia del mare, elementi fondamentali per lo sviluppo dell'intera regione.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, la banchina 25 sud per le crociere

CIVITAVECCHIA - Il rilascio di varie concessioni demaniali e la prima variazione di bilancio 2025 hanno ricevuto semaforo verde (all'unanimità) nella seduta del comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei porti di Roma, alla presenza del commissario Pino Musolino, del segretario generale f.f. Maurizio Marini, del direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo, dei comandanti delle Capitanerie di **Porto** di **Fiumicino** (Silvestro Girgenti) e di Gaeta (Biagio Mauro Sciarra), e del componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi. **VARIAZIONE DI BILANCIO 2025** La variazione corrisponde a circa 4 milioni di euro, grazie all'accertamento ai sensi dell'art. 18 bis di un finanziamento del ministero da 3,4 milioni, alle maggiori somme ottenute (circa 460.000 euro) per il progetto sulla cybersecurity, che viene così finanziato totalmente per 1.476.000 euro, ed alla refusione di spese legali per procedimenti vinti dall'Autorità di sistema portuale per oltre 150.000 euro. **CROCIERE NELLA BANCHINA 25 SUD FINO AL 2026** Relativamente alle concessioni demaniali, in risalto il provvedimento riguardante il differimento alla fine del 2026 del termine per l'uso transitorio per le crociere della banchina 25 sud. L'istanza della Roma Cruise Terminal è stata accolta al termine di un confronto con l'Autorità marittima e sulla base di considerazioni condivise con i portatori d'interessi legittimi. L'obiettivo è mantenere tutto il traffico record atteso per quest'anno e per il prossimo, consentendo al tempo stesso di concludere gli interventi del Pnrr, senza problemi legati al venir meno di uno spazio importante come la 25 per il traffico crocieristico, e al terminalista e alle compagnie di programmare le toccate del nostro **porto** avendo a disposizione la 25 sud almeno fino a tutto il prossimo anno. Tankoa Yachts, invece, ottiene l'ampliamento della concessione demaniale che le consentirà di avere nuovi spazi a disposizione da sfruttare anche per la realizzazione delle prime tre imbarcazioni.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Eolico portuale, c'è il decreto, non (ancora) i soldi

Senza categoria Il Mase individua Taranto e Augusta come scali prioritari, con Civitavecchia e Brindisi in seconda battuta di REDAZIONE SHIPPING ITALY Delle sei candidature di Autorità di sistema portuale a fare di uno o più scali sotto la propria giurisdizione poli per l'eolico offshore, sono quattro quelle ritenute idonee dal Ministero dell'ambiente e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Lo rivela il decreto firmato di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, che lo ha girato alla Ragioneria dello Stato per la bollinatura (e che SHIPPING ITALY pubblica qui Quella dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale (Vasto) è stata "esclusa per la totale assenza dei requisiti minimi previsti dal bando" mentre "quelle dell'Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (Crotone e Corigliano) risultano parzialmente valutabili in quanto non risultano corredate dei requisiti tecnici" previsti dal bando del Mase. Invece "le candidature dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia), dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale (Brindisi), dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia Orientale (Augusta) e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (Taranto) risultano valutabili positivamente e, tra queste, le ultime 2 candidature summenzionate risultano le più coerenti rispetto ai requisiti". Tanto che, recita poi la norma, per "la creazione di un polo strategico nazionale nel settore della progettazione, della produzione e dell'assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare () risultano prioritari gli interventi infrastrutturali previsti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale in Augusta e dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Ionio in Taranto". Detto che il decreto elenca con una certa puntualità gli interventi proposti dalle varie Adsp per la creazione dell'infrastruttura necessaria (adeguamento di Punta Cugno ad Augusta, delle Colmate di Capo Bianco e Costa Morena Est a Brindisi, banchinamento di riva in cassoni cellulari e banchinamento del molo di sopraflutto in cassoni cellulari, in primis, a Civitavecchia, ammodernamento della banchina Polisettoriale a Taranto), a differenza di quanto prevedeva la norma da cui deriva, invece non individua "le modalità di finanziamento degli interventi individuati, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente". Tanto che il Capo di gabinetto del Mef, nel trasmettere il provvedimento alla Ragioneria, "rappresenta la necessità di acquisire una relazione di accompagnamento con elementi relativi alla portata finanziaria del provvedimento, in particolare circa il finanziamento delle opere da realizzare a carico delle Autorità di sistema portuale". Le aree individuate "sono destinate alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo



Senza categoria Il Mase individua Taranto e Augusta come scali prioritari, con Civitavecchia e Brindisi in seconda battuta di REDAZIONE SHIPPING ITALY Delle sei candidature di Autorità di sistema portuale a fare di uno o più scali sotto la propria giurisdizione poli per l'eolico offshore, sono quattro quelle ritenute idonee dal Ministero dell'ambiente e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Lo rivela il decreto firmato di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, che lo ha girato alla Ragioneria dello Stato per la bollinatura (e che SHIPPING ITALY pubblica qui Quella dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale (Vasto) è stata "esclusa per la totale assenza dei requisiti minimi previsti dal bando" mentre "quelle dell'Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (Crotone e Corigliano) risultano parzialmente valutabili in quanto non risultano corredate dei requisiti tecnici" previsti dal bando del Mase. Invece "le candidature dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia), dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale (Brindisi), dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia Orientale (Augusta) e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (Taranto) risultano valutabili positivamente e, tra queste, le ultime 2 candidature summenzionate risultano le più coerenti rispetto ai requisiti". Tanto che, recita poi la norma, per "la creazione di un polo strategico nazionale nel settore della progettazione, della produzione e dell'assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare (...) risultano prioritari gli interventi infrastrutturali previsti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale in Augusta e dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Ionio in Taranto". Detto che il decreto elenca con una certa puntualità gli interventi proposti dalle varie Adsp per la creazione dell'infrastruttura necessaria (adeguamento di Punta Cugno ad Augusta, delle Colmate di Capo Bianco e Costa Morena Est a Brindisi,

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Informatore Navale

Napoli

A Napoli l'evento di presentazione di tre libri dedicati a storie di mare organizzato da Guardia Costiera e Propeller

Nella giornata di ieri giovedì 3 aprile 2025, presso la sede del Circolo Canottieri **Napoli**, si è tenuto l'evento di presentazione di tre libri, dedicati a tre avvincenti storie di mare "Al Servizio del Paese" dell'Ammiraglio Stefano Vignani e del Capitano di Corvetta Claudio Bernetti della Guardia Costiera, "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" del Prof. Giuseppe Carmine Soriero e "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a **Napoli**" del Prof. Nicolò Carmineo. L'evento, che rientra nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario delle Capitanerie di porto, è stato organizzato dalla Guardia Costiera insieme al Propeller e si è aperto con i saluti del Presidente del Circolo Canottieri **Napoli** Prof. Giancarlo Bracale, del Presidente del Propeller Umberto Masucci e del Presidente della Federazione del mare Mario Mattioli. Nel corso della presentazione, sono intervenuti il Comandante generale della Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Prof. Giuseppe Carmine Soriero, Presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e il Prof. Nicolò Carmineo dell'Università di Bari. L'evento è stato moderato da Antonino Pane, giornalista de "Il Mattino". Il libro "Al Servizio del Paese", undicesimo volume della collana editoriale "Storie di mare" curata dal Comando generale della Guardia Costiera in collaborazione con le edizioni All Around, rappresenta una riedizione, con aggiornamento, del libro "Dai Prefetti del mare alla Guardia Costiera", con lo scopo di ripercorrere in modo divulgativo le diverse fasi che hanno caratterizzato la storia delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera dalla sua nascita nel 1865 fino ai giorni nostri. Tra le tappe più significative, la militarizzazione del Corpo nel 1917 che consolida l'impegno delle Capitanerie di porto a tutela degli interessi nazionali durante il conflitto e negli anni a venire, l'approvazione nel 1942 del Codice della Navigazione con la consacrazione della figura del Comandante del porto, la legge sulla pesca marittima del 1965, che traccia la strada alla successiva riforma del 2012 che affida alle Capitanerie di porto - Guardia Costiera la direzione delle attività di vigilanza sulla pesca, l'approvazione della legge sul diporto nautico nel 1971, con il ruolo svolto dalle Capitanerie di porto a tutela della sicurezza delle attività diportistiche e balneari, ulteriormente consolidato con l'avvio a partire dal 1991 della - ormai tradizionale - operazione estiva "Mare Sicuro" (estesa poi anche ai laghi maggiori nazionali e quindi ridenominata "Mari e Laghi sicuri" nel 2024), l'istituzione del 1986 delle prime Aree Marine Protette in Italia, con le Capitanerie di porto che ne ottengono l'attribuzione delle attività di vigilanza e di controllo, la nascita nel 1989 della Guardia Costiera quale articolazione operativa delle Capitanerie di porto con il rafforzamento della componente navale e la creazione di quella aerea, l'istituzione nel 1994 del Comando generale e del Centro nazionale di coordinamento del



04/04/2025 19:43

Nella giornata di ieri giovedì 3 aprile 2025, presso la sede del Circolo Canottieri Napoli, si è tenuto l'evento di presentazione di tre libri, dedicati a tre avvincenti storie di mare "Al Servizio del Paese" dell'Ammiraglio Stefano Vignani e del Capitano di Corvetta Claudio Bernetti della Guardia Costiera, "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" del Prof. Giuseppe Carmine Soriero e "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a Napoli" del Prof. Nicolò Carmineo. L'evento, che rientra nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario delle Capitanerie di porto, è stato organizzato dalla Guardia Costiera insieme al Propeller e si è aperto con i saluti del Presidente del Circolo Canottieri Napoli Prof. Giancarlo Bracale, del Presidente del Propeller Umberto Masucci e del Presidente della Federazione del mare Mario Mattioli. Nel corso della presentazione, sono intervenuti il Comandante generale della Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Prof. Giuseppe Carmine Soriero, Presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e il Prof. Nicolò Carmineo dell'Università di Bari. L'evento è stato moderato da Antonino Pane, giornalista de "Il Mattino". Il libro "Al Servizio del Paese", undicesimo volume della collana editoriale "Storie di mare" curata dal Comando generale della Guardia Costiera in collaborazione con le edizioni All Around, rappresenta una riedizione, con aggiornamento, del libro "Dai Prefetti del mare alla Guardia Costiera", con lo scopo di ripercorrere in modo divulgativo le diverse fasi che hanno caratterizzato la storia delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera dalla sua nascita nel 1865 fino ai giorni nostri. Tra le tappe più significative, la militarizzazione del Corpo nel 1917 che consolida l'impegno delle Capitanerie di porto a tutela degli interessi nazionali durante il conflitto e negli anni a venire, l'approvazione nel 1942 del Codice della Navigazione con la consacrazione della figura del Comandante del porto, la legge sulla pesca

Informatore Navale

Napoli

soccorso marittimo (IMRCC), dando attuazione alla Convenzione internazionale sulla ricerca e il salvataggio marittimo di Amburgo del 1979, fino alle sfide del futuro, con l'introduzione delle navi a guida autonoma e le implicazioni rivoluzionarie dell'Intelligenza Artificiale. Al servizio del Paese, dedicato ai 160 anni delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera che ricorrono proprio quest'anno, è quindi l'occasione per ripercorrere la lunga storia di una Istituzione all'interno del panorama marittimo nazionale e internazionale, contrassegnata da tradizione e innovazione, forte di quel doppio ruolo - nei porti e sul mare, amministrativo e operativo - che lo contraddistingue ancora oggi. Un volume speciale, quindi, che come evidenziato dall'Ammiraglio Carlone nel suo intervento, "si pone l'obiettivo non solo di celebrare l'importante anniversario delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, ma anche di testimoniare la storia e la cultura della marittimità italiana". Nel libro "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" il Prof. Soriero racconta invece la storia - vincente - del porto di Gioia Tauro, scalo leader nel settore del traffico container nonché hub strategico e baricentrico dei traffici marittimi del Mediterraneo: un risultato eccezionale, conseguito nel corso degli anni grazie al lavoro di tutte le componenti - private e pubbliche - che hanno contribuito in maniera decisiva al conseguimento di tale crescita ininterrotta dello scalo calabrese. Ripercorrendo l'ascesa del porto in quasi 30 anni di vita, il volume pone inoltre l'accento sul ruolo decisivo che l'Autorità marittima, di concerto con l'Autorità di Sistema portuale, ha saputo garantire nell'accompagnare il successo dello scalo fin dalla sua nascita, contribuendo a consolidare, nel panorama euromediterraneo, quel percorso virtuoso fatto di continue prospettive di sviluppo e crescita, capace di accogliere e le sfide connesse alle novità indiscusse portate dalla tecnologia e dalla transizione digitale. Il libro "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a **Napoli**" è invece un romanzo storico sull'Ammiraglio Francesco Caracciolo, uno tra i più grandi uomini di mare italiani e tra le figure più ammirate della storia partenopea, ed in particolare della Repubblica del 1799. Una storia avvincente, quella raccontata dal Prof. Carnimeo, perfettamente sintetizzata nella prefazione del libro "La vita di alcuni uomini è così intensa, ricca, affascinante, che per raccontarla e parlare delle loro imprese, non bastano le pagine di storia, ma bisogna ricorrere alla letteratura, al romanzo". All'evento hanno preso parte le principali Autorità civili, militari e religiose del territorio partenopeo.

Informazioni Marittime

Napoli

Libri, Guardia Costiera e Propeller presentano a Napoli tre storie di mare

Tra passato e presente, il racconto delle vicende narrate è stato ripercorso con gli autori presso il Circolo Canottieri del capoluogo campano. Si è tenuta ieri presso la sede del Circolo Canottieri **Napoli** la presentazione di tre libri dedicati a tre avvincenti storie di mare: "Al Servizio del Paese" dell'ammiraglio Stefano Vignani e del capitano di Corvetta Claudio Bernetti della Guardia Costiera, "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" del professor Giuseppe Carmine Soriero e "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a **Napoli**" del professor Nicolò Carmineo. L'evento, che rientra nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario delle Capitanerie di porto, è stato organizzato dalla Guardia Costiera insieme al Propeller e si è aperto con i saluti del presidente del Circolo Canottieri **Napoli** Giancarlo Bracale, del presidente del Propeller Umberto Masucci e del presidente della Federazione del mare Mario Mattioli. Nel corso della presentazione, sono intervenuti il comandante generale della Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il professor Giuseppe Carmine Soriero, presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e il professor Nicolò Carmineo dell'Università di Bari. L'evento è stato moderato da Antonino Pane, giornalista de *Il Mattino*. Il libro "Al Servizio del Paese", undicesimo volume della collana editoriale "Storie di mare" curata dal Comando generale della Guardia Costiera in collaborazione con le edizioni *All Around*, rappresenta una riedizione, con aggiornamento, del libro "Dai Prefetti del mare alla Guardia Costiera", con lo scopo di ripercorrere in modo divulgativo le diverse fasi che hanno caratterizzato la storia delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera dalla sua nascita nel 1865 fino ai giorni nostri. Nel libro "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" Soriero racconta invece la storia - vincente - del porto di Gioia Tauro, scalo leader nel settore del traffico container nonché hub strategico e baricentrico dei traffici marittimi del Mediterraneo: un risultato eccezionale, conseguito nel corso degli anni grazie al lavoro di tutte le componenti - private e pubbliche - che hanno contribuito in maniera decisiva al conseguimento di tale crescita ininterrotta dello scalo calabrese. Il libro "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a **Napoli**" è invece un romanzo storico sull'ammiraglio Francesco Caracciolo, uno tra i più grandi uomini di mare italiani e tra le figure più ammirate della storia partenopea, ed in particolare della Repubblica del 1799. Una storia avvincente, quella raccontata dal Carmineo, perfettamente sintetizzata nella prefazione del libro "La vita di alcuni uomini è così intensa, ricca, affascinante, che per raccontarla e parlare delle loro imprese, non bastano le pagine di storia, ma bisogna ricorrere alla letteratura, al romanzo". Condividi Tag libri storia Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Libri, Guardia Costiera e Propeller presentano a Napoli tre storie di mare
04/04/2025 15:00

Tra passato e presente, il racconto delle vicende narrate è stato ripercorso con gli autori presso il Circolo Canottieri del capoluogo campano. Si è tenuta ieri presso la sede del Circolo Canottieri Napoli la presentazione di tre libri dedicati a tre avvincenti storie di mare: "Al Servizio del Paese" dell'ammiraglio Stefano Vignani e del capitano di Corvetta Claudio Bernetti della Guardia Costiera, "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" del professor Giuseppe Carmine Soriero e "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a Napoli" del professor Nicolò Carmineo. L'evento, che rientra nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario delle Capitanerie di porto, è stato organizzato dalla Guardia Costiera insieme al Propeller e si è aperto con i saluti del presidente del Circolo Canottieri Napoli Giancarlo Bracale, del presidente del Propeller Umberto Masucci e del presidente della Federazione del mare Mario Mattioli. Nel corso della presentazione, sono intervenuti il comandante generale della Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il professor Giuseppe Carmine Soriero, presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e il professor Nicolò Carmineo dell'Università di Bari. L'evento è stato moderato da Antonino Pane, giornalista de *Il Mattino*. Il libro "Al Servizio del Paese", undicesimo volume della collana editoriale "Storie di mare" curata dal Comando generale della Guardia Costiera in collaborazione con le edizioni *All Around*, rappresenta una riedizione, con aggiornamento, del libro "Dai Prefetti del mare alla Guardia Costiera", con lo scopo di ripercorrere in modo divulgativo le diverse fasi che hanno caratterizzato la storia delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera dalla sua nascita nel 1865 fino ai giorni nostri. Nel libro "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" Soriero racconta invece la storia - vincente - del porto di Gioia Tauro, scalo leader nel settore del traffico container nonché hub strategico e baricentrico dei traffici

Grimaldi in cerca di personale di bordo: già assunti in 160

Cosa deve fare chi è interessato, offerti corsi gratis per Stcw **NAPOLI**. Il gruppo armatoriale Grimaldi, un colosso delle flotte con oltre tre miliardi di fatturato annuo, va ancora in cerca di personale di bordo per tutte le sezioni (hotel, macchina, e coperta), da inserire nei propri equipaggi altamente qualificati. Il gruppo Grimaldi fa sapere che è attualmente alla ricerca di nuovi candidati per un ampio ventaglio di posizioni. Quali? Includono, tra le altre, le seguenti qualifiche: addetti alle pulizie per le sezioni hotel e cucina, pizzaioli, baristi, cuochi ed aiuto cuoco, giovanotti elettricisti, ottonai (idraulici di bordo), carpentieri (addetti alla riparazione di strutture in legno, ferro e suppellettili). È per questo che va avanti la serie dei cosiddetti "recruiting days": nei primi tre mesi dell'anno ne sono stati previsti undici in Toscana, Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Veneto e Lazio. Si sono presentati in 980 a sostenere il colloquio con le "squadre" del gruppo armatoriale partenopeo. Fra loro, «oltre 160 hanno già intrapreso il loro primo imbarco sulle navi Grimaldi Lines», fanno sapere dal quartier generale della compagnia. I "recruiting days" - viene fatto rilevare - proseguiranno «per l'intero 2025 in tutta Italia»: previsti appuntamenti frequenti che alimentano «un calendario sempre più ricco e in continuo aggiornamento». Info: saranno pubblicati regolarmente nel gruppo Facebook dedicato alle opportunità di lavoro a bordo delle navi Grimaldi. Chi è interessato e vuol farsi avanti, cosa deve fare? Per partecipare ai "recruiting days" - informa la società napoletana - è possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale "Lavora Con Noi" del gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Altre info: scrivere all'indirizzo mail crew@grimaldi.napoli.it. Nota: le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi Stcw: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il gruppo Grimaldi offrirà gratuitamente i corsi necessari all'imbarco. La compagnia armatoriale partenopea non solo tiene a presentarsi come «una flotta in costante crescita» e un servizio regolare di trasporto merci e passeggeri «attivi 12 mesi all'anno». Tradotto: il gruppo rivendica di essere «da sempre attento alle proprie risorse umane di mare» impegnandosi a «premiare quelle più meritevoli»: Grimaldi sottolinea che vengono offerte al personale «concrete opportunità di crescita professionale a bordo di unità fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo».



Cosa deve fare chi è interessato, offerti corsi gratis per Stcw **NAPOLI**. Il gruppo armatoriale Grimaldi, un colosso delle flotte con oltre tre miliardi di fatturato annuo, va ancora in cerca di personale di bordo per tutte le sezioni (hotel, macchina, e coperta), da inserire nei propri equipaggi altamente qualificati. Il gruppo Grimaldi fa sapere che è attualmente alla ricerca di nuovi candidati per un ampio ventaglio di posizioni. Quali? Includono, tra le altre, le seguenti qualifiche: addetti alle pulizie per le sezioni hotel e cucina, pizzaioli, baristi, cuochi ed aiuto cuoco, giovanotti elettricisti, ottonai (idraulici di bordo), carpentieri (addetti alla riparazione di strutture in legno, ferro e suppellettili). È per questo che va avanti la serie dei cosiddetti "recruiting days": nei primi tre mesi dell'anno ne sono stati previsti undici in Toscana, Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Veneto e Lazio. Si sono presentati in 980 a sostenere il colloquio con le "squadre" del gruppo armatoriale partenopeo. Fra loro, «oltre 160 hanno già intrapreso il loro primo imbarco sulle navi Grimaldi Lines», fanno sapere dal quartier generale della compagnia. I "recruiting days" - viene fatto rilevare - proseguiranno «per l'intero 2025 in tutta Italia»: previsti appuntamenti frequenti che alimentano «un calendario sempre più ricco e in continuo aggiornamento». Info: saranno pubblicati regolarmente nel gruppo Facebook dedicato alle opportunità di lavoro a bordo delle navi Grimaldi. Chi è interessato e vuol farsi avanti, cosa deve fare? Per partecipare ai "recruiting days" - informa la società napoletana - è possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale "Lavora Con Noi" del gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Altre info: scrivere all'indirizzo mail crew@grimaldi.napoli.it. Nota: le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi Stcw: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il gruppo Grimaldi offrirà gratuitamente i corsi necessari all'imbarco. La compagnia armatoriale partenopea non solo tiene a presentarsi come «una flotta in costante

La fregata Carabiniere al Porto di Napoli: potrà essere visitata - tutte le info

L'arrivo nell'ambito dell'esercitazione "Mare Aperto 25", il più grande evento addestrativo annuale della Difesa in ambito marittimo, pianificata e condotta dal Comando in Capo della Squadra Navale. L'esercitazione vede impegnati unità navali, sommergibili, aerei, elicotteri e veicoli non pilotati di tipo subacqueo, aereo e di superficie. Per tre settimane, equipaggi e reparti operativi della Marina Militare si addestrano nel Mediterraneo Centrale, simulando scenari operativi complessi, caratterizzati da elevato realismo. "Un addestramento intenso e altamente sfidante - spiega la Marina Militare - che dedica ampio spazio anche al contrasto delle minacce CBRN - chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari nel dominio marittimo e delle loro possibili ripercussioni dal mare, attraverso un coordinamento sinergico tra esperti di settore a livello interforze e inter-agenzia".


Napoli Today

La fregata Carabiniere al Porto di Napoli: potrà essere visitata - tutte le info

04/04/2025 23:55

L'arrivo nell'ambito dell'esercitazione "Mare Aperto 25", il più grande evento addestrativo annuale della Difesa in ambito marittimo, pianificata e condotta dal Comando in Capo della Squadra Navale. L'esercitazione vede impegnati unità navali, sommergibili, aerei, elicotteri e veicoli non pilotati di tipo subacqueo, aereo e di superficie. Per tre settimane, equipaggi e reparti operativi della Marina Militare si addestrano nel Mediterraneo Centrale, simulando scenari operativi complessi, caratterizzati da elevato realismo. "Un addestramento intenso e altamente sfidante - spiega la Marina Militare - che dedica ampio spazio anche al contrasto delle minacce CBRN - chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari nel dominio marittimo e delle loro possibili ripercussioni dal mare, attraverso un coordinamento sinergico tra esperti di settore a livello interforze e inter-agenzia".

Presentato l'evento di tre libri dedicati a storie di mare organizzato da Guardia Costiera e Propeller

Napoli - Nella giornata di ieri giovedì 3 aprile 2025, presso la sede del Circolo Canottieri Napoli, si è tenuto l'evento di presentazione di tre libri, dedicati a tre avvincenti storie di mare: "Al Servizio del Paese" dell'Ammiraglio Stefano Vignani e del Capitano di Corvetta Claudio Bernetti della Guardia Costiera, "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" del Prof. Giuseppe Carmine Soriero e "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a Napoli" del Prof. Nicolò Carmineo. L'evento, che rientra nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario delle Capitanerie di porto, è stato organizzato dalla Guardia Costiera insieme al Propeller e si è aperto con i saluti del Presidente del Circolo Canottieri Napoli Prof. Giancarlo Bracale, del Presidente del Propeller Umberto Masucci e del Presidente della Federazione del mare Mario Mattioli. Nel corso della presentazione, sono intervenuti il Comandante generale della Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Prof. Giuseppe Carmine Soriero Presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e il Prof. Nicolò Carmineo dell'Università di Bari. L'evento è stato moderato da Antonino Pane, giornalista de "Il Mattino". Il libro "Al Servizio del Paese", undicesimo volume della collana editoriale "Storie di mare" curata dal Comando generale della Guardia Costiera in collaborazione con le edizioni All Around, rappresenta una riedizione, con aggiornamento, del libro "Dai Prefetti del mare alla Guardia Costiera", con lo scopo di ripercorrere in modo divulgativo le diverse fasi che hanno caratterizzato la storia delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera dalla sua nascita nel 1865 fino ai giorni nostri. Tra le tappe più significative, la militarizzazione del Corpo nel 1917 che consolida l'impegno delle Capitanerie di porto a tutela degli interessi nazionali durante il conflitto e negli anni a venire, l'approvazione nel 1942 del Codice della Navigazione con la consacrazione della figura del Comandante del porto, la legge sulla pesca marittima del 1965, che traccia la strada alla successiva riforma del 2012 che affida alle Capitanerie di porto - Guardia Costiera la direzione delle attività di vigilanza sulla pesca, l'approvazione della legge sul diporto nautico nel 1971, con il ruolo svolto dalle Capitanerie di porto a tutela della sicurezza delle attività diportistiche e balneari, ulteriormente consolidato con l'avvio a partire dal 1991 della - ormai tradizionale - operazione estiva "Mare Sicuro" (estesa poi anche ai laghi maggiori nazionali e quindi ridenominata "Mari e Laghi sicuri" nel 2024), l'istituzione del 1986 delle prime Aree Marine Protette in Italia, con le Capitanerie di porto che ne ottengono l'attribuzione delle attività di vigilanza e di controllo, la nascita nel 1989 della Guardia Costiera quale articolazione operativa delle Capitanerie di porto con il rafforzamento della componente navale e la creazione di quella aerea, l'istituzione nel 1994 del Comando generale



Napoli - Nella giornata di ieri giovedì 3 aprile 2025, presso la sede del Circolo Canottieri Napoli, si è tenuto l'evento di presentazione di tre libri, dedicati a tre avvincenti storie di mare: "Al Servizio del Paese" dell'Ammiraglio Stefano Vignani e del Capitano di Corvetta Claudio Bernetti della Guardia Costiera, "Andata in porto: Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" del Prof. Giuseppe Carmine Soriero e "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a Napoli" del Prof. Nicolò Carmineo. L'evento, che rientra nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario delle Capitanerie di porto, è stato organizzato dalla Guardia Costiera insieme al Propeller e si è aperto con i saluti del Presidente del Circolo Canottieri Napoli Prof. Giancarlo Bracale, del Presidente del Propeller Umberto Masucci e del Presidente della Federazione del mare Mario Mattioli. Nel corso della presentazione, sono intervenuti il Comandante generale della Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Prof. Giuseppe Carmine Soriero Presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e il Prof. Nicolò Carmineo dell'Università di Bari. L'evento è stato moderato da Antonino Pane, giornalista de "Il Mattino". Il libro "Al Servizio del Paese", undicesimo volume della collana editoriale "Storie di mare" curata dal Comando generale della Guardia Costiera in collaborazione con le edizioni All Around, rappresenta una riedizione, con aggiornamento, del libro "Dai Prefetti del mare alla Guardia Costiera", con lo scopo di ripercorrere in modo divulgativo le diverse fasi che hanno caratterizzato la storia delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera dalla sua nascita nel 1865 fino ai giorni nostri. Tra le tappe più significative, la militarizzazione del Corpo nel 1917 che consolida l'impegno delle Capitanerie di porto a tutela degli interessi nazionali durante il conflitto e negli anni a venire, l'approvazione nel 1942 del Codice della Navigazione con la consacrazione della figura del Comandante del porto, la legge sulla pesca

Sea Reporter

Napoli

e del Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo (IMRCC), dando attuazione alla Convenzione internazionale sulla ricerca e il salvataggio marittimo di Amburgo del 1979, fino alle sfide del futuro, con l'introduzione delle navi a guida autonoma e le implicazioni rivoluzionarie dell'Intelligenza Artificiale. Al servizio del Paese, dedicato ai 160 anni delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera che ricorrono proprio quest'anno, è quindi l'occasione per ripercorrere la lunga storia di una Istituzione all'interno del panorama marittimo nazionale e internazionale, contrassegnata da tradizione e innovazione, forte di quel doppio ruolo - nei porti e sul mare, amministrativo e operativo - che lo contraddistingue ancora oggi. Un volume speciale, quindi, che come evidenziato dall'Ammiraglio Carlone nel suo intervento, "si pone l'obiettivo non solo di celebrare l'importante anniversario delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera, ma anche di testimoniare la storia e la cultura della marittimità italiana". Nel libro "Andata in **porto**: **Gioia Tauro** nella sfida euromediterranea" il Prof. Soriero racconta invece la storia - vincente - del **porto** di **Gioia Tauro**, scalo leader nel settore del traffico container nonché hub strategico e baricentrico dei traffici marittimi del Mediterraneo: un risultato eccezionale, conseguito nel corso degli anni grazie al lavoro di tutte le componenti - private e pubbliche - che hanno contribuito in maniera decisiva al conseguimento di tale crescita ininterrotta dello scalo calabrese. Ripercorrendo l'ascesa del **porto** in quasi 30 anni di vita, il volume pone inoltre l'accento sul ruolo decisivo che l'Autorità marittima, di concerto con l'Autorità di Sistema portuale, ha saputo garantire nell'accompagnare il successo dello scalo fin dalla sua nascita, contribuendo a consolidare, nel panorama euromediterraneo, quel percorso virtuoso fatto di continue prospettive di sviluppo e crescita, capace di accogliere e le sfide connesse alle novità indiscusse portate dalla tecnologia e dalla transizione digitale. Il libro "La nave di fuoco. Francesco Caracciolo l'ammiraglio che donò il caffè a Napoli" è invece un romanzo storico sull'Ammiraglio Francesco Caracciolo, uno tra i più grandi uomini di mare italiani e tra le figure più ammirate della storia partenopea, ed in particolare della Repubblica del 1799. Una storia avvincente, quella raccontata dal Prof. Carnimeo, perfettamente sintetizzata nella prefazione del libro "La vita di alcuni uomini è così intensa, ricca, affascinante, che per raccontarla e parlare delle loro imprese, non bastano le pagine di storia, ma bisogna ricorrere alla letteratura, al romanzo". All'evento hanno preso parte le principali Autorità civili, militari e religiose del territorio partenopeo.

Informazioni Marittime

Salerno

Movimentazione merci, Salerno Container Terminal acquisisce nuovi macchinari

Nei primi mesi del 2025, sono stati investiti 10 milioni di euro in attrezzature portuali. Nuovi macchinari per la movimentazione merci sono stati acquisiti dal **Salerno** Container Terminal. Entra così nel vivo un ulteriore up-grading operativo, finalizzato ad incrementare le performance del terminal, sia rispetto alla velocità del lavoro alle navi che alla gestione dello yard, in termini di rapidità di ricezione e consegna dei contenitori. In questi primi mesi del 2025 sono stati già investiti da SCT oltre 10 milioni di euro in nuove attrezzature portuali. A fine aprile termineranno i lavori che, nell'ambito del programma degli interventi del Pnrr, hanno interdetto la banchina "Tre Gennaio" del **porto** di **Salerno** destinata all'attracco delle navi di merci varie. Questo settore merceologico è stato temporaneamente dirottato sulla banchina di ponente del Molo Trapezio, ove è allocato il terminal dei contenitori, le cui attività sono state temporaneamente ridotte ai soli accosti di Levante e di testata del Molo, potendo contare solo parzialmente sugli accosti di Ponente. A decorrere dai primi di maggio le navi del comparto General Cargo torneranno ad ormeggiare alla banchina "Tre Gennaio", consentendo un drastico recupero di efficienza all'ormeggio delle navi full-container. Lo scorso mese è stato definito il contratto per la fornitura di una nuova maxi-gru di banchina, la più grande, in assoluto, del suo genere, per lo sbarco ed imbarco di contenitori, che si aggiunge alle quattro gru Liebherr già in esercizio. È una gru Gottwald di Konecranes - mod. ESP 10 - a funzionamento elettrico, capace di lavorare navi da 15.000 teus, con le seguenti caratteristiche strutturali: - Altezza torre m. 60 - Sbraccio massimo m. 64 (23 file contenitori in coperta) - Altezza cabina gruista m. 43 - Altezza di sollevamento sopra il livello banchina: m. 62 - Portata sotto spreader 65 tonn (twint-lift 2 x 32,5) - Consegna ottobre 2025. Sottoscritto l'ordine di acquisto di un ulteriore RTG di taglia extra-large, capace di accatastare contenitori in 10 file di larghezza (più la corsia per i camion) e 6 + 1 file in altezza. Prodotto dalla Liebherr, sarà il secondo di questa dimensione in esercizio al terminal ed il quarto RTG dedicato alla gestione dei carichi all'import, con l'obiettivo di rendere più veloci le attività di consegna. Anche questa macchina, in arrivo ad ottobre 2025, sarà a funzionamento elettrico, nell'ambito del programma di transizione verso un terminal ad emissioni "zero". Ordinate anche una semovente di piazzale per contenitori pieni (Reach stacker) e due semoventi per contenitori vuoti (front loader), in consegna nel prossimo mese di luglio. Condividi Tag porti **salerno** Articoli correlati.



Nei primi mesi del 2025, sono stati investiti 10 milioni di euro in attrezzature portuali. Nuovi macchinari per la movimentazione merci sono stati acquisiti dal Salerno Container Terminal. Entra così nel vivo un ulteriore up-grading operativo, finalizzato ad incrementare le performance del terminal, sia rispetto alla velocità del lavoro alle navi che alla gestione dello yard, in termini di rapidità di ricezione e consegna dei contenitori. In questi primi mesi del 2025 sono stati già investiti da SCT oltre 10 milioni di euro in nuove attrezzature portuali. A fine aprile termineranno i lavori che, nell'ambito del programma degli interventi del Pnrr, hanno interdetto la banchina "Tre Gennaio" del porto di Salerno destinata all'attracco delle navi di merci varie. Questo settore merceologico è stato temporaneamente dirottato sulla banchina di ponente del Molo Trapezio, ove è allocato il terminal dei contenitori, le cui attività sono state temporaneamente ridotte ai soli accosti di Levante e di testata del Molo, potendo contare solo parzialmente sugli accosti di Ponente. A decorrere dai primi di maggio le navi del comparto General Cargo torneranno ad ormeggiare alla banchina "Tre Gennaio", consentendo un drastico recupero di efficienza all'ormeggio delle navi full-container. Lo scorso mese è stato definito il contratto per la fornitura di una nuova maxi-gru di banchina, la più grande, in assoluto, del suo genere, per lo sbarco ed imbarco di contenitori, che si aggiunge alle quattro gru Liebherr già in esercizio. È una gru Gottwald di Konecranes - mod. ESP 10 - a funzionamento elettrico, capace di lavorare navi da 15.000 teus, con le seguenti caratteristiche strutturali: - Altezza torre m. 60 - Sbraccio massimo m. 64 (23 file contenitori in coperta) - Altezza cabina gruista m. 43 - Altezza di sollevamento sopra il livello banchina: m. 62 - Portata sotto spreader 65 tonn (twint-lift 2 x 32,5) - Consegna ottobre 2025. Sottoscritto l'ordine di acquisto di un ulteriore RTG di taglia extra-large, capace di accatastare contenitori in 10 file di larghezza (più la corsia per i camion) e 6 + 1 file in altezza. Prodotto dalla Liebherr, sarà il secondo di questa dimensione in esercizio al terminal ed il quarto RTG dedicato alla gestione dei carichi all'import, con l'obiettivo di rendere più veloci le attività di consegna. Anche questa macchina, in arrivo ad ottobre 2025, sarà a funzionamento elettrico, nell'ambito del programma di transizione verso un terminal ad emissioni "zero". Ordinate anche una semovente di piazzale per contenitori pieni (Reach stacker) e due semoventi per contenitori vuoti (front loader), in consegna nel prossimo mese di luglio. Condividi Tag porti **salerno** Articoli correlati.

Audizione Reati Ambientali

2 Mins Read (AGENPARL) - Roma, 4 Aprile 2025 (AGENPARL) - Fri 04 April 2025 *Reati ambientali in Puglia: lunedì l'audizione in Commissione Ambiente voluta dal Presidente Mazzarano* Il rapporto "Ecomafia 2024" redatto da Legambiente sulla criminalità ambientale in Italia sarà oggetto della Commissione Ambiente della Regione Puglia lunedì 7 aprile alle 12.00. E' stato proprio il Presidente della V Commissione Michele Mazzarano a volere un focus sullo spinoso tema, mettendo al centro il report dal quale la Puglia risulta essere tra le prime regioni con il più alto numero di illeciti ambientali con particolare riferimento a ciclo illegale di cemento e rifiuti. Mazzarano ha predisposto l'audizione di diverse figure chiamate, ciascuna nel proprio ambito di competenza, a tratteggiare il quadro della situazione. Lunedì saranno ascoltati: il Presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani, la Presidente di Legambiente Puglia Daniela Salzedo, il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'Assessora regionale all'Ambiente Serena Triggiani, il Direttore generale di ARPA Puglia Vito Bruno, il Direttore generale di Ager Puglia Angelo Pansini, la Presidente di ANCI Puglia Fiorenza Pascasio, il Comandante della Legione Carabinieri Puglia Generale di Brigata Ubaldo Del Monaco, il Comandante del Nucleo operativo Ecologico di Bari Capitano Giovanni Forte, il Comandante Carabinieri Forestale Puglia Colonnello Angelo Vita, il Comandante regionale della Guardia di Finanza Generale di Divisione Guido Mario Geremia ed il Comandante della Guardia Costiera di Puglia e Basilicata Jonica Contrammiraglio Vincenzo Leone. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

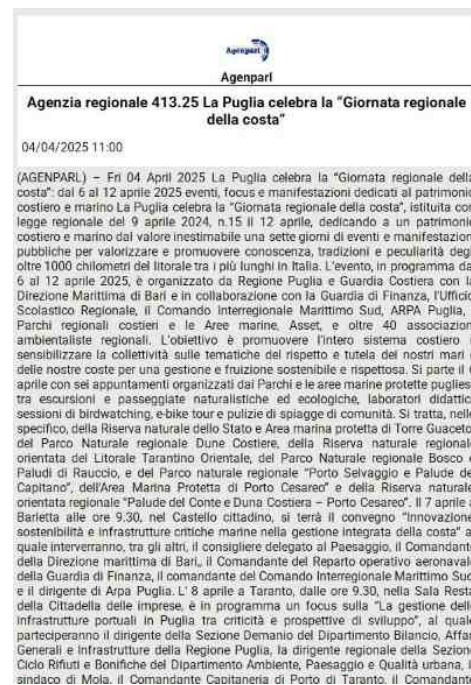
Audizione Reati Ambientali

04/04/2025 10:47

2 Mins Read (AGENPARL) - Roma, 4 Aprile 2025 (AGENPARL) - Fri 04 April 2025
Reati ambientali in Puglia: lunedì l'audizione in Commissione Ambiente voluta dal Presidente Mazzarano Il rapporto "Ecomafia 2024" redatto da Legambiente sulla criminalità ambientale in Italia sarà oggetto della Commissione Ambiente della Regione Puglia lunedì 7 aprile alle 12.00. E' stato proprio il Presidente della V Commissione Michele Mazzarano a volere un focus sullo spinoso tema, mettendo al centro il report dal quale la Puglia risulta essere tra le prime regioni con il più alto numero di illeciti ambientali con particolare riferimento a ciclo illegale di cemento e rifiuti. Mazzarano ha predisposto l'audizione di diverse figure chiamate, ciascuna nel proprio ambito di competenza, a tratteggiare il quadro della situazione. Lunedì saranno ascoltati: il Presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani, la Presidente di Legambiente Puglia Daniela Salzedo, il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'Assessora regionale all'Ambiente Serena Triggiani, il Direttore generale di ARPA Puglia Vito Bruno, il Direttore generale di Ager Puglia Angelo Pansini, la Presidente di ANCI Puglia Fiorenza Pascasio, il Comandante della Legione Carabinieri Puglia Generale di Brigata Ubaldo Del Monaco, il Comandante del Nucleo operativo Ecologico di Bari Capitano Giovanni Forte, il Comandante Carabinieri Forestale Puglia Colonnello Angelo Vita, il Comandante regionale della Guardia di Finanza Generale di Divisione Guido Mario Geremia ed il Comandante della Guardia Costiera di Puglia e Basilicata Jonica Contrammiraglio Vincenzo Leone. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenzia regionale 413.25 La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa"

(AGENPARL) - Fri 04 April 2025 La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa": dal 6 al 12 aprile 2025 eventi, focus e manifestazioni dedicati al patrimonio costiero e marino La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa", istituita con legge regionale del 9 aprile 2024, n.15 il 12 aprile, dedicando a un patrimonio costiero e marino dal valore inestimabile una settimana di eventi e manifestazioni pubbliche per valorizzare e promuovere conoscenza, tradizioni e peculiarità degli oltre 1000 chilometri del litorale tra i più lunghi in Italia. L'evento, in programma dal 6 al 12 aprile 2025, è organizzato da Regione Puglia e Guardia Costiera con la Direzione Marittima di Bari e in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comando Interregionale Marittimo Sud, ARPA Puglia, i Parchi regionali costieri e le Aree marine, Asset, e oltre 40 associazioni ambientaliste regionali. L'obiettivo è promuovere l'intero sistema costiero e sensibilizzare la collettività sulle tematiche del rispetto e tutela dei nostri mari e delle nostre coste per una gestione e fruizione sostenibile e rispettosa. Si parte il 6 aprile con sei appuntamenti organizzati dai Parchi e le aree marine protette pugliesi, tra escursioni e passeggiate naturalistiche ed ecologiche, laboratori didattici, sessioni di birdwatching, e-bike tour e pulizie di spiagge di comunità. Si tratta, nello specifico, della Riserva naturale dello Stato e Area marina protetta di Torre Guaceto, del Parco Naturale regionale Dune Costiere, della Riserva naturale regionale orientata del Litorale Tarantino Orientale, del Parco Naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio, e del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", dell'Area Marina Protetta di "Porto Cesareo" e della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo". Il 7 aprile a Barletta alle ore 9.30, nel Castello cittadino, si terrà il convegno "Innovazione, sostenibilità e infrastrutture critiche marine nella gestione integrata della costa" al quale interverranno, tra gli altri, il consigliere delegato al Paesaggio, il Comandante della Direzione marittima di Bari,, il Comandante del Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza, il comandante del Comando Interregionale Marittimo Sud, e il dirigente di Arpa Puglia. L' 8 aprile a Taranto, dalle ore 9.30, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese, è in programma un focus sulla "La gestione delle infrastrutture portuali in Puglia tra criticità e prospettive di sviluppo", al quale parteciperanno il dirigente della Sezione Demanio del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia, la dirigente regionale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, il sindaco di Mola, il Comandante Capitaneria di Porto di Taranto, il Comandante della Stazione Navale di Bari, Guardia di Finanza, e il direttore generale Asset Puglia. Save my name, email, and website in this browser for



Agenparl

Bari

the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

"Giornata regionale della costa": eventi, focus e manifestazioni dedicati al patrimonio costiero e marino

varie location Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile L'evento, in programma dal 6 al 12 aprile 2025, è organizzato da Regione Puglia e Guardia Costiera con la Direzione Marittima di Bari e in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comando Interregionale Marittimo Sud, ARPA Puglia, i Parchi regionali costieri e le Aree marine, Asset, e oltre 40 associazioni ambientaliste regionali. L'obiettivo è promuovere l'intero sistema costiero e sensibilizzare la collettività sulle tematiche del rispetto e tutela dei nostri mari e delle nostre coste per una gestione e fruizione sostenibile e rispettosa. Si parte il 6 aprile con sei appuntamenti organizzati dai Parchi e le aree marine protette pugliesi, tra escursioni e passeggiate naturalistiche ed ecologiche, laboratori didattici, sessioni di birdwatching, e-bike tour e pulizie di spiagge di comunità. Si tratta, nello specifico, della Riserva naturale dello Stato e Area marina protetta di Torre Guaceto, del Parco Naturale regionale Dune Costiere, della Riserva naturale regionale orientata del Litorale Tarantino Orientale, del Parco Naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio, del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", dell'Area Marina Protetta di "Porto Cesareo" e della Riserva naturale orientata "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo". In 34 comuni pugliesi si terranno eventi di beach clean up, ovvero di pulizia delle spiagge, dal titolo " Sei più grande di quello che pensi ", con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e di 31 associazioni promotrici attive nei diversi comuni. A Giovinazzo, in particolare, il 6 aprile sul lungomare Marina italiana, si svolgerà una grande mobilitazione per difendere il mare e le spiagge di Giovinazzo, nell'ambito della Giornata Regionale delle Coste pugliesi. L'evento nasce dalla collaborazione di Regione Puglia, delle Capitanerie di "Porto", della Guardia di Finanza - Comando Regionale Puglia e della Scuola allievi finanziari, con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e la partecipazione di circa 40 associazioni. È possibile consultare il link della mappa interattiva per visualizzare gli eventi del beach clean up e le informazioni per iscriversi alle attività organizzate dai parchi https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1J3WLoiV62S-II8Teor8BjoECYuU_0HY&ll=40.99558282401908%2C16.944051399999999&z=7 Il 7 aprile a Barletta alle ore 9.30, nel Castello cittadino, si terrà il convegno " Innovazione, sostenibilità e infrastrutture critiche marine nella gestione integrata della costa " al quale interverranno, tra gli altri, il consigliere delegato al Paesaggio, il Comandante della Direzione marittima di Bari, il Comandante del Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza, il comandante del Comando Interregionale Marittimo Sud, e il dirigente di Arpa Puglia. L' 8 aprile a Taranto, dalle ore 9.30, nella Sala



Bari Today

Bari

Resta della Cittadella delle imprese, è in programma un focus sulla " La gestione delle infrastrutture portuali in Puglia tra criticità e prospettive di sviluppo ", al quale parteciperanno il dirigente della Sezione Demanio del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia, la dirigente regionale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, il sindaco di Mola, il Comandante Capitaneria di **Porto** di Taranto, il Comandante della Stazione Navale di Bari della Guardia di Finanza e il direttore generale Asset Puglia. Il 9 aprile, sempre a Taranto, dalle ore 9.30, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese, si terrà la tavola rotonda "Le professioni del mare e la blue economy" con la consigliera del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia, il direttore Dipartimento regionale Politiche del Lavoro Istruzione e Università che approfondirà le strategie regionali per la blue economy con Interreg SA skills Italia Albania-Montenegro. In merito al " ruolo del network e la sfida della Blue economy " interverranno il capo del Nucleo Pubblica Informazione e Comunicazione, il Comandante Capitaneria di **Porto** Brindisi, il Comandante della Sezione Operativa Navale GdF. Brindisi, il dirigente regionale Sezione Formazione della Regione Puglia e il responsabile risorse umane Fincantier. Seguiranno, in un confronto moderato dal presidente di Officine Cantelmo di Lecce, gli interventi di Confindustria Nautica, dell'ad del Polo Nautico Brundisium, del presidente del Distretto Nautico di Puglia con una presentazione delle best practice, moderata dalla consigliera del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia, degli Istituti Archimede Taranto, dell'Istituto De Marco Valzani & Messapia Vela Lab, dell'Istituto Nautico Carnaro insieme alle testimonianze di due corsisti dell'ITS Academy Mobilità stabilmente assunti da Fincantieri. Concluderà l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro. Al link di seguito il programma completo dell'evento Giornata regionale della costa.

Il Nautilus

Bari

6-12 APRILE 2025: UN "MARE" DI EVENTI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DEL MARE E DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA COSTA

In occasione della Giornata regionale della Costa, indetta con Legge Regionale n.15/2024 e fissata il 12 aprile, la Regione Puglia, in collaborazione con la Direzione Marittima di Bari e con la partecipazione del Comando Interregionale Marittimo Sud - Marina Militare e del Comando Regionale della Guardia di Finanza, ha previsto di realizzare, tra il 6 ed il 12 aprile, una serie di iniziative volte a celebrare, promuovere e valorizzare ulteriormente il territorio costiero ed il suo inestimabile patrimonio. La settimana celebrativa del

sistema mare-costa, denominata "Settimana Blu", si aprirà domenica 6 aprile con un'attività di "beach clean up" di carattere regionale e consistente nella pulizia dai rifiuti plastici ed ingombranti di diversi tratti di spiaggia ricadenti in ogni provincia della Puglia. Nei giorni seguenti, dal 7 al 10 aprile, una serie di convegni e tavole rotonde inerenti ai molteplici ambiti di interesse marittimo e costiero si susseguiranno nelle diverse provincie legando così le diverse realtà, Enti e stakeholder della marittimità e portualità pugliese in quattro macro eventi tematici, permettendo così ai partecipanti di definire e coordinare insieme le azioni di gestione e promozione da attuare per il futuro

del **sistema** costiero regionale. In particolare a Brindisi il giorno 9 aprile presso la sala Convegni dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Meridionale si svolgerà il convegno dal titolo "Le professioni del **mare** e la blue economy" con la partecipazione di autorevoli relatori del settore. Le celebrazioni legate alla Giornata regionale della Costa si concluderanno la sera del 12 aprile con il concerto "**Mare** Nostrum" a cura dell'Istituzione Concertistica - Orchestrale Sinfonica della Città metropolitana di Bari. Nella splendida cornice del Teatro Kursaal Santalucia di Bari, l'orchestra delizierà i presenti con una serie di brani a tema **mare** e costa appositamente composti per l'occasione. L'evento clou della Settimana Blu si svolgerà in Puglia l'11 aprile, in occasione della "Giornata del **Mare** e della Cultura Marinara", e vedrà la partecipazione del Ministro dell'istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'evento, nella prima parte della giornata, avrà luogo a Brindisi presso il Lungomare Regina Margherita dove, alla presenza del Ministro, verrà simulata un'attività di ricerca e soccorso in **mare** con i mezzi navali della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco e della Marina Militare. Nella seconda parte della giornata, l'evento proseguirà a Lecce presso il Teatro Politeama Greco, cornice nella quale avverrà la premiazione dei vincitori del concorso nazionale indetto dal Ministero dell'istruzione e del Merito per l'anno scolastico 2024-2025. In entrambe le location saranno coinvolti gli alunni degli istituti scolastici dell'hinterland brindisino e leccese che effettueranno intermezzi musicali, coreutici e sfilate



In occasione della Giornata regionale della Costa, indetta con Legge Regionale n.15/2024 e fissata il 12 aprile, la Regione Puglia, in collaborazione con la Direzione Marittima di Bari e con la partecipazione del Comando Interregionale Marittimo Sud - Marina Militare e del Comando Regionale della Guardia di Finanza, ha previsto di realizzare, tra il 6 ed il 12 aprile, una serie di iniziative volte a celebrare, promuovere e valorizzare ulteriormente il territorio costiero ed il suo inestimabile patrimonio. La settimana celebrativa del sistema mare-coste, denominata "Settimana Blu", si aprirà domenica 6 aprile con un'attività di "beach clean up" di carattere regionale e consistente nella pulizia dai rifiuti plastici ed ingombranti di diversi tratti di spiaggia ricadenti in ogni provincia della Puglia. Nei giorni seguenti, dal 7 al 10 aprile, una serie di convegni e tavole rotonde inerenti ai molteplici ambiti di interesse marittimo e costiero si susseguiranno nelle diverse provincie legando così le diverse realtà, Enti e stakeholder della marittimità e portualità pugliese in quattro macro eventi tematici, permettendo così ai partecipanti di definire e coordinare insieme le azioni di gestione e promozione da attuare per il futuro del sistema costiero regionale. In particolare a Brindisi il giorno 9 aprile presso la sala Convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale si svolgerà il convegno dal titolo "Le professioni del mare e la blue economy" con la partecipazione di autorevoli relatori del settore. Le celebrazioni legate alla Giornata regionale della Costa si concluderanno la sera del 12 aprile con il concerto "Mare Nostrum" a cura dell'Istituzione Concertistica - Orchestrale Sinfonica della Città metropolitana di Bari. Nella splendida cornice del Teatro Kursaal Santalucia di Bari, l'orchestra delizierà i presenti con una serie di brani a tema mare e costa appositamente composti per l'occasione. L'evento clou della

Il Nautilus

Bari

a tema **mare**. Una settimana, dunque, ricca di eventi e manifestazioni che coinvolgeranno attivamente Enti locali e regionali, molteplici associazioni di settore e tutto il cluster marittimo pugliese con l'intento di valorizzare, tutelare e promuovere il **sistema** marittimo-costiero regionale. Si allegano programmi e locandine degli eventi.

La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa", sette giorni di eventi per promuovere il litorale

BARI (ITALPRESS) - La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa", istituita con legge regionale del 9 aprile 2024, n.15 il 12 aprile, dedicando a un patrimonio costiero e marino dal valore inestimabile una settimana di eventi e manifestazioni pubbliche per valorizzare e promuovere conoscenza, tradizioni e peculiarità degli oltre 1000 chilometri del litorale tra i più lunghi in Italia. L'evento, in programma dal 6 al 12 aprile 2025, è organizzato da Regione Puglia e Guardia Costiera con la Direzione Marittima di Bari e in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comando Interregionale Marittimo Sud, ARPA Puglia, i Parchi regionali costieri e le Aree marine, Asset, e oltre 40 associazioni ambientaliste regionali. L'obiettivo è promuovere l'intero sistema costiero e sensibilizzare la collettività sulle tematiche del rispetto e tutela dei nostri mari e delle nostre coste per una gestione e fruizione sostenibile e rispettosa. Si parte il 6 aprile con sei appuntamenti organizzati dai Parchi e le aree marine protette pugliesi, tra escursioni e passeggiate naturalistiche ed ecologiche, laboratori didattici, sessioni di birdwatching, e-bike tour e pulizie di spiagge di comunità. Si tratta, nello specifico, della Riserva naturale dello Stato e Area marina protetta di Torre Guaceto, del Parco Naturale regionale Dune Costiere, della Riserva naturale regionale orientata del Litorale Tarantino Orientale, del Parco Naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio, del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", dell'Area Marina Protetta di "Porto Cesareo" e della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo". In 34 comuni pugliesi si terranno eventi di beach clean up, ovvero di pulizia delle spiagge, dal titolo "Sei più grande di quello che pensi", con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e di 31 associazioni promotrici attive nei diversi comuni. A Giovinazzo, in particolare, il 6 aprile sul lungomare Marina italiana, si svolgerà una grande mobilitazione per difendere il mare e le spiagge di Giovinazzo, nell'ambito della Giornata Regionale delle Coste pugliesi. L'evento nasce dalla collaborazione di Regione Puglia, delle Capitanerie di Porto, della Guardia di Finanza - Comando Regionale Puglia e della Scuola allievi finanziari, con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e la partecipazione di circa 40 associazioni. Il 7 aprile a Barletta alle ore 9.30, nel Castello cittadino, si terrà il convegno "Innovazione, sostenibilità e infrastrutture critiche marine nella gestione integrata della costa" al quale interverranno, tra gli altri, il consigliere delegato al Paesaggio, il Comandante della Direzione marittima di Bari, il Comandante del Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza, il comandante del Comando Interregionale Marittimo Sud, e il dirigente di Arpa Puglia. L'8 aprile a Taranto, dalle ore 9.30, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese, è in programma



BARI (ITALPRESS) - La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa", istituita con legge regionale del 9 aprile 2024, n.15 il 12 aprile, dedicando a un patrimonio costiero e marino dal valore inestimabile una settimana di eventi e manifestazioni pubbliche per valorizzare e promuovere conoscenza, tradizioni e peculiarità degli oltre 1000 chilometri del litorale tra i più lunghi in Italia. L'evento, in programma dal 6 al 12 aprile 2025, è organizzato da Regione Puglia e Guardia Costiera con la Direzione Marittima di Bari e in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comando Interregionale Marittimo Sud, ARPA Puglia, i Parchi regionali costieri e le Aree marine, Asset, e oltre 40 associazioni ambientaliste regionali. L'obiettivo è promuovere l'intero sistema costiero e sensibilizzare la collettività sulle tematiche del rispetto e tutela dei nostri mari e delle nostre coste per una gestione e fruizione sostenibile e rispettosa. Si parte il 6 aprile con sei appuntamenti organizzati dai Parchi e le aree marine protette pugliesi, tra escursioni e passeggiate naturalistiche ed ecologiche, laboratori didattici, sessioni di birdwatching, e-bike tour e pulizie di spiagge di comunità. Si tratta, nello specifico, della Riserva naturale dello Stato e Area marina protetta di Torre Guaceto, del Parco Naturale regionale Dune Costiere, della Riserva naturale regionale orientata del Litorale Tarantino Orientale, del Parco Naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio, del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", dell'Area Marina Protetta di "Porto Cesareo" e della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo". In 34 comuni pugliesi si terranno eventi di beach clean up, ovvero di pulizia delle spiagge, dal titolo "Sei più grande di quello che pensi", con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e di 31 associazioni promotrici attive nei diversi comuni. A Giovinazzo, in particolare, il 6 aprile sul lungomare Marina italiana, si svolgerà una grande mobilitazione per difendere il mare e le spiagge di Giovinazzo, nell'ambito della Giornata Regionale delle Coste pugliesi. L'evento nasce dalla collaborazione di Regione Puglia, delle Capitanerie di Porto, della Guardia di Finanza - Comando Regionale Puglia e della Scuola allievi finanziari, con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e la partecipazione di circa 40 associazioni. Il 7 aprile a Barletta alle ore 9.30, nel Castello cittadino, si terrà il convegno "Innovazione, sostenibilità e infrastrutture critiche marine nella gestione integrata della costa" al quale interverranno, tra gli altri, il consigliere delegato al Paesaggio, il Comandante della Direzione marittima di Bari, il Comandante del Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza, il comandante del Comando Interregionale Marittimo Sud, e il dirigente di Arpa Puglia. L'8 aprile a Taranto, dalle ore 9.30, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese, è in programma

un focus sulla "La gestione delle infrastrutture portuali in Puglia tra criticità e prospettive di sviluppo", al quale parteciperanno il dirigente della Sezione Demanio del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia, la dirigente regionale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, il sindaco di Mola, il Comandante Capitaneria di **Porto** di Taranto, il Comandante della Stazione Navale di Bari della Guardia di Finanza e il direttore generale Asset Puglia. Il 9 aprile, sempre a Taranto, dalle ore 9.30, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese, si terrà la tavola rotonda "Le professioni del mare e la blue economy" con la consigliera del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia, il direttore Dipartimento regionale Politiche del Lavoro Istruzione e Università che approfondirà le strategie regionali per la blue economy con Interreg SA skills Italia Albania-Montenegro. In merito al "ruolo del network e la sfida della Blue economy" interverranno il capo del Nucleo Pubblica Informazione e Comunicazione, il Comandante Capitaneria di **Porto** Brindisi, il Comandante della Sezione Operativa Navale GdF. Brindisi, il dirigente regionale Sezione Formazione della Regione Puglia e il responsabile risorse umane Fincantier. Seguiranno, in un confronto moderato dal presidente di Officine Cantelmo di Lecce, gli interventi di Confindustria Nautica, dell'ad del Polo Nautico Brundisium, del presidente del Distretto Nautico di Puglia con una presentazione delle best practice, moderata dalla consigliera del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia, degli Istituti Archimede Taranto, dell'Istituto De Marco Valzani & Messapia Vela Lab, dell'Istituto Nautico Carnaro insieme alle testimonianze di due corsisti dell'ITS Academy Mobilità stabilmente assunti da Fincantieri. Concluderà l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro. - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa": dal 6 al 12 aprile 2025 eventi, focus e manifestazioni dedicati al patrimonio costiero e marino

La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa", istituita con legge regionale del 9 aprile 2024, n.15 il 12 aprile, dedicando a un patrimonio costiero e marino dal valore inestimabile una settimana di eventi e manifestazioni pubbliche per valorizzare e promuovere conoscenza, tradizioni e peculiarità degli oltre 1000 chilometri del litorale tra i più lunghi in Italia. L'evento, in programma dal 6 al 12 aprile 2025, è organizzato da Regione Puglia e Guardia Costiera con la Direzione Marittima di Bari e in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comando Interregionale Marittimo Sud, ARPA Puglia, i Parchi regionali costieri e le Aree marine, Asset, e oltre 40 associazioni ambientaliste regionali. L'obiettivo è promuovere l'intero sistema costiero e sensibilizzare la collettività sulle tematiche del rispetto e tutela dei nostri mari e delle nostre coste per una gestione e fruizione sostenibile e rispettosa. Si parte il 6 aprile con sei appuntamenti organizzati dai Parchi e le aree marine protette pugliesi, tra escursioni e passeggiate naturalistiche ed ecologiche, laboratori didattici, sessioni di birdwatching, e-bike tour e pulizie di spiagge di comunità. Si tratta, nello specifico, della Riserva naturale dello Stato e Area marina protetta di Torre Guaceto, del Parco Naturale regionale Dune Costiere, della Riserva naturale regionale orientata del Litorale Tarantino Orientale, del Parco Naturale regionale Bosco e Paludi di Raucio, del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", dell'Area Marina Protetta di "Porto Cesareo" e della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo". In 34 comuni pugliesi si terranno eventi di beach clean up, ovvero di pulizia delle spiagge, dal titolo "Sei più grande di quello che pensi", con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e di 31 associazioni promotrici attive nei diversi comuni. A Giovinazzo, in particolare, il 6 aprile sul lungomare Marina italiana, si svolgerà una grande mobilitazione per difendere il mare e le spiagge di Giovinazzo, nell'ambito della Giornata Regionale delle Coste pugliesi. L'evento nasce dalla collaborazione di Regione Puglia, delle Capitanerie di "Porto", della Guardia di Finanza - Comando Regionale Puglia e della Scuola allievi finanziari, con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e la partecipazione di circa 40 associazioni. È possibile consultare il link della mappa interattiva per visualizzare gli eventi del beach clean up e le informazioni per iscriversi alle attività organizzate dai parchi https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1J3WLoiV62S-II8Teor8BjoECYuU_0HY&ll=40.99558282401908%2C16.944051399999999&z=7 Il 7 aprile a Barletta alle ore 9.30, nel Castello cittadino, si terrà il convegno "Innovazione, sostenibilità e infrastrutture critiche marine nella gestione integrata della costa" al quale interverranno, tra gli altri, il consigliere delegato al Paesaggio, il Comandante



La Puglia celebra la "Giornata regionale della costa", istituita con legge regionale del 9 aprile 2024, n.15 il 12 aprile, dedicando a un patrimonio costiero e marino dal valore inestimabile una settimana di eventi e manifestazioni pubbliche per valorizzare e promuovere conoscenza, tradizioni e peculiarità degli oltre 1000 chilometri del litorale tra i più lunghi in Italia. L'evento, in programma dal 6 al 12 aprile 2025, è organizzato da Regione Puglia e Guardia Costiera con la Direzione Marittima di Bari e in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comando Interregionale Marittimo Sud, ARPA Puglia, i Parchi regionali costieri e le Aree marine, Asset, e oltre 40 associazioni ambientaliste regionali. L'obiettivo è promuovere l'intero sistema costiero e sensibilizzare la collettività sulle tematiche del rispetto e tutela dei nostri mari e delle nostre coste per una gestione e fruizione sostenibile e rispettosa. Si parte il 6 aprile con sei appuntamenti organizzati dai Parchi e le aree marine protette pugliesi, tra escursioni e passeggiate naturalistiche ed ecologiche, laboratori didattici, sessioni di birdwatching, e-bike tour e pulizie di spiagge di comunità. Si tratta, nello specifico, della Riserva naturale dello Stato e Area marina protetta di Torre Guaceto, del Parco Naturale regionale Dune Costiere, della Riserva naturale regionale orientata del Litorale Tarantino Orientale, del Parco Naturale regionale Bosco e Paludi di Raucio, del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", dell'Area Marina Protetta di "Porto Cesareo" e della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo". In 34 comuni pugliesi si terranno eventi di beach clean up, ovvero di pulizia delle spiagge, dal titolo "Sei più grande di quello che pensi", con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e di 31 associazioni promotrici attive nei diversi comuni. A Giovinazzo, in particolare, il 6 aprile sul lungomare Marina italiana, si svolgerà una grande mobilitazione per difendere il mare e le spiagge di Giovinazzo, nell'ambito della Giornata Regionale delle Coste pugliesi. L'evento nasce dalla collaborazione di Regione Puglia, delle Capitanerie di "Porto", della Guardia di Finanza - Comando Regionale Puglia e della Scuola allievi finanziari, con il coordinamento operativo dell'associazione di volontariato ambientalista 2HANDS e la partecipazione di circa 40 associazioni.

Puglia Live

Bari

della Direzione marittima di Bari, , il Comandante del Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza, il comandante del Comando Interregionale Marittimo Sud, e il dirigente di Arpa Puglia. L' 8 aprile a **Taranto** , dalle ore 9.30, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese, è in programma un focus sulla " La gestione delle infrastrutture portuali in Puglia tra criticità e prospettive di sviluppo ", al quale parteciperanno il dirigente della Sezione Demanio del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia, la dirigente regionale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, il sindaco di Mola, il Comandante Capitaneria di **Porto** di **Taranto**, il Comandante della Stazione Navale di Bari della Guardia di Finanza e il direttore generale Asset Puglia. Il 9 aprile , sempre a **Taranto** , dalle ore 9.30, nella Sala Resta della Cittadella delle imprese, si terrà la tavola rotonda "Le professioni del mare e la blue economy" con la consigliera del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia, il direttore Dipartimento regionale Politiche del Lavoro Istruzione e Università che approfondirà le strategie regionali per la blue economy con Interreg SA skills Italia Albania-Montenegro. In merito al " ruolo del network e la sfida della Blue economy " interverranno il capo del Nucleo Pubblica Informazione e Comunicazione, il Comandante Capitaneria di **Porto** Brindisi, il Comandante della Sezione Operativa Navale GdF. Brindisi, il dirigente regionale Sezione Formazione della Regione Puglia e il responsabile risorse umane Fincantier. Seguiranno, in un confronto moderato dal presidente di Officine Cantelmo di Lecce, gli interventi di Confindustria Nautica, dell'ad del Polo Nautico Brundisium, del presidente del Distretto Nautico di Puglia con una presentazione delle best practice, moderata dalla consigliera del Presidente per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia, degli Istituti Archimede **Taranto**, dell'Istituto De Marco Valzani & Messapia Vela Lab, dell'Istituto Nautico Carnaro insieme alle testimonianze di due corsisti dell'ITS Academy Mobilità stabilmente assunti da Fincantieri. Concluderà l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro. Al link di seguito il programma completo dell'evento Giornata regionale della costa.

Brindisi Report

Brindisi

"Zes unica grande opportunità per Brindisi: autorizzate opere per 200 milioni"

Il convegno presso la sede dell'**Autorità di sistema portuale**. Ugo Patroni Griffi parla dei risultati, mentre il presidente di Confindustria Brindisi Lippolis invita le aziende a investire BRINDISI - "Zes unica: opportunità e sviluppo per il Mezzogiorno" è il tema di un convegno che si è tenuto questa mattina (venerdì 4 aprile 2025) a Brindisi, presso la sede dell'**Autorità di sistema portuale**. Si è parlato della Zona economica speciale unica, dei suoi strumenti, anche fiscali, utili ad attrarre le imprese, per investire sul territorio. Nel video, le dichiarazioni rilasciate a margine del convegno dal professore di Diritto ordinario (Università degli studi di Bari) ed ex presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, del presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis e del deputato di Forza Italia Mauro D'Attis. Video popolari.



Brindisi Report

Brindisi

Cassa di colmata nel porto di Brindisi: arriva il decreto del Ministero

Lo scalo diventerà il secondo più profondo dell'Adriatico. Approvato il progetto da 43 milioni di euro, prevista anche la realizzazione di un parco verde costiero di 50.000 metri quadrati **BRINDISI** - Una svolta epocale per il **porto** di **Brindisi**, arrivata con il decreto n. 55 del 24 marzo 2025 del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il progetto, del valore di 43 milioni di euro finanziati dal programma complementare al Pnrr, prevede il completamento delle infrastrutture portuali con nuove banchine e una colmata tra il pontile petrolchimico e costa Morena Est. A seguito dell'escavo, **Brindisi** diventerà il secondo **porto** per batimetria in Adriatico, dopo Trieste. L'intervento, inserito dal Governo tra le 15 opere strategiche nazionali, ha ottenuto l'autorizzazione per i dragaggi in area Sin (sito di interesse nazionale), caratterizzata da aree potenzialmente contaminate classificate come "dannose" dallo Stato. La vasca di colmata rappresenta la soluzione più sostenibile, sia economicamente che ambientalmente, per gestire i materiali derivanti dai dragaggi. Il progetto prevede modifiche sostanziali: la riduzione del volume della cassa di circa 150.000 metri cubi, l'espansione del canale da 45 a 130 metri e una nuova sistemazione dei confini terrestri. I fondali raggiungeranno profondità significative: -12 metri nell'area di S. Apollinare e -14 metri sia nel canale di accesso al **porto** interno che nell'area di costa Morena. La riqualificazione ambientale prevede anche un parco verde costiero di 50.000 metri quadrati, con una passeggiata pedonale di 670 metri. Il progetto include la piantumazione di alberi e arbusti disposti a "dune" per schermare il traffico, creando un'area accessibile al pubblico e adatta alla flora e fauna selvatica. "Questo è un volano di sviluppo per l'intero territorio, che permetterà di migliorare la competitività del **porto** di **Brindisi**, attrarre nuovi traffici commerciali e creare opportunità di crescita economica e occupazionale", ha dichiarato il commissario straordinario dell'AdSpmam, ammiraglio Vincenzo Leone. Il commissario per la cassa di colmata, Ugo Patroni Griffi, ha evidenziato invece il supporto cruciale dei ministri Salvini e Picchetto Fratin, del sottosegretario Ferrante e della Regione Puglia, "che hanno lavorato sinergicamente per garantire tempi certi e ristretti di realizzazione". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Brindisi Report

Brindisi

Anche Brindisi celebra la "Giornata del mare e della cultura marinara"

Appuntamento venerdì 11 aprile 2025 presso il lungomare Regina Margherita. Inizio giornata ore 9 con l'arrivo del ministro Valditara. In occasione della Giornata regionale della costa, fissata il 12 aprile, la Regione Puglia, in collaborazione con la Direzione marittima di Bari e con la partecipazione del Comando interregionale marittimo sud della Marina Militare e del comando regionale della Guardia di Finanza, ha previsto di realizzare, tra il 6 ed il 12 aprile, una serie di iniziative volte a celebrare, promuovere e valorizzare ulteriormente il territorio costiero ed il suo inestimabile patrimonio. La settimana celebrativa del **sistema** mare-coste, denominata "Settimana Blu", si aprirà domenica 6 aprile con un'attività di "beach clean up" di carattere regionale e consistente nella pulizia dai rifiuti plastici ed ingombranti di diversi tratti di spiaggia ricadenti in ogni provincia della Puglia. Nei giorni seguenti, dal 7 al 10 aprile, una serie di convegni e tavole rotonde inerenti ai molteplici ambiti di interesse marittimo e costiero si susseguiranno nelle diverse provincie legando così le diverse realtà, Enti e stakeholder della marittimità e portualità pugliese in quattro macro eventi tematici, permettendo così ai partecipanti di definire e coordinare insieme le azioni di gestione e promozione da attuare per il futuro del **sistema** costiero regionale. In particolare a Brindisi il giorno 9 aprile presso la sala convegni dell'**autorità** di **Sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale si svolgerà il convegno dal titolo "Le professioni del mare e la blue economy" con la partecipazione di autorevoli relatori del settore. Le celebrazioni legate alla Giornata regionale della Costa si concluderanno la sera del 12 aprile con il concerto "Mare Nostrum" a cura dell'istituzione concertistica - orchestrale sinfonica della città metropolitana di Bari. Nella splendida cornice del Teatro Kursaal Santalucia di Bari, l'orchestra delizierà i presenti con una serie di brani a tema mare e costa appositamente composti per l'occasione. L'evento clou della Settimana Blu si svolgerà in Puglia l'11 aprile, in occasione della "Giornata del Mare e della Cultura Marinara", e vedrà la partecipazione del Ministro dell'istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'evento, nella prima parte della giornata, avrà luogo a Brindisi presso il Lungomare Regina Margherita dove, alla presenza del Ministro, verrà simulata un'attività di ricerca e soccorso in mare con i mezzi navali della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco e della Marina Militare. Nella seconda parte della giornata, l'evento proseguirà a Lecce presso il Teatro Politeama Greco, cornice nella quale avverrà la premiazione dei vincitori del concorso nazionale indetto dal Ministero dell'istruzione e del Merito per l'anno scolastico 2024-2025. In entrambe le location saranno coinvolti gli alunni degli istituti scolastici dell'hinterland brindisino e leccese



Brindisi Report

Brindisi

che effettueranno intermezzi musicali, coreutici e sfilate a tema mare. Una settimana, dunque, ricca di eventi e manifestazioni che coinvolgeranno attivamente Enti locali e regionali, molteplici associazioni di settore e tutto il cluster marittimo pugliese con l'intento di valorizzare, tutelare e promuovere il **sistema** marittimo-costiero regionale. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Porto di Brindisi, fumata bianca dal MASE

Francesco Filiali

BRINDISI Svolta epocale per il porto di Brindisi. Ieri, è stato notificato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) il Decreto n. 55 del 24 marzo 2025, attraverso il quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica approva il progetto dell'Ente di Completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est. Si tratta di un evento atteso e auspicato da anni, giunto a seguito di un lungo e complesso iter burocratico. L'autorizzazione ai dragaggi in area SIN (Siti di Interesse Nazionale), infatti, viene concessa di rado, inquanto, questi processi richiedono la conformità a rigorose normative ambientali e il coordinamento tra diversi enti. Meccanismi che prolungano inevitabilmente i tempi di approvazione e che dilatano il quantitativo di documentazione e di approvazioni prodromiche all'ottenimento del Decreto. La rarità di tali autorizzazioni, pertanto, rende ancora più significativo il risultato ottenuto per il porto di Brindisi che ora potrà avviare un intervento strategico che aprirà nuove prospettive di crescita per lo scalo messapico e per tutto il territorio. Il Decreto di approvazione consentirà all'Ente portuale di avviare tutta una serie di opere infrastrutturali collaterali e determinanti, come l'appalto per i nuovi accosti di Sant'Apollinare, un intervento richiesto non solo dagli operatori, ma anche da molte importanti compagnie di navigazione, pronte ad incrementare i traffici del porto di Brindisi. Per questo progetto il bando, predisposto dall'Ente portuale, è già pronto, ora si attende solo la conferma delle risorse da parte della Regione Puglia. L'intervento di dragaggio consentirà a Brindisi di diventare il secondo porto dell'Adriatico, per batimetria, subito dopo Trieste. Questo Decreto rappresenta un risultato straordinario, frutto di un lavoro tecnico e amministrativo imponente svolto dai nostri uffici, con determinazione e competenza- commenta il commissario straordinario dell'AdSPMAM, Amm. Vincenzo Leone. Non stiamo parlando solo un'opera infrastrutturale, ma di un vero e proprio volano di sviluppo per l'intero territorio che permetterà di migliorare la competitività del porto di Brindisi, attrarre nuovi traffici commerciali e creare opportunità di crescita economica e occupazionale. Il nostro impegno è stato massimo- conclude l'Ammiraglio- e oggi possiamo guardare con fiducia a un futuro in cui il porto diventerà sempre più un punto di riferimento strategico per il Mediterraneo. Il quadro economico dell'opera è a valere sul Programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di circa 43 milioni di euro. Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. Nel progetto della cassa di colmata si è lavorato per aumentare in modo significativo la superficie permeabile e ridurre il volume della cassa di circa 150.000 metri cubi. Ciò comprende



Messaggero Marittimo

Brindisi

anche la riduzione del fronte di attracco, l'espansione del canale (da 45 metri a 130 metri) e una diversa sistemazione dei confini terrestri e della sponda occidentale del canale. Saranno piantati alberi e arbusti in un design simile a dune per proteggere l'area dal traffico veicolare. Queste azioni rappresentano interventi di riqualificazione paesaggistica in linea con quanto previsto nell'ambito del Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente. Il progetto darà vita a un parco verde costiero che coprirà un'area di circa 50.000 metri quadrati e che potrà ospitare la flora e la fauna selvatica, oltre a essere accessibile al pubblico, con un impatto visivo e ambientale significativo. L'area verde sarà attraversata da una passeggiata pedonale lunga circa 670 metri, collegando l'accesso stradale alla nuova foce del Fiume Grande. L'AdSPMAM, una volta realizzata la cassa di colmata, potrà quindi avviare il dragaggio dei fondali per avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del mare, nell'area di S. Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito SIN (Sito di Interesse Nazionale, caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come dannose dallo Stato italiano), quale è Brindisi, lo strumento maggiormente sostenibile, dal punto di vista sia finanziario sia ambientale, che la Legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Nel Decreto, il Ministero specifica che tutti gli interventi afferenti al progetto devono essere monitorati e svolti sotto la vigilanza dell'ARPA Puglia.

Svolta epocale per il porto di Brindisi

Arriva il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che approva il progetto di " Completamento della infrastrutturazione **portuale** mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile Petrochimico e Costa Morena" . A seguito dell'escavo, Brindisi diventerà il secondo porto per batimetria in **Adriatico**, dopo Trieste. Svolta epocale per il porto di Brindisi. Ieri, è stato notificato all'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) il Decreto n. 55 del 24 marzo 2025, attraverso il quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica approva il progetto dell'Ente di " Completamento della infrastrutturazione **portuale** mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est ". Si tratta di un evento atteso e auspicato da anni, giunto a seguito di un lungo e complesso iter burocratico. L'autorizzazione ai dragaggi in aera SIN (Siti di Interesse Nazionale), infatti, viene concessa di rado, inquanto, questi processi richiedono la conformità a rigorose normative ambientali e il coordinamento tra diversi enti. Meccanismi che prolungano inevitabilmente i tempi di approvazione e che dilatano il quantitativo di documentazione e di approvazioni prodromiche all'ottenimento del Decreto. La rarità di tali autorizzazioni, pertanto, rende ancora più significativo il risultato ottenuto per il porto di Brindisi che ora potrà avviare un intervento strategico che aprirà nuove prospettive di crescita per lo scalo messapico e per tutto il territorio. Il Decreto di approvazione consentirà all'Ente **portuale** di avviare tutta una serie di opere infrastrutturali collaterali e determinanti, come l'appalto per i nuovi accosti di Sant'Apollinare, un intervento richiesto non solo dagli operatori, ma anche da molte importanti compagnie di navigazione, pronte ad incrementare i traffici del porto di Brindisi. Per questo progetto il bando, predisposto dall'Ente **portuale**, è già pronto, ora si attende solo la conferma delle risorse da parte della Regione Puglia. L'intervento di dragaggio consentirà a Brindisi di diventare il secondo porto dell'**Adriatico**, per batimetria, subito dopo Trieste. " Questo Decreto rappresenta un risultato straordinario, frutto di un lavoro tecnico e amministrativo imponente svolto dai nostri uffici, con determinazione e competenza - commenta il commissario straordinario dell'AdSPMAM, Amm. Vincenzo Leone. Non stiamo parlando solo un'opera infrastrutturale, ma di un vero e proprio volano di sviluppo per l'intero territorio che permetterà di migliorare la competitività del porto di Brindisi, attrarre nuovi traffici commerciali e creare opportunità di crescita economica e occupazionale. Il nostro impegno è stato massimo - conclude l'Ammiraglio- e oggi possiamo guardare con fiducia a un futuro in cui il porto diventerà sempre più un punto di riferimento strategico per il Mediterraneo ". " Abbiamo centrato un obiettivo sul quale lavoravamo da anni - commenta il



Arriva il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che approva il progetto di " Completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile Petrochimico e Costa Morena" . A seguito dell'escavo, Brindisi diventerà il secondo porto per batimetria in Adriatico, dopo Trieste. Svolta epocale per il porto di Brindisi. Ieri, è stato notificato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) il Decreto n. 55 del 24 marzo 2025, attraverso il quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica approva il progetto dell'Ente di " Completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est ". Si tratta di un evento atteso e auspicato da anni, giunto a seguito di un lungo e complesso iter burocratico. L'autorizzazione ai dragaggi in aera SIN (Siti di Interesse Nazionale), infatti, viene concessa di rado, inquanto, questi processi richiedono la conformità a rigorose normative ambientali e il coordinamento tra diversi enti. Meccanismi che prolungano inevitabilmente i tempi di approvazione e che dilatano il quantitativo di documentazione e di approvazioni prodromiche all'ottenimento del Decreto. La rarità di tali autorizzazioni, pertanto, rende ancora più significativo il risultato ottenuto per il porto di Brindisi che ora potrà avviare un intervento strategico che aprirà nuove prospettive di crescita per lo scalo messapico e per tutto il territorio. Il Decreto di approvazione consentirà all'Ente portuale di avviare tutta una serie di opere infrastrutturali collaterali e determinanti, come l'appalto per i nuovi accosti di Sant'Apollinare, un intervento richiesto non solo dagli operatori, ma anche da molte importanti compagnie di navigazione, pronte ad incrementare i traffici del porto di Brindisi. Per questo progetto il bando, predisposto dall'Ente portuale, è già pronto, ora si attende solo la conferma delle risorse da parte della Regione Puglia. L'intervento di dragaggio consentirà a Brindisi di diventare il

Puglia Live

Brindisi

commissario straordinario per la Cassa di Colmata, Ugo Patroni Griffi - l'autorizzazione ci consente di imprimere una svolta epocale allo sviluppo infrastrutturale dello scalo brindisino. Proprio per le sue peculiarità e per i numerosi effetti che ne deriveranno, questo intervento è stato inserito dal Governo tra le 15 opere ritenute strategiche per il **sistema** Paese. Fondamentale è stato il supporto dei ministri Matteo Salvini e Gilberto Picchetto Fratin, del sottosegretario Tullio Ferrante, dell'onorevole Mauro D'Attis, del direttore generale MIT, Donato Liguori, e della Regione Puglia che hanno lavorato sinergicamente per garantire tempi certi e ristretti di realizzazione ". Il quadro economico dell'opera è a valere sul Programma di interventi infrastrutturali in ambito **portuale**, sinergici e complementari, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di circa 43 milioni di euro. Si tratta della somma più rilevante di procedure d'appalto avviate in un porto nel sud Italia, dopo Palermo. Nel progetto della cassa di colmata si è lavorato per aumentare in modo significativo la superficie permeabile e ridurre il volume della cassa di circa 150.000 metri cubi. Ciò comprende anche la riduzione del fronte di attracco, l'espansione del canale (da 45 metri a 130 metri) e una diversa sistemazione dei confini terrestri e della sponda occidentale del canale. Saranno piantati alberi e arbusti in un design simile a "dune" per proteggere l'area dal traffico veicolare. Queste azioni rappresentano interventi di riqualificazione paesaggistica in linea con quanto previsto nell'ambito del " Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri " nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente. Il progetto darà vita a un parco verde costiero che coprirà un'area di circa 50.000 metri quadrati e che potrà ospitare la flora e la fauna selvatica, oltre a essere accessibile al pubblico, con un impatto visivo e ambientale significativo. L'area verde sarà attraversata da una passeggiata pedonale lunga circa 670 metri, collegando l'accesso stradale alla nuova foce del Fiume Grande. L'AdSPMAM, una volta realizzata la cassa di colmata, potrà quindi avviare il dragaggio dei fondali per avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del **mare**, nell'area di S. Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito SIN (Sito di Interesse Nazionale, caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come "dannose" dallo Stato italiano), quale è Brindisi, lo strumento maggiormente sostenibile, dal punto di vista sia finanziario sia ambientale, che la Legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Nel Decreto, il Ministero specifica che tutti gli interventi afferenti al progetto devono essere monitorati e svolti sotto la vigilanza dell'ARPA Puglia. Il decreto è consultabile sul portale del Ministero della Transizione Ecologica.

PORTO DI CROTONE: THE LAST DANCE OF THE PRESIDENT

L'11 aprile è il giorno del "Porto Vecchio", il giorno dell'inaugurazione a seguito dei lavori di riqualificazione a cura dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. L'annuncio è stato dato questa mattina dal presidente dell'Autorità Andrea Agostinelli e dal sindaco Vincenzo Voce nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala Consiliare "Falcone e Borsellino". Gioia Tauro, 03 Aprile 2025 - Erano presenti, inoltre, gli assessori Maria Bruni, Giovanni Greco, Nicola Corigliano e l'ing. Lorena Tedesco e il dr. Vincenzo Arcuri per l'Autorità di Sistema. A partire dalle ore 18.30 si accenderanno i motori per quella che si propone di essere una vera e propria festa popolare arricchita dalle note di Rino Gaetano, un grande figlio di questa terra, a cui il presidente Agostinelli ha proposto l'intitolazione del porto Vecchio. I festeggiamenti culmineranno con uno spettacolo pirotecnico. Il sindaco Voce ha ringraziato il presidente Agostinelli e tutti coloro che, con il loro impegno e dedizione, hanno reso possibile il raggiungimento di questo importante traguardo per la città e la comunità: "ci siamo, finalmente! Siamo arrivati all'inaugurazione della struttura che è il biglietto da visita della nostra città. Un progetto tecnico fatto con il cuore e la passione che evidenzierà ancora di più la crescente valenza che il porto sta acquisendo" ha detto il sindaco. Il presidente Agostinelli ha manifestato la piena soddisfazione per il lavoro portato avanti in stretta collaborazione con l'amministrazione: "sono lavori fortemente voluti come rilancio per il porto e per la città. Il porto è il volano che trasformerà Crotone in una città più votata al turismo. E questo è stato possibile per la sinergia che si è stabilita con il Comune e gli altri soggetti interessati. Altri progetti sono in itinere e con la collaborazione di tutti continueremo a realizzare grandi opere" ha detto il presidente Agostinelli. Con l'inaugurazione si conclude un progetto di sviluppo integrato animato da una serie di interventi, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le attività crocieristiche, il turismo nautico e le iniziative sportive, in particolar modo degli sport veloci. Del valore di 3,5 milioni di euro, il progetto ha puntato ad offrire un nuovo volto all'infrastruttura portuale di Crotone, anima pulsante della "città del vento" e della sua comunità. A caratterizzare l'intera progettazione, tra gli interventi previsti, la trasformazione in zona pedonale del lungomare del porto Vecchio, arricchito dalla pavimentazione in granito silano, specificamente scelto perché adatto al contesto naturale calabrese, e che avrà diverse colorazioni e formati in modo tale da differenziare sia le diverse zone che i relativi percorsi. Posta al centro della via, una scenografica fontana alimentata da getti d'acqua che partiranno direttamente dal pavimento. A coronare l'intera area, quale segno distintivo della "città del vento",



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

l'installazione di quinte di mitigazione realizzate con strutture portanti in acciaio zincato a caldo, resistenti alla ruggine e imbullonati a filo pavimentazione. Rappresentano le vele schermanti di forma trapezoidale, in acciaio traforato anch'esse zincate a caldo e resistenti agli agenti atmosferici avversi. La riqualificazione del lungomare rappresenta il primo step di un'opera complessiva di valorizzazione del **Porto** Vecchio che vedrà il suo completamento con la riqualificazione dell'Area Ex Sensi dove, per un valore di 7 milioni di euro, sarà realizzato un centro direzionale, che ospiterà attività di alto pregio. Con lo sguardo alla progettazione posta in essere dall'Autorità di Sistema portuale a sostegno dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura portuale di **Crotone**, è in fase di esecuzione l'adeguamento della banchina 13 del **porto** commerciale, i cui lavori, per un valore di 1,5 mln di euro, saranno completati entro il 2025. È stata, invece, completata ed è prossima al collaudo la sistemazione della mantellata (2 mln di euro). In dirittura d'arrivo, anche, l'ammodernamento della banchina pescherecci prossima al collaudo. Rientra tra gli obiettivi raggiunti dall'Ente la riqualificazione della Banchina di Riva destinata alle attività crocieristiche, che proprio oggi ha visto in **porto** l'arrivo di una nave Viking, che sarà seguita da altre tre nel mese di aprile. A completare l'elenco delle opere da concludere entro l'anno sono appena iniziati i lavori di realizzazione dei parcheggi adiacenti la spiaggia delle Forche.

Autorità portuale della Sardegna, Deiana in scadenza: Salvini vuole nominare una presidente ligure

L'ipotesi Christian Solinas alla presidenza dell' Autorità portuale della Sardegna sembra aver perso sempre più quota. Matteo Salvini - ministro dei Trasporti e suo alleato-sponsor - sembra aver optato per una opzione "non sarda". Si tratterebbe - secondo le indiscrezioni riportate dal Secolo XIX - di Federica Montaresi , ligure, attuale commissaria dei porti di La Spezia e Carrara. Il presidente **Massimo Deiana** scade a luglio. La nomina - quota Lega - spetta appunto a Salvini previa consultazione con la Regione, che finora non ha commentato le indiscrezioni di stampa. La Sardegna è una delle cinque autorità portuali interessate dal rinnovo e quindi si inserisce in un gioco di incastri politici e quote tra partiti, come spesso capita quando si tratta di nomine. La notizia è stata commentata dal consigliere regionale dei Riformatori, Giuseppe Fasolino . "La possibile scelta di andare fuori dall'isola alla ricerca dei profili capaci di guidare un ente strategico per la nostra isola è assolutamente da condannare - scrive in una nota perché offende le qualità di decine di sardi che sono perfettamente in grado di presiedere un'Autorità che ha competenza su uno dei nostri bisogni primari: i trasporti marittimi. Un compito che abbiamo dimostrato di riuscire a svolgere molto bene anche noi sardi senza bisogno di investire "papi" stranieri per quel ruolo. Non si vuole discutere delle capacità della persona che sarebbe in pole position per l'Ente, ma evidenzio la necessità, perfino il bisogno, di tenere in Sardegna quel ruolo". Infine la richiesta: "Faccio appello alla sensibilità della presidente Todde affinché prenda in mano il dossier e decida sulle candidature usando la lente della competenza, delle capacità, del prestigio ma anche quella della provenienza e della difesa delle professionalità che la Sardegna sa esprimere in ogni campo".



L'ipotesi Christian Solinas alla presidenza dell' Autorità portuale della Sardegna sembra aver perso sempre più quota. Matteo Salvini - ministro dei Trasporti e suo alleato-sponsor - sembra aver optato per una opzione "non sarda". Si tratterebbe - secondo le indiscrezioni riportate dal Secolo XIX - di Federica Montaresi , ligure, attuale commissaria dei porti di La Spezia e Carrara. Il presidente Massimo Deiana scade a luglio. La nomina - quota Lega - spetta appunto a Salvini previa consultazione con la Regione, che finora non ha commentato le indiscrezioni di stampa. La Sardegna è una delle cinque autorità portuali interessate dal rinnovo e quindi si inserisce in un gioco di incastri politici e quote tra partiti, come spesso capita quando si tratta di nomine. La notizia è stata commentata dal consigliere regionale dei Riformatori, Giuseppe Fasolino . "La possibile scelta di andare fuori dall'isola alla ricerca dei profili capaci di guidare un ente strategico per la nostra isola è assolutamente da condannare - scrive in una nota perché offende le qualità di decine di sardi che sono perfettamente in grado di presiedere un'Autorità che ha competenza su uno dei nostri bisogni primari: i trasporti marittimi. Un compito che abbiamo dimostrato di riuscire a svolgere molto bene anche noi sardi senza bisogno di investire "papi" stranieri per quel ruolo. Non si vuole discutere delle capacità della persona che sarebbe in pole position per l'Ente, ma evidenzio la necessità, perfino il bisogno, di tenere in Sardegna quel ruolo". Infine la richiesta: "Faccio appello alla sensibilità della presidente Todde affinché prenda in mano il dossier e decida sulle candidature usando la lente della competenza, delle capacità, del prestigio ma anche quella della provenienza e della difesa delle professionalità che la Sardegna sa esprimere in ogni campo".

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Traffici marittimi in netto calo per Fs nel 2024 senza lo Stretto (-28,2%)

Navi Nelle merci il gruppo archivia l'esercizio con traffici ferroviari in risalita (+8,6%) per effetto dell'integrazione di Exploris di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel 2024 i risultati economico-finanziari di Fs nel traffico merci sono peggiorati di molto, mentre sotto il profilo più strettamente operativo l'attività è cresciuta, ma sostanzialmente per effetto dell'acquisizione della tedesca Exploris. È questo in sintesi il quadro tratteggiato dalla lettura del 'Documento di sintesi finanziaria annuale 2024' del gruppo (la relazione finanziaria completa non è invece ancora disponibile), pubblicato ieri. Cominciando con l'analisi dei traffici, la situazione appare positiva, in particolare se raffrontata a quella descritta nella relazione relativa al primo semestre dello scorso anno. Nel 2024 Fs ha infatti movimentato 22,9 miliardi di tonnellate-km, in crescita dell'8,6% sul 2023. Il tutto grazie anche a una maggiore percorrenza dei suoi convogli, pari a 48.455 migliaia di treni-km, dato in aumento dell'11,7% sull'anno prima. Un gran traino alla crescita è arrivato dalle tratte internazionali, dove gli stessi due parametri registrano valori decisamente più alti, con movimentazioni per 12.927 miliardi di tonnellate km (ovvero + 25,7%) e percorrenze per 26.859 migliaia di treni km (+34,8%). Come si legge nello stesso report, a portare in territorio positivo le performance sono state però l'ingresso nel gruppo di Exploris. Al netto di questa operazione, il bBusiness merci avrebbe registrato ancora una flessione, del -9,2% in termini di tonnellate km e del -5,7% in termini di treni km. Sotto il profilo economico-finanziario le cose hanno seguito un andamento simile. I ricavi operativi da traffico merci di Fs sono stati pari a 1.358 milioni di euro, in aumento quindi del 18%, ovvero per 207 milioni di euro, sul 2023. Questo apporto aggiuntivo è stato per la stragrande maggioranza (182 milioni di euro) offerto dalla controllata tedesca Tx Logistik, per effetto dell'integrazione di Exploris. Parallelamente anche i costi operativi sono però aumentati (in misura leggermente maggiore, +18,9%) attestandosi a 1.297 milioni di euro. L'Ebitda risulta positivo, in leggero aumento, a 61 milioni di euro (+1,7%), mentre il risultato operativo (Ebit) è negativo per 73 milioni di euro, in peggioramento di 16 milioni di euro per via dei maggiori ammortamenti, principalmente di Tx Logistik (17 milioni di euro). Infine il risultato netto è stato negativo per 124 milioni di euro, in calo del 34% sull'anno prima. Il documento ha poi offerto anche una indicazione sugli investimenti messi in campo da Fs in questo ambito, cui il gruppo destina però solo l'1,7% del totale, per circa 297 milioni di euro per interventi in Italia e all'estero. In particolare, sono stati consegnati 32 carri T3000E per il trasporto intermodale e 16 loco Siemens Vectron a TX Logistik, 2 loco ibride, 2 gru gommate e 1 loco bimodale a Mercitalia Shunting & Terminal e 20 loco TRAXX a Mercitalia Rail. Complessivamente, dei 297 milioni investiti una quota del 42% è stata utilizzata da Tx Logistik



Navi Nelle merci il gruppo archivia l'esercizio con traffici ferroviari in risalita (+8,6%) per effetto dell'integrazione di Exploris di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel 2024 i risultati economico-finanziari di Fs nel traffico merci sono peggiorati di molto, mentre sotto il profilo più strettamente operativo l'attività è cresciuta, ma sostanzialmente per effetto dell'acquisizione della tedesca Exploris. È questo in sintesi il quadro tratteggiato dalla lettura del 'Documento di sintesi finanziaria annuale 2024' del gruppo (la relazione finanziaria completa non è invece ancora disponibile), pubblicato ieri. Cominciando con l'analisi dei traffici, la situazione appare positiva, in particolare se raffrontata a quella descritta nella relazione relativa al primo semestre dello scorso anno. Nel 2024 Fs ha infatti movimentato 22,9 miliardi di tonnellate-km, in crescita dell'8,6% sul 2023. Il tutto grazie anche a una maggiore percorrenza dei suoi convogli, pari a 48.455 migliaia di treni-km, dato in aumento dell'11,7% sull'anno prima. Un gran traino alla crescita è arrivato dalle tratte internazionali, dove gli stessi due parametri registrano valori decisamente più alti, con movimentazioni per 12.927 miliardi di tonnellate km (ovvero + 25,7%) e percorrenze per 26.859 migliaia di treni km (+34,8%). Come si legge nello stesso report, a portare in territorio positivo le performance sono state però l'ingresso nel gruppo di Exploris. Al netto di questa operazione, il bBusiness merci avrebbe registrato ancora una flessione, del -9,2% in termini di tonnellate km e del -5,7% in termini di treni km. Sotto il profilo economico-finanziario le cose hanno seguito un andamento simile. I ricavi operativi da traffico merci di Fs sono stati pari a 1.358 milioni di euro, in aumento quindi del 18%, ovvero per 207 milioni di euro, sul 2023. Questo apporto aggiuntivo è stato per la stragrande maggioranza (182 milioni di euro) offerto dalla controllata tedesca Tx Logistik, per effetto dell'integrazione di Exploris. Parallelamente anche i costi operativi sono però aumentati (in misura

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e una del 37% da Mercitalia Rail. Altre fette minori sono andate a Terminal Alptransit e Mercitalia Shunting & Terminal (il 6%), a Mercitalia Intermodal (2%) e Blufferries (2%). Restando nell'ambito del trasporto marittimo, relativamente alle attività passeggeri - in cui Fs è attivo con tratte tra continente e Sicilia e sul lago Trasimeno -, il report indica che nel 2024 ha servito 17,8 milioni di passeggeri- km (-28,2%) con un'offerta di circa 493,6 mila navi km, (-18,7%). Il netto calo, spiega il documento, è conseguenza della cessazione del collegamento **Messina** - Reggio Calabria, tipicamente utilizzato dai pendolari, da parte di Blue Jet, ora attiva sul solo servizio **Messina** - **Villa San Giovanni**. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Messina, Caronte consegna le borse di studio ai neodiplomati del Caio Duilio nel ricordo di Antonino Donato e Sara Campanella

Messina, Caronte consegna le borse di studio ai neodiplomati del Caio Duilio nel ricordo di Antonino Donato e Sara Campanella. **Messina**, Caronte & Tourist celebra il talento e consegna le borse di studio ai neodiplomati del Caio Duilio nel ricordo dell'ufficiale Antonino Donato e di Sara Campanella. Previous Next Si è svolta stamane presso l'Auditorium del Gruppo Caronte & Tourist la cerimonia di consegna delle borse di studio C&T, un'occasione per celebrare il merito di 21 neodiplomati dell'Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio, studenti che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno concluso il loro brillante percorso di studi con il massimo dei voti. La cerimonia, giunta alla sua quattordicesima edizione, conferma il solido rapporto di collaborazione tra Caronte & Tourist e lo storico Istituto Nautico messinese, da sempre fucina di professionisti del mare. Alla cerimonia hanno partecipato la dirigente scolastica dell'ITTL Caio Duilio, la professoressa Daniela Pistorino, la Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Olga Mondello Franza, gli amministratori del Gruppo, Pietro Franza e Vincenzo Franza e il Responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti. Il ricordo di Sara Campanella

Nell'aprire la cerimonia, la Tiziano Minuti ha consegnato un momento di intensa riflessione ricordando le giovani vittime di femminicidio degli ultimi giorni, in particolare di Sara Campanella, uccisa nella periferia sud di **Messina** proprio a poche centinaia di metri dalla sede del Gruppo. "A bordo, ancor di più che nella società, il maschilismo è ancora dilagante. Crediamo per questo che proprio dai luoghi di lavoro a matrice prevalentemente maschile come quello marittimo si possa innescare una piccola rivoluzione e per questo, negli anni, abbiamo investito in corsi di formazione sulla parità di genere per i nostri dipendenti - ha dichiarato Minuti - La vera grande rivoluzione, però, crediamo possa partire dalla scuola, nel corso dell'età più bella ma anche quella più fragile dove i tabù, per decenni perpetrati, a nulla servono se non ad alimentare distorsioni e tragedie". "La tragedia dei giorni scorsi ha unito tutti verso una volontà di cambiamento. Siamo consapevoli che le generazioni precedenti, figlie di un sistema patriarcale, non siano sempre riuscite a dare l'esempio migliore ma siamo convinti che questi ragazzi, invece, possano incarnare il cambiamento: è responsabilità di tutti noi predicare il rispetto reciproco", ha aggiunto l'AD Pietro Franza. Borse di studio intitolata in memoria dell'ufficiale Antonino Donato. Momento ulteriormente toccante è stato poi quello della consegna di una delle borse di studio intitolata in memoria dell'ufficiale Antonino Donato, già studente del Duilio, prematuramente scomparso in un tragico incidente sul lavoro. A ricevere la borsa di studio e la targa Alessio Busà, neodiplomato appartenente all'indirizzo Conduzione del Mezzo Navale, lo stesso indirizzo di studi che frequentò Antonino Donato. "Ricordiamo con profondo



04/04/2025 13:16 EMANUELE PERRONE, MARIA CAVALLARO;

Messina, Caronte consegna le borse di studio ai neodiplomati del Caio Duilio nel ricordo di Antonino Donato e Sara Campanella. Messina, Caronte & Tourist celebra il talento e consegna le borse di studio ai neodiplomati del Caio Duilio nel ricordo dell'ufficiale Antonino Donato e di Sara Campanella. Previous Next Si è svolta stamane presso l'Auditorium del Gruppo Caronte & Tourist la cerimonia di consegna delle borse di studio C&T, un'occasione per celebrare il merito di 21 neodiplomati dell'Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio, studenti che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno concluso il loro brillante percorso di studi con il massimo dei voti. La cerimonia, giunta alla sua quattordicesima edizione, conferma il solido rapporto di collaborazione tra Caronte & Tourist e lo storico Istituto Nautico messinese, da sempre fucina di professionisti del mare. Alla cerimonia hanno partecipato la dirigente scolastica dell'ITTL Caio Duilio, la professoressa Daniela Pistorino, la Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Olga Mondello Franza, gli amministratori del Gruppo, Pietro Franza e Vincenzo Franza e il Responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti. Il ricordo di Sara Campanella. Nell'aprire la cerimonia, la Tiziano Minuti ha consegnato un momento di intensa riflessione ricordando le giovani vittime di femminicidio degli ultimi giorni, in particolare di Sara Campanella, uccisa nella periferia sud di Messina proprio a poche centinaia di metri dalla sede del Gruppo. "A bordo, ancor di più che nella società, il maschilismo è ancora dilagante. Crediamo per questo che proprio dai luoghi di lavoro a matrice prevalentemente maschile come quello marittimo si possa innescare una piccola rivoluzione e per questo, negli anni, abbiamo investito in corsi di formazione sulla parità di genere per i nostri dipendenti - ha dichiarato Minuti - La vera grande rivoluzione, però, crediamo possa partire dalla scuola, nel corso dell'età più bella ma anche quella più fragile dove i tabù, per decenni perpetrati, a nulla servono se non ad alimentare distorsioni e tragedie". "La tragedia dei giorni scorsi ha unito tutti verso una volontà di cambiamento. Siamo consapevoli che le generazioni precedenti, figlie di un sistema patriarcale, non siano sempre riuscite a dare l'esempio migliore ma siamo convinti che questi ragazzi, invece, possano incarnare il cambiamento: è responsabilità di tutti noi predicare il rispetto reciproco", ha aggiunto l'AD Pietro Franza. Borse di studio intitolata in memoria dell'ufficiale Antonino Donato. Momento ulteriormente toccante è stato poi quello della consegna di una delle borse di studio intitolata in memoria dell'ufficiale Antonino Donato, già studente del Duilio, prematuramente scomparso in un tragico incidente sul lavoro. A ricevere la borsa di studio e la targa Alessio Busà, neodiplomato appartenente all'indirizzo Conduzione del Mezzo Navale, lo stesso indirizzo di studi che frequentò Antonino Donato. "Ricordiamo con profondo

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dolore uno di noi, l'ufficiale Antonino Donato, professionista esemplare e ragazzo di straordinario valore umano. Con questa borsa di studio vogliamo che Nino continui a vivere nella mente e nel cuore di tutti i suoi giovani colleghi futuri ufficiali " ha spiegato Tiziano Minuti. " La sicurezza sul lavoro è un tema cogente. Vogliamo che questi giovani talenti che oggi premiamo crescano in un ambiente lavorativo dove la sicurezza non sia mai sacrificata ad altri obiettivi. ". Alla cerimonia ha partecipato anche la famiglia di Antonino Donato , in particolare la madre che, con profonda commozione, ha condiviso il ricordo del figlio, esprimendo sincera gratitudine verso Caronte & Tourist, il Caio Duilio e tutti i presenti per il loro costante impegno nel mantenerne viva la memoria. È poi proseguita la cerimonia con la consegna delle borse di studio alla presenza delle autorità. Le parole di Pistorino " È per me fonte di grande orgoglio e soddisfazione che anche per l'anno scolastico 2023/24 l'Istituto da me diretto sia destinatario delle borse di studio Caronte & Tourist ", ha affermato Daniela Pistorino , dirigente scolastico del Caio Duilio. " La generosa e proficua collaborazione con la società Caronte & Tourist, che consente agli studenti più meritevoli del Caio Duilio di beneficiare di un confronto diretto con il mondo del lavoro, rappresenta un'opportunità importante per i ragazzi e per l'istituzione nella sua interezza. Certamente riconoscente per l'attenzione profusa dai vertici aziendali nei confronti del Duilio, auguro a tutti gli studenti, premiati e non, una vita professionale ricca di successi e con il 'vento in poppa' ". Sono in totale undici i neodiplomati con lode, insieme a Busà, ad aver ricevuto una borsa di studio e l'opportunità di un imbarco formativo di due mesi su una nave della flotta Caronte & Tourist: Francesco Alessandra, Gianluca Caci, Emanuele Celi, Petru Stefan Ciurca, Luigi De Salvo, Fernando Crevin Shenith Mihindukulasuriya Mirisage, Christian Puglia, Stefano Tramaglino e Kevin Giorgianni. Altri undici giovani diplomati saranno ospitati da Caronte & Tourist sulle proprie navi per un imbarco formativo di due mesi: Francesco Bitto, Tristan Zyred Alcantara, Federico Forte, Placido Maisano, Antonino Visalli, Sergio Quartarone, Giuseppe Cacciola, Emanuele Perrone, Denys Iliencko, Simone Nunzio Maria Cavallaro e Alessio Rizzo.

XX Congresso Cisl Messina. Focus di Alibrandi su sviluppo, periferie, risanamento e Ponte

Nella sua relazione anche valori, opportunità, giovani, attrattività, territorio, dissesto, infrastrutture, anziani e marginalità. La partecipazione, i giovani e il lavoro, legalità e sicurezza, conciliazione vita lavoro, formazione e istruzione, politiche industriali, transizione energetica e sociale. La povertà e il contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni, l'aggregazione nelle periferie. Ma soprattutto infrastrutture, viarie, digitali, sanitarie, pubbliche e sociali. Sono solo alcuni dei temi che ha toccato il segretario generale della Cisl Messina, Antonino Alibrandi, nella relazione che ha aperto questo pomeriggio, il XX congresso territoriale che si concluderà domani pomeriggio presso l'Aula Magna "Andrea Donato" del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina al Papardo. Un pomeriggio aperto dal ricordo di Sara Campanella e delle altre vittime di femminicidio letto da Angela Verso. Decine gli interventi di rappresentanti istituzionali ed ospiti, di particolare commozione quella del primario del CCPPM di Taormina, Sasha Agati e dei genitori di un piccolo paziente, la conclusione del segretario generale della Cisl Sicilia, Leonardo La Piana, 200 i delegati provenienti dalla provincia. Il programma dei lavori

prevede la ripresa dalle ore 9,30 con il dibattito e le conclusioni del segretario nazionale Andrea Cuccello. Nel pomeriggio, invece, le votazioni per l'elezione del segretario generale e della segreteria della Cisl Messina per i prossimi quattro anni. La premessa Una Organizzazione, la Cisl, fortemente ancorata ai valori fondativi quelli della Dottrina Sociale della Chiesa, consapevole di quanto la partecipazione responsabile, la rappresentanza sociale e la rappresentanza del lavoro, nel continuo mutamento dei contesti storici, economici e sociali, richieda una costante predisposizione non solo alla comprensione di quanto accade in un dato momento, ma anche alla capacità di interpretare per tempo e nel tempo i cambiamenti, ponendo in essere strategie utili ad anticipare e governare, l'innovazione e le transizioni in tutte le sue articolazioni. Da questo è partito Alibrandi che ha richiamato il tema della partecipazione: «Solo così si può essere attori sociali e protagonisti del cambiamento per accompagnare e sostenere la transizione sociale e lavorativa che stiamo vivendo in questo tempo». I valori Cisl «La base valoriale della Cisl è rappresentata dalla prima linea dei sindacalisti di prossimità, impegnati ogni giorno ad incontrare, intercettare e rispondere ai bisogni di lavoratori e cittadini». Coraggio, Passione, Servizio, Bene comune, Gratuità, Sacrificio, Fratellanza le parole chiave che hanno caratterizzato la stagione congressuale 2025. Basta paure «Apriamo gli occhi, guardiamo la nostra Messina senza lamentarci di tutto e di qualunque cosa», è il monito di Alibrandi. «Un atteggiamento che alimenta soltanto la cultura del "no" o, ancor peggio, la cultura del "a Messina non c'è niente e non si può fare nulla"». «Siamo convinti, anzi certi, che Messina abbia potenzialità



Nella sua relazione anche valori, opportunità, giovani, attrattività, territorio, dissesto, infrastrutture, anziani e marginalità. La partecipazione, i giovani e il lavoro, legalità e sicurezza, conciliazione vita lavoro, formazione e istruzione, politiche industriali, transizione energetica e sociale. La povertà e il contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni, l'aggregazione nelle periferie. Ma soprattutto infrastrutture, viarie, digitali, sanitarie, pubbliche e sociali. Sono solo alcuni dei temi che ha toccato il segretario generale della Cisl Messina, Antonino Alibrandi, nella relazione che ha aperto questo pomeriggio, il XX congresso territoriale che si concluderà domani pomeriggio presso l'Aula Magna "Andrea Donato" del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina al Papardo. Un pomeriggio aperto dal ricordo di Sara Campanella e delle altre vittime di femminicidio letto da Angela Verso. Decine gli interventi di rappresentanti istituzionali ed ospiti, di particolare commozione quella del primario del CCPPM di Taormina, Sasha Agati e dei genitori di un piccolo paziente, la conclusione del segretario generale della Cisl Sicilia, Leonardo La Piana, 200 i delegati provenienti dalla provincia. Il programma dei lavori prevede la ripresa dalle ore 9,30 con il dibattito e le conclusioni del segretario nazionale Andrea Cuccello. Nel pomeriggio, invece, le votazioni per l'elezione del segretario generale e della segreteria della Cisl Messina per i prossimi quattro anni. La premessa Una Organizzazione, la Cisl, fortemente ancorata ai valori fondativi quelli della Dottrina Sociale della Chiesa, consapevole di quanto la partecipazione responsabile, la rappresentanza sociale e la rappresentanza del lavoro, nel continuo mutamento dei contesti storici, economici e sociali, richieda una costante

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

enormi, bisogna accelerare sul cambiamento culturale creando opportunità». È la chiave di volta per il nostro territorio. Quindi l'appello. «Dobbiamo continuare tessere reti e consolidare rapporti con chi ha la cultura del fare. Bisogna continuare ad essere da stimolo alla politica, mettere da parte la conflittualità che non significa sopprimere il pensiero diverso o omologarsi alle idee o alle visioni di chi governa. Coesione e contrattazione siano la via maestra di questo tempo. Lo sciopero è lo strumento più importante, più alto e più nobile che i lavoratori e le Organizzazioni Sindacali hanno e per questo non va mortificato». Verso nuove sfide. Arginando la fuga di giovani Coesione e sinergia, quindi, nel rispetto dei ruoli e delle competenze. «È il vero strumento utile a traghettare il nostro territorio alle sfide dell'innovazione e del futuro per i nostri giovani, ma anche per i nostri anziani, che sempre più rischiano di invecchiare in solitudine e lontani da figli e nipoti che continuano ad andare via. Noi abbiamo il dovere di arginare il fenomeno della fuga in massa di giovani dal nostro territorio. Negli ultimi 10 anni da Messina sono andati via circa 30.000 giovani, uomini e donne, un dato ancora più drammatico però perché dalle informazioni che raccogliamo dai nostri associati: molti ragazzi, infatti, pur vivendo fuori dal nostro territorio già da anni, non hanno mai cambiato la residenza e quindi non risultano nei dati ISTAT». Andare via non per necessità è il messaggio. «Per aumentare e potenziare conoscenza e competenza, non una costrizione perché nel proprio territorio mancano le opportunità. Il gap che il nostro territorio ha creato in questi anni ha spinto le nostre intelligenze, il nostro futuro a "fuggire", creando uno spopolamento anche culturale e valoriale». Gli studi ci dicono che se dovesse continuare così tra 73 anni non esisterebbero più abitanti in città. Dati che, affiancati anche a quelli diffusi dall'Inps con il rendiconto di genere del 2024 dal quale emerge il costante calo demografico nell'ultimo decennio, impongono la necessità di costruire una riflessione comune sugli strumenti utili ad invertire questa tendenza: da un nuovo welfare ai sostegni alle famiglie, alla conciliazione vita-lavoro che non metta, soprattutto le donne, nella condizione di dover scegliere tra famiglia e lavoro. Attrattività «Mancano da troppi anni politiche di sviluppo che guardino al territorio provinciale nel suo insieme e che operino per valorizzare tutto l'ecosistema: produzione artigianale e industriale, attrattività turistico-ricreative, religiose, gastronomiche nonché paesaggistiche e storico-culturali. A tal proposito, siamo convinti che il tema principale sia l'attrattività dell'intero territorio». Territorio e Infrastrutture Rapporto tra territorio e infrastrutture fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e ambientale. «L'orografia di Messina fa comprendere come il tema delle infrastrutture oltre ad essere strategico è di vitale importanza per evitare lo spopolamento delle aree interne e la desertificazione del tessuto economico e produttivo di tutto il territorio provinciale. Le infrastrutture modellano il territorio, influenzano positivamente la qualità della vita. Messina ha caratteristiche uniche, con il suo **porto** naturale strategico, la posizione strategica al centro del Mediterraneo e le sue potenzialità nel settore industriale, turistico e commerciale. Bisogna riprendere il grande tema dell'area integrata dello Stretto che rappresenta lo strumento per poter, una volta per tutte, riappacificare il rapporto tra mare e terraferma,

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

abbandonato da troppo tempo. Investire su infrastrutture moderne, sostenibili e integrate significa potenziare il futuro della città e renderla pronta per le sfide dell'innovazione. Un sistema infrastrutturale degno di questo nome potrebbe rappresentare la cinghia di trasmissione del sistema produttivo rendendolo funzionale e attrattivo con le conseguenziali ricadute positive in termini occupazionali, economici e sociali. Formazione e competenze La formazione e l'aumento delle competenze sono strumento chiave, ma serve avviare politiche di incrocio offerta-domanda che diano risposte occupazionali per le mutate esigenze del mondo del lavoro. Assistiamo, infatti, all'assurdo paradosso della difficoltà di far incontrare domanda e offerta per la mancanza di lavoratori con idonee competenze da inserire nei vecchi e nei nuovi contesti occupazionali che il mercato e le aziende richiedono. Le fragilità Il territorio sconta forti criticità in comparti fondamentali e strategici: sanità e socio-sanitario, soggetti anziani e fragili, delle disabilità, dei giovani con i problemi legati al lavoro e all'offerta lavorativa, alla qualità del lavoro e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alle periferie territoriali e sociali, alla dispersione scolastica, al disagio giovanile, alla criminalità, all'uso dilagante e preoccupante delle droghe, alle discriminazioni e alle violenze di ogni genere che penetrano il tessuto sociale e le comunità di una società sempre più disorientata e smarrita che si allontana da valori cristiani, etici e sociali. Periferie «La Cisl non può ignorare le periferie, territoriali e sociali, anzi deve farsene carico in prima persona per allargare lo spazio dei diritti e ridurre al contempo le situazioni di marginalità. Con questo spirito abbiamo costruito varie collaborazioni all'interno di alcune aree di periferia, una cooperazione con altri attori sociali come le parrocchie, associazioni, strutture sportive e istituzioni così da avviare un processo di animazione di periferia utile ad aggregare giovani ed anziani, anche insieme, creando spazi di scambio utili alla costruzione di luoghi fisici dove generazioni diverse e considerate lontane possano interagire e arricchirsi vicendevolmente. L'esempio di come questa modalità possa produrre effetti sociali positivi lo viviamo in alcune delle nostre periferie dove abbiamo avviato progetti di aperture di nuove sedi e ammodernamento delle esistenti per farle tornare ad essere presidi sociali e di legalità. Le iniziative in campo, per esempio, nel quartiere di Ritiro in collaborazione con la parrocchia di Santa Maria di Gesù superiore e con il CSI - Giovanni XXIII, ne sono state un chiaro esempio che hanno prodotto una sempre più coinvolgente partecipazione della comunità e di aggregazione di tante associazioni che operano in città e nel quartiere». Allarme droga e truffe anziani «Il crack al costo di 2 euro e 50 testimonia come la presenza delle associazioni in sinergia con le istituzioni, può essere considerato un deterrente importante. Non a caso, in questa direzione il ruolo attivo della Cisl è stato con grande orgoglio riconosciuto anche dall'Arma dei Carabinieri, che ringraziamo per il sostegno, con la quale abbiamo avviato in città e in tutta la provincia, iniziative di formazione e prevenzione al fenomeno delle truffe agli anziani. Una collaborazione che sta producendo un grande risultato, che continueremo e contiamo di rafforzare e consolidare su tante altre materie incontrando anche giovani e studenti. Siamo convinti che il tema della legalità sia la preconditione per rendere

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

libero e attrattivo il nostro territorio, per questo motivo bisogna puntare esclusivamente a coltivare ed alimentare il senso di giustizia e legalità. La "periferia" sanitaria Il tema delle periferie incrocia quello della povertà sociale, sanitaria e del sistema di assistenza. Perché partendo dalla conoscenza della complessa orografia del nostro territorio, periferie vengono considerate spesso anche le aree interne. In molti casi abbiamo assistito alla chiusura di reparti importanti e strategici per la sopravvivenza di plessi ospedalieri lasciando intere comunità senza presidi di assistenza sanitaria e di punti di emergenza-urgenza in luoghi ad alta densità abitativa. La provincia di Messina ha una peculiarità tutta unica, dove occorre integrare la presenza pubblica - che deve rimanere prevalente - con il supporto, solo in alcuni ambiti specialistici, della sanità privata convenzionata. A questo aggiungiamo anche le più volte denunciate carenze del sistema di emergenza-urgenza: non è possibile che una ambulanza del 118 debba, nella stragrande maggioranza dei casi, viaggiare senza medico a bordo». E poi, liste d'attesa e numero unico di prenotazione, la necessità di una riorganizzazione del fabbisogno sanitario, le progettualità Pnrr, Guardie Mediche, medicina del territorio. Il tema sicurezza nei Pronto Soccorso e la possibilità che gli ospedali siano strutture operative H24 per tutte le prestazioni. «Dobbiamo proteggere la nostra sanità. Non è concepibile continuare a parlare di accorpamenti di ospedali strategici nei rispettivi distretti: ad esempio le strutture di Milazzo e Barcellona dove il bacino di utenza è enorme e dove c'è la presenza di siti industriali ad alta incidenza rilevante di rischio, hanno ciascuno un ruolo ben definito e strategico per il loro territorio di riferimento. Stesso discorso vale per Mistretta, Sant'Agata Militello e Patti. Non è possibile, e come Cisl lotteremo al fianco dei medici, del personale sanitario e delle famiglie dei piccoli pazienti, perdere una eccellenza come quella del Centro di Cardiocirurgia Pediatrica del Mediterraneo di Taormina. Inutile nascondersi, dalla presenza del CCPM dipende anche il mantenimento dell'intera struttura dell'ospedale San Vincenzo di Taormina, una delle mete turistiche principali del MONDO! che non può essere priva di un punto di riferimento sanitario attrezzato». Industria e Infrastrutture Il grande tema dell'industria e delle infrastrutture che alle nostre latitudini si scontra costantemente con tante contraddizioni e luoghi comuni, lavoro o ambiente, il più delle volte eccessivamente ideologiche. Tra chi vuole il lavoro generato da un sistema economico produttivo con un giusto equilibrio tra ambiente, industria, turismo e servizi. E chi invece pensa che questo possa avvenire senza la parte dell'industria, in tutte le sue declinazioni. «Il risultato sul nostro territorio è sotto gli occhi di tutti: aree industriali e artigianali abbandonate con ripercussioni negative sul tema delle opportunità di lavoro per giovani e meno giovani, difficoltà sulla accessibilità di nuove imprese o startup determinando di fatto una totale assenza di attrattività delle stesse aree, degradate e poco sicure. Stiamo pagando l'assenza di progettazione e di programmazione utili a creare comunità energetiche che possano, con accordi preventivi, fornire energia a basso costo agli insediamenti e alle strutture pubbliche e sociali del territorio dove insistono questi insediamenti. Serve che ci sia la consapevolezza dell'indispensabilità della interconnessione tra i sistemi produttivi,

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

economici, sociali e istituzionali». Dalla Raffineria di Milazzo, alla A2a, dalla Duferco alla cantieristica navale. «Per gli investimenti che la RAM ha posto in essere dal 2013 al 2023 sono "ricaduti" sul territorio provinciale 855 milioni di euro. Investimenti importanti e strategici che garantiscono occupazione ed un gettito economico notevole per tutto il comprensorio messinese. Adesso serve che le Istituzioni, a tutti i livelli, insieme alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, costruiscano e pianifichino una politica industriale utile a rilanciare l'industria messinese senza lasciare zone scoperte da programmazione e risorse. L'obiettivo comune deve essere l'ammodernamento del sistema industriale, supportando processi di riconversione e transizione, riportando il territorio ad una attrattività persa nel passato. Le grandi infrastrutture a sostegno del territorio Lo sviluppo e il recupero delle aree industriali, unitamente all'infrastrutturazione di tutto il territorio della città metropolitana, sono strategici e non più rinviabili. Le opere di infrastrutturazione, dalla nuova via Don Blasco al **Porto di Tremestieri**, il raddoppio ferroviario Giampilieri-Fiumefreddo, devono rappresentare solo l'inizio di una nuova stagione, di ripartenza in termini occupazionali, economici e sociali dell'intero territorio della città metropolitana, fermo da troppo tempo e con una grave perdita di opportunità. «Occorre ripensare al modo in cui si deve sviluppare la città, con un piano regolatore generale che tenga conto delle nuove tecnologie per recuperare suolo e patrimonio storico-artistico. Ponte sullo Stretto veicolo di opportunità Serve una visione, complessiva, su come dovrà essere la Messina del futuro e siamo convinti che la questione "Ponte sullo Stretto" sia cruciale. Il ponte a campata unica più grande del mondo rappresenterebbe lo shock economico per stravolgere le sorti del nostro territorio e renderebbe la Sicilia una piattaforma logistica naturale al centro del Mediterraneo e delle rotte commerciali. Quel ruolo che l'isola ha sempre avuto nella storia. E le aree Zes diventerebbero strategiche per lo stoccaggio delle merci. Altrimenti rimarrebbero aree perimetrate a bassa ricaduta economica e sociale». Noi della Cisl, che siamo sempre stati convinti che il Ponte sia un veicolo di opportunità, riteniamo sia necessaria una seria e attenta pianificazione e programmazione per mitigare i disagi che produrrà la fase di cantierizzazione e realizzazione dell'opera. Siamo convinti che i vantaggi saranno di gran lunga superiore a condizione che il sistema Messina sappia organizzarsi per tempo e rendersi pronto a soddisfare tutti i bisogni che saranno determinati dall'avvio di questa mega opera: dalla formazione ed occupazione di personale giovane e meno giovane, alla sinergia tra scuola, università e organizzazioni sindacali, il potenziamento di tutte le strutture di vigilanza per garantire il rispetto della legalità e soprattutto della sicurezza, le strutture di accoglienza e ricettività, quelle della fornitura di servizi. Attorno ai cantieri del Ponte, sia quelli della struttura che delle opere collegate e compensative, occorrerà potenziare tutto il territorio, dalla sanità agli uffici pubblici che dovranno affrontare una mole di lavoro superiore in contesti che vivono già una carenza strutturale di organico (Sanità, Giustizia, Ispettorato Lavoro, Inps, Inail, tanto per fare alcuni esempi). Risanamento e recupero del suolo Ripensare con una nuova visione di città alla luce della realizzazione del Ponte

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sullo Stretto significa anche guardare con occhio diverso il territorio. Il lavoro avviato da qualche anno in città grazie alla legge speciale sul Risanamento ci fornisce la possibilità e lo strumento per un recupero del suolo reale in tutte quelle aree interessate allo sbaraccamento. Come Cisl riteniamo che il tema del risanamento sia talmente delicato e complesso che non possiamo permetterci di abbassare la guardia sul grande lavoro che sino ad oggi si è fatto e su quanto deve essere ancora fatto per garantire un alloggio dignitoso alle tante famiglie che vivono ancora il disagio abitativo. Questo deve essere coniugato con la presa in carico delle famiglie che vanno accompagnate in percorsi di riscatto sociale, per dare loro libertà e dignità. Sul fronte del risanamento e del recupero del suolo, riteniamo vada valorizzato quanto sia stato ottenuto nei primi mesi del 2025 con la cessione di porzioni di territorio strategicamente molto importanti da parte della Regione Siciliana e di Ferrovie dello Stato al Comune di Messina con la consegna delle aree della ex Sanderson, delle Officine Grandi Riparazione di Ferrovie e della caserma di Bisconte. Su queste aree, che, come Cisl, abbiamo che sempre ritenute strategiche per lo sviluppo di attività utili al rilancio delle periferie e del territorio, ci piacerebbe assistere alla valutazione di fattibilità utile a poter ospitare il grande e ambizioso progetto del Grande Acquario dello Stretto con il Polo scientifico internazionale per la tutela della biodiversità marina e il Parco blu delle Sirene. Dissesto idrogeologico «Territorio, risanamento, sicurezza fanno rima con dissesto idrogeologico. Un territorio, il nostro, che si è confermato anche nelle ultime settimane fragile ed a rischio. Su questo tema è fondamentale una adeguata programmazione degli interventi di prevenzione. Sicurezza, valore assoluto «Come Cisl abbiamo più volte sottolineato come sia necessario aumentare la sinergia tra Istituzioni e parti sociali per lavorare sulla cultura della sicurezza, a partire dalle scuole. Sulle quali bisogna intanto lavorare per la messa in sicurezza degli edifici, ma si può fare di più, magari trovando spazi nuovi e più ampi per ospitare le comunità scolastiche, dagli asili nido agli istituti superiori. A proposito di lavori, è fondamentale e non più rinviabile alzare l'attenzione sul tema degli appalti e dei subappalti, del lavoro nero e del lavoro a basso costo nascosto da contratti non regolari». «Potenziare il personale per gli organi di vigilanza con nuove assunzioni di ispettori e medici del lavoro, rafforzare e finanziare l'attività di controllo in ambito lavorativo, a partire dalle grandi opere fino ad arrivare a quelle di minore dimensione e nei contesti di maggior rischiosità. Sostenere e supportare le famiglie delle vittime sul lavoro e potenziare la prevenzione per ridurre gli infortuni gravi che rappresentano una forte limitazione della vita professionale e personale, a volte anche invalidante». Violenza di genere Tema di grande attualità. «Diventa sempre più preoccupante il fenomeno della violenza di genere e della discriminazione nei luoghi di lavoro che sempre più tocca le donne. Riteniamo sia necessario, anche qui, promuovere in maniera più incisiva campagne di sensibilizzazione, programmi educativi e politiche di inclusione sociale, a partire dalle scuole. La violenza e la discriminazione non è solo quella fisica, ma anche economica e psicologica».

Porto di Catania, le obiezioni economiche: "Impatti dubbi per il territorio"

CATANIA - Ancora obiezioni e critiche al Piano regolatore portuale ideato dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e in questo periodo in fase di Valutazione ambientale strategica da parte del ministero dell'Ambiente. Dopo le diverse osservazioni presentate da associazioni cittadine e il dibattito che si è sviluppato in consiglio comunale sull'approvazione del piano, pur con le modifiche suggerite dalla direzione Urbanistica, un nuovo documento muove delle critiche al Prp. Le osservazioni, presentate dall'associazione Volere la Luna al ministero oltre i termini previsti dalla procedura Vas come ulteriore aggiunta a quelle presentate in febbraio, sono firmate dal professore Sebastiano Patti, docente di Economia ambientale nel corso di laurea di Scienze Ambientali e Naturali dell'Università di **Catania** e dottore di ricerca in Economia Pubblica. Il documento di Patti si concentra soprattutto sull'area di nord est, quella in cui il nuovo Prp prevede di realizzare una nuova darsena per super yacht e più in generale di realizzare tre grossi bacini dedicati tutti al diporto nautico, ovvero a tutte quelle barche destinate al turismo, dalle barche a vela ai super yacht. Il

settore dei super yacht, scrive, ha "un impatto economico sproporzionato". Sono solo il 10 per cento delle imbarcazioni da diporto e il mediterraneo rappresenta il 70 per cento mondiale di tutto il mercato. In particolare in Italia ci sono 57 cantieri di grandi yacht per un 21 per cento del mercato, e sempre l'Italia è prima per posti barca in tutto il mediterraneo, circa 2900. Questa crescita, si legge ancora nel documento di Patti, "sta spingendo gli investimenti in infrastrutture da diporto per ospitare i grandi yacht". Tuttavia, "nonostante la sua posizione dominante nel settore, l'industria manca ancora di sistemi completi per classificare e gestire l'inquinamento generato dalle operazioni portuali". I super yacht, continua il documento, "a causa delle loro dimensioni e della domanda di energia sono tra i principali responsabili dell'inquinamento marino e atmosferico". L'impatto economico A questi problemi di inquinamento delle acque si accompagnano, secondo le osservazioni di Patti, delle valutazioni sull'impatto economico del turismo da diporto. Secondo il documento i vantaggi attesi dal nuovo **porto**, soprattutto crescita di occupazione e indotto, sarebbero a rischio di essere annullati dalle sue conseguenze negative. Patti elenca queste conseguenze negative: la forte stagionalità del mercato del lavoro; la scarsa qualificazione della manodopera utilizzata; la vulnerabilità e l'instabilità dei redditi; lo sviluppo di infrastrutture orientato più alle esigenze degli operatori del turismo e di società esterne all'area d'insediamento che a quelle della popolazione locale. A questo si aggiunge che il valore portato dal turismo dei diportisti è difficile da stimare. "Il quadro del turismo - si legge - definito dal Piano è molto parziale e non si adatta a fornire una stima del contributo del turismo



CATANIA - Ancora obiezioni e critiche al Piano regolatore portuale ideato dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e in questo periodo in fase di Valutazione ambientale strategica da parte del ministero dell'Ambiente. Dopo le diverse osservazioni presentate da associazioni cittadine e il dibattito che si è sviluppato in consiglio comunale, sull'approvazione del piano, pur con le modifiche suggerite dalla direzione Urbanistica, un nuovo documento muove delle critiche al Prp. Le osservazioni, presentate dall'associazione Volere la Luna al ministero oltre i termini previsti dalla procedura Vas come ulteriore aggiunta a quelle presentate in febbraio, sono firmate dal professore Sebastiano Patti, docente di Economia ambientale nel corso di laurea di Scienze Ambientali e Naturali dell'Università di Catania e dottore di ricerca in Economia Pubblica. Il documento di Patti si concentra soprattutto sull'area di nord est, quella in cui il nuovo Prp prevede di realizzare una nuova darsena per super yacht e più in generale di realizzare tre grossi bacini dedicati tutti al diporto nautico, ovvero a tutte quelle barche destinate al turismo, dalle barche a vela ai super yacht. Il settore dei super yacht, scrive, ha "un impatto economico sproporzionato". Sono solo il 10 per cento delle imbarcazioni da diporto e il mediterraneo rappresenta il 70 per cento mondiale di tutto il mercato. In particolare in Italia ci sono 57 cantieri di grandi yacht per un 21 per cento del mercato, e sempre l'Italia è prima per posti barca in tutto il mediterraneo, circa 2900. Questa crescita, si legge ancora nel documento di Patti, "sta spingendo gli investimenti in infrastrutture da diporto per ospitare i grandi yacht". Tuttavia, "nonostante la sua posizione dominante nel settore, l'industria manca ancora di sistemi completi per classificare e gestire l'inquinamento generato dalle operazioni portuali". I super yacht, continua il documento, "a causa delle loro dimensioni e della domanda di energia sono tra i

allo sviluppo e alla crescita della città di **Catania**". Il "sistema chiuso" Il rischio è che quello del turismo diportistico rimanga un sistema chiuso , che dà valore solo a chi gestisce le infrastrutture e i servizi portuali ma che non arriva alla città: "Dalla lettura del Piano - scrive Patti - non si comprende bene come gli impatti economici possano propagarsi all'economia del territorio. Sembra, invece, che vi siano forti limiti territoriali agli eventuali vantaggi economici. Va considerato, inoltre, che il **porto** turistico solitamente rappresenta un sistema chiuso, i cui i maggiori benefici economici si rivolgono soltanto alle società che gestiscono l'infrastruttura da diporto". Il diportista, sostiene il professore, ha un interesse soprattutto nautico , ovvero nello spostarsi per mare, e la barca è sia il mezzo di trasporto che il luogo dove dormire. Il suo reddito quindi sarebbe destinato soprattutto a chi gestisce i servizi portuali. Scrive Patti: "La convinzione, ormai diffusa, che il **porto** turistico rappresenti una porta d'ingresso al territorio non ha evidente riscontro". Le previsioni del Prp In più, devono essere calcolati gli impatti che il turismo ha sul territorio : "Il sovraffollamento turistico - si legge - anche temporaneo, provoca un innalzamento dei costi di gestione del territorio per via della gestione di molte attività coinvolte nella produzione dell'offerta turistica". Per tutti questi motivi, è la conclusione del documento , "è necessario che il Rapporto Ambientale sia approfondito e verifichi le previsioni contenute nel Piano regolatore portuale ". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.

Controlli dell'Adm e della Finanza: sequestrati articoli non conformi

SIRACUSA - Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, i funzionari doganali di Siracusa e i militari del Comando Provinciale hanno effettuato numerosi controlli al rispetto della normativa doganale sull'importazione di beni provenienti da paesi extra UE, nonché al contrasto della contraffazione e delle frodi in materia di sicurezza dei prodotti. I controlli, frutto di una mirata analisi dei rischi, si sono concentrati nell'area doganale del **porto** commerciale di Augusta, che dal 1° aprile 2024 ospita il terminal container precedentemente utilizzato nel **porto** di **Catania**. In un'occasione, funzionari della Sezione Operativa Territoriale e militari della Compagnia di Augusta hanno sottoposto a controllo un container proveniente dalla Cina, diretto a una ditta individuale con sede nell'hinterland catanese. L'ispezione del contenitore ha permesso di individuare capi di abbigliamento e decorazioni per la casa che recavano un marchio CE palesemente falso, in quanto difforme da quello disciplinato dalle direttive unionali, nonché privo del numero dell'organismo certificatore; il rappresentante dell'importatore, inoltre, non è stato in grado di produrre alcuna documentazione attestante l'avvenuta certificazione. Sono stati sottoposti a sequestro, pertanto, 14.380 articoli e l'importatore è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa per il reato di contraffazione. Su delega dell'Autorità Giudiziaria, è stata perquisita la sede della società importatrice ove sono stati rinvenuti 125.485 prodotti di vario genere, quali giocattoli, articoli per la casa e per la persona, materiale elettrico a bassa tensione, anch'essi recanti un marchio CE contraffatto. Tali beni, laddove fossero stati immessi sul mercato, avrebbero fruttato un guadagno illecito di circa 350.000 euro. Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



New Sicilia

Augusta

Controlli nel porto commerciale di Augusta: sequestrati quasi 15mila articoli

SIRACUSA - Controlli nell'area doganale del **porto** commerciale di Augusta , che dal 1° aprile 2024 ospita il terminal container precedentemente sito nel **porto** di **Catania**, e sono frutto di una mirata analisi dei rischi. Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra la Guardia di Finanza e l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, militari del Comando Provinciale e funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Siracusa hanno effettuato numerosi controlli volti al rispetto della normativa doganale sull'importazione di beni provenienti da paesi extra UE nonché al contrasto della contraffazione e delle frodi in materia di sicurezza prodotti I controlli effettuati nel **porto** commerciale di Augusta In un'occasione, militari della Compagnia di Augusta e funzionari della locale Sezione Operativa Territoriale hanno sottoposto a controllo un container proveniente dalla Cina, diretto a una ditta individuale con sede nell'hinterland catanese. L'ispezione del contenitore ha permesso di individuare decorazioni e capi di abbigliamento per la casa, che recavano un marchio CE palesemente falso , in quanto difforme da quello disciplinato dalle direttive unionali, nonché carente del numero dell'organismo certificatore; il rappresentante dell'importatore, inoltre, non è stato in grado di produrre alcuna documentazione attestante l'avvenuta certificazione. La Procura della Repubblica di Siracusa, ha sequestrato 14.380 articoli , e successivamente deferito l'importatore per il reato di contraffazione L'Autorità Giudiziaria ha disposto la perquisizione la sede della società importatrice, cautelando 125.485 prodotti di vario genere, quali giocattoli, articoli per la casa e per la persona, materiale elettrico a bassa tensione, anch'essi recanti un marchio CE contraffatto. Tali beni, laddove immessi sul mercato, avrebbero fruttato un guadagno illecito di circa 350.000 euro Il secondo controllo nel **porto** di Augusta Nell'ambito di un secondo controllo, i Finanziari e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno ispezionato un container dove vi erano lampade a LED sprovviste del marchio CE e prive dell'etichetta con l'indicazione dell'importatore, in violazione della Direttiva 2014/30/UE La società importatrice, avente sede nella provincia di Agrigento , non è risultata iscritta nel registro nazionale dei produttori e degli importatori di pile e accumulatori nonché nel registro dei produttori e importatori di apparecchi elettrici, previsti, rispettivamente, dai decreti legislativi e In relazione a quanto precede, si contano 6.000 articoli sequestrati . Scattate nei confronti del rappresentante legale, sanzioni amministrative comprese tra e 100.000 euro L'operazione doganale Durante un'altra visita doganale, si è ispezionato un container anch'esso contenente lampade a LED , importate con il regime di deposito IVA , concepito per velocizzare l'immissione in libera pratica delle merci importate con contestuale loro introduzione in un deposito fiscale: l'operazione doganale così perfezionata ha l'effetto di sospendere



04/04/2025 12:53

SIRACUSA - Controlli nell'area doganale del porto commerciale di Augusta , che dal 1° aprile 2024 ospita il terminal container precedentemente sito nel porto di Catania, e sono frutto di una mirata analisi dei rischi. Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra la Guardia di Finanza e l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, militari del Comando Provinciale e funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Siracusa hanno effettuato numerosi controlli volti al rispetto della normativa doganale sull'importazione di beni provenienti da paesi extra UE nonché al contrasto della contraffazione e delle frodi in materia di sicurezza prodotti I controlli effettuati nel porto commerciale di Augusta In un'occasione, militari della Compagnia di Augusta e funzionari della locale Sezione Operativa Territoriale hanno sottoposto a controllo un container proveniente dalla Cina, diretto a una ditta individuale con sede nell'hinterland catanese. L'ispezione del contenitore ha permesso di individuare decorazioni e capi di abbigliamento per la casa, che recavano un marchio CE palesemente falso , in quanto difforme da quello disciplinato dalle direttive unionali, nonché carente del numero dell'organismo certificatore, il rappresentante dell'importatore, inoltre, non è stato in grado di produrre alcuna documentazione attestante l'avvenuta certificazione. La Procura della Repubblica di Siracusa, ha sequestrato 14.380 articoli , e successivamente deferito l'importatore per il reato di contraffazione L'Autorità Giudiziaria ha disposto la perquisizione la sede della società importatrice, cautelando 125.485 prodotti di vario genere, quali giocattoli, articoli per la casa e per la persona, materiale elettrico a bassa tensione, anch'essi recanti un marchio CE contraffatto. Tali beni, laddove immessi sul mercato, avrebbero fruttato un guadagno illecito di circa 350.000 euro Il secondo controllo nel porto di Augusta Nell'ambito di un secondo controllo, i Finanziari e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno ispezionato un container dove vi

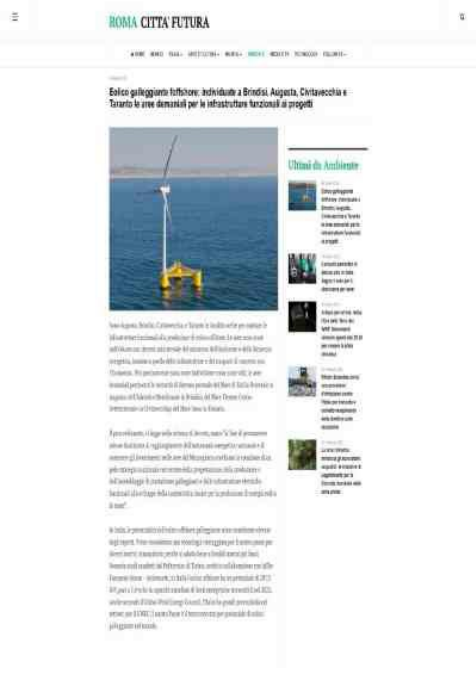
New Sicilia

Augusta

l'assolvimento dell'IVA dovuta fino al momento della estrazione delle merci dal deposito. Tuttavia, in questo caso, i prodotti non si trovavano effettivamente immessi nel deposito IVA , come accertato tramite successivi accertamenti svolti presso la società titolare dello stesso. Nei confronti dell'importatore è stato contestato il contrabbando per dichiarazione infedele e sono stati sequestrati 12.960 prodotti . A conferma di quanto riscontrato, la violazione è stata estinta dal responsabile mediante il pagamento integrale dell'imposta evasa e di un quinto della sanzione prevista, per un totale di circa 30.000 euro L'operazione delle fiamme gialle Le Fiamme Gialle , inoltre, nel corso di servizi di vigilanza doganale e di retrovalico svolti in prossimità dell'area portuale, hanno sottoposto a sequestro circa 560 litri olio lubrificante e gasolio, custoditi nelle aree circostanti al porto, in attesa di essere prelevati e rivenduti al mercato nero. In una circostanza, i militari hanno sorpreso un cittadino di nazionalità egiziana intento a prelevare del gasolio da una nave sottoposta a sequestro. La Procura della Repubblica di Siracusa ha deferito il soggetto, per i reati di furto aggravato e ricettazione. Cautelati, infine, ulteriori 250 litri di gasolio Contrasto alle frodi doganali Le attività svolte a ormai un anno dal trasferimento del traffico container da Catania ad Augusta testimoniano la sinergia tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza nel contrasto alle frodi doganali, fondamentale per preservare le risorse del bilancio dell'Unione europea e dello Stato , per salvaguardare gli operatori economici onesti dalla concorrenza sleale di quelle imprese che introducono nel mercato prodotti a prezzi inferiori e per tutelare i cittadini dall'ingresso di merci di dubbia natura e provenienza.

Eolico galleggiante offshore: individuate a Brindisi, Augusta, Civitavecchia e Taranto le aree demaniali per le infrastrutture funzionali ai progetti

Sono Augusta, Brindisi, Civitavecchia, e Taranto le località scelte per ospitare le infrastrutture funzionali alla produzione di eolico offshore. Le aree sono state individuate con decreto ministeriale del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, insieme a quello delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con l'Economia. Più precisamente sono state individuate come zone utili, le aree demaniali pertinenti le Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale in Augusta; dell'Adriatico Meridionale in Brindisi; del Mare Tirreno Centro Settentrionale in Civitavecchia; del Mare Ionio in Taranto. Il provvedimento, si legge nello schema di decreto, nasce al fine di promuovere misure finalizzate al raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale e di sostenere gli investimenti nelle aree del Mezzogiorno mediante la creazione di un polo strategico nazionale nel settore della progettazione, della produzione e dell'assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare. In Italia, le potenzialità dell'eolico offshore galleggiante sono considerate elevate dagli esperti. Viene considerata una tecnologia vantaggiosa per il nostro paese per diversi motivi, innanzitutto perchè si adatta bene a fondali marini più bassi. Secondo studi condotti dal Politecnico di Torino, svolti in collaborazione con la The European House Ambrosetti, in Italia l'eolico offshore ha un potenziale di 207,3 GW, pari a 3,4 volte la capacità installata di fonti energetiche rinnovabili nel 2022. Anche secondo il Global Wind Energy Council, l'Italia ha grandi potenzialità nel settore: per il GWEC il nostro Paese è il terzo mercato per potenziale di eolico galleggiante nel mondo.



Prodotti cinesi con marchio CE falso, sequestrati 15mila articoli e denunciato l'importatore

Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, i funzionari doganali di Siracusa e i militari del Comando Provinciale hanno effettuato numerosi controlli volti al rispetto della normativa doganale sull'importazione di beni provenienti da paesi extra UE, nonché al contrasto della contraffazione e delle frodi in materia di sicurezza prodotti. I controlli, frutto di una mirata analisi dei rischi, si sono concentrati nell'area doganale del **porto** commerciale di Augusta, che dal 1° aprile 2024 ospita il terminal container precedentemente ubicato nel **porto** di **Catania**. In un'occasione, funzionari della Sezione Operativa Territoriale e militari della Compagnia di Augusta hanno sottoposto a controllo un container proveniente dalla Cina, diretto a una ditta individuale con sede nell'hinterland catanese. L'ispezione del contenitore ha permesso di individuare capi di abbigliamento e decorazioni per la casa che recavano un marchio CE palesemente falso, in quanto difforme da quello disciplinato dalle direttive unionali, nonché privo del numero dell'organismo certificatore; il rappresentante dell'importatore, inoltre, non è stato in grado di produrre alcuna documentazione attestante l'avvenuta certificazione. Sono stati sottoposti a sequestro, pertanto, 14.380 articoli e l'importatore è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa per il reato di contraffazione. Su delega dell'Autorità Giudiziaria, è stata perquisita la sede della società importatrice ove sono stati rinvenuti 125.485 prodotti di vario genere, quali giocattoli, articoli per la casa e per la persona, materiale elettrico a bassa tensione, anch'essi recanti un marchio CE contraffatto. Tali beni, laddove fossero stati immessi sul mercato, avrebbero fruttato un guadagno illecito di circa 350.000 euro. Nell'ambito di un secondo controllo è stato ispezionato un container nel quale sono state rinvenute lampade a LED sprovviste del marchio CE e prive dell'etichetta con l'indicazione dell'importatore, in violazione della Direttiva 2014/30/UE. La società importatrice, avente sede nella provincia di Agrigento, non è risultata iscritta nel registro nazionale dei produttori e degli importatori di pile e accumulatori nonché nel registro dei produttori e importatori di apparecchi elettrici, previsti, rispettivamente, dai decreti legislativi 188/2008 e 49/2014. Nel corso delle attività di controllo sono stati sequestrati 6.000 articoli e nei confronti del rappresentante legale sono state elevate sanzioni amministrative comprese tra 30.000 e 100.000 euro. Durante un'altra visita doganale, è stato sottoposto a controllo un container anch'esso contenente lampade a LED, importate con il regime di deposito IVA, concepito per velocizzare l'immissione in libera pratica delle merci importate con contestuale loro introduzione in un deposito fiscale: l'operazione doganale così perfezionata ha l'effetto di sospendere l'assolvimento dell'IVA dovuta fino al momento della estrazione delle merci dal deposito. Tuttavia, in questo caso,



Nell'ambito del protocollo d'intesa siglato tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, i funzionari doganali di Siracusa e i militari del Comando Provinciale hanno effettuato numerosi controlli volti al rispetto della normativa doganale sull'importazione di beni provenienti da paesi extra UE, nonché al contrasto della contraffazione e delle frodi in materia di sicurezza prodotti. I controlli, frutto di una mirata analisi dei rischi, si sono concentrati nell'area doganale del porto commerciale di Augusta, che dal 1° aprile 2024 ospita il terminal container precedentemente ubicato nel porto di Catania. In un'occasione, funzionari della Sezione Operativa Territoriale e militari della Compagnia di Augusta hanno sottoposto a controllo un container proveniente dalla Cina, diretto a una ditta individuale con sede nell'hinterland catanese. L'ispezione del contenitore ha permesso di individuare capi di abbigliamento e decorazioni per la casa che recavano un marchio CE palesemente falso, in quanto difforme da quello disciplinato dalle direttive unionali, nonché privo del numero dell'organismo certificatore; il rappresentante dell'importatore, inoltre, non è stato in grado di produrre alcuna documentazione attestante l'avvenuta certificazione. Sono stati sottoposti a sequestro, pertanto, 14.380 articoli e l'importatore è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa per il reato di contraffazione. Su delega dell'Autorità Giudiziaria, è stata perquisita la sede della società importatrice ove sono stati rinvenuti 125.485 prodotti di vario genere, quali giocattoli, articoli per la casa e per la persona, materiale elettrico a bassa tensione, anch'essi recanti un marchio CE contraffatto. Tali beni, laddove fossero stati immessi sul mercato, avrebbero fruttato un guadagno illecito di circa 350.000 euro. Nell'ambito di un secondo controllo è stato ispezionato un container nel quale sono state rinvenute lampade a LED sprovviste del marchio CE e prive dell'etichetta con l'indicazione dell'importatore, in violazione della Direttiva 2014/30/UE. La società importatrice, avente sede nella provincia di Agrigento, non è risultata iscritta nel registro nazionale dei produttori e degli importatori di pile e accumulatori nonché nel registro dei produttori e importatori di apparecchi elettrici, previsti, rispettivamente, dai decreti legislativi 188/2008 e 49/2014. Nel corso delle attività di controllo sono stati sequestrati 6.000 articoli e nei confronti del rappresentante legale sono state elevate sanzioni amministrative comprese tra 30.000 e 100.000 euro. Durante un'altra visita doganale, è stato sottoposto a controllo un container anch'esso contenente lampade a LED, importate con il regime di deposito IVA, concepito per velocizzare l'immissione in libera pratica delle merci importate con contestuale loro introduzione in un deposito fiscale: l'operazione doganale così perfezionata ha l'effetto di sospendere l'assolvimento dell'IVA dovuta fino al momento della estrazione delle merci dal deposito. Tuttavia, in questo caso,

i prodotti non erano effettivamente stati immessi nel deposito IVA, come accertato tramite successivi accertamenti svolti presso la società titolare dello stesso. Nei confronti dell'importatore è stato contestato il contrabbando per dichiarazione infedele e sono stati sequestrati 12.960 prodotti. A conferma di quanto riscontrato, la violazione è stata estinta dal responsabile mediante il pagamento integrale dell'imposta evasa e di un quinto della sanzione prevista, per un totale di circa 30.000 euro. Le attività svolte testimoniano la sinergia tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza nel contrasto alle frodi doganali, fondamentale per preservare le risorse del bilancio dell'Unione europea e dello Stato, per salvaguardare gli operatori economici onesti dalla concorrenza sleale di quelle imprese che introducono nel mercato prodotti a prezzi inferiori e per tutelare i cittadini dall'ingresso di merci di dubbia natura e provenienza.

Augusta polo italiano per l'eolico offshore, Di Sarcina: Non vediamo l'ora di iniziare

L'indicazione contenuta nel decreto interministeriale (Ambiente, Infrastrutture ed Economia) che individua nei porti di Augusta e Taranto i due poli italiani dell'eolico offshore, con Civitavecchia e Brindisi a supporto, è stata accolta con comprensibile soddisfazione dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**. "Siamo ancora in attesa di avere le definitive conferme circa l'esito della procedura che il Ministero dell'Ambiente ha attivato per la selezione dei porti italiani dove sarà implementata la costruzione delle turbine eoliche galleggianti destinate agli impianti offshore. Resto fermo nella mia convinzione che costituirebbe una opportunità straordinaria per il porto di Augusta e per la Sicilia in genere". E le ragioni sono subito dette: "perché permetterebbe di arricchire l'offerta in termini di occasioni lavorative e di diversificazione delle fonti di lavoro a cui, come Autorità di Sistema Portuale, stiamo già lavorando da tempo. Alcuni tangibili risultati, ad Augusta, sono già arrivati. Certo, avremo bisogno di risorse economiche e di tempo per adeguare le infrastrutture esistenti ai bisogni della cantieristica dell'eolico, ma la cosa non ci spaventa e sicuramente nei tempi e nei modi giusti saremo capaci di raggiungere il risultato che il governo ci chiede. Non vediamo l'ora di iniziare", aggiunge Di **Sarcina**. Secondo le stime di Aero, l'associazione delle imprese dell'eolico offshore, già nel 2028 potrebbe partire la produzione delle piattaforme galleggianti e nel 2030 si potrebbero avere le prime unità pronte.



Vela inclusiva a Palermo: al via l'undicesima edizione di 'Una vela senza esclusi'

PALERMO. Il Golfo di **Palermo** si prepara ad accogliere dal 4 al 6 aprile l'undicesima edizione di "Una vela senza esclusi", un evento che unisce sport, inclusione e solidarietà. La regata, che ogni anno promuove l'accessibilità al mare, vedrà la partecipazione di numerosi equipaggi paralimpici provenienti da tutta Italia, ma quest'anno si arricchisce di una novità: per la prima volta, studenti degli Istituti Nautici italiani parteciperanno alla competizione, portando con sé il talento e l'entusiasmo delle nuove generazioni. Le regate si svolgeranno su imbarcazioni Hansa 303 e Azzurra 600, che garantiscono la massima sicurezza e manovrabilità, permettendo anche ai velisti con disabilità di affrontare il mare in totale autonomia. Oltre alle competizioni sportive, l'edizione 2025 prevede l'assegnazione di tre trofei: il Trofeo Challenge Panathlon "Gabriella Caldarella", il Trofeo Challenge LNI "Amm. Pietro Caricato" e il nuovo Trofeo Challenge "LNI-Istituti Nautici d'Italia", dedicato agli equipaggi di studenti degli Istituti Nautici. Questo evento si inserisce in una collaborazione più ampia tra la Lega Navale Italiana e la Rete Nazionale degli Istituti Nautici d'Italia, che coinvolgerà istituti da tutta Italia. Inoltre, "Una vela senza esclusi" non è solo una regata, ma un'occasione per tutta la città di **Palermo** di avvicinarsi al mondo della vela inclusiva. Accanto alle gare in mare, saranno organizzati laboratori tematici e lezioni di vela per il pubblico, per sensibilizzare la comunità sui temi dell'integrazione e dell'inclusività nello sport. L'inaugurazione si terrà venerdì 4 aprile alle 10:30 presso il pontile "Oltre le barriere 1" al Molo Trapezoidale, dando il via a tre giornate di emozioni, sport e cultura. La Lega Navale di **Palermo**, con questo evento, conferma il suo impegno quotidiano nella promozione della vela per tutti, con l'obiettivo di dimostrare che lo sport è un potente strumento di inclusione e di superamento delle barriere sociali e fisiche.



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Varato a Palermo il troncone di prua della Explora IV

Cantieri L'allestimento della nave, destinata al brand di lusso di Msc Crociere, sarà completato nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Nello stabilimento Fincantieri di **Palermo** è andato in scena due giorni fa il varo del troncone di prua di Explora IV, quarta unità di Explora Journeys, il brand di Msc Crociere di fascia alta. Circa 350 gli ospiti presenti alla cerimonia, che ha celebrato un significativo traguardo della costruzione della nave, il cui allestimento sarà completato nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente. La consegna di Explora IV è prevista nel 2027. Già l'anno successivo, Explora Journeys, da cronoprogramma, dovrebbe completare il suo sestetto di navi. Ad oggi, la flotta della compagnia - tutta 'firmata' Fincantieri - comprende la Explora I, con cui Msc Crociere ha debuttato nel segmento lusso, in navigazione dall'agosto 2023. La seconda nave, Explora II, è stata consegnata nel settembre 2024. Explora III ed Explora IV, entrambe alimentate a Gnl, entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027. Infine Explora V ed Explora VI si uniranno alla flotta nel 2027 e nel 2028. Per la costruzione del sestetto di unità, l'investimento messo in campo dalla Divisione Crociere di Msc è stato di oltre 3,5 miliardi di euro. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

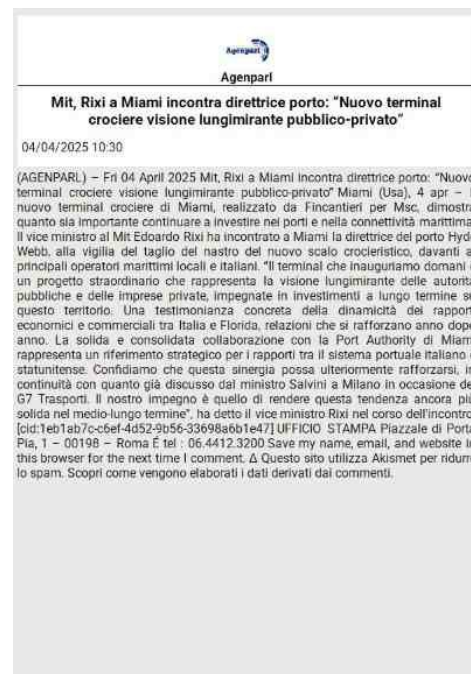
Fincantieri Palermo, varata la sezione di prua della Explora IV

La cerimonia ha visto la partecipazione di oltre 350 ospiti e segna un passo importante nella realizzazione di questa nave di nuova generazione **Palermo** - Explora Journeys, il marchio di viaggi oceanici lifestyle di lusso del gruppo Msc, ha annunciato il successo del varo del troncone, la sezione inferiore della prua di Explora IV, la quarta delle sei navi di lusso che entreranno in servizio entro il 2028. La cerimonia, una tradizione marittima che celebra il trasferimento di una sezione della nave dalla terraferma all'acqua per la prima volta, si è tenuta nello stabilimento Fincantieri di **Palermo**. La cerimonia ha visto la partecipazione di oltre 350 ospiti e segna un passo importante nella realizzazione di questa nave di nuova generazione. La consegna della prossima Explora IV è prevista per il 2027 e ridefinirà ulteriormente il futuro dei viaggi oceanici di lusso. Una volta completata la fase di allestimento della sezione di prua, la nave sarà trasferita nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, dove sarà completata la sua costruzione. "Siamo incredibilmente orgogliosi di raggiungere questo importante traguardo, questa nave rappresenta il nostro impegno costante nel fornire un nuovo standard di eccellenza nei viaggi oceanici di lusso. La nostra collaborazione con Fincantieri, uno dei migliori costruttori navali al mondo, si basa su valori condivisi di innovazione e ricerca incessante della qualità", ha detto Anna Nash, presidente Global di Explora Journeys. Oltre 3,5 miliardi di euro sono stati investiti dalla divisione crociere del gruppo Msc nelle sei navi di Explora Journeys, tutte costruite da Fincantieri, che saranno caratterizzate da un design innovativo e saranno dotate delle più moderne tecnologie. Questo investimento ha un impatto economico di oltre 15 miliardi di euro sull'Italia, con significative conseguenze a catena e la creazione di migliaia di posti di lavoro. La costruzione di ogni nave richiede oltre sette milioni di ore di lavoro e dà lavoro in media a 2.500 persone per due o tre anni.



Mit, Rixi a Miami incontra direttrice porto: "Nuovo terminal crociere visione lungimirante pubblico-privato"

(AGENPARL) - Fri 04 April 2025 Mit, Rixi a Miami incontra direttrice porto: "Nuovo terminal crociere visione lungimirante pubblico-privato" Miami (Usa), 4 apr - Il nuovo terminal crociere di Miami, realizzato da Fincantieri per Msc, dimostra quanto sia importante continuare a investire nei **porti** e nella connettività marittima. Il vice ministro al Mit Edoardo Rixi ha incontrato a Miami la direttrice del porto Hyde Webb, alla vigilia del taglio del nastro del nuovo scalo crocieristico, davanti ai principali operatori marittimi locali e italiani. "Il terminal che inauguriamo domani è un progetto straordinario che rappresenta la visione lungimirante delle autorità pubbliche e delle imprese private, impegnate in investimenti a lungo termine su questo territorio. Una testimonianza concreta della dinamicità dei rapporti economici e commerciali tra Italia e Florida, relazioni che si rafforzano anno dopo anno. La solida e consolidata collaborazione con la Port Authority di Miami rappresenta un riferimento strategico per i rapporti tra il sistema portuale italiano e statunitense. Confidiamo che questa sinergia possa ulteriormente rafforzarsi, in continuità con quanto già discusso dal ministro Salvini a Milano in occasione del G7 Trasporti. Il nostro impegno è quello di rendere questa tendenza ancora più solida nel medio-lungo termine", ha detto il vice ministro Rixi nel corso dell'incontro. [cid:1eb1ab7c-c6ef-4d52-9b56-33698a6b1e47] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Msc Technology Italia, flash mob dei lavoratori a Torino

Davanti alla sede al Lingotto. Fiom 'crescente malcontento' I lavoratori della Msc Technology Italia hanno tenuto un flash mob di fronte alla sede dell'azienda, al primo piano del Lingotto di Torino. All'iniziativa, organizzata durante la pausa pranzo dai rappresentanti sindacali, hanno partecipato molti lavoratori - spiega la Fiom Cgil - per esprimere il crescente malcontento che da troppo tempo aleggia in azienda. I lavoratori che gestiscono la logistica delle merci trasportate via mare da Msc Cargo, società di cui fa parte anche Msc **Crociere**, hanno voluto richiamare l'attenzione della direzione su alcuni aspetti già evidenziati in una lettera aperta consegnata negli scorsi giorni. Tra questi "le politiche intraprese dall'azienda su temi quali; bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata, uso improprio delle ferie dei dipendenti, insufficiente flessibilità per chi ha particolari esigenze familiari e la disparità di trattamento tra uomini e donne". "Le mobilitazioni di questi giorni, che seguono quelle già avvenute nel recente passato, indicano un profondo malessere che le lavoratrici e i lavoratori stanno vivendo a causa di una incomprensibile rigidità da parte dell'azienda su temi vivamente sentiti. Auspichiamo che nel breve si possa aprire una nuova stagione di relazioni sindacali finalizzate alla costruzione di un percorso che possa mettere al centro i temi sollevati dai lavoratori; qualora questo non accadesse, siamo pronti a proseguire anche con altre forme di lotta, il sostegno alle rivendicazioni delle lavoratrici e lavoratori Msc Technology Italia" afferma William Actis responsabile della Msc Technology Italia per la Fiom Cgil Torino.



Mit, Rixi a Miami per l'inaugurazione del nuovo Msc Crociere Terminal realizzato da Fincantieri

Rixi, viceministro al MIT: "modello strategico per lo sviluppo delle infrastrutture portuali, favorisce la crescita del turismo e dell'economia marittima".

Miami (Usa) sarà inaugurato, domani 5 aprile, nel porto di Miami il nuovo terminal **crociere** realizzato da Fincantieri per MSC, alla presenza dei principali operatori marittimi locali e italiani. Per l'occasione il vice ministro al Mit, Edoardo Rixi, oggi ha incontrato a Miami la direttrice del porto, Hydi Webb. Rixi ha commentato: Il terminal che inauguriamo domani è un progetto straordinario che rappresenta la visione lungimirante delle autorità pubbliche e delle imprese private, impegnate in investimenti a lungo termine su questo territorio. Una testimonianza concreta della dinamicità dei rapporti economici e commerciali tra Italia e Florida, relazioni che si rafforzano anno dopo anno. La solida e consolidata collaborazione con la Port Authority di Miami rappresenta un riferimento strategico per i rapporti tra il sistema portuale italiano e statunitense. Confidiamo che questa sinergia possa ulteriormente rafforzarsi, in continuità con quanto già discusso dal ministro Salvini a Milano in occasione del G7 Trasporti. Il nostro impegno è quello di rendere questa tendenza ancora più solida nel medio-lungo termine, ha detto il vice ministro Rixi nel corso dell'incontro.



Informare

Focus

Il 19 giugno a Roma si terrà l'assemblea pubblica dell'Associazione Italiana Terminalisti Portuali

Saranno presentati dati aggiornati sull'economia del mare italiana e sul comparto terminalistico. Il prossimo 19 giugno a Roma, presso la sede di Unioncamere, si terrà l'assemblea pubblica dell'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) intitolata "I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale". L'incontro sarà un'occasione per valorizzare il punto di vista degli attori principali della filiera logistica italiana, promuovendo un confronto aperto su come i porti possano evolvere nella loro funzione di hub strategici al servizio dell'economia, dell'industria, dei trasporti, del turismo e dei territori del Paese. Nel corso dell'evento verranno inoltre presentati i dati aggiornati sull'economia del mare italiana e sul comparto terminalistico. L'assemblea sarà preceduta la sera del 18 giugno dal consueto evento di networking che Assiterminal organizzerà per i suoi ospiti. L'appuntamento con la logistica del terminalismo proseguirà, in dimensione europea, con un altro evento di particolare interesse, ovvero l'assemblea annuale di Feport, di cui Assiterminal è socia, in programma il 20 giugno a **Napoli**, presso la Stazione Marittima. Programma ore 09:30 Registrazione

partecipanti Saluti istituzionali tbd* Adolfo Urso*, Ministro delle Imprese e del Made in Italy Mario Zanetti, Delegato per l'Economia del Mare di Confindustria Lamia Kerdjoudi-Belkaid, Segretario Generale Feport Il valore dei terminal per l'economia nazionale Giovanni Acampora, Presidente Assonautica Italiana e Si.Camera Apertura lavori Nello Musumeci*, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Il punto di vista di Assiterminal con il Presidente Tomaso Cognolato "Porti: spina dorsale d'Italia" i terminal a confronto con le aziende Trasporto merci Paolo Guidi*, General Manager CMA-CGM Paolo Pessina*, Director Hapag Lloyd Italy Alessandro Maldina, Central South Europe Area MD Maersk Raffaele Porzio*, SVP Head of Operation MSC Passeggeri Roberto Alberti, SVP & Chief Corporate Officer Costa Crociere Leonardo Massa*, Managing Director Italia MSC Crociere Ana Karina Santini, AVP International Destination Development Royal Caribbean Ro Ro Matteo Catani, CEO GNV Guido Grimaldi*, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director Grimaldi Group Trasporto ferroviario Sabrina De Filippis, CEO e Direttore Generale MERCITALIA Logistica Autotrasporto Marcello Di Caterina, Vice Presidente e Direttore Generale ALIS Giuseppina Della Pepa, Segretario Generale ANITA Alessandro Peron, Segretario Generale FIAP Conclusioni Edoardo Rixi*, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Assemblea pubblica Assiterminal: "I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale"

Si terrà il 19 giugno a Roma presso Unioncamere l'Assemblea pubblica di Assiterminal "I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" Il tradizionale appuntamento annuale dell'Associazione dei Terminal e degli Operatori Portuali sarà, quest'anno, un'occasione per valorizzare il punto di vista degli attori principali della filiera logistica italiana, promuovendo un confronto aperto su come i porti possano evolvere nella loro funzione di hub strategici al servizio dell'economia, dell'industria, dei trasporti, del turismo e dei territori del nostro Paese. Interverranno, infatti, i rappresentanti delle principali realtà aziendali e associative attive nelle diverse modalità di trasporto - merci, passeggeri, Ro/Ro, ferroviario e autotrasporto: CMA-CGM, Hapag Lloyd, Maersk, MSC, Costa Crociere, MSC Crociere, Royal Caribbean, GNV, Grimaldi Group, MERCITALIA Logistics, ALIS, ANITA, FIAP. I lavori saranno aperti e conclusi da autorevoli esponenti istituzionali. Nel corso dell'evento verranno inoltre presentati i dati aggiornati sull' Economia del Mare italiana e sul comparto terminalistico. L'Assemblea sarà preceduta il 18 giugno sera dal consueto evento di networking che Assiterminal organizzerà per i suoi ospiti in una particolarissima cornice della Roma antica. L'appuntamento con la logistica del terminalismo proseguirà, in dimensione europea, con un altro evento di particolare interesse, ovvero l'Assemblea annuale di Feport - di cui Assiterminal è socia - in programma il giorno successivo, 20 giugno, a **Napoli**, presso la Stazione Marittima.

Informatore Navale
Assemblea pubblica Assiterminal: "I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale"
04/04/2025 17:46
Si terrà il 19 giugno a Roma presso Unioncamere l'Assemblea pubblica di Assiterminal "I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" Il tradizionale appuntamento annuale dell'Associazione dei Terminal e degli Operatori Portuali sarà, quest'anno, un'occasione per valorizzare il punto di vista degli attori principali della filiera logistica italiana, promuovendo un confronto aperto su come i porti possano evolvere nella loro funzione di hub strategici al servizio dell'economia, dell'industria, dei trasporti, del turismo e dei territori del nostro Paese. Interverranno, infatti, i rappresentanti delle principali realtà aziendali e associative attive nelle diverse modalità di trasporto - merci, passeggeri, Ro/Ro, ferroviario e autotrasporto: CMA-CGM, Hapag Lloyd, Maersk, MSC, Costa Crociere, MSC Crociere, Royal Caribbean, GNV, Grimaldi Group, MERCITALIA Logistics, ALIS, ANITA, FIAP. I lavori saranno aperti e conclusi da autorevoli esponenti istituzionali. Nel corso dell'evento verranno inoltre presentati i dati aggiornati sull' Economia del Mare italiana e sul comparto terminalistico. L'Assemblea sarà preceduta il 18 giugno sera dal consueto evento di networking che Assiterminal organizzerà per i suoi ospiti in una particolarissima cornice della Roma antica. L'appuntamento con la logistica del terminalismo proseguirà, in dimensione europea, con un altro evento di particolare interesse, ovvero l'Assemblea annuale di Feport - di cui Assiterminal è socia - in programma il giorno successivo, 20 giugno, a Napoli, presso la Stazione Marittima.

Informazioni Marittime

Focus

Crociere, MSC inaugura il nuovo terminal nel porto di Barcellona

L'inizio delle attività coincide con il primo scalo di "Explora II", la seconda nave del marchio di viaggi oceanici di lusso Explora Journeys. La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha inaugurato ufficialmente il nuovo MSC Barcelona Cruise Terminal in occasione del primo scalo di Explora II - la seconda nave del marchio di viaggi oceanici di lusso Explora Journeys. Al taglio del nastro hanno partecipato, tra gli altri, José Antonio Santano Clavero, segretario di Stato per i Trasporti e la Mobilità Sostenibile del governo spagnolo, Carlos Prieto, delegato del governo centrale, Jordi Valls, quarto assessore all'Economia, al Fisco, alla Promozione Economica e al Turismo, Albert Dalmau, ministro della Presidenza del governo della Catalogna e José Alberto Carbonell, presidente del Porto di Barcellona insieme a Pierfrancesco Vago, executive chairman, Divisione Crociere, Gruppo MSC, Gianluca Suprani Svp Global Port Development, MSC Crociere, e Anna Nash, global president, Explora Journeys. Pierfrancesco Vago ha dichiarato: "Barcellona è un partner strategico per il Gruppo MSC da oltre quattro decenni e per MSC Crociere da più di 25 anni, e il nostro impegno è costante. Il nuovo terminal non è solo un investimento in una moderna infrastruttura portuale, ma dimostra che siamo allineati con la strategia della città per un modello di turismo più equilibrato e sostenibile, il tutto portando benefici economici alla regione. Siamo contenti di aver intrapreso questo nuovo capitolo con il Porto di Barcellona: i nostri ospiti di MSC Crociere e di Explora Journeys potranno godere dei vantaggi offerti da questa struttura crocieristica moderna, innovativa e sostenibile". Il terminal di riferimento è stato progettato dal rinomato studio di architettura catalano Ricardo Bofill Taller de Arquitectura. Questo edificio all'avanguardia è stato concepito per dare continuità all'esperienza di crociera permettendo agli ospiti, sin dal loro arrivo in terminal, di intraprendere un viaggio che riflette l'eleganza, il comfort e il servizio che troveranno a bordo. L'area commerciale, la spaziosa sala d'attesa con ampi posti a sedere e l'esclusiva sala VIP per i nostri ospiti premium creano un'esperienza di pre-imbarco elevata con viste privilegiate. All'esterno, il rivestimento in ceramica rende omaggio alla ricca storia artistica di Barcellona ispirata a Gaudì, con un colore che trae ispirazione dal mare. Progettato con grande attenzione alle caratteristiche ambientali e all'efficienza energetica, il terminal incorpora tecnologie di risparmio energetico e materiali sostenibili. Tra questi, i pannelli solari e l'ottimizzazione della luce naturale, per ridurre al minimo la necessità di illuminazione artificiale, nonché un sistema di raccolta dell'acqua piovana per rifornire i servizi igienici e le aree paesaggistiche per ridurre il consumo di acqua. Il terminal ha ottenuto la certificazione Gold Leadership in Energy and Environmental Design (LEED) come riconoscimento dell'efficienza energetica e della responsabilità ambientale. La connessione delle navi alla rete elettrica da terra



Informazioni Marittime
Crociere, MSC inaugura il nuovo terminal nel porto di Barcellona

04/04/2025 08:25

L'inizio delle attività coincide con il primo scalo di "Explora II", la seconda nave del marchio di viaggi oceanici di lusso Explora Journeys. La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha inaugurato ufficialmente il nuovo MSC Barcelona Cruise Terminal in occasione del primo scalo di Explora II - la seconda nave del marchio di viaggi oceanici di lusso Explora Journeys. Al taglio del nastro hanno partecipato, tra gli altri, José Antonio Santano Clavero, segretario di Stato per i Trasporti e la Mobilità Sostenibile del governo spagnolo, Carlos Prieto, delegato del governo centrale, Jordi Valls, quarto assessore all'Economia, al Fisco, alla Promozione Economica e al Turismo, Albert Dalmau, ministro della Presidenza del governo della Catalogna e José Alberto Carbonell, presidente del Porto di Barcellona insieme a Pierfrancesco Vago, executive chairman, Divisione Crociere, Gruppo MSC, Gianluca Suprani Svp Global Port Development, MSC Crociere, e Anna Nash, global president, Explora Journeys. Pierfrancesco Vago ha dichiarato: "Barcellona è un partner strategico per il Gruppo MSC da oltre quattro decenni e per MSC Crociere da più di 25 anni, e il nostro impegno è costante. Il nuovo terminal non è solo un investimento in una moderna infrastruttura portuale, ma dimostra che siamo allineati con la strategia della città per un modello di turismo più equilibrato e sostenibile, il tutto portando benefici economici alla regione. Siamo contenti di aver intrapreso questo nuovo capitolo con il Porto di Barcellona: i nostri ospiti di MSC Crociere e di Explora Journeys potranno godere dei vantaggi offerti da questa struttura crocieristica moderna, innovativa e sostenibile". Il terminal di riferimento è stato progettato dal rinomato studio di architettura catalano Ricardo Bofill Taller de Arquitectura. Questo edificio all'avanguardia è stato concepito per dare continuità all'esperienza di crociera permettendo agli ospiti, sin dal loro arrivo in terminal, di intraprendere un viaggio che riflette l'eleganza, il comfort e il servizio che troveranno a bordo. L'area commerciale, la spaziosa sala d'attesa con ampi posti a sedere e l'esclusiva sala VIP per i nostri ospiti premium creano un'esperienza di pre-imbarco elevata con viste privilegiate. All'esterno, il rivestimento in ceramica rende omaggio alla ricca storia artistica di Barcellona ispirata a Gaudì, con un colore che trae ispirazione dal mare. Progettato con grande attenzione alle caratteristiche ambientali e all'efficienza energetica, il terminal incorpora tecnologie di risparmio energetico e materiali sostenibili. Tra questi, i pannelli solari e l'ottimizzazione della luce naturale, per ridurre al minimo la necessità di illuminazione artificiale, nonché un sistema di raccolta dell'acqua piovana per rifornire i servizi igienici e le aree paesaggistiche per ridurre il consumo di acqua. Il terminal ha ottenuto la certificazione Gold Leadership in Energy and Environmental Design (LEED) come riconoscimento dell'efficienza energetica e della responsabilità ambientale. La connessione delle navi alla rete elettrica da terra

Informazioni Marittime

Focus

alla nave sarà disponibile nel 2027 e permetterà di spegnere i motori durante l'attracco in porto, eliminando le emissioni nell'ambiente. Quest'estate sarà possibile scegliere di imbarcarsi a Barcellona su ben 5 navi che faranno scalo nella capitale della Catalogna nell'ambito delle loro crociere nel Mediterraneo: MSC World Europa MSC Seaview MSC Seaside MSC Magnifica e MSC Orchestra . Anche la nave di lusso Explora II farà scalo regolarmente durante la stagione estiva e Barcellona sarà uno dei suoi **porti** principali. Condividi Tag msc crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Il valore dei terminal per l'economia nazionale. A giugno l'assemblea pubblica di Assiterminal

Il tradizionale appuntamento annuale sarà un'occasione per valorizzare il punto di vista degli attori principali della filiera logistica italiana (Ph: Genova24.it) Si terrà giovedì 19 giugno a Roma, presso Unioncamere - Sala Longhi (piazza Sallustio 21), a partire dalle ore 9.30, l'assemblea pubblica di Assiterminal, intitolata: "I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale". Il tradizionale appuntamento annuale dell'Associazione dei Terminal e degli Operatori Portuali sarà, quest'anno, un'occasione per valorizzare il punto di vista degli attori principali della filiera logistica italiana, promuovendo un confronto aperto su come i porti possano evolvere nella loro funzione di hub strategici al servizio dell'economia, dell'industria, dei trasporti, del turismo e dei territori del nostro Paese. Interverranno, infatti, i rappresentanti delle principali realtà aziendali e associative attive nelle diverse modalità di trasporto - merci, passeggeri, Ro/Ro, ferroviario e autotrasporto: Cma-Cgm, Hapag Lloyd, Maersk, MSC, Costa Crociere, MSC Crociere, Royal Caribbean, GNV, Grimaldi Group, Mercitalia Logistics, Alis, Anita, Fiap. I lavori saranno aperti e conclusi da autorevoli esponenti istituzionali. Nel corso dell'evento verranno inoltre presentati i dati aggiornati sull'Economia del Mare italiana e sul comparto terminalistico. L'assemblea sarà preceduta il 18 giugno sera dal consueto evento di networking che Assiterminal organizzerà per i suoi ospiti in una particolarissima cornice della Roma antica. L'appuntamento con la logistica del terminalismo proseguirà, in dimensione europea, con un altro evento di particolare interesse, ovvero l'Assemblea annuale di Feport - di cui Assiterminal è socia - in programma il giorno successivo, 20 giugno, a Napoli, presso la Stazione Marittima. Condividi Tag convegni economia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Il valore dei terminal per l'economia nazionale. A giugno l'assemblea pubblica di Assiterminal



04/04/2025 11:16

Il tradizionale appuntamento annuale sarà un'occasione per valorizzare il punto di vista degli attori principali della filiera logistica italiana (Ph: Genova24.it) Si terrà giovedì 19 giugno a Roma, presso Unioncamere - Sala Longhi (piazza Sallustio 21), a partire dalle ore 9.30, l'assemblea pubblica di Assiterminal, intitolata: "I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale". Il tradizionale appuntamento annuale dell'Associazione dei Terminal e degli Operatori Portuali sarà, quest'anno, un'occasione per valorizzare il punto di vista degli attori principali della filiera logistica italiana, promuovendo un confronto aperto su come i porti possano evolvere nella loro funzione di hub strategici al servizio dell'economia, dell'industria, dei trasporti, del turismo e dei territori del nostro Paese. Interverranno, infatti, i rappresentanti delle principali realtà aziendali e associative attive nelle diverse modalità di trasporto - merci, passeggeri, Ro/Ro, ferroviario e autotrasporto: Cma-Cgm, Hapag Lloyd, Maersk, MSC, Costa Crociere, MSC Crociere, Royal Caribbean, GNV, Grimaldi Group, Mercitalia Logistics, Alis, Anita, Fiap. I lavori saranno aperti e conclusi da autorevoli esponenti istituzionali. Nel corso dell'evento verranno inoltre presentati i dati aggiornati sull'Economia del Mare italiana e sul comparto terminalistico. L'assemblea sarà preceduta il 18 giugno sera dal consueto evento di networking che Assiterminal organizzerà per i suoi ospiti in una particolarissima cornice della Roma antica. L'appuntamento con la logistica del terminalismo proseguirà, in dimensione europea, con un altro evento di particolare interesse, ovvero l'Assemblea annuale di Feport - di cui Assiterminal è socia - in programma il giorno successivo, 20 giugno, a Napoli, presso la Stazione Marittima. Condividi Tag convegni economia Articoli correlati.

Formazione marittima, Imat all'avanguardia

L'importanza del "posizionamento dinamico" CASTEL VOLTURNO - L'istituto di formazione marittima Imat, primo centro in Italia per impianti e tecnologia e per il numero di marittimi formati, e uno dei primi centri al mondo per formazione ed impianti sia reali che di simulazione - accreditato da vari ministeri e dai governi di Malta, Bahamas e Panama - si pone come un punto di riferimento primario per la formazione specialistica per gli operatori dei sistemi Dynamic Positioning (Dp) grazie ai suoi 8 corsi specifici e le postazioni Dp di simulatori di ultima generazione. Maggiori informazioni al link: <https://www.imat2006.it/home/corsi/offshore-2/> IL SETTORE OFFSHORE E IL DPS Il settore offshore (oltre all'ampio ventaglio di attività marittime come navi posatubi, posacavi, supporto per immersioni, dragaggio, **crociere**, diporto di lusso) è attualmente uno dei più evoluti dell'industria marittima. La maggior domanda di risorse di combustibile e il costante desiderio di scoperta hanno spinto l'uomo alla ricerca di nuovi depositi sottomarini di petrolio e gas con l'uso delle ultime tecnologie. Il "Dynamic Positioning System" ha permesso alle navi di operare in ogni condizione di vento o di mare, rimanendo bloccate nella loro posizione senza l'uso di ancoraggi. Imat è l'unico accreditato in Italia (circa 95 nel mondo) ad effettuare corsi per navi coinvolte in operazioni con Sistemi di Posizionamento Dinamico. Con il termine Dp - Dynamic Positioning - si identifica l'uso di sistemi che controllano automaticamente la posizione e la prua di una nave esclusivamente per mezzo della spinta attiva della propulsione per rimanere in una posizione precisa al fine di mantenere autonomamente una posizione e una rotta predefinite, emulando un sistema di ormeggio convenzionale attraverso l'impiego sinergico di propulsori e algoritmi di controllo avanzati. In questo modo è possibile eseguire svariate attività subacquee, quali l'installazione e la manutenzione di infrastrutture critiche. Inoltre, la possibilità di poter posizionare l'unità marittima con grandi livelli di accuratezza rende possibile mantenere stazioni di campionamento precise per periodi prolungati, elemento essenziale per l'esecuzione di esperimenti e attività di monitoraggio. La precisione intrinseca dei sistemi DP si rivela fondamentale per interventi mirati che consentano di minimizzare l'impatto ecologico delle operazioni estrattive, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e riducendo al minimo le perturbazioni al fondale. GLI APPUNTAMENTI E I FORUM ANNUALI Alcuni rappresentanti di Imat hanno presenziato al recente Regional Training Provider Group Europa & Africa, forum che raccoglie i 34 centri di formazione accreditati per le regioni Europa e Africa da The Nautical Institute (unico organismo autorizzato al rilascio delle certificazioni in materia), testimonia l'impegno del Centro nel rimanere all'avanguardia sulle evoluzioni del settore e nel contribuire attivamente alla definizione dei suoi standard. Un appuntamento che precede il meeting annuale del Dynamic Positioning Training



La Gazzetta Marittima

Focus

Executive Group (Dpteg) previsto a Istanbul nel mese di settembre, dove 89 training center internazionali (compresi nei Rtpg Europa & Africa, America, Australia & Asia), organizzazioni commerciali e associazioni di settore si confronteranno sulle modifiche dei programmi certificati da The NI e discuteranno una potenziale integrazione della certificazione DP nella normativa internazionale Stcw parte A. Un passo che potrebbe sancire un riconoscimento formale e uniforme delle competenze a livello globale. Il capitano Manfredi, coordinatore per la didattica del Centro Imat ha evidenziato come la possibilità di interazione diretta e immediata con gli istruttori altamente qualificati, l'utilizzo di simulatori avanzati che replicano scenari operativi reali e un ambiente di apprendimento focalizzato contribuiscono in maniera determinante al consolidamento delle conoscenze pregresse e all'acquisizione di nuove competenze cruciali per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni offshore. S.B.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc inaugura il cruise terminal di Barcellona con l'arrivo di Explora II

Con il primo scalo di Explora II, la seconda nave a marchio lusso di Explora Journeys, Msc ha inaugurato ufficialmente il nuovo Msc Barcelona Cruise Terminal. Alla cerimonia del taglio del nastro hanno partecipato, tra gli altri, diverse personalità politiche, come José Antonio Santano Clavero, segretario di Stato per i Trasporti e la mobilità sostenibile, e Carlos Prieto, delegato del governo centrale, e il presidente del Porto di Barcellona José Alberto. Insieme a loro i rappresentanti del Gruppo Msc: Pierfrancesco Vago, executive chairman, Divisione Crociere, Gianluca Suprani, svp global port development, e Anna Nash, global president, Explora Journeys. Il nuovo terminal, ideato dello studio di architettura catalano Ricardo Bofill Taller de Arquitectura, è stato concepito per dare continuità all'esperienza di crociera e riflette l'eleganza, il comfort e il servizio che una volta imbarcati i crocieristi troveranno a bordo. All'esterno il rivestimento in ceramica rende omaggio alla ricca storia artistica di Barcellona ispirata a Gaudì, con un colore che trae ispirazione dal mare. All'interno, un'area commerciale, una spaziosa sala d'attesa e un'esclusiva sala Vip per gli ospiti premium. Progettato con grande attenzione alle caratteristiche ambientali e all'efficienza energetica, il terminal incorpora tecnologie di risparmio energetico e materiali sostenibili. Tra questi, i pannelli solari e l'ottimizzazione della luce naturale, per ridurre al minimo la necessità di illuminazione artificiale, nonché un sistema di raccolta dell'acqua piovana per rifornire i servizi igienici e le aree paesaggistiche per ridurre il consumo di acqua. Il terminal ha ottenuto la certificazione Gold leadership in energy and environmental design (Lead) come riconoscimento dell'efficienza energetica e della responsabilità ambientale. La connessione delle navi alla rete elettrica da terra sarà disponibile nel 2027 e permetterà di spegnere i motori durante l'attracco in porto, eliminando le emissioni nell'ambiente. Pierfrancesco Vago ha sottolineato: «Barcellona è un partner strategico per il Gruppo Msc da oltre quattro decenni e per Msc Crociere da più di 25 anni, e il nostro impegno è costante. Il nuovo terminal non è solo un investimento in una moderna infrastruttura portuale, ma dimostra che siamo allineati con la strategia della città per un modello di turismo più equilibrato e sostenibile, il tutto portando benefici economici alla regione». Quest'estate saranno 5 le navi del Gruppo che faranno scalo a Barcellona: Msc World Europa, Msc Seaview, Msc Seaside, Msc Magnifica e Msc Orchestra. Anche Explora II farà scalo regolarmente durante la stagione estiva e Barcellona sarà uno dei suoi **porti** principali.



Con il primo scalo di Explora II, la seconda nave a marchio lusso di Explora Journeys, Msc ha inaugurato ufficialmente il nuovo Msc Barcelona Cruise Terminal. Alla cerimonia del taglio del nastro hanno partecipato, tra gli altri, diverse personalità politiche, come José Antonio Santano Clavero, segretario di Stato per i Trasporti e la mobilità sostenibile, e Carlos Prieto, delegato del governo centrale, e il presidente del Porto di Barcellona José Alberto. Insieme a loro i rappresentanti del Gruppo Msc: Pierfrancesco Vago, executive chairman, Divisione Crociere, Gianluca Suprani, svp global port development, e Anna Nash, global president, Explora Journeys. Il nuovo terminal, ideato dallo studio di architettura catalano Ricardo Bofill Taller de Arquitectura, è stato concepito per dare continuità all'esperienza di crociera e riflette l'eleganza, il comfort e il servizio che una volta imbarcati i crocieristi troveranno a bordo. All'esterno il rivestimento in ceramica rende omaggio alla ricca storia artistica di Barcellona ispirata a Gaudì, con un colore che trae ispirazione dal mare. All'interno, un'area commerciale, una spaziosa sala d'attesa e un'esclusiva sala Vip per gli ospiti premium. Progettato con grande attenzione alle caratteristiche ambientali e all'efficienza energetica, il terminal incorpora tecnologie di risparmio energetico e materiali sostenibili. Tra questi, i pannelli solari e l'ottimizzazione della luce naturale, per ridurre al minimo la necessità di illuminazione artificiale, nonché un sistema di raccolta dell'acqua piovana per rifornire i servizi igienici e le aree paesaggistiche per ridurre il consumo di acqua. Il terminal ha ottenuto la certificazione Gold leadership in energy and environmental design (Lead) come riconoscimento dell'efficienza energetica e della responsabilità ambientale.

Assiterminal, l'evento I porti: spina dorsale d'Italia

Andrea Puccini

ROMA Il 19 giugno 2025 Roma ospiterà un evento chiave per il settore della logistica portuale: l'Assemblea Pubblica di Assiterminal. L'incontro, che si terrà presso Unioncamere Sala Longhi (Piazza Sallustio 21) a partire dalle ore 9.30, avrà come tema centrale il ruolo dei porti come infrastrutture strategiche per l'economia nazionale. L'Assemblea rappresenta il tradizionale appuntamento annuale dell'Associazione dei Terminal e degli Operatori Portuali e quest'anno si pone come un momento cruciale per discutere le prospettive future della filiera logistica italiana. Il dibattito si concentrerà su come i porti possano evolversi per rispondere alle esigenze di settori chiave come l'industria, i trasporti, il turismo e le economie locali. All'evento parteciperanno i rappresentanti di alcune delle principali aziende e associazioni operanti nelle diverse modalità di trasporto, tra cui CMA-CGM, Hapag Lloyd, Maersk, MSC, Costa Crociere, MSC Crociere, Royal Caribbean, GNV, Grimaldi Group, MERCITALIA Logistics, ALIS, ANITA e FIAP. Inoltre, i lavori saranno aperti e chiusi da autorevoli esponenti istituzionali, a sottolineare l'importanza del tema per le politiche economiche e infrastrutturali del Paese. Uno dei momenti centrali dell'Assemblea sarà la presentazione dei dati aggiornati sull'Economia del Mare italiana e sul comparto terminalistico, offrendo un quadro chiaro delle sfide e delle opportunità per il futuro del settore. Come di consueto, la serata del 18 giugno sarà dedicata a un evento di networking in una suggestiva cornice della Roma antica, offrendo un'occasione informale per il confronto tra i principali protagonisti del settore. L'impegno di Assiterminal per il dibattito e la cooperazione internazionale proseguirà il 20 giugno a Napoli, con l'Assemblea annuale di Feport la Federazione europea delle organizzazioni di terminalisti portuali presso la Stazione Marittima. Questo evento contribuirà ad ampliare la discussione a livello continentale, mettendo in luce le sinergie e le strategie europee per il futuro del terminalismo portuale. Con un'agenda ricca di spunti e interventi di alto livello, l'Assemblea Pubblica di Assiterminal si conferma come un appuntamento imperdibile per chi opera nel settore e per chi guarda con interesse all'evoluzione dei porti italiani e del loro impatto sull'economia nazionale ed europea.

